ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 11

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA (UNIONCAMERE)

(Esercizi 2005 e 2006)

Trasmessa alla Presidenza il 9 giugno 2008

TIPOGRAFIA DEL SENATO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 43/2008 del 27 maggio 2008 . . . . . *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (UNIONCAMERE) per gli esercizi dal 2005 al 2006 . . . . . » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2005:

Relazione degli amministratori . . . . . » 113
Relazione del Collegio dei Revisori . . . . . » 133
Bilancio consuntivo . . . . . » 159
Nota integrativa . . . . . » 189

Esercizio 2006:

Relazione degli amministratori . . . . . » 241
Relazione del Collegio dei Revisori . . . . . » 261
Bilancio consuntivo . . . . . » 289
Nota integrativa . . . . . » 317

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 43/2008

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 27 maggio 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge n. 68 in data 19 marzo 1993, con la quale l'Unione Italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (UNIONCAMERE) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto relativi agli esercizi finanziari 2005 e 2006, nonché le annesse relazioni del Consiglio e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione dottor Ivo Monfeli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione Italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (UNIONCAMERE) per gli esercizi 2005 e 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2005 e 2006 – corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Unione Italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (UNIONCAMERE), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
f.to Ivo Monfeli

IL PRESIDENTE
f.to Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE DELL'*UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO, ED AGRICOLTURA (UNIONCAMERE)*, PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2005 E 2006

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Il quadro normativo di riferimento. - *1.1.* Statuto. - *1.2.* Regolamento di organizzazione. - *1.3.* Regolamento di amministrazione. - *1.4.* Regolamento per le ordinazioni in economia. – 2. Gli organi. - *2.1.* L'Assemblea. - *2.2.* Il Consiglio. - *2.3.* Il Comitato di presidenza. - *2.4.* Il Presidente. - *2.5.* Il Collegio dei revisori. - *2.6.* Il Nucleo di valutazione. – 3. La struttura amministrativa e le risorse umane. - *3.1.* La struttura amministrativa: l'organigramma. - *3.2.* Il Segretario generale. - *3.3.* La pianta organica e il personale in servizio. - *3.4.* Il rinnovo del contratto collettivo di lavoro del personale dipendente per il periodo 2001-2003. - *3.5.* La disciplina della dirigenza. - *3.5.1.* La disciplina normativa. - *3.5.2.* La disciplina retributiva contrattuale della dirigenza. - *3.6.* Il costo del lavoro. - *3.7.* Le assenze del personale. - *3.8.* La formazione. - *3.9.* Gli incarichi di consulenza, studio e ricerca. - *3.10.* Le esternalizzazioni di servizi. – 4. I programmi e l'attività istituzionale. - *4.1.* La rappresentanza delle Camere di commercio. - *4.2* La consulenza e l'assistenza tecnica alle CCIA. - *4.3* I servizi per lo sviluppo del sistema camerale. – 5. I risultati contabili della gestione. - *5.1* Il procedimento di formazione dei bilanci. - *5.2.* Il quadro previsionale 2005. - *5.3.* Il quadro previsionale 2006. - *5.4* I dati complessivi delle gestioni 2005 e 2006. - *5.5.* La gestione finanziaria. - *5.5.1.* Le entrate nel periodo 2005 e 2006. - *5.5.2.* Le uscite nel periodo 2005 e 2006. - *5.6.* Il risultato di amministrazione. - *5.6.1.* La gestione dei crediti-debiti e dei residui. - *5.6.2.* La gestione di cassa. - *5.7.* Il risultato della gestione economica. - *5.8.* Il risultato della gestione patrimoniale. – 6. Le partecipazioni. - *6.1.* Le origini delle società partecipate. - *6.2.* Il raccordo tra l'Unioncamere e le strutture partecipate. - *6.3.* Il processo di riorganizzazione degli ultimi anni. - *6.4.* Gli organismi controllati e le partecipate di rilievo. - *6.4.1.* Gli organismi controllati. - *6.4.2.* I dati e le cifre degli organismi controllati al 31/12/2006. - *6.4.3.* I dati e le cifre degli organismi controllati al 31/12/2006. – 7. Fondo di riferimento. - *7.1.* Normativa di riferimento. - *7.2.* Attività e risultati dell'esercizio 2005. - *7.3.* Attività e risultati dell'esercizio 2006. – 8. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

PREMESSA

L'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, denominata Unioncamere, è un ente pubblico istituito con d.P.R. n.709/1954; cura e rappresenta, ai sensi dell'art. 7 della legge n.580/1993, gli interessi generali delle Camere di commercio e promuove, realizza e gestisce servizi ed attività d'interesse comune alle anzidette Camere e delle categorie economiche che vi sono rappresentate. Effettua la vigilanza sull'Unioncamere il Ministro dello Sviluppo Economico, mentre alla Corte dei conti è attribuito il controllo esterno in forza del decreto-legge 18 giugno 1993 n.8, convertito con modificazioni nella legge 19 marzo 1993 n.68, e dell'art. 13, comma 2, dello Statuto dell'Ente.

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce sul risultato del controllo eseguito, a norma dell'art.100 della Costituzione e dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958 n.259, sulla gestione finanziaria dell'Unioncamere relativa agli esercizi 2005 e 2006, nonché sulle più significative vicende intervenute fino alla data odierna.

Con determinazione n.68 del 25 novembre 2005 la Corte dei Conti ha riferito al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unioncamere con riferimento agli esercizi 2003 e 2004.[1]

[1] La relazione è stata trasmessa al Parlamento il 5 dicembre 2005 (Atti Parlamentari, Camera dei Deputati, XIV Legislatura, doc. XV, n. 365).

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Unione italiana delle Camere di commercio industria, artigianato e agricoltura, denominata Unioncamere, ha personalità giuridica ai sensi del dPR 30 giugno 1954 n. 709 ed esercita in regime d'autonomia funzionale le attribuzioni previste dalla legge 29 dicembre 1993 n. 580 e dalle altre leggi. Fanno parte dell'Unioncamere le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e la Chambre della Valle d'Aosta. A norma dell'articolo 22 della legge 29 dicembre 1993 n. 580, possono essere ammesse in una sezione separata le Camere di commercio estere operanti in Italia e riconosciute dal Governo italiano. L'Unioncamere ha sede legale in Roma e sede di rappresentanza e di servizio a Bruxelles.

L'Unioncamere cura e rappresenta gli interessi generali delle Camere di commercio - anche in quanto autonomie funzionali a norma dell'articolo 1 comma 4 lettera d) della legge 15 marzo 1997 n. 59 - e delle loro forme associative e articolazioni funzionali. Cura i rapporti del sistema con le istituzioni internazionali, nazionali e regionali - anche tramite le Unioni Regionali - e con le categorie, elabora indirizzi comuni, promuove e realizza iniziative coordinate, sostiene l'attività del sistema camerale in tutte le sue articolazioni, anche per favorirne lo sviluppo a rete. L'Unioncamere promuove, realizza e gestisce, direttamente o per il tramite di proprie aziende speciali, nonché mediante la partecipazione ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società anche a prevalente capitale privato, servizi e attività d'interesse delle Camere di commercio e delle categorie economiche.

In quanto rappresentativa delle Camere di commercio, l'Unioncamere, sviluppa inoltre ogni iniziativa utile a favorire l'internazionalizzazione dell'economia italiana e la presenza delle imprese italiane sui mercati mondiali, anche valorizzando l'attività delle Camere di commercio Italiane all'estero e promuovendo e partecipando alle loro forme associative. Assicura il necessario coordinamento del sistema camerale italiano con i sistemi di camere di commercio sia nell'Unione Europea che nei paesi terzi e realizza iniziative rivolte alla diffusione della conoscenza all'estero dei sistemi produttivi italiani. Promuove e coordina l'utilizzo da parte del sistema camerale delle linee d'azione, dei programmi, dei piani e dei fondi comunitari, anche d'intesa con le categorie economiche, operando sia quale referente della Commissione o d'altri organismi dell'Unione europea, che quale titolare degli interventi. L'Unioncamere, inoltre:

a) costituisce commissioni, comitati e consulte, istituti, centri specializzati, osservatori;

b) promuove e realizza studi, indagini e ricerche e collabora anche ad attività di studio e ricerca condotte da enti ed organismi nazionali, esteri e internazionali;

c) organizza congressi, convegni, conferenze e missioni a carattere nazionale e internazionale, anche in favore delle Camere di commercio e delle categorie economiche;

d) contribuisce all'attività di organismi ed enti aventi finalità d'interesse per le Camere di commercio e le categorie;

e) esercita i compiti e le funzioni attribuiti da norme di legge o da atti aventi valore di legge;

f) stipula, in rappresentanza del sistema camerale, con il Governo e con le amministrazioni centrali dello Stato, anche autonome o con enti pubblici nazionali accordi di programma, intese, convenzioni anche per il coordinamento delle iniziative del sistema camerale;

g) assume ogni altra iniziativa per lo sviluppo del sistema camerale.

L'Unioncamere è legittimata ad assumere ogni iniziativa, anche giudiziaria, per la tutela della denominazione e delle prerogative delle Camere di commercio in Italia, anche ai sensi dell'articolo 22 comma 2 della legge 29 dicembre 1993 n. 580, nonché ad intervenire nei procedimenti amministrativi riguardanti gli organismi e le attività del sistema camerale, ai sensi dell'articolo 9 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

1.1 Statuto

Lo Statuto dell'Ente ne recepisce la compiuta disciplina ordinamentale approvata, come precisato nei precedenti referti, dall'Assemblea nell'adunanza del 5 luglio 1994 ed approvata con DPCM del 5 gennaio 1995.

Per quanto si riferisce al biennio di riferimento, deve farsi menzione delle modifiche all'articolo 6 dello statuto apportate dall'Assemblea nella seduta del 16 dicembre 2005; modifiche con le quali si è deciso di ampliare da due a tre i mandati per i quali è possibile rieleggere i componenti del Comitato di presidenza; una scelta dettata con l'intento di mantenere il parallelismo tra le regole della rielezione dei Presidenti camerali nelle loro camere di commercio e quella dei Presidenti camerali quando assumono la carica di consiglieri dell'Unioncamere e

sono quindi eletti in Comitato di presidenza.

1.2 Regolamento di organizzazione

L'adozione del regolamento di organizzazione degli uffici è richiesta dall'art. 6, comma 2, lettera d), dello Statuto dell'Unione dopo la modifica disposta con DPCM 13 aprile 2000, pubblicato sulla G.U. n.125 del 31 maggio 2000, e la relativa competenza è riservata al Comitato di presidenza.

Il regolamento indica i principi fondamentali di organizzazione e di composizione della pianta organica, i procedimenti di selezione del personale e della dirigenza, i criteri per l'individuazione delle funzioni dirigenziali e le modalità di preposizione ad esse; definisce altresì i sistemi operativi di gestione, valutazione e controllo delle attività e delle prestazioni.

In particolare, il regolamento di organizzazione, in linea con i princìpi del titolo I del d.lgs. n.165/2001, disciplina i procedimenti relativi all'organizzazione interna ed alla pianta organica, la selezione del personale e della dirigenza, i criteri per l'individuazione delle funzioni dirigenziali, i sistemi operativi di gestione, valutazione e controllo delle attività e delle prestazioni, le modalità di informazione degli organi sull'andamento delle attività e di esercizio del controllo direzionale e operativo di gestione e le modalità di valutazione delle prestazioni del Segretario generale e della dirigenza.

Il Comitato di presidenza aveva proceduto alla sua approvazione con deliberazione n.145 del 21 novembre 2001 in assenza dell'approvazione del nuovo CCNL, essendosi a ciò risolto nel superiore interesse istituzionale, atteso il protrarsi delle trattative presso l'ARAN. E, sempre in attesa del CCNL, nel febbraio 2002 l'Ente ha adottato una integrazione in materia di selezione del personale da assumere a tempo determinato (delib. n.19/2002) per colmare una lacuna normativa in materia.

Successivamente, con deliberazione del 19 gennaio 2005, il Comitato di presidenza ha modificato il secondo periodo del comma 7 dell'art. 23, nel senso che la graduatoria stilata a conclusione delle prove di esame possa essere utilizzata per il periodo di un anno, prorogabile fino ad un massimo di un ulteriore anno.

1.3 Il regolamento di amministrazione

Nella precedente relazione la Corte aveva rilevato come l'attuale ordinamento amministrativo dell'Ente, oltre a rispecchiare puntualmente e correttamente l'impostazione in materia di rilevazione contabile dei fatti di gestione disposta per le

Camere di commercio con D.M. n.287/1997, fosse correttamente conforme ai principi e agli strumenti previsti per gli enti pubblici dalla legge 280 del 1999, avendo l'Ente adottato dal 1998 un sistema di contabilità integrata (contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale), e introdotto documenti di bilancio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) di derivazione civilistica ed avendo dato evidenza, negli stessi documenti finanziari, alle disposizioni in materia di assegnazione di budget alle unità previsionali di base facenti riferimento, all'interno dell'Ente, alle singole aree dirigenziali; tutto ciò in applicazione dell'art. 1, comma 3, della legge n.280/1999 in ordine al recepimento dei principi posti dall'art.5 della legge n.94/1997, ed attuati con il d.lgs. n.279/1997, riguardanti il bilancio dello Stato, e della circolare dell'allora Ministero del tesoro (ora dell'economia e delle finanze) n.39 dell'11 dicembre 2000 (riportata nella G.U. n.32 dell'8 febbraio 2001).

In particolare la Corte aveva preso atto delle modifiche apportate agli schemi di preventivo e di rendiconto finanziario, attraverso le quali l'Ente, come richiamato nel precedente referto, aveva correttamente allocato la gestione di cassa di tutti i pregressi crediti e residui attivi e di tutti i pregressi debiti e residui passivi in due distinte voci, al di fuori della gestione di competenza.

Tale impostazione è stata mantenuta nella contabilità relativa al biennio di riferimento.

Nel precedente referto era stato inoltre posto in risalto come nell'ordinamento contabile dell'Ente continuasse a mancare un'appropriata statuizione che valesse a correlare le situazioni creditorie e debitorie a puntuali atti costitutivi di obbligazioni giuridiche ed a consentire da parte del Collegio dei revisori il preciso riscontro della corretta collocazione dei crediti e dei debiti, e ciò anche al fine della veritiera rappresentazione delle risultanze patrimoniali, delle quali essi costituiscono, a differenza dei residui (collocati tra i conti d'ordine), una significativa componente.

Tale osservazione era suffragata dalla pressoché puntuale coincidenza tra gli accertamenti ed i crediti da una parte e gli impegni ed i debiti dall'altra.

In proposito l'Ente, con una relazione tecnica allegata alla delibera del Consiglio n.16 del 29 maggio 2002 di riaccertamento dei residui alla data del 31.12.2000, aveva illustrato in modo puntuale la metodologia delle verifiche eseguite sui singoli documenti e provvedimenti di entrata e di spesa, nonché sui singoli contratti in essere, al fine di consentire l'accertamento a fine esercizio dell'esistenza, a fronte degli stessi documenti, di prestazioni e controprestazioni rese, e conseguentemente una definizione certa tanto dei crediti e dei debiti da

iscrivere rispettivamente nelle attività e nelle passività dello stato patrimoniale, quanto dei residui attivi e passivi da allocare nei conti d'ordine del bilancio d'esercizio, con il che doveva ritenersi soddisfatta l'esigenza rappresentata dalla Corte.

Tale metodologia è stata mantenuta ed ha trovato puntuale applicazione nel biennio di riferimento.

Va, comunque, riferito che Il D.P.R. 2 novembre 2005, n.254 "Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" ha profondamente innovato il sistema di contabilità delle Camere di commercio obbligando le stesse ad adottare, a partire dall'esercizio 2007, una contabilità unica economico-patrimoniale in luogo di quella integrata prevista dal sopra citato D.M. 287/97. In conseguenza di ciò, l'Unioncamere ha ritenuto di dover provvedere ad una riforma del proprio ordinamento contabile attraverso la stesura di un nuovo regolamento di amministrazione da applicare in via definitiva con l'anno 2009 e in via sperimentale con l'esercizio 2008. La riforma è stata approvata dal Consiglio con deliberazione n. 41 del 21 novembre 2007.

1.4 Regolamento per le ordinazioni in economia

Il 1° luglio 2006 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante il nuovo Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle Direttive comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE.

Il codice degli appalti ha innovato profondamente la disciplina della contrattualistica delle pubbliche amministrazioni, quindi anche delle Camere di commercio e dell'Unioncamere. Per le Camere di commercio, ne risulta modificato il d.P.R. n.254 del 2005, entrato in vigore nell'anno 2006; per l'Unioncamere, vengono abrogate diverse norme del Regolamento di amministrazione e contabilità in vigore, molte delle quali sono direttamente sostituite dalle norme del codice.

L'articolo 125 del D. Leg.vo n.163/2006 consente il ricorso alle procedure in economia per lavori in caso di importi non superiori a euro 200.000 IVA esclusa, per servizi e forniture per importi inferiori a euro 211.000 IVA esclusa; il ricorso a questa procedura, ugualmente rispettosa della trasparenza e della pari opportunità, ma meno formalizzata, è però possibile a condizione che (comma 10) l'acquisizione avvenga in relazione all'oggetto e per importi preventivamente individuati con provvedimento di ciascuna amministrazione procedente.

L'Unioncamere ha pertanto predisposto un provvedimento regolamentare redatto sulla base delle norme del codice degli appalti e del D.M. 3 dicembre 2004

in materia di ordinazioni in economia per le Camere di commercio, in modo da non discostarsi dalla disciplina generale e da quella specifica in vigore per il sistema camerale anche dopo l'adozione del nuovo codice degli appalti.

Considerato che la materia riveste particolare urgenza, dato che, senza un regolamento, tutte le procedure di acquisto di beni e servizi sono soggette a regole procedurali molto costose sia in ordine di tempo, che di oneri di pubblicità, nonchè di procedure interne ed esterne tali da rallentare di gran lunga l'operatività dell'Ente, anche in presenza di acquisti di poco valore, il Consiglio dell'Unioncamere nella seduta del 18 ottobre 2006 ha approvato il nuovo regolamento per le spese in economia.

2. GLI ORGANI

Ai sensi dell'articolo 3, dello Statuto dell'Ente, sono organi dell'Unioncamere l'Assemblea, il Consiglio, il Comitato di presidenza, il Presidente e il Collegio dei revisori.

Gli organi durano in carica tre anni dalla data di elezione; la durata del Collegio dei revisori è disciplinata dall'articolo 2400 del codice civile. I consiglieri ai quali, durante il periodo di carica, viene meno la qualifica di presidente di camera di commercio, scadono a questa data e decadono dalla carica. I compensi per i componenti degli organi sono determinati ai sensi degli articoli 2389 e 2402 del Codice Civile. Di seguito, si riportano, sinteticamente, la composizione, la durata e le attribuzioni.

Nel corso del 2005 e del 2006 si sono tenute le due Assemblee istituzionali previste all'art 4 dello Statuto.

Le adunanze del Consiglio sono state 12 nell'anno 2005 e 8 nell'anno 2006.

Le riunioni del Comitato di presidenza sono state 19 nel 2005 e 13 nel 2006.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha partecipato a tutte le riunioni degli organi come previsto dall'articolo 8 dello Statuto e ha effettuato per l'espletamento dei propri compiti 20 riunioni nell'anno 2005 e 17 nell'anno 2006.

Gli emolumenti degli organi sono stati disciplinati dalla delibera n.5 del 27 giugno 2001 che ha stabilito che, oltre al gettone di presenza, chè viene riconosciuto anche al Magistrato delegato al controllo, ai componenti del Consiglio e del Comitato, spetti un'indennità correlata all'effettiva partecipazione alle sedute.
Di seguito viene riportato il quadro delle misure delle indennità e degli altri emolumenti vigenti nel periodo 2005-2006.

Indennità di carica spettante al Presidente	€	52.000,00
Indennita' di carica spettante ai componenti del Consiglio	€	5.164,57
Indennità di carica spettante ai componenti del Comitato	€	7.746,85

Le indennità di carica sopra indicate sono così correlate alle effettive partecipazioni alle sedute:

presenze superiori al 75% delle riunioni	100% dell'indennità
presenze tra il 75% e il 50% delle riunioni	75% dell'indennità
presenze tra il 30% e il 50% delle riunioni	50% dell'indennità
presenze inferiori al 30% delle riunioni	30% dell'indennità

Il gettone di presenza è fissato in € 258,22 lordo per seduta di ciascun organo

Indennità spettanti al Collegio dei revisori:

Presidente	€	14.460,79
Componenti effettivi	€	9.296,22
Componenti supplenti	€	3.098,74

Ai componenti del collegio dei revisori non compete il gettone di presenza per le riunioni del Collegio, ma solo per la partecipazione alle sedute degli altri organi.

2.1 L'Assemblea

L'Assemblea, organo primario dell'Ente, è composta dai Presidenti delle Camere di commercio. Ad essa spetta definire su base triennale le strategie e le linee di sviluppo del sistema camerale e le linee generali programmatiche dell'attività dell'Unione, approvare i bilanci previsionali ed i conti consuntivi, determinare la misura dell'aliquota annuale di contribuzione delle Camere, deliberare sulle modifiche statutarie ed eleggere il presidente ed i membri del Consiglio e del Collegio dei revisori (art.4 Statuto).

L'approvazione del bilancio preventivo, in particolare, è contestuale all'approvazione di apposita relazione amministrativa bipartita tra la definizione delle linee generali programmatiche dell'attività dell'Ente (art.4, co.4, lett.b,

Statuto) e la programmazione di progetti specifici.

A tale documento si sovrappone quello di definizione delle strategie e delle linee di sviluppo dell'Ente quale principale atto di programmazione generale.

2.2 Il Consiglio

Composto dal Presidente di Unioncamere, dai presidenti delle Unioni Regionali e da dieci membri eletti dall'Assemblea al proprio interno; ne fanno parte altresì, di diritto, il precedente Presidente, ed i Presidenti di Assocamerestero, della Sezione delle Camere di commercio miste, di InfoCamere S.c.p.a. e della Fondazione Tagliacarne.

Il Consiglio ha competenza a convocare l'Assemblea ed a proporle le linee di sviluppo del sistema camerale, a predisporre il bilancio previsionale ed il conto consuntivo, ad approvare le variazioni di bilancio, ad individuare i programmi, gli obiettivi e le priorità dell'Unione in base alle linee fissate dall'Assemblea con destinazione delle relative risorse, ad approvare il Regolamento di amministrazione e contabilità, ad amministrare il fondo di perequazione, ad eleggere fino a cinque vice presidenti ed a nominare, su proposta del presidente, il segretario generale ed i vice segretari generali (art.5 Statuto).

2.3 Il Comitato di Presidenza

Composto dal Presidente, dai vice presidenti e da non più di sette membri eletti dal Consiglio nel proprio ambito, individua i progetti per l'attuazione del programma e per il raggiungimento degli obiettivi, proponendone al Consiglio gli aggiornamenti e relative variazioni di bilancio, istituisce commissioni e comitati e ne disciplina il funzionamento, nomina esperti e rappresentanti, approva il regolamento di organizzazione degli uffici, verifica la rispondenza dei risultati della gestione agli indirizzi generali impartiti, nomina i dirigenti ed i quadri intermedi, delibera sui ricorsi, sulla costituzione in giudizio e sulla risoluzione stragiudiziale delle vertenze e su tutte le materie non attribuite alla competenza di altri organi (art. 6 Statuto).

L'impegno istituzionale è stato assolto nel biennio di riferimento nel corso di n.19 riunioni tenute nel 2005 (con n.181 deliberazioni adottate) e di n.13 riunioni nel 2006 (n.135 deliberazioni).

2.4 Il Presidente

Quale rappresentante istituzionale e legale dell'Unione, il Presidente convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio ed il Comitato di presidenza, rappresenta l'Unione

nei confronti delle pubbliche istituzioni, delle associazioni di categoria e degli organi comunitari ed internazionali, adotta i provvedimenti d'urgenza (art.7 Statuto).

Il Presidente attualmente in carica è stato eletto dall'Assemblea in data 13 giugno 2006.

Lo Statuto assegna al presidente la facoltà di delegare a presidenti di camere di commercio la trattazione di materie di propria competenza: in questo caso i presidenti delegati sono invitati alle riunioni del Comitato di presidenza e, pur non concorrendo alle decisioni, ad essi spettano le prerogative dei componenti del Comitato, anche con riguardo ai compensi.

2.5 Il Collegio dei revisori

A termini dell'articolo 8 dello Statuto, il Collegio dei revisori "esercita in via esclusiva il controllo di regolarità amministrativa e contabile, verificando la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e accerta la regolare tenuta della contabilità, controllando il servizio di cassa e di economato" (comma 3); "riferisce annualmente all'Assemblea sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo" (comma 4).

Esso si compone di cinque membri effettivi e due supplenti, dei quali un effettivo ed un supplente sono designati dal Ministro delle attività produttive ed un effettivo dal Ministro dell'economia e delle finanze, mentre il presidente è nominato dall'Assemblea (commi 1 e 2).

I componenti del Collegio "hanno diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente" (comma 3) e "intervengono alle sedute degli altri organi" (comma 5).

L'organo in carica nel corso del biennio in esame è stato nominato con deliberazione assembleare n.3 del 2 luglio 2004. Il rinnovo dell'organo è avvenuto con il rispetto della prescrizione statutaria ai cui sensi "i componenti designati dalle Amministrazioni statali e almeno uno dei revisori effettivi eletti dall'Assemblea devono essere scelti tra gli iscritti all'albo (ora registro) dei revisori contabili" (comma 6).

L'organo ha proseguito nei due esercizi di riferimento alla attività di verifica della regolarità amministrativa e contabile dei provvedimenti adottati dagli organi collegiali di amministrazione attiva e, con il metodo del campionamento, della documentazione relativa a significativi settori di attività dell'Ente sulla base di una programmazione trimestrale dei propri lavori.

In particolare, le materie esaminate sono state, come per il passato, quelle relative allo stato patrimoniale, alla esattezza del riaccertamento dei residui, agli

accantonamenti per il TFR, alle spese per lo sviluppo del sistema (cap. 3001) e per interventi e progetti attuativi degli obiettivi prefissati (cap. 3002), alle immobilizzazioni finanziarie (cap. 6103), allo sviluppo delle procedure informatiche e all'attuazione dei sistemi informativi per la semplificazione e per le imprese, al funzionamento dell'Ufficio di Bruxelles, alle spese di rappresentanza, alle determinazioni di spesa assunte dai dirigenti ecc.

Dall'attività di verifica espletata dal Collegio nel corso del biennio di riferimento sono emerse, di volta in volta, specifiche indicazioni di linee d'azione dirette al miglioramento del management sotto il duplice aspetto della corretta applicazione della normativa e della più efficiente gestione.

L'attività revisionale intestata al Collegio è parte integrante del sistema di controlli interni di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999 n.286 (emanato in attuazione dell'art.11 della legge 15 marzo 1997 n.59). Essa inoltre, in forza dell'espresso richiamo fatto dall'articolo 8, comma 6, dello Statuto alla disciplina civilistica, e segnatamente all'articolo 2403 del codice civile nel testo modificato dal decreto legislativo 17 gennaio 2003 n.6 di riforma della disciplina delle società di capitali e cooperative, implica un coordinamento con la normativa dettata dalla nuova legislazione societaria.

2.6 Il Nucleo di valutazione

Presso l'Ente opera, in base al Regolamento di organizzazione dell'Unioncamere (art. 20), anche il Nucleo di valutazione – organo non statutario – che sostanzialmente supporta l'attività di programmazione strategica e di indirizzo del Comitato di presidenza e collabora con esso nella valutazione delle prestazioni del Segretario generale.

In particolare, il Nucleo propone al Comitato la definizione dei criteri di valutazione della gestione dell'Ente e ne analizza gli standard di funzionamento, utilizzando appositi indicatori di attività e di risultato; esso redige almeno una relazione annuale su tali indicatori.

Il Nucleo ha supportato il Comitato dell'Unioncamere, proprio grazie al fatto che la struttura dell'Ente ha recepito positivamente gli impulsi provenienti dall'organo di valutazione.

Ciò si è tradotto nella disponibilità degli Uffici interessati a produrre i diversi indicatori richiesti, sia intermedi che finali. Tale disponibilità ha consentito un approccio flessibile agli obiettivi: una volta conseguiti quelli iniziali, infatti, il Nucleo di valutazione è potuto passare a indici più evidenti, sia nella fase di proposta che in

quella di verifica.

L'attuale Nucleo di valutazione è stato nominato dal Comitato di Presidenza il 7 aprile 2004, per gli anni 2004-2006, e risulta composto da un esperto di gestione e valutazione del personale, da un esperto di controllo di gestione e da un esponente del sistema camerale che svolge le funzioni di presidente.

Con la relazione sulla valutazione dell'attività dell'Ente nel 2006 il Nucleo ha concluso il suo mandato e sebbene non fosse un adempimento necessario, ha ritenuto comunque utile predisporre per il Comitato un rapporto finale sul complesso delle attività svolte nell'arco dell'intero triennio 2004-2006.

3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura amministrativa: l'organigramma.

Nel biennio di riferimento, sul piano dell'assetto organizzativo l'Ente ha proseguito nella via intrapresa in quello precedente, perseguendo la razionalizzazione della struttura; a ciò si è giunti attraverso operazioni di limatura delle attribuzioni delle aree di responsabilità dirigenziale e ricorrendo ad un utilizzo più efficace degli strumenti organizzativi disponibili quali gli uffici speciali, le unità di staff e le unità di progetto.

In particolare, si è provveduto alla creazione presso la Segreteria generale dell'Unità di Progetto per il coordinamento dei servizi di assistenza e consulenza tecnica alle Camere di commercio, dell'Unità di staff per le Risorse Umane e dell'Ufficio Speciale Stampa e Comunicazione, con la corrispondente individuazione di figure di responsabilità.

Si è provveduto, poi, a coprire due posizioni dirigenziali affidate ad interim al Segretario generale mediante una procedura selettiva, così come si è proceduto a dare seguito alla copertura dei fabbisogni ancora riferiti al biennio precedente sia mediante svolgimento di concorsi esterni che attraverso progressioni verticali riservate al personale in servizio, salvaguardando il rispetto dell'adeguato accesso dall'esterno.

3.2 Il Segretario generale.

All'apice dell'amministrazione dell'Unione è il Segretario generale, cui competono poteri di coordinamento, verifica e controllo dell'attività dei dirigenti (art. 9 Statuto, comma 1).

A termini di regolamento di organizzazione, il Segretario generale è il responsabile della complessiva attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dal Consiglio e dal Comitato di presidenza; a tal fine egli sovrintende alla gestione operativa dell'Ente nel suo complesso, garantendo l'unitarietà ed il coordinamento dell'azione amministrativa, e a lui risponde la dirigenza nell'esercizio delle funzioni assegnate (art. 13, comma 1, Regolamento di organizzazione).

Egli, in particolare:

- cura il processo di traduzione delle linee d'indirizzo espresse dal Consiglio e dal Comitato di presidenza in obiettivi, piani e programmi di attività e ne affida la gestione ai dirigenti delle aree;

- opera per favorire lo sviluppo dell'Unioncamere con ogni intervento di carattere organizzativo e gestionale necessario al fine di garantire la piena funzionalità e la maggiore efficienza dell'Ente;
- stabilisce, nell'ambito del *budget* complessivo definito dal Comitato di presidenza, il valore economico di ciascuna posizione dirigenziale;
- utilizza strumenti di analisi e indicatori desunti dall'attività dell'Ente per osservare, controllare e valutare gli stati di avanzamento della gestione e delle attività;
- esercita i poteri di spesa nei limiti delle previsioni dei singoli programmi approvati dagli organi collegiali, fissando i limiti di valore della spesa per i dirigenti delle aree;
- sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività;
- esercita con proprio atto, in caso di inerzia e previa contestazione, potere sostitutivo su specifiche materie nei riguardi dei dirigenti;
- determina le linee generali della gestione del personale e cura e gestisce i rapporti sindacali;
- sottoscrive i contratti individuali di lavoro;
- esercita le funzioni a rilevanza esterna per assicurare l'adeguamento dell'attività dell'Unioncamere all'evoluzione del contesto istituzionale ed economico (art. 13, comma 2, reg.);
- può nominare un vice Segretario generale incaricato di svolgere le funzioni vicarie in caso di propria assenza o impedimento prolungati. Tale nomina è comunicata agli organi collegiali (ivi, comma 4);
- svolge inoltre ogni altra attività necessaria a coadiuvare il processo decisionale degli organi collegiali e la trasparenza dell'attività amministrativa, partecipando alle riunioni degli organi dell'Ente e comunicando alle strutture partecipate gli indirizzi degli organi (ivi, comma 3).

Come attestato dal Nucleo di valutazione, il Segretario generale, in conformità agli obiettivi assegnati, ha tempestivamente conferito a tutti i dirigenti gli obiettivi individuali e fissato i limiti di valore per le spese dei dirigenti.

Con ordini di servizio nn. 1 e 8 del 2005 il Segretario generale è intervenuto a regolamentare l'Ufficio per il controllo di gestione già in precedenza istituito, collocandolo presso la Segreteria generale ed incaricandolo altresì del

monitoraggio delle società partecipate.

Nel biennio in questione egli ha sempre tenuto informati gli organi collegiali sulla gestione dell'Ente (in materia di CCNL del personale, di gestione del Fondo perequativo e del Fondo intercamerale, sullo stato di attuazione dei progetti ecc.).

3.3 La pianta organica ed il personale in servizio.

Il ruolo organico dell'Unione prevede n.11 unità di personale dirigenziale, n.14 unità di quadri, n.34 unità di funzionari (livelli I e II) e n.48 unità di impiegati (livelli III-VII), per un totale di n.107 unità.

Il quadro della consistenza effettiva si presentava, rispettivamente al 31 dicembre 2004 ed al 31 dicembre 2006, come dal seguente prospetto, nel quale sono ricomprese le unità di personale a tempo determinato.

tabella n.1

DOTAZIONE ORGANICA E CONSISTENZA DEL PERSONALE

Tipologie del personale	Personale previsto dal vigente ruolo organico	Personale effettivo in servizio al 31 dicembre 2004	Personale effettivo in servizio al 31 dicembre 2006
Dirigenti (*)	11	6	8
Quadri	14	11	10
Funzionari (1° e 2° liv.)	34	17	18
Impiegati (3° e 7° liv.)	48	35	35
totale	**107**	**69**	**71**
a tempo determinato	0	3	0
totale generale	**107**	**72**	**71**

(*) compreso il posto di Segretario generale.

A fronte della dimensione della pianta organica, immutata dall'ultima riduzione operata nel febbraio 2005 e composta da 107 unità[2], la consistenza del personale, al 31 dicembre 2006 si presentava, dunque, sottodimensionata del 34%: l'Ente vi ha sopperito con l'utilizzo di personale a tempo determinato e comandato da altri enti e società, così come previsto dal CCNL, nonché attivando contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

In particolare, l'utilizzo delle collaborazioni coordinate e continuative negli anni 2005/06, secondo quanto indicato nella tabella sottostante, è sempre

[2] La consistenza pari a 112 unità è stata ridotta con delibera n° 16 del Comitato di Presidenza del 2 febbraio 2005 in attuazione della Legge n. 311/2004 (Finanziaria 2005), art. 1 comma 93, che imponeva agli enti una riduzione della dotazione organica pari almeno al 5% della spesa.

avvenuto nel rispetto dei limiti previsti dalle leggi finanziarie succedutesi nel tempo (l'art.1 c.187 Legge n. 266 del 23.12.2005 prevedeva che la spesa per l'anno 2006 non potesse superare il 60% di quella sostenuta, per medesime finalità, nel 2003):

Tipologia	Anno	Numero	Costo annuo totale
Co.co.co	2005	15 (163,5/180 mesi complessivi)	406.570,60
Co.co.co	2006	10 (116,5/120 mesi complessivi)	185.617,50

Il rapporto dirigenti-personale era al 31 dicembre 2004 del 12,7% (del 10,1% al 31.12.2002), a fronte dell'11,45% della dotazione organica. Va, però, puntualizzato che, dal giugno 2005, un dirigente Unioncamere è stato distaccato per tre anni presso un altro ente del sistema camerale, mentre nel 2006 sono stati inseriti in comando due dirigenti esterni per la copertura di ruoli specifici (Ufficio Stampa e Ufficio di presidenza).

3.4 Il rinnovo del contratto collettivo di lavoro del personale dipendente per il periodo 2001-2003.

Sulla scia del ritardo accumulato in occasione del rinnovo contrattuale del quadriennio 1999-2002, concluso nel 2003, l'Ente ha conseguito solo nell'aprile 2005 il rinnovo economico del secondo biennio contrattuale (2001-2002).

In considerazione, oltre che di questo ritardo, anche dello sfasamento temporale delle scadenze contrattuali dell'Unioncamere rispetto al resto del comparto pubblico, oggetto di rilievo anche della Corte dei conti nella relazione al precedente contratto, l'accordo tra i membri del Comitato di settore (Unioncamere, Dipartimento per la Funzione Pubblica e Ministero dell'economia) ha consentito di includere nell'atto di indirizzo per il rinnovo economico anche il 2003 come anno-ponte. Dopo l'avvio ufficiale del tavolo negoziale presso l'Aran, in data 21 dicembre 2004 si è giunti alla formulazione di un'ipotesi di accordo sulla quale interveniva il parere favorevole del Comitato di presidenza dell'Unione e, successivamente, quello del Ministero dell'economia e delle finanze, seguiti dalla valutazione positiva del Ministro per la funzione pubblica ai sensi dell'art. 47, comma 3, e dell'art. 70, comma 4, del D. lgs. n.165/2001.

E', quindi, intervenuta la certificazione positiva di "compatibilità della spesa" da parte della Corte dei conti, a seguito della quale, in data 14 aprile 2005, dunque ben oltre il periodo di riferimento, il contratto è stato sottoscritto dall'ARAN e dalle organizzazioni sindacali nazionali.

Sul piano procedimentale, anzitutto, la Corte deve in questa sede riaffermare quanto rilevato in sede di SS.RR. in ordine alla patologia di una "contrattazione che, svolgendosi per successive approssimazioni, giunge a tornata contrattuale chiusa", con negative ripercussioni sul rispetto dei principi di contabilità, di ordine economico-finanziario e di ordinata gestione del bilancio, pervenendosi all'utilizzo di risorse teoricamente di competenza di esercizi precedenti.

In materia retributiva il rinnovo contrattuale non è intervenuto sulla natura degli istituti esistenti, occupandosi esclusivamente dell'aggiornamento degli importi, inclusa la quota da destinare al fondo di produttività.

Dal punto di vista della copertura finanziaria, l'imputazione contabile degli oneri contrattuali 2001-2003 comprensivi degli oneri a carico del datore di lavoro, per complessive 578,5 migliaia di euro, è stata prevista direttamente nelle poste relative alle spese di personale del bilancio di previsione per il 2003 per un importo pari ad euro 94.500, nonché sul bilancio 2004 per un importo di competenza pari a ad euro 123.000 e di euro 361.000 provenienti da somme in conto.

3.5 La disciplina della dirigenza.

3.5.1 La disciplina normativa.

Alla dirigenza è attribuita la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'Ente. A tal fine essa è titolare di autonomi poteri d'impiego delle risorse e di controllo e risponde della gestione e dei relativi risultati (art. 10 Statuto, comma 1).

Ai sensi dell'art. 10, comma 1 dello Statuto medesimo, Il rapporto di lavoro dei dirigenti è disciplinato dal contratto collettivo nazionale di lavoro dei dirigenti di imprese commerciali, dei servizi e del terziario e dai contratti individuali.

3.5.2 La disciplina retributiva contrattuale della dirigenza.

Allo stato attuale, alla dirigenza di Unioncamere è applicato l'accordo di rinnovo del CCNL per i dirigenti di aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi del 27 maggio 2004.Detto accordo risulta recepito con delibera del Comitato di presidenza n. 122 del 28 luglio 2004.

A seguito della nuova formulazione del CCNL dei dirigenti del terziario approvato con DPCM del dicembre 1999 e pubblicato nell'agosto 2000, la specifica articolazione della retribuzione dei dirigenti era stata definita per la prima volta nella seguente ripartizione:

a) retribuzione contrattuale;

b) assegno personale non assorbibile (APNA), detto anche superminimo individuale;

c) retribuzione di posizione;

d) retribuzione di risultato e produttività.

L'Ente, nell'intento di disciplinare il finanziamento della voce aggiuntiva prevista nel nuovo CCNL relativa alla retribuzione di posizione senza ulteriori oneri finanziari, aveva previsto di procedere, a termini di regolamento di organizzazione, alla "pesatura ponderata" delle posizioni dirigenziali, utilizzando per il finanziamento di tale voce retributiva fino al 60% della gratifica (retribuzione di risultato).

Con provvedimento del Segretario generale n° 169 del 4 aprile 2006 si è provveduto ad istituire l'indennità di posizione dei dirigenti, con decorrenza da gennaio 2006, destinando al finanziamento di tale voce una quota della retribuzione di risultato dell'anno, quantificata nel 60% di quanto destinato a tale scopo nel 2003.

La spesa per le retribuzioni dirigenziali per gli anni 2005 e 2006 è riassunta nella tabella n. 2, dove si evidenzia un incremento nella spesa complessiva, riconducibile all'aumento del numero dei dirigenti in servizio, nonché una diversa consistenza delle voci costitutive, dovuta sia alla struttura retributiva dei dirigenti di nuova nomina che alla riduzione della quota di retribuzione destinata alla produttività, per la richiamata operazione di finanziamento dell'indennità di posizione a valere su tale posta.

tabella n.2

ARTICOLAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DIRIGENZIALE ED AMMONTARE DELLA RELATIVA SPESA PER IL 2005-2006

VOCI RETRIBUTIVE	2005	2006
Stipendio base	480.860	552.952
APNA (c.d. superminimo)	181.743	258.851
Contratto integrativo 1990-91	54.137	64.582
Indennità di posizione	*non presente*	117.113
Premio di produttività	177.863	147.400
totale	**894.603**	**1.110.898**

* Gli importi tengono conto della totalità dei dirigenti inquadrati nei ruoli dell'Ente, ivi compresi quelli posti in posizione di distacco i cui oneri, pari a euro 69.130 per il 2005 e 190.966 per il 2006, sono stati interamente rimborsati dagli enti di destinazione.

3.6 Il costo del lavoro.

Nell'allegata tabella n.3 è riportato il costo complessivo sostenuto dall'Ente per il personale in ciascuno dei due anni considerati, raffrontati con quelli del precedente anno 2004.

tabella n.3

COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE

(in migliaia di euro)

	2004	2005	%	2006	%
A) competenze fisse	2.439	2.541	4,2	2.734	7,6
incentivi	473	606	28,1	523	-13,7
straordinario	233	214	-8,2	216	0,9
missioni	436	439	0,7	295	-32,8
Totale A)	**3.581**	**3.800**	**6,1**	**3.768**	**-0,8**
B) contributi a carico Amm.ne	986	1.083	9,8	1.112	2,7
Totale A) + B)	**4.567**	**4.883**	**6,9**	**4.880**	**-0,1**
C) altre spese	505	741	46,7	1.430	93,0
D) quota TFR	307	328	6,8	358	9,1
Totale A) + B) + C) +D)	**5.379**	**5.952**	**10,7**	**6.668**	**12,0**

Nel loro ammontare complessivo i dati evidenziano un incremento del costo del lavoro nell'esercizio 2005 del 10,7%, che passa al 12% nell'esercizio 2006.

Come mostrano i dati, tuttavia, occorre operare una distinzione nelle componenti di tale incremento. Mentre nel 2005, infatti, le competenze fisse e gli incentivi mostrano la crescita più significativa, frutto del riversarsi degli effetti del rinnovo contrattuale del triennio 2001-2003, sottoscritto – come ricordato sopra – nell'aprile 2005, il 2006 evidenzia una crescita delle sole competenze fisse, frutto della diversa composizione del personale nei livelli a seguito delle progressioni verticali realizzate nella prima parte dell'anno in attuazione della programmazione dei fabbisogni. In ogni caso, l'entità di tali aumenti non giustifica di per sé il trend complessivo, riconducibile, invece, alla crescita sempre più significativa negli anni della quota di "altre spese" legata ai rimborsi alle amministrazioni di provenienza del personale comandato presso l'Ente.

Quanto agli oneri di missione, si possono notare tra il 2005 e il 2006 gli effetti della Legge finanziaria che è intervenuta sulla corresponsione dell'indennità di trasferta; lo straordinario, invece, dopo il decremento fisiologico del 2005 a

seguito del progressivo ridursi del ricorso ai contratti a tempo determinato, si è sostanzialmente stabilizzato.

Il dato medio pro capite relativo ai contributi previdenziali segue l'andamento delle voci retributive, riflettendo la dinamica delle voci retributive.

tabella n.4

RETRIBUZIONI MEDIE ANNUE LORDE PER CATEGORIE

(al netto degli oneri previdenziali)

Pagamenti per competenze fisse e variabili, comprensive di indennità, gettoni, premi, gratifica e buoni mensa

(in migliaia di euro)

TIPOLOGIE DI PERSONALE	2004	2005	2006
DIRIGENTI	117,8	137,4	142,3
QUADRI	58,2	69,7	56,5
LIVELLI	37,4	45,1	39,9
MEDIA	**47,7**	**58,4**	**53,8**
PERSONALE A TEMPO DET.TO	21,9	29,8	0
MEDIA GENERALE	**46,6**	**58,0**	**53,8**

N.B. I dati si riferiscono al personale in servizio al 31 dicembre di ciascun anno; la media è calcolata tenendo conto dell'effettiva presenza nell'anno.

Dalla tabella n. 4 sopra riportata è dato rilevare una conferma dell'andamento del costo del personale, con il 2005 che ha rappresentato l'anno di cumulo degli effetti del rinnovo contrattuale della dirigenza (periodo 2004-2006) e del personale (2001-2003), ed il 2006 che evidenzia una sostanziale stabilità della retribuzione dirigenziale ed un decremento della retribuzione di quadri e personale dei livelli, per effetto di cessazioni dal servizio di personale con elevata anzianità e dell'uscita di due unità di personale transitate, a seguito di selezione, nella dirigenza.

3.7 Le assenze del personale.

Nel biennio di riferimento, il personale non dirigenziale di Unioncamere ha effettuato assenze dal servizio per le motivazioni e nelle percentuali indicate nella tabella di seguito riportata:

tabella n.5

ASSENZE 2005

n. dipendenti + dirigenti	N. giornate lavorative complessive	N. giornate assenza totali	% assenze
69	17250	3426	19,86
di cui	ferie	1921	11,14
	malattia	716	4,15
	permessi retribuiti	696	4,03
	scioperi	26	0,15
	altre assenze non retribuite	67	0,39

ASSENZE 2006

n. dipendenti + dirigenti	N. giornate lavorative complessive	N. giornate assenza totali	% assenze
72	18000	3066	17,03
di cui	ferie	2054	11,41
	malattia	538	2,99
	L. 104	178	0,99
	maternità	188	1,04
	altri permessi retribuiti	108	0,60
	scioperi	0	0,00
	altre assenze non retribuite	0	0,00

Si evidenzia, pertanto, un tasso di assenteismo che si mantiene all'interno di limiti del tutto fisiologici.

3.8 La formazione.

Unioncamere considera la formazione un investimento teso ad elevare la qualità del servizio erogato dall'Ente, oltre che una delle leve strategiche per l'evoluzione professionale dei dipendenti e per la condivisione degli obiettivi prioritari del cambiamento.

Alla formazione, cui i dipendenti partecipano con modalità coerenti con le attività proprie del livello di inquadramento e della attività di competenza, viene destinata annualmente – in virtù di apposita clausola del CCI del 19.12.2003 - una

somma pari al 2% dello stanziamento previsionale per le spese del personale non dirigente.

I programmi formativi vengono tendenzialmente attuati favorendo l'integrazione fra attività di formazione teorica e attività di lavoro pratica, coinvolgendo sia l'aspetto tecnico-professionale che quello gestionale e del comportamento organizzativo; gli stessi sono finalizzati all'aggiornamento e in particolar modo all'accrescimento professionale del personale. Sotto questo profilo, particolare rilevanza viene assegnata, a prescindere dall'inquadramento e dalle mansioni dei dipendenti, all'acquisizione di competenze di base e trasversali quali in particolare, nel biennio di riferimento, quelle proprie del titolario d'archivio e quelle relative alla procedura dell'assessment, da utilizzare per la gestione degli sviluppi professionali del personale.

tabella n.6

Formazione 2005		
Corsi di aggiornamento (svolti presso le sedi degli istituti formativi)		
N. corsi	**N. dipendenti coinvolti**	**Aree interessate**
18	17	Personale (4 corsi 2 unità)
		Informatica (5 corsi 3 unità)
		Segreteria (2 corsi 4 unità)
		L. 626 (1 corso 1 unità)
		L. 241 (2 corsi 2 unità)
		Dir. Societario (1 corso 1 unità)
		Il Magazzino (1 corso 2 unità)
		Appalti (1 corso 2 unità)
Corsi rivolti ai dipendenti e svolti presso la sede di Unioncamere		
Tipologia di corso	**Dipendenti coinvolti**	**Dipendenti partecipanti**
Il Titolario d'archivio	tutti	85% (assenti giustificati)
Sistema valutazione	circa 10 (compr. Dir.)	100%
Formazione 2006		
Corsi di aggiornamento (svolti presso le sedi degli istituti formativi)		
N. corsi	**N. dipendenti coinvolti**	**Aree interessate**
14	17	Personale (5 corsi 3 unità)
		Segreteria (4 corsi 9 unità)
		Codice di consumo (1 corso 1 unità)
		Acquisto beni/servizi (2 corsi 2 unità)
		Appalti (1 corso 1 unità)
		Decisioni Organi Collegiali (1 corso 1 unità)
Corsi rivolti ai dipendenti e svolti presso la sede di Unioncamere		
Tipologia di corso	**Dipendenti coinvolti**	**Dipendenti partecipanti**
Il Titolario d'archivio	tutti	85% (assenti giustificati)
Sistema valutazione	circa 10 (compr. Dir.)	100%
Assessment	circa 20/25 (compr. Dir.)	100%
I docenti della formazione organizzata in sede sono esterni; non sono stati tenuti corsi da interni		

3.9 Incarichi di consulenza, studio e ricerca

In materia di incarichi di consulenza, studio e ricerca, l'Unioncamere, pur non essendo direttamente destinataria delle disposizioni contenute all'articolo 1, comma 11, della legge 30 dicembre 2004, n.311 e all'articolo 1, commi 9 e 57 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ha rispettato nel conferimento degli incarichi i vincoli previsti nelle stesse disposizioni e le linee di indirizzo e criteri interpretativi emanati sull'argomento dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in sede di controllo nell'adunanza del 15 febbraio 2005.

La Corte dei conti ha più volte affermato che il ricorso alle consulenze esterne può essere considerato legittimo laddove:

- l'incarico corrisponda agli obiettivi dell'Ente;
- non esista, all'interno dell'organizzazione dell'Ente, la figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico;
- vengano specificatamente indicati contenuti e criteri per lo svolgimento dell'incarico;
- sia precisata la durata dell'incarico;
- vi sia proporzione tra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'Ente.

La maggior parte delle spese sostenute hanno riguardato incarichi esclusi dalle limitazioni delle normative sopra richiamate per prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori di legge, la rappresentanza e la difesa dell'Unioncamere e delle Camere di commercio in giudizio, le consulenze facenti parte integrante di gare di appalto di lavori pubblici e per la sicurezza dei luoghi di lavoro, gli affidamenti di servizi necessari per raggiungere gli scopi degli enti camerali nel pieno rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie in materia di procedure ad evidenza pubblica.
Complessivamente le spese impegnate per incarichi di consulenza ammontano a Euro 354.333,62 nel 2004, Euro 276.590,96 nel 2005 e Euro 300.495,11 nel 2006.

3.10 Le esternalizzazione di servizi

Nell'ambito dei principi fondamentali di organizzazione degli uffici di cui all'articolo 6, comma 3, dello Statuto, l'Unioncamere ha effettuato processi di ristrutturazione fin dal 1998, al fine di conseguire obiettivi di efficienza dei propri servizi interni, di riduzione complessiva della spesa del personale adibito

all'espletamento di attività di supporto, di miglioramento dell'utilizzo del servizio attraverso una maggiore flessibilità e una più ampia disponibilità oraria del servizio.

4. I PROGRAMMI E L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Nel corso degli anni 2005 e 2006 i progetti, le attività e le iniziative dell'Unioncamere hanno gravitato sostanzialmente attorno a tre grandi linee:

1. potenziare le funzioni di rappresentanza e promozione degli interessi generali delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA), e sostenere le strutture e gli organismi della rete;
2. rafforzare i servizi di consulenza e assistenza tecnica al sistema camerale;
3. monitorare e coordinare le attività delle Camere per lo sviluppo locale, lungo le priorità del programma triennale 2004-2006.

4.1 La rappresentanza delle Camere di commercio

Le relazioni istituzionali

Questa attività si è concretata essenzialmente nello sviluppo delle relazioni istituzionali dell'Ente. Sono stati presentati quasi 150 emendamenti sui disegni e progetti di legge discussi in Parlamento, e sono stati approvati 23 provvedimenti normativi che interessano da vicino le CCIAA: sul loro ruolo istituzionale, il diritto annuale, la tesoreria unica, il Registro delle imprese, l'impresa sociale, l'alternanza scuola-lavoro, l'internazionalizzazione, le infrastrutture, il turismo, lo smaltimento dei rifiuti elettrici/elettronici, il cronotachigrafo digitale.

La legge finanziaria 2006, inoltre, ha soppresso i finanziamenti statali per le funzioni degli Uffici metrici, escludendo di conseguenza le Camere dal sistema della tesoreria unica.

Sempre sul piano finanziario, all'inizio del 2005 sono state disciplinate le sanzioni amministrative sul diritto annuale. Gli importi e le aliquote del diritto per tale anno sono rimasti uguali a quelli del 2004, nell'ottica di contenere o ridurre gli oneri a carico delle imprese.

Altre disposizioni normative hanno, tra l'altro:

- valorizzato il ruolo delle Camere di commercio e delle associazioni nella istituzione di organismi associativi tra le imprese, per aggregare le domande di ricerca sul territorio, accedere alle risorse del fondo rotativo e realizzare progetti di sviluppo innovativo dei distretti;
- affidato alle Camere e alle associazioni (in collaborazione con Sviluppo Italia) il compito di attrarre alte professionalità nel nostro Paese;

- chiarito che i percorsi in alternanza scuola-lavoro (previsti dalla riforma Moratti) sono progettati, attuati e valutati sulla base di apposite convenzioni anche con le CCIAA. I loro rappresentanti, peraltro, fanno parte dell'apposito Comitato di monitoraggio e valutazione;
- previsto la partecipazione delle Camere di commercio italiane all'estero (CCIE) ai nuovi sportelli unici all'estero, e apposite forme di raccordo tra i dicasteri competenti (Attività produttive e Affari esteri), le Camere italiane e le CCIE per favorire le necessarie sinergie nelle iniziative promozionali di settore o di filiera;
- riconosciuto la possibilità per le CCIAA di partecipare alle società pubbliche per la realizzazione di opere infrastrutturali strategiche;
- sancito la presenza di rappresentanti delle Camere di commercio nel Comitato nazionale per il turismo e nella nuova Agenzia nazionale;
- introdotto nuovi compiti nel trattamento di apparecchiature elettriche e elettroniche, per le quali si prevede una estensione del Modello unico di dichiarazione (MUD) e dell'Albo nazionale di smaltitori dei rifiuti, con la costituzione di un apposito elenco;
- favorito la semplificazione degli adempimenti amministrativi per le imprese, privilegiando l'impiego del Registro camerale come leva di trasparenza economica e finanziaria (ad esempio, con l'adeguamento della modulistica, la prossima revisione del regolamento istitutivo del Registro, il previsto obbligo di iscrizione delle imprese sociali, la portata che per alcune aziende l'iscrizione assume ai fini previdenziali);
- sviluppato pure l'e-government per le imprese, approvando le specifiche tecniche di realizzazione dei software per presentare in via telematica (o su supporto elettronico) le domande e le denunce al Registro, ovvero per predisporre gli elenchi dei protesti, e promuovendo le intese tra il Governo e le Regioni per completare e aggiornare il Registro informatico degli adempimenti;
- rafforzato la sfera di intervento delle Camere nei controlli sulle attività economiche, con nuove funzioni nel rilascio dei tachigrafi digitali per i trasporti su strada;
- riconosciuto il ruolo sempre più importante delle stesse CCIAA nelle procedure di conciliazione, soprattutto in quelle collettive che coinvolgono i consumatori, e confermata la loro legittimazione a intervenire sulle clausole abusive nei contratti.

Accordi, protocolli e intese con enti e istituzioni e organismi centrali

Nel corso del biennio 2005-2006, L'Unioncamere è stata chiamata spesso ai tavoli del Governo sulle grandi scelte di politica economica (documento di programmazione e manovra fiscale, provvedimenti per la competitività del sistema produttivo e per l'Agenda di Lisbona) e ai lavori del Parlamento sull'esame dei disegni e progetti di legge di particolare interesse per il mondo delle imprese.

L'Unioncamere ha stipulato nuovi protocolli di intesa, accordi di programma e convenzioni operative con istituzioni e organismi centrali, per consolidare e rafforzare il ruolo tipico delle Camere di commercio, di amministrazione al servizio delle imprese sul territorio. Ne sono derivati nuovi importanti progetti, quali un Osservatorio permanente sull'evoluzione dei distretti italiani, un sostegno più incisivo all'imprenditoria femminile, una collaborazione con l'Università di Roma sulla consulenza d'impresa, un supporto per migliorare i rapporti tra le banche e i loro clienti, uno sviluppo significativo dei controlli sui metalli preziosi, la promozione dei servizi camerali di conciliazione e arbitrato nelle imprese pubbliche locali.

Comunicazione e informazione

L'Ente ha sostenuto nuovi investimenti per qualificare i propri servizi di informazione e comunicazione, dedicando risorse significative sia al potenziamento degli strumenti esistenti, che alla creazione di nuovi prodotti:

- per accrescere la visibilità delle iniziative è stato ulteriormente rafforzato l'Ufficio stampa, assicurando una presenza continua e crescente del sistema camerale sui media nazionali e locali;
- è cresciuto fortemente l'impegno di Retecamere nelle attività di sostegno all'immagine delle CCIAA e di sviluppo delle loro reti di servizio (il piano di comunicazione istituzionale del sistema, i siti e portali Internet, l'assistenza alle strutture camerali su specifici progetti o eventi);
- si è realizzata e portata a regime la nuova rivista dell'Unioncamere (Politiche e reti per lo SVILUPPO), e se ne è avviata la distribuzione nelle librerie;
- si è tenuta sia nel 2005 che nel 2006 la Settimana nazionale di promozione della conciliazione, una vera e propria campagna integrata di comunicazione sul territorio nazionale. Sempre in collaborazione con Retecamere, sono stati realizzati uno spot televisivo e uno radiofonico. Tale campagna si è sviluppata anche su Internet, con quasi 1,2 milioni di accessi ai diversi siti;
- si è approvato il nuovo logo del sistema camerale, lo si è già adottato in

Unioncamere e lo si è trasferito alle Camere di commercio e alle società controllate o partecipate.

Nel settore della comunicazione l'Ente ha realizzato i sotto indicati progetti:

1) Gestione evolutiva, promozionale, redazionale e tecnologica di www.cameradicommercio.it e www.unioncamere.it.

Il portale del sistema camerale e il sito istituzionale dell'Unioncamere rappresentano l'accesso principale alle notizie di sistema attraverso la rete Internet. Insieme, essi hanno registrato oltre 8 mila accessi effettivi giornalieri, per un traffico di più di un milione di pagine visitate mensilmente.

Per garantire anche la continuità e l'efficacia dell'informazione, e promuovere la nuova immagine del sistema camerale sono state avviate le seguenti attività:

- per il portale delle Camere di commercio, il rilascio di una nuova versione in linea con la nuova brand, il potenziamento della redazione e-content, la semplificazione dei criteri di navigazione, l'implementazione del servizio di assistenza agli utenti, l'appoggio sul web farm di InfoCamere, la profilazione dei visitatori e un apposito piano di web marketing;

- per il sito istituzionale dell'Unioncamere, invece, oltre alla versione in linea con la nuova brand, le principali novità previste riguardano l'aggiornamento della piattaforma tecnologica.

2) Gestione newsletter "Sistema camerale"

"Sistema camerale" è il quindicinale di notizie dalle Camere di commercio, diffuso per posta elettronica a circa 4 mila operatori del sistema, visibile on line tramite il portale www.cameradicommercio.it. Oltre alla gestione ordinaria e alla rivisitazione grafica per adeguarla alla nuova brand, nel 2006 si è effettuata la reingegnerizzazione dell'archivio e dei suoi principali sistemi operativi.

3) Pubblicazione messaggi promo-redazionali

Il programma 2006 si è concretizzato in una linea di promozione tesa alla realizzazione di messaggi promozionali, annunci pubblicitari e articoli redazionali in annuari e riviste specializzati, diversificati a seconda dei particolari canali utilizzati e

mirati su specifici target di imprese, professionisti e consumatori. Particolare attenzione è stata rivolta ai temi dell'internazionalizzazione.

4) Programma di comunicazione Unioncamere per il sistema camerale

È stata realizzata la campagna istituzionale per promuovere i servizi dell'Unioncamere e delle Camere di commercio, anche attraverso una serie di accordi con le testate giornalistiche specializzate sui problemi dell'economia e delle imprese.

L'obiettivo della campagna è stato e resta quello di fare emergere l'immagine di un sistema con una mission unitaria, tesa allo sviluppo del territorio, accreditando il valore della rete camerale con la crescente visibilità dei prodotti e dei servizi dell'Ente e del sistema tutto, grazie all'impiego dei principali mezzi a livello nazionale: annunci stampa, spot radiofonici e accordi editoriali...

Nella prima metà del 2006 è stato sottoscritto e avviato l'accordo con Il Sole 24 ORE per la diffusione di contenuti originali, realizzati proprio grazie alle iniziative dell'Unioncamere.

Nella seconda parte dell'anno si sono concentrate le risorse sulla promozione dell'Universitas Mercatorum e sulla piattaforma della rete camerale per la diffusione dell'innovazione tecnologica.

5) Altri contributi e sponsorizzazioni

L'Ente ha confermato il sostegno al Piano strategico per lo sviluppo del settore dei metalli preziosi, curato da Assicor, per la continuazione e il completamento delle attività già avviate, in particolare:

- attività legislativa di difesa del design, di ricerca e comunicazione;
- servizi di vigilanza e controllo;
- promozione.

L'Unioncamere ha contribuito ad organizzare il Meeting di Rimini per gli anni 2005-2006, per gli incontri sul sistema economico e imprenditoriale italiano, in particolare su:

- la sussidiarietà come criterio di rapporto con lo Stato;
- l'energia, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese;
- l'Italia che va;
- fisco e impresa;

- le piccole imprese e i grandi distretti;
- l'impresa che cresce;
- la ricerca e l'innovazione;
- il valore del capitale umano;
- la qualità è per tutti;
- la sfida del mercato europeo;
- il Mediterraneo, l'impresa, la pace;
- le imprese nel Terzo mondo.

Altre iniziative riguardano il sostegno ad Assonautica per la partecipazione al Salone internazionale della nautica da diporto di Genova; la collaborazione con la Facoltà di Economia "Federico Caffè" dell'Università degli studi Roma Tre, relativa al Master di II° livello in "Consulente d'Impresa"; gli incontri nazionali dei Segretari generali delle Camere di commercio; un progetto sperimentale con ISNART / Kanso sul turismo culturale; una campagna di comunicazione istituzionale Unioncamere-ICE; il sostegno alla rassegna The Business Street nell'ambito della Festa internazionale del cinema di Roma.

4.2 La consulenza e l'assistenza tecnica alle CCIAA

Decentramento

In materia di decentramento, l'Ente, in collaborazione con l'Osservatorio istituzioni decentramento sussidiarietà, ha realizzato e presentato il primo "Rapporto sullo stato del decentramento in Italia"; ha gestito, con le Unioni Regionali, il progetto "Una rete di dottorati di ricerca in materia di Camere di commercio" (con la previsione di 5 borse di studio di durata triennale presso i principali Atenei italiani); ha collaborato con la Fondazione per la Sussidiarietà, in vista della realizzazione del primo "Rapporto sulla sussidiarietà in Italia"; ha collaborato con l'Associazione Osservatorio sul federalismo e i processi di governo, contribuendo alla rivista telematica "federalismi.it"; ha avviato la progettazione del secondo Rapporto sullo stato del decentramento in Italia e la pubblicazione degli Atti del convegno di presentazione del primo Rapporto.

È stata avviata l'organizzazione della prima Assise nazionale degli amministratori camerali in rappresentanza dei consumatori.

Giustizia alternativa

Sulla giustizia alternativa, sono state organizzate la seconda e la terza edizione della Settimana della conciliazione. In particolare sono state realizzate le seguenti azioni:

- Iniziative/strumenti informativi e promozionali;
- Campagna pubblicitaria sui media nazionali (stampa. Tv, radio, web...);
- Operazioni di direct marketing (newsletter on line e riviste delle Associazioni);
- Conferenza stampa;
- Assistenza tecnica alle Associazioni di categoria e alle Camere di commercio.

Regolazione del mercato

Sul tema della Regolazione del mercato sono state istituite commissioni di lavoro sull'arbitrato per promuovere e regolamentare la disciplina, con particolare riferimento a questo specifico servizio del sistema camerale, e sulla conciliazione per approfondire e sviluppare un nuovo approccio normativo e operativo al tema.

Sui rapporti con le Regioni e per il supporto alle Unioni Regionali delle Camere di commercio, l'attività dell'Ente si è sviluppata attraverso il supporto tecnico-giuridico alle Camere di commercio, in particolare alle loro Unioni (UR), nella stesura di pareri, proposte ed emendamenti legislativi di rilievo regionale, nonché con la realizzazione dei servizi di assistenza tecnica e consulenza per i funzionari delle Unioni Regionali che curano le relazioni politico-istituzionali con le Regioni e gli Enti locali.

Un'ulteriore tematica affrontata riguarda ancora la regolazione del mercato e la conciliazione per le quali si sono avviate forme di collaborazione con alcune Università, per sviluppare nuove sinergie scientifiche, in particolare sulla tutela dei consumatori, l'ADR e il Diritto privato europeo. Un altro filone di attività riguarda la collaborazione con Istituti scientifici di ricerca con i quali si è assicurata la partecipazione ad iniziative convegnistiche e seminariali, organizzate nel corso del 2006 dall'Associazione GEMME (Groupement Magistrats pour la Mediation), dall'ISDACI (Istituto per lo sviluppo dell'arbitrato e del diritto commerciale internazionale), con il quale si è sviluppata l'attività di ricognizione delle esperienze in materia di contratti-tipo e di controllo delle clausole vessatorie, la predisposizione delle possibili linee guida, l'attività di coordinamento del progetto e la verifica della presenza di clausole inique in specifici contratti, etc...

Diritto d'impresa

In materia di diritto d'impresa, è continuata l'attività di supporto alle Camere di commercio, con la realizzazione di un convegno sul decennale del registro delle imprese e di un successivo seminario sulle tematiche del registro delle imprese, dell'informazione economica e commerciale, e delle nuove tecnologie digitali, con la partecipazione dei Conservatori del Registro stesso.

1) Registro delle imprese

Si sono realizzati, curati e assicurati i seguenti servizi e attività:

- incontri con i rappresentanti degli Ordini professionali (notai, commercialisti e ragionieri);
- assistenza alle Camere di commercio su specifici quesiti in materia di pubblicità legale;
- incontri della Task force del Registro delle imprese;
- incontri del gruppo di lavoro per il miglioramento della qualità dei dati contenuti nel Registro;
- incontri del gruppo di lavoro per la redazione del " Manuale delle procedure di iscrizione degli atti nel Registro delle imprese";
- collaborazione con l'INPS per l'iscrizione unificata, anche ai fini previdenziali, delle imprese artigiane e commerciali per via telematica, tramite le Camere di commercio;
- costituzione della Giurisdizione nazionale di XBRL (per i documenti contabili in formato elaborabile);
- consolidamento dell'Albo delle società cooperative.

2) Metrologia legale

In questo campo si sono realizzati, curati e assicurati i seguenti servizi e attività:

- organizzazione degli incontri della Commissione nazionale sulla metrologia legale;
- coordinamento dell'attività di vigilanza degli uffici sul settore orafo;
- definizione dei nuovi criteri sui diritti di segreteria dovuti alle Camere di commercio per l'esecuzione delle attività di controllo sugli strumenti di misura;
- avvio del corso di formazione per il personale camerale presso l'Istituto Tagliacarne;
- recepimento della direttiva MID e incontri con i rappresentanti del settore metrologico;
- partecipazione al Comitato centrale metrico.

3) Brevetti e Marchi

Si è portato definitivamente a regime l'invio telematico delle domande di deposito di brevetti e marchi.

4) Diritto d'impresa

Si sono assegnate 6 borse di studio su diritto e pubblicità d'impresa, in particolare sulle novità introdotte dalla riforma del diritto societario e che hanno avuto diretto impatto sul registro delle imprese. Gli studi frutto del lavoro dei borsisti sono stati pubblicati in volumi della collana delle camere di commercio edita dalla società Retecamere e sono distribuiti anche nei normali canali editoriali.

5) Assistenza legale

L'Ente ha svolto, tramite i suoi uffici, con continuità la funzione di assistenza legale per le Camere di commercio, rispondendo a quesiti su materie contrattuali, societarie, di diritto di proprietà, comunitarie, per il funzionamento degli organi camerali, dalle votazioni per la loro composizione in poi. Su questa materia, peraltro, negli ultimi tempi si è riscontrata una notevole crescita del contenzioso a livello locale, sia in tema di composizione dei consigli camerali e di funzionamento degli organi, sia in tema di esercizio delle competenze amministrative delle camere di commercio. Ma il tema più delicato è quello del diritto annuale: da un lato le imprese si rivolgono talvolta ai giudici di pace per far affermare l'illegittimità della pretesa della camera di commercio, con pronunce a volte emanate sul principio equitativo e che rischiano di mettere in difficoltà le finanze dell'ente; molto più frequente è il contenzioso che nasce da ruoli esattoriali per morosità notificati soltanto perché il pagamento dell'imposta con il mod. F 24 non è stato correttamente imputato dalla banca che ha riscosso le somme, ovvero per inefficienza del sistema della riscossione delle imposte incentrato sui concessionari: a questa situazione, che distoglie risorse dalla vera lotta all'evasione (che per il diritto annuale è però meno vistosa che nel settore delle altre imposte), si spera possa mettere riparo la riforma che ha trasferito allo Stato – per mezzo di una società apposita – la riscossione delle entrate.

6) Assistenza contrattuale

Si è definita la modulistica per la gara di affidamento del servizio di cassa in seguito alla fuoriuscita delle Camere dal sistema della Tesoreria unica.
Si sono predisposti un documento illustrativo sulle novità introdotte dal Testo unico degli appalti (TUA) e dalla legge Bersani (articolo 13), e la circolare sugli effetti prodotti sul d.P.R. n. 254/2005 dalle nuove disposizioni del TUA.

7) Assistenza fiscale

Si sono realizzati, curati e assicurati i seguenti servizi e attività:
- stesura dell'interpello proposto dal Ministero dello sviluppo economico (MSE) all'Agenzia delle entrate, sugli effetti fiscali prodotti dalla risoluzione n. 37 del 23 marzo 2005 della stessa Agenzia, relativa ai contributi camerali per le Aziende speciali;
- predisposizione di un documento sugli adempimenti strumentali e contabili connessi all'istituzione del nuovo soggetto fiscale "Azienda speciale", e sulle conseguenze prodotte dalla risoluzione n. 37/2005 nel trasferimento dei beni e dei rapporti giuridici dalla Camera di commercio al nuovo soggetto;
- predisposizione di un documento concernente gli obblighi fiscali e contabili scaturenti dalle diverse tipologie di rapporti giuridici pendenti alla data dell'1 gennaio 2006 tra Camera di commercio e Azienda speciale;
- predisposizione di un documento sugli effetti prodotti dalla risoluzione n. 37/2005 sulle modalità di calcolo e di versamento dell'Irap da parte delle aziende speciali;
- predisposizione di un documento sulla disciplina dei prestiti a titolo oneroso dei dipendenti delle Camere di commercio (per le imposte sui redditi).

8) Assistenza contabile

Nel corso del biennio si è proceduto all'ideazione e si sono portati a conclusione, in collaborazione con la Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne, i seminari di formazione ai dirigenti e funzionari camerali, nonché ai componenti dei Collegi dei revisori dei conti, sulle novità introdotte dal d.P.R. N° 254/2005 "Nuovo regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria".

Si è pure completata la sperimentazione (presso le Camere di commercio di Taranto, Alessandria e Firenze) dei nuovi documenti economici previsionali individuati dal decreto suddetto, anche per validare le implementazioni di InfoCamere al sistema informativo contabile, ivi incluso il software per il processo di pianificazione strategica e operativa.

Si sono conclusi, sempre in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne, i laboratori camerali per la pianificazione operativa, la redazione del preventivo economico e del budget direzionale.

Si è infine elaborata e diffusa la bozza del manuale applicativo sul nuovo regolamento contabile delle Camere di commercio.

9) Finanza di sistema

Si è predisposta, in collaborazione con un apposita Commissione ministeriale e di esperti camerali, una bozza di nuovo regolamento attuativo della disciplina del diritto annuale (d.P.R. n. 359/2001).

Si sono, inoltre, realizzati, curati e assicurati i seguenti servizi e attività:

- definizione, in collaborazione con il Ministero Sviluppo Economico (MSE), di una circolare illustrativa degli adempimenti contabili connessi alla fuoriuscita delle Camere di commercio dalla Tesoreria unica;
- definizione, in collaborazione con l'ABI, di una circolare sugli effetti prodotti dalla fuoriuscita delle Camere dalla Tesoreria unica nei rapporti tra queste e gli Istituti cassieri.

Si è avviata l'analisi di impatto sul sistema camerale della riforma della riscossione dei tributi.

10) Unioncamere.net

L'Ente ha consolidato e sviluppato il sistema informativo www.unioncamere.net, la cui piattaforma gestisce le comunicazioni relative ai progetti del fondo perequativo, l'assistenza tecnica on line, e altri servizi di rilievo.

Principalmente, grazie all'impegno dell'Area Organizzazione ed e-Government, le Camere di commercio dispongono ormai di una serie di servizi diversificati per migliorare e semplificare le loro attività (oltre al fondo perequativo e all'assistenza tecnica, l'Osservatorio camerale, il sistema degli indicatori di Pareto, i bilanci, il lavoro nella P.A., la gestione contrattuale, le normative fiscali, la rete delle Aziende speciali - RETAS, il fondo intercamerale, la formazione delle alte professionalità - Campus) e per sviluppare i loro rapporti con le imprese (attraverso il sistema di CRM, le attività di informazione e assistenza connesse al commercio con l'estero, la gestione del tachigrafo digitale e le opportunità di finanziamento alle imprese – Basilea 2).

4.3 I servizi per lo sviluppo del sistema camerale

Per quanto concerne il monitoraggio e coordinamento delle attività delle Camere di commercio per lo sviluppo, le principali attività realizzate dall'Unioncamere nel 2005-2006 rientrano nelle priorità del programma triennale di sistema:

- la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese (p.m.i.);
- la formazione del capitale umano;
- l'internazionalizzazione;
- lo sviluppo delle infrastrutture, la finanza per le p.m.i. e l'accesso ai fondi strutturali;
- la promozione della qualità;
- la semplificazione e l'innovazione nella pubblica amministrazione.

Le attività per l'innovazione hanno coinvolto diversi filoni di lavoro. Cogliendo l'opportunità del passaggio di competenza sui brevetti, l'Unioncamere (tramite Dintec) ha incentivato l'attivazione presso le CCIAA di 49 uffici informativi sul brevetto europeo, di cui 16 Pat-Lib.

Sono state, inoltre, realizzate iniziative di rete per favorire un più stretto raccordo tra piccole-medie imprese e mondo della ricerca. In particolare, sono stati avviati:

- 7 progetti sperimentali per aggregare i bisogni di tecnologia in diversi settori;
- un progetto nazionale per costituire un network di 70 province per la rilevazione e l'aggregazione dei bisogni di tecnologia (coinvolgendo nella formazione circa 50 operatori degli sportelli camerali);
- un progetto pilota nazionale per migliorare il contatto tra le p.m.i. e gli enti pubblici di ricerca (oltre al C.N.R., le Università leader nei diversi campi della ricerca scientifica, con centri per creare procedure di accreditamento per il trasferimento tecnologico);
- la realizzazione (su Internet) di una piattaforma nazionale per l'innovazione, attraverso cui diffondere alle piccole imprese le informazioni sui brevetti depositati all'Ufficio europeo e quelle sulle tecnologie innovative;
- 3 progetti sperimentali per l'analisi dei trend tecnologici in alcuni settori "tradizionali";

- 2 progetti pilota per la nascita di nuove imprese innovative nei settori strategici;
- l'impianto e l'avvio dell'Osservatorio europeo sui distretti tecnologici, per rilevare i diversi contesti ambientali e modelli di successo.

Per favorire l'alternanza scuola-lavoro sono stati avviati, in 85 province, 277 percorsi che hanno interessato 324 istituti, 5.478 studenti e 1.400 imprese, per oltre 30 mila ore complessive di formazione e orientamento.

"Universitas Mercatorum"

Per la formazione permanente del capitale umano già occupato presso le imprese, si è progettata la nuova Università telematica del sistema camerale. Nel 2005 si è quindi costituita la Universitas Mercatorum Scrl, alla quale hanno aderito 23 organismi del sistema rappresentativi di tutte le aree del Paese (oltre all'Unioncamere, 18 Camere di commercio, 1 Unione regionale e 3 agenzie e strutture specializzate); altre 11 Camere o organismi camerali hanno già deliberato la propria adesione di massima.

È stato inoltre costituito, in collaborazione con alcuni istituti universitari, l'Osservatorio sull'immigrazione, il cui programma ruota su attività qualificate di ricerca e formazione.

L'internazionalizzazione

Per l'internazionalizzazione, sono stati firmati accordi di collaborazione con diversi sistemi camerali esteri: Cile, Polonia, Georgia, Bulgaria, Vietnam, Argentina, Serbia, Repubblica Ceca, Azerbaijan, Croazia e Repubblica popolare cinese. Sono state poi realizzate più di 30 riunioni all'estero.

Appositi gruppi di lavoro hanno elaborato i progetti camerali a valere sull'intesa operativa ICE-Unioncamere, il cui valore complessivo è di circa 12 milioni di euro.

Si sono sviluppati e in parte conclusi i progetti della legge n. 84/2001, per un importo di quasi 2,7 milioni di euro, relativi ai Paesi dell'area balcanica. Si è pure svolta l'attività necessaria per stipulare una nuova Convenzione, e si è promosso il lavoro per la progettazione e la realizzazione di una piattaforma logistica in Serbia.

Per l'area del Mediterraneo si è continuato a svolgere un supporto di segreteria alla presidenza Insuleur; si è anche assicurata l'attività di segreteria per l'Ascame.

Altre iniziative e accordi istituzionali sono stati realizzati in tema di internazionalizzazione come le iniziative, in collaborazione con Mondimpresa, tese ad assistere le Camere di commercio nello sviluppo dei servizi per l'internazionalizzazione, specialmente nei Paesi in cui esistono già accordi di collaborazione con il sistema camerale. Si sono, inoltre, organizzati specifici eventi di promozione.

In qualità di soggetto promotore, l'Unioncamere ha aderito al progetto per la formazione dei Quadri dirigenti in Cina.

Un'ulteriore attività realizzata nel 2006 è l'organizzazione della XI^ Convention internazionale delle Camere di commercio italiane all'estero, che si è tenuta dal 21 al 27 ottobre presso la Camera di commercio di Lecco.

È stata realizzata un'intesa operativa con l'ICE per iniziative legate alle filiere produttive e settoriali, con una selezione di progetti qualificati per le aree di mercato più rilevanti.

È stata aggiornata e rilanciata la strategia dell'Ente sul fronte dei servizi on line, sempre più legati alla promozione del business, incaricando la società controllata di seguire la gestione evolutiva, promozionale, redazionale e tecnologica del Portale Globus.

Sotto il profilo dei rapporti istituzionali, l'apposita Sezione ha provveduto a sostenere le Camere miste nel dialogo con il Ministero delle Attività produttive (MAP), assistendole nella presentazione delle domande di finanziamento ai sensi della legge n. 1083/1954.

La Sezione delle Camere miste ha rafforzato la propria mission per mettere in rete le rispettive Camere di commercio, e per evitare duplicazioni e sprechi di risorse, raccordandosi più efficacemente con il sistema camerale e le Amministrazioni di riferimento. Si sono realizzate le seguenti attività:

- sviluppo del portale Internet delle Camere miste;
- assistenza progettuale a favore delle stesse, anche attraverso l'organizzazione di seminari ed incontri tecnici;
- programmazione e supporto nella realizzazione delle iniziative all'estero;
- promozione di nuove Camere di commercio miste;
- organizzazione del Forum annuale delle Camere miste.

In materia di accordi e collaborazioni con sistemi camerali esteri, sono state approvate le linee di intervento per la realizzazione di azioni promozionali dell'area In.C.E. (Iniziativa Centro Europea).

Le attività realizzate si sono articolate in tre direzioni: missioni istituzionali e commerciali nell'area suddetta; progetti specifici di interesse delle strutture che aderiscono a questa rete; iniziative congiunte con la Camera di commercio e industria albanese.

Sono state programmate (con Mondimpresa) una serie di iniziative qualificate, per promuovere la presenza del sistema imprenditoriale italiano (specie del Mezzogiorno) in Iraq, Africa, Turchia...

Fra le altre attività che l'Ente ha realizzato si segnalano il progetto di Rating sulla sicurezza alimentare e, con la collaborazione scientifica dell'Istituto Tagliacarne e di Nomisma, del primo Rapporto nazionale sul settore vitivinicolo.

Le infrastrutture

Quanto alle attività svolte per lo sviluppo delle infrastrutture, per promuovere l'immagine delle Camere di commercio nel mondo del project financing e valorizzare l'apposito Osservatorio nazionale si è organizzato un evento pubblico di vasto respiro.

Le azioni intraprese su questo fronte sono state molteplici: in primo luogo, la partecipazione attiva dell'Ente al Gruppo di lavoro Trasporti del QCS, definendo specifiche proposte di studio (in tema di aeroporti, porti, strutture intermodali e logistiche) anche per supportare la nuova programmazione 2007-2013.

Sono state, altresì, avviate numerose collaborazioni con varie strutture, camerali e non (Istituto Tagliacarne, Mediobanca e Uniontrasporti), per approfondire il ruolo e le strategie del sistema camerale, in particolare nel Bacino Mediterraneo; al riguardo si sono realizzati con Assonautica alcuni studi sullo sviluppo della nautica da diporto, e approfonditi con Uniontrasporti gli scenari di integrazione dei sistemi logistici e di trasporto dei paesi che si affacciano su questo Bacino.

In particolare, si sono realizzati, curati e assicurati i seguenti servizi e attività:

- "Infrastrutture e Competitività. Quale scenario per il sistema-Italia?" (7 giugno 2006). Presentazione dei risultati presso l'Unioncamere (in collaborazione con Uniontrasporti, Gruppo Clas, Cresme, Fondazione Tagliacarne e Retecamere) della ricerca sulla spesa per le opere pubbliche, la dotazione infrastrutturale del territorio e gli scenari di accessibilità/competitività a livello provinciale.
- "Partenariato Pubblico-Privato e Infrastrutture; la programmazione di Opere Pubbliche", (9 giugno 2006). Realizzazione della prima iniziativa divulgativa locale, per le pubbliche amministrazioni e gli operatori, sui modelli vincenti di

project financing.

- Commissione Unioncamere sul Project Financing. Istituzione e prosecuzione del tavolo tecnico Unioncamere, in collaborazione con le principali istituzioni in materia (CIPE, Comitato 4P, etc...).
- "Il Dialogo Competitivo e i possibili riflessi sul Partenariato Pubblico-Privato" (marzo 2006). Realizzazione di un volume sui diversi aspetti di questa nuova procedura di aggiudicazione prevista dalle direttive comunitarie, e recepita di recente dal nostro ordinamento.
- "Le Camere di Commercio e i progetti di infrastrutture" (maggio 2006, in collaborazione con Mediobanca). Studio di fattibilità per la realizzazione di un fondo chiuso per la progettazione di infrastrutture, partecipato dalle Camere con significative presenze in società di gestione delle stesse.
- "Lineamenti per l'integrazione dei sistemi logistici e trasportistici dell'area Euro-Mediterranea" (marzo 2006). Studio realizzato per contribuire alla definizione di una politica dei trasporti che agevoli l'integrazione di questa specifica area.
- Monitoraggio dell'evoluzione normativa e assistenza alle Camere di commercio.

I fondi strutturali, la finanza e il credito

Sui fondi strutturali, è stata messa a regime la rilevazione dei bandi di gara di interesse del sistema camerale, con la segnalazione di 82 gare di appalto di servizi.

Per quanto concerne la finanza e il credito, è proseguita l'attività di ricerca e simulazione sugli effetti che il Trattato di Basilea 2 avrà per le imprese minori, presentando il modello di misurazione della loro affidabilità: oltre alla realizzazione di specifiche analisi nazionali e locali per cogliere il posizionamento di queste aziende, si è di fatto costruito un benchmark di riferimento per il sistema bancario.

Il patrimonio di informazioni acquisito ha offerto le basi per costituire un vero e proprio osservatorio di riferimento per queste imprese. L'iniziativa ha visto la partecipazione di 40 Camere di commercio di 16 Regioni (con oltre 8 mila imprese interessate) e il coinvolgimento del sistema bancario, delle Università e delle associazioni.

Con la legge di riforma dei consorzi fidi, si è approfondita la possibilità di istituire un fondo centrale di garanzia per migliorare il funzionamento di queste strutture, e di creare più fondi interregionali nel Mezzogiorno.

Infine, sono state aggiornate le indagini provinciali sui tassi di interesse (sempre in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne).

Le politiche per la qualità si sono tradotte in interventi sulle specifiche

esigenze dei settori e delle filiere tipici del made in Italy.

Nell'agroalimentare l'obbligo della tracciabilità dei prodotti ha consentito di definire meglio il ruolo delle Camere di commercio a supporto dell'Agenzia europea per la sicurezza alimentare, con particolare riferimento alla filiera degli oli d'oliva (grazie al supporto di Agroqualità). Per quanto concerne le attività più strettamente promozionali, oltre a partecipare a importanti manifestazioni specializzate (talora curandone direttamente la realizzazione), l'Unioncamere ha avviato un programma di valorizzazione dei prodotti agroalimentari attraverso le Sagre. Su qualità e regolazione del mercato è proseguita l'attività a favore dei laboratori camerali, mettendoli effettivamente in rete al servizio delle p.m.i. Sono state assistite 70 Camere di commercio per la certificazione e il riconoscimento di 191 prodotti tipici (Dop, marchi collettivi, etc.).

In particolare, sulla finanza e il credito si sono realizzati, curati e assicurati i seguenti servizi e attività:

- "L'affidabilità delle imprese minori – 2a edizione", in collaborazione con Consorzio camerale per il credito e la finanza, e con il contributo di CRIF e Dinamiche (luglio 2006).
- "Riposizionamento strategico dei Confidi", progetto promosso da Fedart con il contributo di KPMG (settembre 2006).
- "Comportamenti finanziari e creditizi della società multietnica", promosso da Nomisma con il contributo di CRIF e Adiconsum (fine 2006 - inizio 2007).
- "Osservatorio provinciale sui tassi di interesse 2005", in collaborazione con Istituto Tagliacarne (settembre 2006).
- "Nuovi bandi Legge 488/92", ciclo di 15 Seminari tecnici realizzati dalle Unioni Regionali in collaborazione con l'IPI (maggio e giugno 2006), per illustrare agli operatori economici le novità dei nuovi bandi della legge n. 488/1992.
- "Forum del credito " in collaborazione con ABI (novembre 2006), per promuovere le misure necessarie per favorire un migliore accesso delle imprese al credito.
- "Patti chiari", promozione presso le Camere delle attività del Consorzio in collaborazione con ABI (fine 2006-2007).
- "Analisi dell'attività dei Confidi", e monitoraggio dei rapporti con il sistema camerale: dall'ammontare delle contribuzioni, ai progetti di fusione, alla destinazione degli interventi (maggio 2006).
- La linea di lavoro sui Fondi strutturali ha visto la realizzazione delle seguenti

principali attività:

- Aggiornamento del sistema informativo sui bandi di gara (di emanazione nazionale, regionale e locale), selezionati in base al diretto interesse delle strutture camerali;
- Realizzazione di workshop nelle Regioni dell'Obiettivo 1 (Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia), per una riflessione comune tra la dirigenza regionale e quella camerale sulle opportunità e le sfide della nuova programmazione 2007-2013 (e della fase finale di attuazione 2006-2008);
- Programmazione 2007-2013: partecipazione dell'Unioncamere (anche attraverso i referenti delle Agenzie nazionali) ai Tavoli tematici attivati dal Dipartimento per le politiche di sviluppo del Ministero dell'Economia e finanze, per definire la bozza tecnico-amministrativa del Quadro strategico nazionale 2007-2013;
- Realizzazione di un focus di approfondimento sull'utilizzo dei fondi strutturali 2000-2006 da parte del sistema camerale.

Semplificazione e innovazione nella PA

Per la semplificazione e l'innovazione nella pubblica amministrazione:

- l'Unioncamere ha gestito lo sviluppo del progetto di Portale dei servizi integrati alle imprese (con le procedure delle Camere di commercio, dell'INPS e dell'INAIL). Il progetto si è tradotto in più di 25 iniziative promozionali, cui hanno partecipato 900 professionisti e rappresentanti delle associazioni di categoria;
- per sviluppare la multicanalità, è proseguita la realizzazione del network per il marketing delle attività promozionali delle Camere (programma CRM), una rete che oggi vede coinvolte 41 CCIAA e profilate in modo efficace circa 25 mila imprese;
- in collaborazione con Infocamere si è avviata la promozione della Carta nazionale dei servizi, per l'ulteriore diffusione della firma digitale e lo sviluppo delle transazioni tra le imprese e le amministrazioni pubbliche;

E-Government

Le principali attività di e-government in senso stretto sono state:

- la promozione della carta nazionale dei servizi (CNS);
- la diffusione delle migliori prassi progettuali (protocollo informatico,

workflow, posta elettronica certificata);

- la promozione del portale impresa.gov verso le associazioni e gli studi professionali.

Nel corso del biennio si sono realizzate, o sono state portate in via di conclusione, le seguenti iniziative:

a) Osservatorio Camerale, che rappresenta il monitoraggio più completo (13 filiere di attività) della rete camerale, per sostenere l'attività delle Camere di commercio nell'informazione ai terzi per favorire lo scambio di esperienze;

b) Sistema informativo per l'efficienza ed efficacia dei servizi camerali, che permette agli amministratori e alla dirigenza di valutare, attraverso precisi indicatori, gli effetti delle politiche e altre variabili gestionali dell'Ente (sono attualmente operativi quattro pannelli per un totale di 25 indicatori basati su dati economico-finanziari delle Camere, 53 indicatori di prestazione dei servizi delle Camere e relative aziende speciali, e 4 indicatori specifici per queste ultime);

c) Risorse umane e gestione del lavoro pubblico. Il portale delle risorse umane (Lavoro P.A.) ha superato nel 2006 10 mila contatti giornalieri; oltre alle Camere di commercio, l'utenza abbraccia anche altre tipologie di amministrazioni, in particolare quelle territoriali. Anche il programma CAMPUS, sul miglioramento delle competenze, si è confermato uno strumento efficace per il sostegno della dirigenza camerale;

d) Partecipazione a eventi di comunicazione istituzionale. E' stata assicurata la presenza dell'Unioncamere ai saloni EuroP.A. (Rimini 2006), Forum P.A. (Roma 2006), ComP.A. (Bologna 2006);

e) Campus e Stage Piazza Sallustio 21. Queste attività riguardano i sistemi di organizzazione, gestione e sviluppo delle risorse umane, dai livelli direzionali e assimilati, ai neo-assunti;

f) Assistenza tecnica alle Camere (consulenza, studi e monografie, mutua).

Sono stati attivati anche alcuni progetti e attività finalizzate a:

g) potenziare le competenze professionali dei livelli direzionali delle Camere e delle figure assimilabili, nonché l'ambientamento dei neo-assunti;

h) ampliare le conoscenze e la diffusione delle stesse, in particolare sui temi e le novità emergenti in materia di gestione del personale;

i) agevolare i canali di accesso alla consulenza e assistenza sulle decisioni da

intraprendere, nonché sull'eventuale contenzioso;

j) innestare nelle Camere strumenti tesi ad esaltare la solidarietà di sistema.

k) Si è inoltre realizzato il miglioramento dei servizi di assistenza in materia sindacale (fondo di produttività, sistemi di valutazione e contratto nazionale di lavoro) e organizzativa (regolamenti di organizzazione, regolamenti di accesso e selezione del personale).

l) Inoltre, è stata prevista la verifica dell'interesse delle Camere alla costituzione di un fondo di assistenza sanitaria, in concertazione con le organizzazioni sindacali più rappresentative.

Vanno segnalati tre progetti speciali:

a) Progetto "Servizi Integrati alle Imprese" – portale www.impresa.gov.it"

Il portale impresa.gov.it, realizzato sulla base di un Protocollo di Intesa tra Ministero delle Attività Produttive, Ministro per l'innovazione e le tecnologie ed Unioncamere (e messo in linea nel marzo 2005), rappresenta un punto unitario di accesso alle informazioni offerte alle imprese dalla Pubblica amministrazione centrale e locale, nonché un canale telematico per consentire loro di svolgere in forma integrata 19 diversi adempimenti amministrativi, di cui sono titolari le Camere di commercio, l'INPS e l'INAIL (accedendovi attraverso l'uso della CNS o della smart card camerale).

Nel 2006 l'azione progettuale dell'Unioncamere si è concentrata in particolare a:

1) collaborare con il Centro nazionale per l'informatica nella PA (CNIPA) per ampliare l'offerta dei servizi integrati on-line tramite il portale - servizi che fanno riferimento ad adempimenti amministrativi di cui risultano titolari varie Amministrazioni centrali - provvedendo anche al collaudo funzionale dei servizi stessi;

2) contribuire alla progettazione e realizzazione di nuovi servizi informativi di utilità per l'utenza (servizi di orientamento all'apertura di nuove attività imprenditoriali e per il monitoraggio degli adempimenti che impattano sulla gestione di impresa; redazione di dossier informativi rivolti alle imprese; servizi di customer intelligence dell'utenza);

3) proseguire l'azione di presentazione del portale per le imprese a livello locale tramite seminari e convegni organizzati in collaborazione con la rete delle

Camere di commercio;

4) concordare sulle modalità di prosecuzione e rifinanziamento (a tutto il 2007) del progetto;

5) avviare prime esperienze pilota per il coordinamento tra il progetto portale ed analoghi progetti di digitalizzazione di procedure e servizi d'interesse delle imprese, sviluppati a livello regionale nell'ambito del 1° Bando nazionale di e-Government, in un'ottica di integrazione delle migliori prassi segnalate dal CNIPA stesso.

b) Progetto "Registro informatico degli adempimenti a carico delle imprese"

Il progetto, avviato nel 2006, punta a ricostruire l'elenco completo degli adempimenti amministrativi previsti dalle pubbliche amministrazioni locali per l'avvio e l'esercizio delle attività di impresa; ove possibile, si fornirà l'accesso alla compilazione in via elettronica della relativa modulistica. Dal punto di vista tecnico-organizzativo, esso verrà integrato portale impresa.gov.it.

Le modalità di coordinamento, attuazione e accesso al Registro sono stabilite con un apposito DPCM, emanato nel primo semestre del 2006.

c) Progetto di "Customer Relationship Management - CRM per la rete camerale"

Nel 2006, 50 Camere di commercio hanno aderito operativamente al progetto per sviluppare logiche di comunicazione in multicanalità (Customer Relationship Management), che mirano a fornire informazioni sulle loro attività promozionali a gruppi di imprese segmentate secondo criteri stabiliti dalla stessa Camera (settoriali, dimensionali, di fatturato, etc.).

Ambiente

Sulle tematiche ambientali, l'Ente ha proseguito la collaborazione con il Ministrero dell'ambiente per l'emanazione di un nuovo decreto che disciplini la dotazione finanziaria dell'Albo gestori ambientali, il personale di segreteria e la strumentazione delle Sezioni regionali. È stata anche realizzata una procedura per la gestione informatica per le nuove iscrizioni.

Per una valorizzazione dei dati sui rifiuti, dopo la raccolta dei modelli di dichiarazione ambientale da parte delle Camere di commercio, si è attuata la consueta attività di correzione statistica e di bonifica dei dati MUD e partendo da

queste informazioni sulla produzione e la destinazione dei rifiuti, si è avviato con la l'Università di Venezia e l'Istituto Tagliacarne uno studio per costruire un apposito modello econometrico, in vista di una lettura più approfondita delle relazioni tra la realtà ambientale e la struttura produttiva.

Nel campo della promozione sono proseguite le attività di informazione e valorizzazione del ruolo della Camere in campo ambientale, a partire dalla presenza coordinata con il Comitato nazionale dell'Albo gestori rifiuti alla Fiera internazionale di Rimini "Ecomondo" (novembre 2006). Si è anche promossa la seconda edizione del Premio impresa ambiente, in collaborazione con la Camera di commercio di Roma, i Ministeri dello Sviluppo economico e dell'Ambiente, e altre Camere. Tale Premio costituisce la selezione italiana del Premio della Commissione europea "European Business Awards for the Environment".

Nel 2006 è divenuta operativa la Convenzione fra Unioncamere e Ministero dell'Ambiente per la raccolta telematica delle domande di AIA (Autorizzazione integrata ambientale), prevista dal D.Lgs. n. 59/2005, tramite il portale impresa.gov.it. Il progetto è stato approvato dal CNIPA ed è totalmente finanziato con fondi del suddetto Ministero.

Si è pure avviato il progetto per la gestione degli obblighi (di cui al D.Lgs. n. 151/2005) su smaltimento e recupero delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, con l'istituzione del Registro dei produttori (RAEE).

Sono state concluse le attività previste nella seconda annualità del contratto con l'APAT (l'Agenzia specializzata del Ministero dell'Ambiente) per razionalizzare la trasmissione delle comunicazioni IPCC sulle emissioni, da parte delle imprese soggette alla dichiarazione INES.

Tachigrafi digitali

L'Unioncamere ha svolto le importanti attività necessarie per assicurare alle Camere di commercio la necessaria assistenza in merito alle nuove competenze assegnate alle stesse Camere, introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale sui tachigrafi digitali per il rilascio delle carte tachigrafiche agli autisti dei mezzi di trasporto commerciale e utilizzate per i controlli sui limiti dei tempi di guida. A tal fine ha ha impiantato un servizio di assistenza strutturato ad hoc; ha partecipato e coordinato l'organizzazione di circa 20 seminari organizzati dalle diverse Camere, rivolti agli operatori dei settore, alle associazioni e alle forze dell'ordine locali; ha realizzato le linee guida ad uso degli Uffici metrici camerali; ha organizzato 3 seminari interregionali rivolti agli stessi Uffici; ha assicurato la manutenzione e

l'aggiornamento costante del Sito web dedicato al Tachigrafo digitale, che è divenuto punto di riferimento essenziale per tutte le categorie di settore (circa 75 mila accessi nell'anno); ha, infine, realizzato il Registro dei montatori e delle officine autorizzate (competenza espressamente attribuita all'Unioncamere), garantendo l'aggiornamento e la pubblicazione in tempo reale delle informazioni.

L'Indis

Rispetto al commercio, l'attività dell'Indis si è sviluppata decisamente sul fronte degli studi, delle ricerche e delle pubblicazioni su prezzi e tariffe, norme di regolazione, decentramento istituzionale, servizi idrici, trasformazioni del territorio. Sono stati inoltre conclusi due importanti progetti-pilota di marketing urbano.

Quanto al turismo, l'Unioncamere ha perseguito la condivisione di un ruolo di raccordo delle CCIAA, sul piano locale e nazionale, sia per ciò che concerne la qualificazione dell'offerta, che per la promozione coordinata e l'informazione. Questi nodi sono stati approfonditi nelle apposite Assise del novembre 2005.

L'attività dell'Istituto nazionale per la distribuzione e i servizi (INDIS) può distinguersi in ordinaria e di progetto ed intervento e può riassumersi come segue:

Attività ordinaria:

a) rinnovo abbonamenti riviste;

b) ricerche sui prezzi e le tariffe 2005 e 2006 (parte ordinaria);

c) accordo quadro con Retecamere per la promozione delle attività dell'Istituto;

d) pubblicazioni periodiche dell'Istituto (edizione della rivista «Disciplina del commercio e dei servizi» e del bollettino «Tendenze dei prezzi»);

e) iniziative sul commercio elettronico (realizzazione 2a edizione della Guida multimediale al commercio elettronico);

f) collaborazione dell'Istituto al Master in Food marketing e comunicazione d'impresa di IFOA;

g) realizzazione con la Camera di commercio italiana per la Germania di un seminario su «Opportunità di accesso ai canali di distribuzione tedeschi per le aziende italiane»;

h) partecipazione dell'Istituto alla manifestazione "BdA – Borsa degli agenti di commercio", presso la Fiera di Forlì;

i) partecipazione all'edizione 2006 del Business Atlas di Assocamerestero;

j) pubblicazione del volume "L'analisi delle filiere di commercializzazione";

k) pubblicazione del volume "Il franchising. Le prospettive dopo la legge

129/2004";

l) attuazione dell'Accordo di collaborazione con BMTI;

m) pubblicazioni;

n) realizzazione di un Convegno nell'ambito della manifestazione "Urbanpromo" (Venezia, novembre 2006).

Progetti e Interventi

a) monitoraggio dei prezzi del settore energetico;

b) ricerca sui mercati in sede propria ed attrezzati;

c) spese registrazione Incarico Comune di Carovigno;

d) rivitalizzazione del centro storico di Aosta;

e) realizzazione di una iniziativa sulla distribuzione all'estero di prodotti tipici italiani.

Il Centro Studi

Il Centro Studi nel 2005 ha prodotto 12 rapporti sulla congiuntura economica italiana e internazionale, 12 report sulle previsioni "macro" per l'Italia, 4 scenari di previsione per le economie locali, più di 64 indagini congiunturali trimestrali (su manifatturiero, artigianato, commercio e servizi), 4 rapporti sulle medie imprese industriali con Mediobanca, 122 Rapporti economici provinciali e regionali, 8 rapporti provinciali sui Bilanci e Gruppi d'impresa, 6 bollettini bimestrali "Vendite flash", 161 Rapporti sui risultati dell'VIIIa annualità del Progetto Excelsior, 8 rapporti dell'Osservatorio nazionale del turismo italiano (in collaborazione con Isnart), 5 volumi pubblicati con l'editore Franco Angeli (ivi incluso il Rapporto Unioncamere 2005). Questi studi e ricerche hanno alimentato efficacemente e regolarmente la comunicazione agli organi di stampa e alle emittenti radio-televisive.

In materia di ricerca, innovazione e formazione sono stati predisposti e avviati nel 2006 otto progetti che, in particolare, riguardano:

1. Il Rapporto sull'internazionalizzazione dei distretti;
2. Il Valore aggiunto e gli Investimenti regionali;
3. Il Valore aggiunto provinciale;
4. L'Atlante della competitività delle Province;
5. Gli Indicatori infrastrutturali per i sistemi locali del lavoro e i distretti industriali;
6. La Parità dei poteri d'acquisto (IIa annualità);

7. Il Reddito e la ricchezza delle famiglie;

8. Il Rapporto sulle PMI 2006.

Progetti comunitari e nazionali

Numerosi progetti finanziati con fondi comunitari e nazionali sono stati avviati e/o portati a termine e, fra questi, va ricordato il Sistema informativo Excelsior per il 2005/2006 che ha consentito:

- l'aggiornamento dello stesso sulle dinamiche complessive e sulle articolazioni professionali attese nel mercato del lavoro nel 2006 (per ciascuna delle 103 province italiane), con un'evidenza ad hoc per i settori dell'artigianato e dell'agricoltura;
- l'aggiornamento di specifici volumi tematici relativi ai fabbisogni professionali nei settori commercio, ICT, turismo, cooperazione, tirocini e stage, formazione continua;
- l'analisi sperimentale delle competenze professionali nel sistema moda, nel terzo settore, nell'ICT e nel turismo;
- l'aggiornamento e l'ottimizzazione delle procedure di ampliamento del campo di osservazione Excelsior alla Pubblica Amministrazione;
- il completamento delle previsioni degli andamenti occupazionali e professionali mediante la ricostruzione della componente di lavoro autonomo (imprenditoriale e professionale);
- la predisposizione di un modello econometrico sui flussi occupazionali al 2009 del settore pubblico e privato (sia per la componente del lavoro dipendente che per il lavoro autonomo);
- l'estensione della significatività dei dati del Sistema informativo anche a livello di distretto produttivo o sistema locale del lavoro, attraverso specifiche attività di ricerca appositamente finanziate;
- la partecipazione alle attività tese ad integrare le diverse indagini sui fabbisogni professionali delle imprese finanziate dal Ministero del Lavoro;
- lo sviluppo di efficaci modalità di valorizzazione dei risultati, attraverso il potenziamento degli strumenti e dei supporti per la diffusione dei dati raccolti.

La sede di Bruxelles e le strutture partecipate

Per quanto riguarda l'intervento sulle istituzioni europee, nel 2005 si è riorganizzata la sede Unioncamere di Bruxelles individuando un nuovo Direttore, nella prospettiva di ottimizzare la presenza delle diverse strutture camerali italiane in loco.

Nel corso del biennio 2005-2006, le priorità che si sono seguite hanno riguardato la valorizzazione del sistema camerale, l'analisi e l'intervento sui dossier comunitari, la partecipazione ai programmi europei e l'attività di valorizzazione e coordinamento delle realtà camerali presenti in loco.

L'Ufficio di Bruxelles ha realizzato:

- un workshop di due giorni (febbraio 2006) per il sistema camerale - con la partecipazione della Commissione europea, della Rappresentanza permanente dell'Italia presso l'UE, del Parlamento europeo e della BEI - sullo stato dell'arte della programmazione dei fondi strutturali, sugli strumenti BEI per le PMI e sul ruolo delle Camere di commercio nel territorio europeo;
- una Tavola rotonda sul ruolo dell'Italia nel rilancio della strategia di Lisbona, in previsione del successivo Consiglio europeo.

La valorizzazione del sistema camerale passa anche attraverso il consolidamento dei rapporti con le Regioni. Al riguardo le azioni realizzate sono state:

- il convegno (luglio 2006) sulla presenza italiana nelle istituzioni comunitarie, organizzato da Unioncamere e dal Coordinamento delle Regioni presenti a Bruxelles;
- la nona Tavola rotonda (12 ottobre 2006), che l'Unioncamere organizza ogni anno con la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome e che (per la prima volta) si svolge nel quadro degli Open Days.

È stato realizzato il nuovo sito della Sede di Bruxelles, unioncamere.eu.

Sono stati prodotti dossier sulle seguenti tematiche:

- "Made In";
- Indicazioni geografiche dei prodotti non alimentari;
- Proposta di regolamento per i Registri delle imprese;
- Assistenza alla rete EuroInfoCentres (EIC) delle Camere di commercio;
- Cooperazione internazionale;
- Proposta di regolamento REACH;

- Proposta di direttiva sui servizi nel Mercato interno;
- ADR – Giustizia alternativa;
- Aiuti di Stato e capitale di rischio.

Per l'Ufficio di Bruxelles, l'obiettivo di migliorare l'accesso ai programmi europei (Progetto APE) si è tradotto, altresì, nell'offerta dei seguenti servizi:

- Back office
- Monitoraggio bandi
- Monitoraggio legislativo
- Assistenza alla progettazione
- APE-net
- Assistenza su tematiche specifiche
- Aiuti di Stato in agricoltura
- Ricerca e sviluppo tecnologico
- Accordi di collaborazione con strutture del sistema camerale.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Il procedimento di formazione dei bilanci.

Nella tabella n. 7 è rappresentato l'andamento dei momenti fondamentali del procedimento di formazione dei bilanci preventivi e consuntivi, il quale prevede la deliberazione assembleare (art.4, comma 4, lett.d) Statuto), previo referto del Collegio dei revisori (art.8, comma 4), sui rispettivi testi predisposti dal Consiglio (art.5, comma 5, lett. c) Statuto), seguita dall'approvazione del Ministero vigilante nell'ambito dei suoi poteri di vigilanza sull'Ente.

I bilanci preventivi 2005 e 2006 sono stati deliberati dall'Assemblea nei termini stabiliti: quello relativo all'esercizio 2005 in data 24 novembre 2004, quello relativo all'esercizio 2006 in data 16 dicembre 2005 .

I bilanci consuntivi a loro volta, sono stati deliberati in data 13 giugno 2006 per l'esercizio 2005 e in data 12 luglio 2007 per l'esercizio 2006.

Il bilancio consuntivo 2005 è stato approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico il 28 agosto 2006 e quello del 2006 il 13 dicembre 2007.

tabella n. 7

DELIBERE DI BILANCIO E RELATIVE APPROVAZIONI

	2004	2005	2006
Bilanci preventivi			
Delibera Assemblea	27/11/2003	24/11/2004	16/12/2005
Approvazione Ministero A.P.	30/01/2004	23/03/2005	30/03/2006
Delibere di variazione	11/02;28/07;10/11/2004	13/07;05/10;09/11/2005	03/03;24/05;14/09;15/11/2006
Bilanci consuntivi			
Delibera Assemblea	24/6/2005	13/06/2006	12/07/2007
Approvazione Ministero A.P.	31/08/2005	28/08/2006	13/12/2007

5.2 Il quadro previsionale 2005.

Il bilancio preventivo 2005, deliberato dall'Assemblea in data 24 novembre 2004, è connotato, rispetto all'assestamento 2004, da una variazione percentuale del +4% per le entrate correnti (2.895,13 migliaia di euro), del -100,00% per le entrate in conto capitale, del -7% per le contabilità speciali, del +2,00% per le spese correnti, del -41,00% per le spese in conto capitale, nel quadro di una struttura delle entrate e delle spese che si presenta nel modo che segue:

tabella n. 8

entrate correnti	71.508.700,00	74,00%
entrate in c/capitale	0,00	0,00%
contabilità speciali	25.641.000,00	26,00%
totale entrate	**97.149.700,00**	**100,00%**
spese correnti	71.599.700,00	73,00%
spese in c/capitale	750.000,00	1,00%
rimborso debiti	120.000,00	0,00%
contabilità speciali	25.641.000,00	26,00%
totale spese	**98.110.700,00**	**100,00%**

Si rileva che il pareggio di bilancio è stato conseguito mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2004 in euro 961.000,00 atteso che il totale delle uscite, pari ad euro 72.469.700,00, non era sufficiente a coprire il totale delle entrate, pari ad euro 71.508.700,00, al netto delle contabilità speciali.

5.3 Il quadro previsionale 2006.

Il bilancio previsionale iniziale 2006, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 16 dicembre 2005, è connotato, rispetto all'assestamento 2005, dall'aumento delle entrate correnti del 10% e dalla lieve diminuzione delle contabilità speciali del 1%, nonché dall' aumento delle spese correnti nella misura del 8%, delle spese in c/capitale del 2%, ed infine della lieve diminuzione delle contabilità speciali del 1%, corrispondente a quella rilevata nel medesimo titolo delle entrate.

L'incremento delle entrate correnti è dovuto ad un finanziamento di 10.000,0 migliaia di euro accordato dal Ministero delle Attività Produttive per la promozione delle attività di informazione, consulenza ed assistenza ai consumatori e dell'attività di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi.

tabella n. 9

entrate correnti	82.615.700,00	76,00%
entrate in c/capitale	00.000,00	0,00%
contabilità speciali	26.061.000,00	24,00%
totale	**108.676.700,00**	**100,00%**
spese correnti	82.796.700,00	76,00%
spese in c/capitale	519.000,00	0,00%
rimborso debiti	100.000,00	0,00%
contabilità speciali	26.061.000,00	24,00%
totale	**109.476.700,00**	**100,00%**

Il pareggio di bilancio è stato conseguito mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2005 in euro 800.000,00, atteso che il totale delle uscite correnti, in conto capitale e per concessione di crediti e rimborso di debiti, previsto in euro 83.415.700,00 non era sufficiente a coprire il totale delle entrate correnti, in conto capitale e derivanti da accensione di prestiti e depositi, pari ad euro 82.615.700,00.

Relativamente alla tabella seguente, occorre evidenziare come, sia sul versante delle entrate, che su quello delle uscite l'Ente abbia mostrato, anche per il biennio in esame, un'elevata capacità di tradurre in accertamenti ed impegni gli stanziamenti originari e assestati risultanti dal documento previsionale.

In particolare, per quanto riguarda le entrate, la parte corrente (Titolo I) ha fatto registrare un tasso di realizzazione degli stanziamenti in accertamenti del 98% del 2005, ulteriormente migliorato nel 2006 di 2 punti percentuali (100%). Quanto alle uscite, il grado di realizzazione di quelle correnti (Titolo I) è stato del 97% nel 2005, migliorato nel 2006 di 1 punto percentuale (98%).

Le contabilità speciali, entrate ed uscite passano da un tasso di realizzazione degli stanziamenti del 97% nel 2005 ad un tasso dell' 80% nel 2006.

SCOSTAMENTO FRA PREVISIONI E ACCERTAMENTI/IMPEGNI

tabella n.10

ENTRATE / USCITE	Previsioni iniziali (a)	Previsioni assestate (b)	Accertamenti Impegni (c)	Scostamento 2005 % di c da a	Scostamento 2005 % di c da b	Previsioni iniziali (a)	Previsioni assestate (b)	Accertamenti Impegni (c)	Scostamento 2006 % di c da a	Scostamento 2006 % di c da b
Entrate correnti	71.508.700,00	75.397.067,50	74.210.193,41	-4	2	82.615.700,00	87.577.140,00	87.175.977,82	-6	0
Entrate c/capitale	0,00	29.000,00	28.727,04		0	0,00	0,00	300,00		
Contabilità speciali	25.641.000,00	26.259.751,00	25.436.013,55	1	3	26.061.000,00	26.261.00,00	21.023.264,16	19	19
Totale Entrate	**97.149.700,00**	**101.685.818,50**	**99.674.934,00**	**-3**	**2**	**108.676.700,00**	**113.838.140,00**	**108.199.541,98**	**0**	**5**
Uscite correnti	71.599.700,00	76.343.239,00	74.140.432,85	-4	3	82.796.700,00	88.808.100,00	87.332.797,22	5	2
Uscite c/capitale	750.000,00	506.400,00	329.092,46	56	35	519.000,00	508.040,00	252.186,49	51	-50
Contabilità speciali	25.641.000,00	26.259.751,0	25.436.013,55	1	3	26.061.000,00	26.261.000,00	21.023.264,16	19	19
Spese per rimborso di debiti	120.000,00	120.000,00	69.863,56	43	43	100.000,00	100.000,00	89.138,03	11	11
Totale Uscite	**98.110.700,00**	**103.229.390,00**	**99.975.402,42**	**-2**	**3**	**109.476.700,00**	**115.677.140,00**	**108.697.385,90**	**1**	**6**

5.4 I dati complessivi delle gestioni 2005 e 2006.

Quadro di sintesi e valutazione dei dati consuntivi 2005.

Il conto consuntivo dell'esercizio 2005 evidenzia *entrate* per 99.674,9 migliaia di euro, - con un incremento del 7% rispetto al 2004 - di cui 74.210,1 migliaia di euro di entrate correnti (tra le quali emergono le entrate da quote associative per 24.803,1 migliaia di euro e quelle da Fondo perequativo per 38.966,4 migliaia di euro) e 25.436,0 migliaia di euro di entrate per contabilità speciali.

Le *uscite*, a loro volta, ammontate a 99.975,4 migliaia di euro (di cui 74.140,4 per spese correnti, 329,0 migliaia di euro per le spese in conto capitale, 69,8 migliaia di euro per rimborso debiti e 25.436,0 migliaia di euro per contabilità speciali) presentano un aumento più consistente pari al 5% rispetto al precedente esercizio.

Il totale delle entrate (correnti ed in conto capitale) è risultato insufficiente alla copertura della spesa globale nelle sue varie articolazioni, per cui si è determinato un disavanzo di competenza di 300,4 migliaia di euro (costituito per 69,7 migliaia di euro dall'avanzo della gestione corrente e per 370,2 migliaia di euro dal disavanzo in conto capitale) coperto dall'utilizzo parziale dell'avanzo di amministrazione di 1.591,7 migliaia di euro determinato nel conto consuntivo 2004.

Nell'esercizio 2005 l'ammontare delle contabilità speciali rappresenta il 26% del totale delle entrate e il 25% del totale delle uscite relativamente alla gestione di competenza.

Le contabilità speciali comprendono, oltre alla categoria delle partite di giro, le gestioni speciali ed in particolare:

- il fondo perequativo;
- la gestione dei movimenti relativi all'Albo smaltitori;
- gli importi delle spese sostenute dal sistema camerale per la riscossione del diritto annuale, anticipati da Unioncamere all'Agenzia delle Entrate e successivamente rimborsati per la quota di competenza, commisurata al gettito del tributo, dalle singole Camere di commercio.

L'esercizio 2005 espone un fondo di cassa alla fine dell'esercizio pari a 91.525,8 migliaia di euro quale differenza tra il fondo di cassa iniziale (72.694,6) e le riscossioni intervenute durante l'anno (88.943,6 migliaia di euro) da un lato e,

dall'altro, i pagamenti eseguiti durante l'anno (70.112,3); l'incremento delle disponibilità liquide di 18.831,2 migliaia di euro è legato allo slittamento all'anno 2006 del trasferimento alle Camere di commercio dei contributi per rigidità del fondo di perequazione, in relazione all'esigenza di procrastinare detto trasferimento ai primi mesi del 2006 in esito alle problematiche di cassa incontrate dal sistema camerale con il blocco dei fondi in Tesoreria determinato dall'articolo 1, comma 45, della legge finanziaria 2006 .

Il fondo di cassa, aumentato di un importo pari ad 35.212.506,93 euro per i crediti e a 1.928.905,56 euro per i residui attivi e diminuito dell'importo di 113.972.550,97 euro per i debiti e di 12.855.535,59 euro per i residui passivi, ha determinato un *avanzo di amministrazione* di euro 1.839.217,59, superiore di 247.509,95 euro rispetto all'esercizio 2004 (+16%).

Va segnalato l'incremento dei debiti e residui passivi pari a 29.250,6 migliaia di euro (+30% rispetto al 2004) dovuto sia all'ammontare della parte rigida del fondo di perequazione non riversata nel corso dell'anno 2005 alle Camere di commercio destinatarie del contributo, sia alla crescita del debito nei riguardi del Ministero del Tesoro per il trasferimento degli avanzi di gestione concernenti le sezioni regionali dell'Albo smaltitori; trasferimento possibile solo successivamente all'incasso da parte dell'Unioncamere degli stessi avanzi da parte delle Camere di commercio.

Il totale delle spese per programmi e interventi per lo sviluppo del sistema camerale è risultato, nell'anno 2005, pari a 60.329.694,04 euro ed ha rappresentato l'81% delle spese correnti.

Il *patrimonio netto* - corrispondente al netto patrimoniale dell'anno precedente incrementato o ridotto del risultato economico dell'esercizio nonché della riserva patrimoniale derivante dalle plusvalenze conseguite a seguito dell'incremento del valore contabile rilevato nell'ambito delle società partecipate - è ammontato nel 2005 ad euro 25.591.440,56 ed è costituito dal patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2004 (pari ad euro 16.376.298,38) aumentato dell'avanzo economico dell'esercizio 2005 (pari a euro 2.435,359,70) e dalla riserva da partecipazioni (pari ad euro 6.779.782,48).

Dal punto di vista economico, la differenza fra il totale dei proventi (euro 70.819.846,36) e il totale degli oneri (euro 68.384.486,66) ha determinato un *avanzo economico* di euro 2.435.359,70.

Il dato più rilevante è dato dall'avanzo della gestione corrente - 3.847,3 migliaia di euro - (mentre nel 2004 vi era un avanzo di 990,4 migliaia di euro) e da

quello della gestione straordinaria per 23,5 migliaia di euro.

La gestione corrente, evidenzia un incremento dei proventi del 6% rispetto al 2004; incremento determinato, nelle sue singole componenti, dai seguenti risultati:

- un aumento dei ricavi delle quote associative;
- un decremento del 6% nella gestione dei documenti commerciali (vendita di carnet) dovuta alle difficoltà che hanno colpito gli scambi commerciali internazionali;
- un incremento del 13% dei proventi finanziari a seguito dell'aumento del dividendo distribuito dalla società partecipata Borsa s.p.a.;
- un aumento sensibile del 9%, rispetto al 2004, degli oneri per la gestione dei servizi generali, mentre i costi connessi a programmi ed interventi per lo sviluppo del sistema camerale hanno subito un lieve decremento pari all'1% rispetto all'anno 2004.

Il bilancio 2005, a differenza degli esercizi 2003 e 2004, non risente più degli importi dei rimborsi delle spese legali erogati agli ex-Amministratori assolti con formula piena in sede di conclusione dei giudizi intentati dalla Procura della Corte dei Conti; onere che è gravato sull'Ente ai sensi della legge 20 dicembre 1996, n.639.

Quadro di sintesi e valutazione dei dati consuntivi 2006.

Il conto consuntivo evidenzia, in particolare, entrate per 108.199.541,98 euro; di esse, l'81% è rappresentato da entrate correnti e il 19% da entrate per contabilità speciali.

Tra le entrate si evidenziano quelle per quote associative (euro 26.315.951,69) e quelle per servizi al sistema camerale (3.108.452,14 euro).

A loro volta, le uscite sono ammontate a 108.697.385,90 euro, di cui 87.332.797,22 euro rappresentate da spese correnti, 252.186,49 euro da spese in conto capitale, 89.138,03 euro da spese per rimborso di debiti e 21.023.264,16 euro da contabilità speciali.

Il totale delle entrate correnti e in conto capitale di euro 87.176.277,82 è risultato insufficiente alla copertura delle spese correnti, in conto capitale, per concessione di crediti e rimborso debiti pari ad euro 87.674.121,74 ed ha conseguentemente determinato un disavanzo di competenza pari ad euro 497.843,92, costituito per 156,8 migliaia di euro dal disavanzo della gestione corrente e per 341,0 migliaia di euro dal disavanzo in conto capitale, coperto

dall'utilizzo parziale dell'avanzo di amministrazione, pari a 1.839,2 migliaia di euro, determinato in sede di conto consuntivo 2005.

Il *fondo di cassa* alla fine dell'esercizio 2006 ammonta ad euro 100.356.797,25, risultante dalla differenza tra l'importo di euro 90.677.634,16 – dato dalle riscossioni avvenute durante l'anno e l'importo dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari ad euro 81.846.728,57 - e l'importo iniziale del fondo pari ad euro 91.525.891,66.

Si è pertanto verificato, rispetto al 2005, un incremento delle disponibilità liquide (8.831,0 migliaia di euro), anche legato all'apertura di una contabilità speciale infruttifera presso la Banca d'Italia per la gestione delle somme trasferite all'Unioncamere per la realizzazione dei progetti di cui alla legge 84/2001(Legge Balcani).

Lo stesso fondo cassa, aumentato degli importi di euro 44.040.856,18 per i crediti e di euro 10.435.736,81 per i residui attivi da un lato e, dall'altro, diminuito degli importi di euro 130.623.974,85 per i debiti e di 22.115.522,94 per i residui passivi, ha determinato un *avanzo di amministrazione* di euro 2.093.892,45, superiore di euro 254.674,86 rispetto all'esercizio 2005 (14%).

La *gestione straordinaria* si è chiusa con un risultato negativo pari a 105,7 migliaia di euro dovuto agli effetti economici (sopravvenienze attive e passive) derivanti dalla eliminazione dei crediti e dei debiti assunto dal Consiglio nella seduta del 21 marzo 2007.

Come nei precedenti esercizi, anche nell'esercizio in esame si è prodotto un elevato ammontare delle *contabilità speciali,* che costituiscono il 19% del totale delle entrate e delle uscite di competenza.

Il *patrimonio netto* dell'esercizio 2006 è stato pari ad euro 24.059.895,59 ed è determinato per euro 18.811.658,03 dal patrimonio netto alla fine del 2005, per euro 2.503.067,25 dal disavanzo economico dell'esercizio 2005 e per euro 7.751.304,81 dalla riserva da partecipazioni, incrementata nel corso del 2006 dell'importo di 971.522,33 euro rispetto all'anno 2005.

In particolare, la situazione patrimoniale evidenzia nell'attivo un incremento di 1.273,4 migliaia di euro per quanto riguarda l'attivo immobilizzato, e di 17.557,0 migliaia di euro con riferimento all'attivo circolante.

Essa espone, altresì, nel passivo una variazione in aumento di 20.356,60 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2005, imputabile ad un aumento dei debiti di funzionamento (+19.003,30 migliaia di euro) dovuto anche nel 2006 agli importi della parte rigida del fondo di perequazione dell'anno 2006 non riversati alle

Camere di commercio destinatarie del contributo nel corso dello stesso anno, e all'incremento dei debiti per servizi verso terzi tra i quali, di particolare rilevanza, il debito esistente nei riguardi del Ministero del Tesoro per il trasferimento degli avanzi di gestione concernenti le sezioni regionali dell'Albo smaltitori.

Un aspetto rimarchevole del consuntivo 2006 è la rilevante consistenza del fondo rischi, ammontante ad 1.772,5 migliaia di euro (+163% rispetto al 2005) e dovuta all'accantonamento effettuato per gli arretrati contrattuali al personale Unioncamere a seguito del mancato rinnovo della parte economica del CCNL relativa al biennio 2004-2005.

Sotto il profilo della contabilità economica poi, si rileva che la differenza fra il totale dei proventi (74.904,8 migliaia di euro) e il totale degli oneri (77.407,8 migliaia di euro) ha dato luogo ad un *disavanzo economico* di 2.503,0 migliaia di euro, - dovuto all'aumento dei progetti e delle attività per lo sviluppo del sistema camerale - in netta inversione rispetto al precedente esercizio chiuso con un avanzo di 2.435,3 migliaia di euro.

I *conti d'ordine*, infine, rappresentativi dei residui, si sono chiusi con un ammontare di 32.551,3 migliaia di euro.

tabella n. 11

DATI COMPLESSIVI DELLE GESTIONI 2005 E 2006

(in migliaia di euro)

	31/12/2005	**31/12/2006**
ENTRATE	99.674,9	108.199,5
USCITE	99.975,4	108.697,3
(DIS)AVANZO FINANZIARIO	-300,5	-497,8
(DIS)AVANZO ECONOMICO	2.435,3	-2.503,0
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.839,2	2.093,9
SALDO DI CASSA	91.525,9	100.356,8
ATTIVITA'	144.219,9	163.045,1
PASSIVITA'	118.628,5	138.985,1
PATRIMONIO NETTO	25.591,4	24.060,00
CONTI D'ORDINE	14.790,3	32.551,3

5.5 La gestione finanziaria.

tabella n. 12

PROVENIENZA E DESTINAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

(in migliaia di euro)

ENTRATE	2004	%	2005	%	2006	%
Correnti						
- contributive	20.682,5	22	24.803,1	25	26.315,9	**24**
- fondo perequativo	39.462,0	42	38.966,5	39	39.833,4	**37**
- provenienti da attività ed altre entrate	8.512,4	9	10.440,6	10	21.026,6	**20**
totale	**68.656,9**	**73**	**74.210,2**	**74**	**87.175,9**	**81**
In c/ capitale	34,2	0,0	28,7	0,0	0,30	0,0
Contabilità speciali						
- partite di giro	4.210,5	5	3.637,4	4	4.930,1	**5**
- gestioni speciali	20.428,7	22	21.701,6	22	13.525,3	**13**
- fondo perequativo sezione Balcani	34,5	0,0	68,8		2.567,9	**1**
- progetti finanziati da UE e Stato	109,0	0,0	28,2	0,0		
Totale	**24.782,7**	**27**	**25.436,0**	**26**	**21.023,3**	**19**
TOTALI	**93.473,8**	**100,0**	**99.674,9**	**100,0**	**108.199,5**	**100,0**

SPESE	2004	%	2005	%	2006	%
Correnti						
- per servizi generali e di supporto all'attività dell'Ente	13.196,4	14	11.632,5	12	13.011,0	13,8
- per attività istituzionali	56.269,8	59	62.507,9	62	74.321,8	17,6
totale	**69.466,2**	**73**	**74.140,4**	**74**	**87.332,8**	**80**
In c/ capitale	1.064,7	0,0	329,1	0,0	252,2	0,0
Spese per rimborso debiti	248,6	0,0	69,9	0,0	89,1	0,0
Contabilità speciali						
- partite di giro	4.210,5	4	3.637,4	4	4.930,1	5
- gestioni speciali	20.428,7	22	21.701,7	22	13.525,3	13
- progetti finanziati da UE e Stato	109,0	0,0	68,7	0,0	0,0	0,0
- fondo perequativo	34,5	0,0	28,2	0,0	2.567,9	2
totale	**24.782,7**	**26**	**25.436,0**	**26**	**21.023,3**	**20**
TOTALI	**95.562,2**	**100,0**	**99.975,4**	**100,0**	**108.697,4**	**100,0**

Nel corso del 2006, l'Ente ha proceduto al versamento dell'importo di Euro 57.571,34 come previsto dall'articolo 22 del Decreto Legge 4 luglio 2006, n.223 convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n.248 in materia di riduzione delle spese di funzionamento per enti e organismi pubblici non territoriali.

5.5.1 Le entrate nel periodo 2005-2006.

Le entrate proprie dell'Ente rappresentano una quota percentuale minima delle entrate correnti complessive, il che si spiega facilmente (e coerentemente) con la natura associativa dell'Ente, il quale si alimenta prevalentemente con i versamenti contributivi degli enti camerali. L'indice di autonomia finanziaria - quale rapporto tra le entrate correnti diminuite dei contributi associativi e il totale delle entrate correnti - è aumentato dal 10% nel 2005 al 20% nel 2006. Il maggior volume delle risorse gestite in entrata risente dell'accertamento di un contributo straordinario di 10.000,0 migliaia di euro accordato dal Ministero dello Sviluppo

Economico con decreto del 2 marzo 2006 e finalizzato alla promozione dell'istituto della conciliazione.

L'entrata corrente, in particolare, nell'esercizio 2005 risulta articolata, in termini di accertamenti, come segue:

- quote associative euro 24.803.149,89, pari al 33 %;
- fondo perequativo euro 38.966.472,73, pari al 53%;
- altre entrate (a titolo di contributi nazionali e comunitari, di vendita di servizi ecc.) euro 10.440.570,79 pari al 14%.

Le entrate da quote associative

Le entrate da quote associative hanno costituito nel 2004, con il 30% del totale, la quota prevalente delle entrate correnti dell'Ente ed hanno inciso per il 22% sul totale delle entrate.

Nell'esercizio 2005, esse hanno rappresentato il 33% dell'entrata corrente, ed il 25% del totale delle entrate dell'Ente, mentre, nel 2006, sono risultate pari al 30,2%dell'entrata corrente e al 24,3 delle entrate totali.

La velocità di riscossione di tale tipologia di entrata è stata, quanto al biennio di riferimento, del 99% nel 2005 e del 90% nel 2006.

Dall'esercizio 2002 esplica tutti i suoi effetti la norma introdotta nel Regolamento di contabilità e di Amministrazione con delibera del Consiglio del 24 febbraio 1999, che ha sostanzialmente innovato la disciplina relativa ai criteri e modalità di determinazione della quota associativa, con l'aggiunta all'articolo 13 del comma 10 che recita: "le previsioni di entrata da quote associative sono determinate sulla base delle entrate accertate dalle singole Camere di commercio, come definito dall'art.12 comma 1, lettera a) dello Statuto (entrate per contributi, trasferimenti statali, imposte e diritti camerali), quali risultano dal loro ultimo deliberato".

Con tale norma si è inteso conseguire il duplice obiettivo di assicurare da un lato una maggiore certezza sulle entrate dell'Ente e dall'altro di consentire alle Camere di commercio di determinare con precisione gli importi dovuti per quote associative, semplificando notevolmente le procedure.

Si osserva inoltre che il dato relativo alla quota associativa è influenzato dal diritto annuale dovuto dalle imprese alle rispettive Camere, diritto calcolato, a partire dal 2001, in forza dell'art. 17 della legge 23 dicembre 2000 n.388 (legge finanziaria 2001), sulla base del fatturato anziché, com'era stato fino ad allora, del

capitale sociale, e ciò spiega come le variazioni delle entrate da quote associative siano influenzate dall'andamento evolutivo o recessivo dell'economia delle singole imprese e siano perciò, assunte nel loro complesso, indirettamente rappresentative dello stato dell'economia nazionale.

Tanto premesso, si precisa che le entrate in questione sono ammontate, in termini di accertamenti, a 24.803.149,89 euro nel 2005, dei quali riscossi 24.546.276,5, e a 26.315.951,69 euro nel 2006, dei quali riscossi 23.812.945,53.

Le entrate da servizi

La più cospicua fonte di entrata propria dell'Ente è costituita dai servizi effettuati in favore delle imprese operanti all'estero (cap.1002) nell'ambito della funzione di garanzia svolta dall'Unione per il nostro Paese in relazione alle convenzioni internazionali regolanti la gestione dei *carnet* ATA e TIR, documenti questi ultimi che l'Ente tramite le Camere di commercio cede agli operatori economici per le operazioni gestite dalle catene internazionali cui la stessa Unione partecipa quale ente garante per l'Italia.

Tale voce di bilancio ha subito negli ultimi anni un sensibile ridimensionamento passando dall'importo di euro 3.362.542,70 nel 2004, a quello di euro 2.599.085,00 nel 2005 e euro 2.238.538,80 nel 2006; un ridimensionamento che trova giustificazione prevalentemente nell'allargamento delle frontiere dell'Unione Europea e nella conseguente cessazione dell'obbligo di rilascio dei documenti doganali da parte dei nuovi paesi della stessa Unione.

Esse sono in parte controbilanciate dalle spese affrontate dall'Ente per servizi resi alle imprese italiane operanti all'estero - gravanti sul cap. 2004 delle uscite - spese che nel 2005 sono ammontate a 681.051,65 euro e nel 2006 a 848.008,33 euro.

Le entrate da contributi nazionali e comunitari

Questa categoria dell'entrata ha fatto registrare nel 2005 accertamenti per euro 5.791.374,93 (+2.723,7migliaia di euro, pari al 89%, rispetto al 2004), dei quali riscossi 4.225.159,43, e nel 2006 per euro 15.124.140,00, dei quali riscossi 6.633.385,85.

Si tratta in gran parte di risorse destinate alla realizzazione di progetti dell'Ente, che quest'ultimo realizza direttamente o mediante affidamento ad altre strutture del sistema, com'è il caso del progetto Excelsior, destinato alla realizzazione di un sistema informativo per la formazione e l'occupazione con

risorse provenienti dal Fondo sociale europeo e dal Ministero del lavoro.

Il quadro contabile relativo alla gestione di tali progetti ha evidenziato, come nel precedente biennio, una bassa velocità di riscossione delle relative entrate a motivo della complessità e lentezza delle procedure.

Come ampiamente descritto in precedenza la forte crescita rilevata nel 2006 rispetto al 2005 è determinata dall'accertamento di un contributo straordinario di euro 10.000.000,0 accordato dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 2 marzo 2006 e finalizzato alla promozione dell'istituto della conciliazione.

Le entrate da proventi finanziari

Un'altra fonte di entrata dell'Ente è costituita dai proventi finanziari: 785,7 migliaia di euro nel 2004, 888,1 migliaia di euro nel 2005 e 1.161,4 migliaia di euro nel 2006.

Nell'esercizio 2005 vi è stato un incremento del 13% rispetto al 2004 e un forte incremento del 31% nel 2006 rispetto al 2005, dovuto quest'ultimo prevalentemente al sensibile aumento dei proventi da partecipazione e agli interessi attivi maturati sul conto di tesoreria dell'Ente.

Su tale voce di entrata prevalgono quelle relative alla quota di interessi attivi bancari sui conti n.44, n.1100 e n.900 e i dividendi conseguiti sulle quote di partecipazione nelle società.

Le entrate a titolo di interessi attivi, come da relazione amministrativa al consuntivo, sono ammontate nel 2006 a 538,8 migliaia di euro, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di +167,2 migliaia di euro.

L'importo dei dividendi per l'anno 2004 ammonta a 365,18 migliaia di euro, per l'anno 2005 a 493,8 migliaia di euro e per il 2006 pari a 616,0 migliaia di euro.

Nello stato patrimoniale dell'esercizio 2004 risultavano disponibilità liquide sui tre conti correnti pari a 72.694.660,57 euro, mentre negli esercizi 2005 e 2006 tali disponibilità ammontano rispettivamente a 91.525.891,66 e a 100.356.797,25 euro.

Altre entrate

Il capitolo in questione ha manifestato una consistente diminuzione di 153,68 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2005, passando da un totale accertato di 382,18 migliaia di euro nell'anno 2004 ad un importo di 228,5 migliaia di euro nell'anno 2005. Mostra invece, un forte incremento (1.258,60 migliaia di euro), nel 2006 a seguito di una commessa ricevuta dalla Regione Puglia per la realizzazione

del progetto "Portale Telematico Interregionale di Promozione Turistica", progetto teso a sostenere il sistema produttivo della Regione Puglia e favorire l'integrazione tra Pubblica Amministrazione, Sistema Scientifico e Sistema Produttivo pugliese.

Entrate da attività di ricerca

In tale capitolo sono allocati i proventi derivanti dalle attività di ricerca commissionate al Centro Studi da enti pubblici e privati connesse alla fornitura di dati elaborati sul sistema informativo Excelsior.

Questa voce di entrata ha fatto registrare nel 2005 accertamenti per euro 771.164,38 e nel 2006 per euro 869.923,34.

L'incremento di 98,8 migliaia di euro pari al 13% è dovuto ai proventi risultanti dalle attività di ricerca come sopra commissionate al Centro Studi.

Entrate da Fondo Perequativo

A partire dall'esercizio 2004 gli accertamenti relativi al Fondo di Perequazione sono iscritti all'interno del capitolo 1007 delle entrate correnti.

Rimane tuttavia sempre all'interno della categoria IV delle Contabilità speciali, il capitolo 9402 "Fondo perequativo sezione Balcani", istituito dal Consiglio con delibera n. 29 del 2.10.2002 a partire dall'esercizio 2002 per accogliere le somme di cui al D.M. n.372/02 destinate a finanziare progetti del sistema camerale per lo sviluppo dei Balcani.

5.5.2 Le uscite nel periodo 2005 e 2006

Gli esercizi 2005 e 2006 presentano, rispetto agli esercizi precedenti, un incremento del volume degli impegni, cresciuti rispettivamente dell' 4% nel 2005 rispetto all'esercizio 2004 e dell'9% del 2006 rispetto all'esercizio 2005.

La spesa corrente del 2006, ammontante in termini di impegni a 87.332,8 migliaia di euro, risulta caratterizzata, nelle sue linee essenziali, da una quota assai contenuta della spesa per il personale (13.010,9 migliaia di euro) e della spesa per gli organi (1.582,9 migliaia di euro), le quali insieme raggiungono il 16% dell'intera spesa corrente, mentre la spesa per programmi ed interventi si è attestata su 72.142,3 migliaia di euro, pari al 83%. La consistenza di tale importo trova spiegazione nella inclusione, in quest'ultima a categoria, del Fondo perequativo.

La spesa per gli organi

Giova qui preliminarmente rammentare che, come riferito nella precedente Relazione, l'Assemblea dell'Ente, nell'adunanza del 27 giugno 2001, aveva proceduto alla revisione dell'indennità spettante ai consiglieri, portandola a 5.164,57 euro annui lordi, ai componenti del Comitato di Presidenza (euro 7.746,85, eventualmente sommata a quella di consigliere), al presidente del Collegio dei revisori (euro 14.460,79), ai revisori effettivi (euro 9.296,22) ed infine ai revisori supplenti (euro 3.098,74), mentre invariata era rimasta quella spettante al Presidente (euro 52.000).

A tanto l'organo assembleare era stato indotto nella duplice considerazione sia dell'erosione subita dalla indennità in questione in conseguenza del processo inflattivo accumulatosi negli anni, sia della disparità di trattamento che si era creata rispetto alle indennità corrisposte ai componenti degli organi camerali per effetto di specifico regolamento emanato in attuazione dell'art. 1 della legge 24 novembre 2000 n. 340, il quale prevede tra i provvedimenti oggetto di delegificazione quello relativo alla determinazione dei compensi spettanti ai presidenti ed ai componenti degli organi collegiali camerali.

Come correttivo al disposto aumento delle indennità di carica, l'Assemblea aveva peraltro introdotto la regola della "corresponsione variabile", correlata cioè alle effettive presenze nel corso dell'anno, e precisamente nella misura del 100% nel caso di presenze annuali superiori al 75%, del 75% per presenze tra il 50% ed il 75%, del 50% per presenze tra il 30% e meno del 50%, infine del 30% per presenze inferiori al 30%. Sull'aumento dell'indennità di carica si era pronunciato in senso sostanzialmente favorevole il Collegio dei revisori nella seduta del 26 giugno 2001.

Nella stessa menzionata adunanza del 27 giugno 2001 l'Assemblea aveva deliberato l'aumento della misura del *gettone di presenza* per la seduta di ciascun organo, quale ristoro forfettario delle spese sostenute, da lire 200 mila lorde a 500 mila lorde (corrispondenti a euro 258,22), con una limitazione per i soli revisori, ai quali il gettone viene corrisposto nella sola ipotesi di presenza alle riunioni degli organi collegiali di amministrazione, con esclusione della partecipazione alle riunioni del Collegio.

Nel corso del biennio di riferimento l'indennità di carica e la misura dei gettoni di presenza non hanno subito variazioni.

Tanto premesso, la *spesa per gli organi istituzionali* (cap.1001) è

complessivamente ammontata, in termini di impegni, nel 2005 ad euro 797.971,79 e nel 2006 ad euro 788.368,98, con un incremento del 1% dovuto soprattutto ai nuovi criteri di determinazione degli emolumenti dovuti per le presenze alle sedute degli organi.

Tenuto conto che nell'esercizio 2004 tale voce di spesa era ammontata ad euro 702.014,47, ne consegue che al termine del biennio di riferimento essa è aumentata, rispetto al predetto esercizio 2004, rispettivamente del 14% nel 2005 e del 12% del 2006.

Seguono i rimborsi delle spese degli organi, ammontate nel 2005 a 187.235,14 euro e nel 2006 a 159.519,88 euro (nel 2004 si erano attestate su 160.352,40 euro).

La spesa del personale

Della spesa del personale si è già detto (v. § 3.7.) sotto il profilo economico, in termini cioè di costo del lavoro con riguardo a tutte le voci che lo compongono.

Di seguito, invece, vengono riportati i dati in termini finanziari, in relazione ai singoli capitoli di bilancio.

La parte retributiva della spesa del personale (cap. 2001) è ammontata nel 2005 a 3.256,7 migliaia di euro, con una diminuzione del 4% rispetto al precedente esercizio, ascrivibile sia al fatto che il capitolo non include più la quota di emolumenti accessori spettante al personale non dirigente, sia al blocco delle assunzioni imposto dalla normativa in materia di assunzioni nel pubblico impiego.

Nel 2006 la spesa è lievitata a 3.635,9 migliaia di euro, con un aumento del 12% rispetto al 2005 dovuto all'adeguamento retributivo definito nel contratto collettivo nazionale di lavoro ed alla necessità di impegnare le somme relative agli arretrati contrattuali, giuste le indicazioni fornite dal Dipartimento per la funzione pubblica nel corso dell'esercizio.

Gli oneri sociali (previdenziali ed assistenziali) (cap. 2002), sono ammontati nel 2005 a 1.077,8 migliaia di euro (-0,1% sul 2004) e nel 2006 a 1.275,2 migliaia (+18% sul 2005).

Quanto ai restanti costi del personale (cap. 2003) - comprendenti le spese per missioni, per il personale distaccato, per la formazione, per i buoni pasto, per il contributo all'organismo assistenziale interno e per le prove selettive di assunzione - nel 2006 sono stati accertati impegni per 2.124,0 migliaia di euro (+19% sul 2005).

Nel dettaglio, la spesa per missioni è scesa nel 2006 a 296,9 migliaia di euro,

(-14% rispetto al 2005), mentre i rimborsi agli enti e società di provenienza del personale distaccato presso l'Ente sono ammontati, sempre nel 2006, a 989,5 migliaia di euro.

La spesa per la formazione, qualificazione e perfezionamento, è passata da 44,5 migliaia di euro nel 2005 a 42,0 migliaia nel 2006, mentre quella per i buoni pasto, ammontante nel 2006 a 58,7 migliaia di euro, accerta un decremento del 6% rispetto al 2005.

Nel suo complesso, la spesa del personale quale risulta dai capitoli 2001, 2002 e 2003 e che dà la misura del costo del lavoro, è ammontata nel 2005, in termini di impegni, a 6.118.875,46 euro, pari all' 8% della spesa corrente contro il 9% del 2004, con un incremento pertanto dell'1%, mentre nel 2006 è stata pari a 7.035.218,21 euro, pari sempre all'8% della spesa corrente.

Le spese generali di funzionamento

Le spese generali di funzionamento (cap. 2005) hanno fatto registrare nel 2005 un aumento, essendo passate dai 2.263.821 euro del 2004 a 2.731.625 euro (21%) nel 2005 ed a 2.778.889 euro nel 2006.

Consistenti sono risultate, come di consueto, le spese di locazione (domina il canone di locazione dell'immobile adibito a sede dell'Ente, pari a 963,5 migliaia di euro), quelle telefoniche e di fax (55,7 migliaia di euro nel 2006), quelle per l'energia elettrica e il riscaldamento, ammontate a 136,31 migliaia di euro nel 2006.

La spesa per quote associative

L'art.2, comma 5, lett. d) dello Statuto prevede che l'Unione "contribuisce all'attività di organismi ed enti aventi finalità d'interesse per le Camere di commercio e le categorie" rappresentate.

Nel quadro di tale assetto normativo l'Ente ha erogato nell'esercizio 2004 euro 1.064.515,75 pari rispettivamente al 2% delle spese correnti, con un aumento a euro 1.358.777,12 nell'esercizio 2005, che si è, poi, assestato ad euro 1.309.782,94 nell'anno 2006.

A fronte dell'indicato valore medio deve ancora una volta registrarsi una serie di contributi di valore esiguo, i quali si risolvono in una polverizzazione di risorse sulla quale già nella precedente relazione la Corte aveva invitato l'Ente ad una opportuna riflessione che avrebbe dovuto muovere dalla constatazione che la partecipazione ad organismi ed enti va limitata unicamente a quelli aventi interesse per gli enti camerali e per le categorie rappresentate e concerna tematiche che

siano da un lato attinenti ai fini istituzionali dell'Ente e dall'altro prive di rilievo meramente locale.

Si richiama pertanto ancora una volta l'attenzione dell'Ente sull'opportunità di una oculata e motivata selezione degli organismi beneficiari dei contributi, compatibile con i limiti fissati nello Statuto e nel regolamento di contabilità e con l'efficacia dell'intervento contributivo, che per essere tale presuppone la sua adeguatezza ai programmi d'azione degli organismi beneficiari che s'intende sostenere, predeterminando altresì procedure e criteri obiettivi, allineati a principi di pubblicità, imparzialità e trasparenza.

Le spese tributarie

Le spese tributarie, gravanti sul cap.2006 del bilancio dell'Ente, sono passate da 1.021,9 migliaia di euro nel 2005, a 1.148,5 migliaia di euro nel 2006, manifestando un incremento pari all' 11% rispetto all'esercizio precedente.

Le componenti più elevate sono costituite dall'IRES (234,7 migliaia di euro nel 2005 e 296,7 migliaia di euro nel 2006) versata per le attività commerciali e dall'IRAP (519,7 migliaia di euro nel 2005 e 500,7 migliaia di euro nel 2006).

La spesa per la sede di Bruxelles

La spesa per la sede di Bruxelles ha assorbito risorse per 790,0 migliaia di euro nel 2005 (+48% rispetto al 2004) e per 894,6 migliaia di euro nel 2006 (+13% rispetto al 2005) con un aumento crescente, dipeso dall'imputazione in detto capitolo, degli oneri connessi al distacco dalla società Mondimpresa del neo-direttore responsabile della sede.

Le spese legali e per consulenze

Gli impegni per le spese legali e per consulenze (cap.2007) sono ammontate nel 2005 a 276,5 migliaia di euro, mentre nel 2006 hanno fatto registrare un leggero incremento pari al 9%, passando a 300,4 migliaia di euro.

Il capitolo non risente più degli importi relativi ai rimborsi delle spese legali erogati ai sensi della legge 20 dicembre 1996 n.639 ad ex amministratori dell'Ente assolti con formula piena nei 12 giudizi di appello davanti alla Corte dei conti; rimborsi che hanno gravato interamente sugli esercizi 2002-2003 e 2004.

Alla quantificazione dei rimborsi relativi alle singole posizioni soggettive l'Ente è pervenuto sulla base di un congruo ridimensionamento delle singole richieste, negoziato di volta in volta con l'assistenza del proprio consulente legale,

pervenendo in tal modo a realizzare una consistente economia di spesa.

La situazione delle spese legali e per consulenti sostenute negli anni 2004-2005 e 2006 viene riportata nella tabella allegata di seguito riportata.

Movimentazione cap. 2007

tabella n. 13

(in migliaia di euro)

	2004	**2005**	**2006**
STANZIAMENTI COMPLESSIVI	1.250,0	276,6	300,5
IMPEGNI:			
- per rimborsi giudizi Corte dei conti	895,7		
- per consulenze	354,3	276,6	300,5
TOTALE IMPEGNI	**1.250,0**	**276,6**	**300,5**

La spesa per consulenze è ammontata nel 2005 a 276,6 migliaia di euro e nel 2006 a 300,5 migliaia di euro, con un leggero incremento del 9% prevalentemente dovuto ad oneri per consulenze di natura obbligatoria (rappresentanza in giudizio ente, incarico di responsabile della sicurezza ecc.)

Le spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza (cap.2008) sono ammontate nel 2005 a 12,5 migliaia di euro (+25% sul 2004) e nel 2006 a 5,1 migliaia di euro (-59% sul 2005).

La spesa in conto capitale

Gli impegni sono passati da 329,1 migliaia di euro del 2005 a 252,2 migliaia di euro del 2006.

Per quanto attiene al rapporto pagamenti/impegni esso è, passato dall'86% del 2005 al 79% nell'esercizio 2006.

Nella precedente relazione era stato fatto cenno al consistente accumulo di risorse (6.855.965,34 euro alla fine del 2002) tra i conti d'ordine, costituiti da residui di stanziamento delle somme inizialmente destinate all'acquisto di immobili per le necessità operative dell'Ente e si giudicava non corretto l'accantonamento di un così alto importo di risorse finanziarie a tempo indeterminato.

Alla consistente riduzione di detti residui di stanziamento ha contribuito l'utilizzo da parte del Consiglio con la delibera n.10 del 17 marzo 2004 di euro

3.200.000,00 per l'acquisto della nuova sede di Piazza Sallustio, 9; acquisto avvenuto in data 7 luglio 2004.

5.6 Il risultato di amministrazione.

Nei due precedenti referti la Corte si è ampiamente soffermata sulla diversa impostazione della "situazione generale finanziaria" come esposta nell'allegato E al regolamento di contabilità dell'Ente, la quale dà contezza del risultato di amministrazione conseguito a chiusura dell'esercizio di riferimento, rispetto al corrispondente documento redatto in base al d.P.R. n.696/1979 e riguardante la "situazione amministrativa".

A differenza di quest'ultimo, infatti, giusta l'impostazione contabile vigente presso Unioncamere, l'avanzo o disavanzo di amministrazione è determinato sulla base, oltre che delle riscossioni e dei pagamenti eseguiti nel corso dell'esercizio e dei residui attivi e passivi, altresì dei crediti e dei debiti individuati nell'ambito di questi ultimi, peraltro con identico dato finale, atteso che i crediti si risolvono in accertamenti non riscossi con la controprestazione già intervenuta ed i debiti in impegni non pagati con la già avvenuta prestazione.

In entrambi i documenti, dunque, si riscontra una prima parte relativa alla gestione di cassa ed una seconda relativa alla gestione dei residui, ma quest'ultima nella modulistica Unioncamere è comprensiva dei crediti/debiti secondo l'impostazione economica del bilancio dell'Ente.

Considerato che l'esercizio 2004 si era chiuso con un avanzo di euro 1.591.707,64 va preso atto della esistenza di un trend di incremento dell'avanzo pari al +16% nel 2005 e del +32% nel 2006.

SITUAZIONE GENERALE FINANZIARIA

tabella n.14

(Schema Unioncamere)

(in migliaia di euro)

	2004		2005		2006	
A) Saldo di cassa all'1/1		**73.682,2**		**72.694,7**		**91.525,9**
B) Riscossioni effettuate						
(in c/competenza e in c/residui)	97.717,4		88.943,6		90.677,6	
C) Pagamenti effettuati						
in c/competenza e in c/residui	98.704,9		70.112,4		81.846,7	
D) Saldo di cassa		**72.694,7**		**91.525,9**		**100.356,8**
E) Crediti al 31/12						
(anni prec.e maturati nell'esercizio)	24.925,9		35.212,5		44.040,9	
F) Residui attivi al 31/12						
(anni prec.e maturati nell'esercizio)	1.548,5		1.928,9		10.435,7	
G) Totale (E+F)		**26.474,4**		**37.141,4**		**54.476,6**
H) Debiti al 31/12						
(anni prec.e maturati nell'esercizio)	89.085,2		113.972,5		130.623,0	
I) Residui passivi al 31/12						
(anni prec.e maturati nell'esercizio)	8.492,2		12.855,5		22.115,5	
L) Totale (H+I)		**97.577,4**		**126.828,0**		**152.739,5**
M) Avanzo di ammin.ne (D+G-L)		**1.591,7**		**1.839,2**		**2.093,9**

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Tabella n.15

(Schema d.p.R. n. 696/1979)

(in migliaia di euro)

	2004		2005		2006	
Consistenza di cassa all'1/1		**73.682,2**		**72.694,7**		**91.525,9**
Riscossioni in c/competenza	71.582,9		73.104,2		76.152,4	
Riscossioni in c/residui	26.134,4	**97.717,3**	15.839,4	**88.943,6**	14.525,2	**90.677,6**
Pagamenti in c/competenza	39.751,6		27.820,7		29.175,8	
Pagamenti in c/residui	58.953,3	**98.704,9**	42.291,7	**70.112,4**	52.670,9	**81.846,7**
Consistenza di cassa al 31/12		**72.694,7**		**91.525,9**		**100.356,8**
Residui attivi +crediti degli esercizi prec.	4.583,6		10.570,7		22.429,5	
Residui attivi +crediti dell'esercizio	21.890,8	**26.474,4**	26.570,7	**37.141,4**	32.047,1	**54.476,6**
Residui passivi+debiti degli esercizi prec.	41.766,8		54.673,4		73.217,9	
Residui passivi+debiti dell'esercizio	55.810,6	**97.577,4**	72.154,7	**126.828,1**	79.521,6	**152.739,5**
Avanzo di amministrazione		**1.591,7**		**1.839,2**		**2.093,9**

5.6.1 La gestione dei crediti-debiti e dei residui.

Dalla tabella n. 15 risulta con piena evidenza la netta prevalenza dei crediti sui residui attivi e dei debiti sui residui passivi: contro crediti per 35.212,5 migliaia di euro, nel 2005 i residui attivi sono infatti ammontati ad appena 1.928,9 migliaia di euro. Lo stesso vale per il 2006 (rispettivamente euro 44.040,9 migliaia di euro e 10.435,7 migliaia di euro).

Tale divario non ha alcuna influenza sulla gestione di cassa (riscossioni su accertamenti e pagamenti su impegni), essendo l'unico elemento di differenziazione costituito dalle avvenute o non avvenute prestazioni e controprestazioni.

Ne discende un'anomalia che è anzitutto nei fatti, risultando dagli esposti dati contabili la notevole consistenza e la larga diffusione del fenomeno per cui alle

intervenute prestazioni attive non fanno seguito le dovute riscossioni e parimenti a fronte delle intervenute prestazioni passive l'Ente non provvede ai dovuti pagamenti.

In realtà, come già puntualmente rappresentato dalla Corte nei due precedenti referti, alla base di tali anomalie si colloca una lacuna che sembra essere anzitutto organizzativa e procedimentale, giacché a fronte dei formali atti di accertamento e di assunzione di impegni presenti sul versante della contabilità finanziaria non vengono prodotti costi e ricavi nella stessa misura, con la conseguenza che tale discrasia temporale si riflette sulla differenza emersa a fine esercizio tra il risultato finanziario e quello economico.

5.6.2 La gestione di cassa.

Elementi di valutazione possono trarsi dalla tabella n. 16, relativa agli indici di velocità delle riscossioni e dei pagamenti.

In particolare, la velocità di gestione delle spese complessive di competenza (rapporto pagamenti-impegni), che nel 2004 si era collocata al 42%, è passata nel 2005 al 28% e nel 2006 al 27%

Per converso, la velocità di riscossione delle entrate complessive di competenza (rapporto riscossioni-accertamenti), che nel 2004 si era attestata sul 77%, nel 2005 è scesa al 73% per poi risalire nel 2006 ad un 70%, che rispecchia puntualmente la situazione sopra accennata.

Tabella n. 16

INDICI DI VELOCITA'
RELATIVI AGLI ESERCIZI 2005-2006

	2004	2005	2006
Indici di velocità di riscossione delle entrate	%	%	%
(*rapporto riscossioni-accertamenti*)			
Entrate totali	**77**	**73**	**70**
Entrate correnti	91	88	73
Entrate per contabilità speciali	36	20	58
Gestioni speciali	25	46	47
Progetti a finanziamento statale e comunitario	27	100	—
Indici di velocità di pagamento delle spese	%	%	%
(*rapporto pagamenti-impegni*)			
Spese totali			
Spese correnti			
Per servizi generali	**42**	**28**	**27**
Per esecuzione dei programmi	**48**	**31**	**27**
Contabilità speciali			
Gestioni speciali	78	80	80
Progetti a finanziamento statale e comunitario	39	20	17
	21	18	23
	5	5	8
	20	100	—

Per quanto riguarda la velocità di riscossione delle entrate di competenza, il passaggio dal dato del 77% nel 2004 al dato del 70 % nel 2006 trova motivazione, principalmente, nella lentezza con la quale vengono erogati i saldi dei trasferimenti dei fondi nazionali e comunitari per i progetti e le attività realizzati e rendicontati da parte dell'Ente.

Il basso indice di velocità della spesa complessiva di competenza che passa dal 42% del 2004 al 27% del 2006 è da ricercare nella negativa incidenza del Fondo perequativo, il quale risente della ormai consolidata lentezza del procedimento di valutazione e finanziamento dei progetti presentati dagli enti camerali.

Di particolare significato è anche il basso indice di pagamento delle somme impegnate per la realizzazione dei progetti e delle iniziative programmatiche a favore del sistema camerale imprenditoriale (39% nel 2004, 20% nel 2005 e 17% nel 2006), il che trova prevalente giustificazione nella prassi amministrativa di

procedere per larga parte all'impegno delle somme stanziate nel corso del secondo semestre dell'esercizio con impossibilità di vedere tradotti gli stessi impegni in flussi finanziari effettivi entro la fine dello stesso esercizio.

5.7 Il risultato della gestione economica.

Anno 2005

Il conto economico dell'Ente espone la chiusura dell'esercizio 2005 con un utile economico di euro 2.435.359,70, costituito dalla differenza fra il totale dei proventi (euro 70.819.846,36) e il totale degli oneri (euro 68.384.486,66).

Tale dato è in controtendenza rispetto al precedente esercizio 2004, il quale, al contrario, si era chiuso con un disavanzo economico di euro 587.246,26.

In particolare, l'incremento rilevato nei proventi della gestione corrente (+6%) ed il consistente decremento (-67%) conseguito per tutti i restanti proventi si contrappongono ad un lieve incremento dei costi della gestione corrente pari all'1%, con un aumento in termini assoluti di 838,0 migliaia di euro e il decremento dei costi nell'ambito della sezione "programmi ed interventi per lo sviluppo del sistema camerale", che passa da 55.150.350,08 euro dell'anno 2004 a 54.986.384,48 euro dell'esercizio 2005 (-1%).

Anno 2006

Quanto all'esercizio 2006, questo ha chiuso con un disavanzo di 2.503,0 euro, mostrando una sensibile inversione rispetto all'esercizio precedente (-103%), il cui dato più significativo è rappresentato dall'avanzo della gestione corrente pari a 65.9 migliaia di euro, che si contrappone all'avanzo di 3.847,2 migliaia di euro dell'esercizio 2005.

I proventi mostrano un incremento del 6% rispetto al 2005, dovuti ad un aumento dei ricavi da quote associative derivanti dalla crescita delle entrate camerali rilevate dai bilanci 2005, ma soprattutto anche all'accertamento del contributo straordinario di 10.000,0 migliaia di euro accordato dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 2 marzo 2006 e finalizzato alla promozione dell'istituto della conciliazione.

Con le suesposte precisazioni si fornisce di seguito il quadro dettagliato del conto economico degli esercizi 2005 e 2006, raffrontati al 2004.

tabella n.17

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

PROVENTI ED ONERI	2004	2005	2006
A) Proventi della gestione corrente	**66.941,0**	**70.636,1**	**74.651,2**
B) Oneri per servizi generali	10.800,2	11.802,5	12.913,3
C) Programmi e interventi per lo sviluppo del sistema camerale	55.150,4	54.986,4	61.671,9
Totale oneri della gestione corrente (B+C)	**65.950,6**	**66.788,9**	**74.585,2**
Risultato della gestione corrente (A-B-C)	**990,5**	**3.847,2**	**66,0**
D) Proventi ed oneri straordinari			
Proventi	468,2	180,8	251,4
Oneri	789,4	157,3	357,1
Risultato della gestione straordinaria	**-321,2**	**23,5**	**-105,7**
E) Ammortamenti	**359,8**	**250,3**	**189,2**
F) Accantonamenti	**972,4**	**922,5**	**1.939,9**
G) Rettifiche valori dell'attivo			
Proventi	3,1	2,8	2,2
Oneri	8,0	230,6	255,9
Totale	**-4,9**	**-227,8**	**-253,7**
H) Rettifiche di costo e di ricavo	**80,7**	**-34,8**	**-80,5**
Totale proventi	**67.493,0**	**70.819,7**	**74.904,8**
Totale oneri	**68.080,2**	**68.384,4**	**77.407,8**
Risultato economico dell'esercizio	**-587,2**	**2.435,3**	**-2.503,0**

5.8 Il risultato della gestione patrimoniale.

Anno 2005

Lo stato patrimoniale al 31.12.2005 presenta un patrimonio netto di 25.591,4 migliaia di euro, cifra superiore rispetto a quella riferita all'esercizio precedente e pari a 22.900,4 migliaia di euro.

Il risultato rappresenta l'effetto combinato dell'avanzo economico di 2.435,4 migliaia di euro sopra evidenziato e dell'aumento del valore della Riserva da Rivalutazione delle partecipazioni azionarie - 255,7 migliaia di euro rispetto all'anno 2004 - istituita per la prima volta nel 1999 in conformità all'art.2426 del codice civile e destinata a registrare le plusvalenze che derivano all'Unioncamere dai dati di patrimonio netto delle società partecipate.

ATTIVO

L'incremento complessivo di 29.310,5 migliaia di euro ottenuto nell'anno 2005 rispetto all'esercizio 2004 nell'ambito dell'attivo patrimoniale, acquista particolare significato se esaminato nelle sue due componenti: le immobilizzazioni e l'attivo circolante.

Per quanto concerne l'attivo immobilizzato, i valori iscritti in bilancio sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente. Il 2005 segna infatti un lieve incremento rispetto al 2004 quantificabile in poco meno 150,1 migliaia di euro in relazione al conseguimento, anche nell'anno 2005, di risultati complessivamente positivi legati alla gestione delle partecipazioni azionarie.

La sezione dell'attivo circolante passa dal dato di 97.872,8 migliaia di euro del 2004 a quello di 127.049,2 migliaia di euro del 2005 con un incremento in valore assoluto di 29.176,3 migliaia di euro dovuto essenzialmente all'aumento delle disponibilità liquide (18.831,2 migliaia di euro) legato allo slittamento all'anno 2006 del trasferimento della parte rigida del fondo di perequazione in relazione alle problematiche in termini di liquidità del sistema camerale poste dall'articolo 1, comma 45 della legge finanziaria 2006 e all'incremento di 10.379,8 migliaia di euro nei crediti di funzionamento in conseguenza del ritardo con cui alcune Camere di commercio riversano all'Unioncamere i saldi positivi derivanti dalla gestione finanziaria delle sezioni regionali dell'Albo smaltitori per gli esercizi 2004 e 2005.

PASSIVO

La variazione negativa totale di 29.310,5 migliaia di euro rispetto al bilancio d'esercizio 2004 è legata prevalentemente all'aumento dei debiti di funzionamento

(+26.487,2 migliaia di euro), dovuto sia all'ammontare della parte rigida del fondo di perequazione non riversata nel corso dell'anno 2005 alle Camere di commercio destinatarie del contributo, sia alla crescita del debito nei riguardi del Ministero del Tesoro per il trasferimento degli avanzi di gestione concernenti le sezioni regionali dell'Albo smaltitori; trasferimento possibile solo successivamente all'incasso da parte dell'Unioncamere degli stessi avanzi da parte delle Camere di commercio.

Anno 2006

Lo stato patrimoniale al 31.12.2006 presenta un patrimonio netto di 24.060,0 migliaia di euro, cifra inferiore rispetto a quella dell'esercizio precedente che era pari a 25.591,4 migliaia di euro.

ATTIVO

Il totale dell'attivo passa dall'importo di 144,2 milioni di euro dell'anno 2005 a quello di 163,0 milioni di euro dell'anno 2006. In particolare:

- le immobilizzazioni al 31/12/2006 registrano un incremento di 1.273,4 migliaia di euro, derivanti in buona parte dall'incremento registrato dalle immobilizzazioni finanziarie, che passano da 17.151,1 migliaia di euro del 2005 a 18.424,6 migliaia di euro del 2006 (+746,4 migliaia di euro), in conseguenza del maggior valore contabile delle quote di partecipazione possedute riscontrato a seguito della verifica dei bilanci delle società e dall'aumento di 527,0 migliaia di euro rilevato tra le immobilizzazioni materiali e immateriali e derivante dalla capitalizzazione delle opere e dei lavori effettuati nel locale acquistato di Piazza Sallustio 9 e completate nel corso del 2006;
- l'attivo circolante passa da 127.049,2 migliaia di euro del 2005 a 144.606,0 migliaia di euro del 2006, con un incremento pari a 17.556,8 migliaia di euro che deriva essenzialmente, per 8.830,9 migliaia di euro, dall'aumento delle disponibilità liquide per effetto della riscossione straordinaria di un importo di 4.544,0 migliaia di euro ricevuto dal Ministero dello Sviluppo Economico quale anticipo finanziario per le attività e i progetti da realizzare nell'ambito del programma di promozione della conciliazione approvato con il decreto del 2 marzo 2006 e del versamento da parte del Ministero del Tesoro nell'apposito conto infruttifero istituito presso la Tesoreria Provinciale dell'importo di 2.541,8 migliaia di euro destinato al finanziamento dei progetti sulla base della legge 84 (Fondo Balcani)

Per quanto riguarda l'incremento di 8.725,9 migliaia di euro accertato

relativamente ai crediti di funzionamento e alle rimanenze di fine esercizio, va evidenziata, in particolare, la crescita dei crediti v/cciaa pari a 6.800,2 migliaia di euro tra i quali la quota di contributi associativi Unioncamere (+2.314,7 migliaia di euro) e di fondo perequativo (+4.194,8 migliaia di euro) non riscossi alla data del 31.12.2006.

PASSIVO

La variazione negativa totale di 20.356,60 migliaia di euro rispetto al bilancio d'esercizio 2005 è legata prevalentemente all'aumento dei debiti di funzionamento (+19.003,3 migliaia di euro), dovuto principalmente agli importi della parte rigida del fondo di perequazione dell'anno 2006 non riversati alle Camere di commercio destinatarie del contributo nel corso dello stesso anno, come avvenuto invece nell'esercizio 2005 e all'incremento dei debiti per servizi verso terzi tra i quali, di particolare rilevanza, il debito esistente nei riguardi del Ministero del Tesoro per il trasferimento degli avanzi di gestione concernenti le sezioni regionali dell'Albo smaltitori; trasferimento possibile solo successivamente all'incasso da parte dell'Unioncamere degli stessi avanzi da parte delle Camere di commercio.

Sensibile anche l'aumento di 1.098,3 migliaia di euro della voce "Fondi rischi e oneri", che accoglie le quote accantonate per far fronte agli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali nei riguardi del personale dipendente e riferiti al biennio economico 2004-2005 e 2006-2007 per la parte relativa all'anno 2006, nonché le somme da corrispondere ad alcune società del sistema per la fornitura di servizi per i quali si è in ancora in attesa di regolare collaudo da parte delle aree organizzative competenti.

CONTI D'ORDINE

Nell'ambito della sezione dei conti d'ordine figurano, sia nel 2005 che nel 2006, unicamente i residui attivi e passivi presenti nel rendiconto finanziario, in relazione ad accertamenti di entrata e ad impegni di spesa assunti e per i quali la corrispondente prestazione non risulta fornita e ricevuta entro la fine dell'esercizio.

Nella tabella n. 18 segue l'esposizione delle cifre dello stato patrimoniale riferite al biennio 2005-2006 e il confronto delle stesse con l'anno 2004.

tabella n. 18

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

ATTIVO	31/12/2004	31/12/05	31/12/06
IMMOBILIZZAZIONI			
Immateriali	70,1	25,4	20,0
Materiali	3.874,9	3.839,4	4.371,8
Finanziarie	13.056,1	13.286,4	14.032,8
TOTALE	**17.001,1**	**17.151,2**	**18.424,6**
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	360,2	325,4	245,0
Crediti di funzionamento	24.818,0	35.197,9	44.004,2
Disponibilità liquide	72.694,6	91.525,9	100.356,8
TOTALE	**97.872,8**	**127.049,20**	**144.606,00**
RATEI E RISCONTI	35,4	19,5	14,5
TOTALE	**35,4**	**19,5**	**14,5**
TOTALE ATTIVO	**114.909,3**	**144.219,9**	**163.045,1**
CONTI D'ORDINE	**10.040,8**	**14.790,3**	**32.551,3**
Totale generale	**124.950,1**	**159.010,2**	**195.596,4**
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	22.900,4	25.591,4	24.060,0
TRATT. FINE RAPPORTO	2.828,1	3.094,1	3.349,1
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	88.373,0	114.860,2	133.863,5
FONDO RISCHI ED ONERI	807,8	674,2	1.772,5
RATEI E RISCONTI	0,0	0,0	0,0
TOTALE PASSIVO	**92.008,9**	**118.628,5**	**138.985,1**
TOTALE PASSIVO E PATR. NETTO	**114.909,3**	**144.219,9**	**163.045,1**
CONTI D'ORDINE	**10.040,8**	**14.790,3**	**32.551,3**
TOTALE GENERALE	**124.950,1**	**159.010,2**	**195.596,4**

6. LE PARTECIPAZIONI

6.1 Le origini delle società partecipate

Le motivazioni alla base della nascita delle società controllate e partecipate dall'Unioncamere sono riconducibili ad esigenze diverse emerse negli ultimi venti anni. Ciò non di meno, la loro istituzione risponde alla necessità di gestire in comune attività e servizi che le singole Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) non avrebbero potuto offrire da sole. Sono almeno quattro le logiche di fondo alle quali si possono ricondurre la nascita e le attività di queste "società di sistema".

- La prima è connessa a veri e propri atti normativi che ne hanno determinato le origini: è il caso di InfoCamere, società consortile per la gestione telematica del Registro delle imprese (prevista, in particolare, dal d.P.R. n. 581/1995), ovvero – da ultimo – della Borsa merci telematica italiana (BMTI), struttura anch'essa consortile prevista espressamente da un *iter* normativo (concluso con il D.M. n. 174/2006), che ha stabilito il presidio da parte delle CCIAA delle funzioni di tutela e trasparenza del mercato legate alla gestione delle Borse merci.
- La seconda logica, cui sono riconducibili la *mission* e i compiti delle società controllate o partecipate, è quella della gestione condivisa di alcuni progetti speciali: si pensi, ad esempio, al consorzio *Universitas Mercatorum*, che curerà le attività dell'Università telematica del sistema camerale.
- La terza risponde all'obiettivo di mettere in comune attività e servizi, in modo da realizzare significative economie di scala a livello di sistema, o di reti dedicate dello stesso: è il caso di Retecamere per le attività di comunicazione, di Dintec per la diffusione delle norme tecniche prima e dell'innovazione dopo, di Ecocerved per la gestione *on line* delle competenze delle CCIAA in materia ambientale, di Isnart per supportare le Camere in tema di qualificazione dell'offerta ricettiva e turistica, di Uniontrasporti per valorizzare la presenza camerale in questo tipo di infrastrutture, di Mondimpresa per offrire servizi di internazionalizzazione adeguati alle attese delle aziende meridionali.
- La quarta logica, che ha ispirato la nascita delle società di sistema, è quella delle alleanze istituzionali e di servizio: è il caso di BuonItalia con il Ministero delle Politiche agricole, agroalimentari e forestali (MIPAAF), di Retitalia internazionale con l'ICE, della Fondazione I-CSR con il (l'allora) Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

6.2 Il raccordo tra l'Unioncamere e le strutture partecipate

Nel recente passato l'indirizzo dominante negli organi dell'Unioncamere, per quanto concerneva i rapporti con le società controllate e partecipate e con la Fondazione Tagliacarne, era quello della reciproca autonomia non solo sul piano gestionale, ma anche su quello degli sviluppi strategici.

Il principio di fondo largamente condiviso era che anche gli amministratori designati dall'Unioncamere, negli organi di amministrazione e controllo di tali strutture, avrebbero risposto del proprio operato di fronte alle rispettive assemblee.

Anche per questo si erano registrate alcune differenze di indirizzo tra le principali "agenzie" del sistema, ed erano emersi al loro interno disegni strategici a volte divergenti rispetto alle politiche, alle attività e alle iniziative dell'Ente.

Per ovviare a questa situazione, cogliendo anche le sollecitazioni e le osservazioni formulate nelle relazioni periodiche della Corte dei conti, venne deciso di riservare un'attenzione specifica al miglior raccordo dell'Unioncamere con le strutture nazionali del sistema camerale, essenzialmente attraverso:

a) un'apposita sessione del Consiglio dedicata all'analisi dei bilanci e delle strategie delle diverse società;

b) l'elaborazione di un volume nel bilancio consuntivo dell'Ente (a partire dall'esercizio 2001) con la sintesi dei risultati finanziari e reali da esse conseguiti;

c) la costruzione di un *database* sulle principali società controllate e partecipate, con informazioni puntuali sulla composizione dei rispettivi consigli di amministrazione, degli organi di controllo, *etc.*;

d) il ricorso a momenti informali di *reporting* dei consiglieri espressi, per il monitoraggio delle specifiche situazioni di queste strutture, in modo più efficace di quanto non si fosse riuscito a fare in precedenza;

e) la discussione in seno al Comitato di presidenza dei principali programmi di attività delle società del sistema camerale, a partire dal confronto sulle risorse finanziarie dell'Unioncamere ad esse destinate;

f) la costituzione recente di un apposito Ufficio per il monitoraggio delle strutture partecipate.

6.3 Il processo di riorganizzazione degli ultimi anni

Specialmente nel 2004-2005 gli organi dell'Ente hanno maturato decisioni importanti sull'architettura di tali società, ispirate all'obiettivo di razionalizzare le funzioni di diverse agenzie, adeguandone gli assetti organizzativi alle esigenze delle Camere di commercio e delle Unioni regionali.

Le principali operazioni hanno riguardato in particolare:

- la concentrazione delle attività che facevano capo alle società Mediacamere, Asseforcamere e Laborcamere in una nuova società consortile, denominata Retecamere, per accrescere l'efficienza e l'efficacia dei loro progetti e delle loro iniziative, realizzando alcune economie di scala e perseguendo una proficua integrazione delle professionalità coinvolte;
- la fusione tra l'Associazione Uniontrasporti e la società Uniontrasporti Service, costituendo una nuova società denominata Uniontrasporti, dotata di un assetto organizzativo più razionale, per rispondere in modo più soddisfacente e tempestivo alle richieste dei soggetti consorziati;
- la trasformazione della società Meteora, in seguito a un complesso susseguirsi di leggi e decreti governativi, in Borsa merci telematica italiana (BMTI), struttura consortile della Camere di commercio che gestisce in esclusiva il sistema telematico dei mercati agricoli, agroalimentari e ittici, con la conseguente revisione del modello di *business*;
- alcuni passaggi azionari e scelte di ristrutturazione che hanno favorito un adeguamento della *mission* di Mondimpresa, oltre che un assetto più efficiente della struttura;
- la messa in liquidazione della società AGITEC (Agenzia per l'Innovazione Tecnologica), procedura di cui si prevede la rapida conclusione.

Nel periodo successivo sono intervenute ulteriori modifiche in alcune "società di sistema", anche per adattarsi al modello gestionale dell'*in house providing*, come delineato dalla recente giurisprudenza comunitaria e nazionale.

In tal senso hanno recentemente operato Retecamere e Isnart, che hanno integrato il proprio statuto nelle parti relative alla denominazione e alla natura, all'oggetto sociale, ai contributi consortili e ai soci (ivi inclusi i meccanismi di trasferimento delle quote), ai poteri dell'Assemblea e al funzionamento dell'organo amministrativo, nonché agli obblighi di informazione agli azionisti e alla governance. Tali innovazioni sono state approvate dalle Assemblee straordinarie delle due

società nella primavera del 2007.

Anche nel caso di InfoCamere (IC) sono in corso mutamenti molto significativi: dal 1° luglio 2007 è stata attuata la cessione a InfoCert S. p. A (nuova denominazione assunta dalla controllata IC Solution) del ramo d'azienda dedicato al mercato privato e allo sviluppo di prodotti e servizi di certificazione digitale. In questo modo viene sottolineato il ruolo di I.C. quale in house provider del sistema delle CCIAA per i servizi telematici di loro competenza istituzionale. Inoltre, il gruppo che fa capo a InfoCamere sta procedendo all'integrazione dell'offerta di servizi in outsourcing alle stesse Camere, operazione che coinvolge principalmente IC Service per le attività di call center e assistenza telefonica, e IC Outsourcing per la logistica e la somministrazione di personale. Dell'aderenza di tali iniziative al modello dell'in house providing, si riferirà quando il quadro sarà compiutamente delineato.

Per Ecocerved è stata realizzata la trasformazione giuridica da società a responsabilità limitata a società consortile, proprio per operare appieno come organismo strumentale delle Camere di commercio per la gestione delle informazioni ambientali.

Agroqualità, infine, ha realizzato l'alleanza con il RINA, uno dei principali enti di certificazione italiani, per valorizzare i rispettivi punti di forza e, al contempo, per creare una società leader nella certificazione delle filiere agroalimentari, e anche in altre filiere rappresentative del Made in Italy.

6.4 Gli organismi controllati e le partecipate di rilievo

6.4.1 Gli organismi controllati

Rientrano in questa categoria le società consortili a responsabilità limitata Retecamere e Dintec.

Fra gli organismi cosiddetti "controllati" può considerarsi anche la Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne -costituita unicamente dall'Unioncamere- per la quale l'Unione ha diritto di nomina della maggioranza dei componenti del Consiglio di amministrazione, esercitando così un "potere di controllo" indiretto e solo di fatto.

Nella tabella che segue si riportano i dati essenziali (in euro) sulle due società controllate.

tabella n. 19

Partecipazioni in società controllate dall'Unioncamere al 31 dicembre 2006

Società	Capitale Sociale	Valore nominale partecipazione	Quota % su Capitale Sociale	Altri Soci
Retecamere	900.000,00	695.750,00	77,31%	- 83 CCIAA - INFOCAMERE - Unione Regionale Veneto
Dintec	416.000,00	212.160,00	51,00%	ENEA (49%)

6.4.2 I dati e le cifre degli organismi controllati al 31/12/06

RETECAMERE S.C.R.L.

Retecamere è una società consortile a responsabilità limitata, costituita il 29 luglio 2005 mediante la fusione di Asseforcamere e Laborcamere nella società Mediacamere.

La partecipazione detenuta dall'Unioncamere nella nuova società è pari al 77,31% del capitale sociale, per un valore nominale di 695,75 mila euro, mentre la restante parte è distribuita su 83 Camere di commercio, una Unione regionale e InfoCamere.

Retecamere è la società delle Camere di commercio che assiste il sistema e la pubblica amministrazione (PA) nella realizzazione di progetti e servizi integrati nel campo dei sistemi informativi, dei new media e della comunicazione, dello sviluppo locale e d'impresa e dei sistemi formativi.

Struttura operativa di Unioncamere, è un organismo di diritto pubblico ai sensi della direttiva comunitaria n. 50 del 1992 e non ha scopo di lucro. In questa chiave, Retecamere promuove e realizza interventi integrati a sostegno di tutto il sistema camerale e del tessuto produttivo del nostro Paese, come parte di una rete "di distribuzione" di innovazione e qualità tesa a valorizzare le opportunità di sviluppo che provengono dall'interazione con la PA centrale e periferica e con l'Unione Europea.

DINTEC S.c.r.l.

Dintec (*Consorzio per l'innovazione tecnologica*) è una società consortile,

partecipata al 51% dall'Unioncamere, per un valore nominale di 212,16 mila euro; la restante parte del capitale sociale è detenuta dall'ENEA.

DINTEC promuove interventi a favore delle piccole e medie imprese sui temi dell'innovazione, della normativa tecnica e della qualità.

L'azione di Dintec si svolge attraverso la progettazione e realizzazione di programmi di valorizzazione delle produzioni agroalimentari; di supporto tecnico per la creazione di reti dedicate; di sistemi di qualità e di gestione ambientale.

Il Sistema Qualità DINTEC è certificato UNI EN ISO 9001/2000 dal CISQ CERT - Certificazione italiana sistemi qualità aziendali.

I rapporti con l'Unioncamere riguardano soprattutto progetti di diffusione dell'innovazione tecnologica e altre prestazioni diversificate (attività di segreteria Retelab; sviluppo rete camerale uffici brevetti e marchi, concorso di idee creatività e innovazione, CSR).

FONDAZIONE "ISTITUTO GUGLIELMO TAGLIACARNE"

La Fondazione Istituto G. Tagliacarne è stata creata dall'Unioncamere per svolgere, oltre all'attività di studi e ricerche, anche la formazione dei dirigenti, quadri e funzionari delle camere di commercio.

Ha, fra l'altro, il fine di promuovere e diffondere la cultura economica, svolgendo attività di studio, di ricerca, di formazione e di informazione. Le attività della Fondazione sono primariamente rivolte a sostegno delle Camere di Commercio, delle loro articolazioni funzionali, delle loro Unioni regionali, dell'Unioncamere, delle Camere di commercio italiane all'estero, ed in generale dell'imprenditoria e delle istituzioni e strutture pubbliche di promozione dell'economia. L'Istituto ha relazioni con altre Istituzioni nazionali di formazione e ricerca (Università, Istat, Scuole Superiori di P.A., Formez, ecc.), partecipa a bandi di gara della P.A. (Ministero del Lavoro, MUR, ecc.), intrattiene rapporti di proficua collaborazione con Enti di ricerca e formazione delle Associazioni imprenditoriali, le agenzie del sistema camerale, i soci della rete Asfor.

6.4.3 I dati e le cifre degli organismi partecipati al 31/12/2006

LE SOCIETÀ PARTECIPATE

Vi sono alcune società del sistema camerale in cui l'Ente detiene una partecipazione più o meno rilevante, al limite simbolica, ma non di controllo, quale segno di una collaborazione che va al di là del rapporto strumentale. Rientrano in questa categoria:

tabella n. 20

Società	Forma giuridica
InfoCamere	Società consortile per Azioni (S.c.p.A.)
Ecocerved	Società per Azioni (S.p.A.)
Tecno-Holding	Società per Azioni (S.p.A.)
Tecnocamere	Società consortile per Azioni (S.c.p.A.)
Universitas Mercatorum	Società consortile a responsabilità limitata (S.c.r.l.)
Borsa merci telematica Italiana	Società consortile per Azioni (S.c.p.A.)
ISNART	Società consortile per Azioni (S.c.p.A.)
Mondimpresa	Società consortile a responsabilità limitata (S.c.r.l.)
Retitalia Internazionale	Società per Azioni (S.p.A.)
Uniontrasporti	Società consortile a responsabilità limitata (S.c.r.l.)
Agroqualità	Società per Azioni (S.p.A.)
Buonitalia	Società per Azioni (S.p.A.)

tabella n. 21

Il valore nominale e il peso % delle partecipazioni

Società	*Capitale Sociale*	*Valore nominale partecipazione*	*Quota % su Capitale Sociale*	*Altri Soci*
InfoCamere	17.670.000,00	638.590,70	3,61%	103 CCIAA 2 Unioni Regionali
Ecocerved	2.258.797,00	136.869,00	6,06%	18 CCIAA 5 Unioni Regionali Infocamere Tecno-Holding
Tecno-Holding	15.297.139,52	424.691,28	2,78%	100 CCIAA 2 Unioni Regionali
TecnoCamere	1.300.000,00	133.852,16	10,30%	46 CCIAA 4 Unioni Regionali Tecno-Holding 5 Comuni e altri soggetti
Universitas Mercatorum	250.000,00	125.000,00	50,00%	18 CCIAA Tagliacarne IFOA 1 Unione Regionale Dintec
Borsa merci telematica italiana	1.265.768,00	76.640,64	6,05%	54 CCIAA Infocamere 1 Unione Regionale
ISNART	897.035,00	103.200,00	11,50%	28 CCIAA 5 Unioni Regionali Associazioni Confcommercio
Uniontrasporti	719.160,90	145.845,83	20,28%	11 Unioni Regionali Confcommercio Assoporti e altri soggetti
Mondimpresa	903.085,00	384.965,03	42,63%	12 CCIAA 1 Unione Regionale Confagricoltura Confcommercio 2 Centri estero
Retitalia Internazionale	516.460,00	206.584,00	40,00%	ICE
Agroqualità S.p.A.	1.999.999,68	214.484,07	10,72%	RINA S.pA. 50% 17 Unioni Regionali DINTEC 7 Associazioni di categoria 36 CCIAA
Buonitalia	500.000,00	50.000,00	10,00%	ICE ISMEA

7. - FONDO DI PEREQUAZIONE

7.1 Normativa di riferimento

Il "Fondo di perequazione" (detto anche "Fondo perequativo") è previsto dall'art. 18, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e dall'art. 12, comma 4, dello Statuto dell'ente approvato con D.P.C.M. 5 maggio 2006 (analoga disposizione è stata riprodotta nel nuovo Statuto deliberato nel 2007 non ancora in vigore).

Il Fondo – che nel suo ammontare costituisce parte preponderante del bilancio dell'Ente – ha lo scopo di "rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni amministrative attribuite da leggi dello Stato al sistema delle Camere di commercio".

A tal fine vengono accertate, con apposito D.M., le risorse del diritto annuale da destinare alla perequazione e definiti i criteri di ripartizione delle stesse.

Il funzionamento del Fondo è disciplinato da una regolamento deliberato dal Consiglio dell'Unioncamere (quello vigente è stato approvato con D.M. del gennaio 2006), tra le cui finalità c'è quella di finanziare iniziative progettuali realizzate dalle Camere di commercio per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi resi alle imprese.

7.2 Attività e risultati dell'esercizio 2005

Nel corso del 2005 l'Unioncamere, che gestisce il Fondo di perequazione ai sensi della normativa richiamata al paragrafo precedente, è stata impegnata su due versanti: l'approvazione delle rendicontazioni dei progetti finanziati con il Fondo perequativo 2002 e la distribuzione dei contributi per rigidità di bilancio a valere sul Fondo perequativo 2005.

La gestione progettuale del Fondo richiede un lasso di tempo che oscilla dai 24 ai 32 mesi, dal momento in cui viene pubblicato il bando per la presentazione dei progetti da parte delle Camere di commercio e il momento dell'approvazione dei rendiconti finali. Infatti dalla pubblicazione del bando all'approvazione dei progetti presentati possono passare dai 6 agli 8 mesi, mentre i progetti hanno una durata che va da un minimo di 12 a un massimo di 16 mesi (in caso di proroga della scadenza), cui vanno aggiunti 2 mesi per la predisposizione

delle rendicontazioni finali. A questo si aggiunge il tempo necessario ad esaminare i rendiconti prima della loro approvazione, che può richiedere da 4 a 6 mesi di tempo.

Con riferimento alla parte progettuale del Fondo 2002 sono stati approvati 592 progetti presentati da tutte le Camere di commercio, con un contributo assegnato di 16,6 milioni di euro. Di questi 566 (pari quindi al 95%) sono stati conclusi, per un contributo complessivo finale erogato di 15 milioni di euro, con un contributo minimo di 7 mila euro e uno massimo di 521 mila euro per Camera di commercio. Le economie maturate, pari a 1,6 milioni di euro, sono state destinate ad incrementare le disponibilità del Fondo nelle annualità successive. I progetti finanziati hanno riguardato, tra gli altri, temi quali l'innovazione tecnologica, l'e-government, l'alternanza scuola-lavoro e l'orientamento al lavoro, la certificazione di qualità, l'internazionalizzazione.

Con riferimento all'altro versante di attività, quella destinata alle Camere in rigidità di bilancio, nel corso del 2005 sono stati erogati i contributi del Fondo 2005. In questo caso, infatti, poiché i contributi vengono erogati sulla base dell'analisi dei dati di bilancio dell'ultimo esercizio chiuso, è stato possibile ridurre decisamente i tempi dell'erogazione dei contributi.

Le Camere di commercio che sono risultate beneficiarie del contributo sono state 49. Complessivamente sono stati erogati 18,9 milioni di euro con un minimo di 94 mila euro e un massimo di 925 mila euro. I contributi sono stati erogati a favore delle Camere di commercio che hanno un numero di imprese iscritte al registro inferiore a 40.000 e un indice di rigidità di bilancio superiore a quello medio nazionale. L'indice di rigidità è dato dal rapporto tra le spese obbligatorie delle Camere di commercio e le loro entrate; questo indice viene confrontato con l'indice medio nazionale e, quanto più quello della Camera si discosta dalla media nazionale, tanto più alto è il contributo.

Da segnalare che la misura del contributo tiene conto, altresì, dell'efficienza delle Camere di commercio nella gestione delle proprie risorse e del contesto economico in cui esse operano. In generale le Camere di commercio che dimostrano comportamenti efficienti nella gestione delle spese hanno contributi maggiori, così come le Camere che agiscono in territori svantaggiati.

7.3 Attività e risultati dell'esercizio 2006

Per quanto riguarda la parte del Fondo perequativo relativa all'erogazione

dei contributi per rigidità di bilancio a valere sull'esercizio 2006, l'Unioncamere ha avviato le analisi dei bilanci delle Camere dei commercio, procedendo all'erogazione dei contributi solo nei primi mesi del 2007.

Per quanto concerne la parte progettuale del Fondo perequativo, l'Ente ha approvato le rendicontazione dei progetti conclusi sul Fondo perequativo 2003, Ha poi approvato i progetti presentati dalle Camere di commercio sul Fondo 2004, ha finanziato un progetto di sistema per lo sviluppo della Borsa merci telematica italiana e un progetto di sostegno alla Camera di commercio di Vibo Valentia a seguito dell'alluvione avvenuta nel luglio del 2006 nella provincia.

Per quanto concerne il Fondo 2003, sono stati approvati 537 progetti presentati da 101 Camere di commercio, con un contributo assegnato di 17,3 milioni di euro. Di questi ne sono stati conclusi 514 (pari quindi al 96%), per un contributo complessivo finale erogato di 16 milioni di euro, con un contributo minimo di 3,3 mila euro e un contributo massimo di 467,7 mila euro per Camera. Le economie maturate, pari a 1,3 milioni di euro, sono state destinate ad incrementare le disponibilità del Fondo nelle annualità successive. I progetti finanziati hanno riguardato, tra gli altri, temi quali l'innovazione tecnologica, l'e-government, l'alternanza scuola-lavoro e l'orientamento al lavoro, la certificazione di qualità, l'internazionalizzazione, l'accesso al credito, il governo delle relazioni , il bilancio sociale, gli osservatori sulle infrastrutture.

Per quanto concerne il Fondo 2004, le Camere di commercio hanno presentato 902 progetti, dei quali ne sono stati approvati 639, per un contributo complessivo di 18,4 milioni di euro, con un minimo di 20 mila euro e un massimo di 593 mila euro per Camera. I progetti finanziati hanno riguardato, tra gli altri, temi quali l'innovazione tecnologica, l'e-government, l'alternanza scuola-lavoro e l'orientamento al lavoro, la certificazione di qualità, l'internazionalizzazione, la diffusione degli strumenti di finanza alle imprese, il bilancio sociale e la valorizzazione del turismo. I progetti del Fondo 2004 si sono conclusi alla fine del 2007.

Ai sensi dell'artt. 4 e 6 regolamento del Fondo di perequazione, l'Unioncamere ha, poi, approvato un progetto di rete finalizzato alla diffusione della Borsa merci telematica italiana. Per la realizzazione delle attività è stata incaricata Borsa Merci Telematica Italiana Spa, alla quale è stato riconosciuto un contributo di 350 mila euro. Le attività si sono concluse nel 2007.

Ai sensi degli artt. 4 e 7 regolamento sopra citato l'Ente, in conseguenza all'alluvione avvenuta nella provincia di Vibo Valentia nel luglio del 2006, ha altresì

approvato alla relativa Camera di commercio un progetto di sostegno alle imprese colpite dalla calamità, riconoscendo un contributo di 394,9 mila euro. Tali attività sono in fase di conclusione.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

1. Il biennio oggetto della presente relazione (esercizi finanziari 2005 e 2006) è stato caratterizzato da un grande impegno dell'Unioncamere su numerosi temi di importanza strategica per il sistema camerale, a partire dal riconoscimento costituzionale del ruolo delle Camere di commercio quali enti di autonomia funzionale e dalla loro salvaguardia da una sottomissione gerarchica alle Regioni: le prime tracce di questo impegno erano già presenti nella legge 5 giugno 2003 n. 131 (detta legge La Loggia) che conteneva alcune norme di attuazione della riforma del Titolo V della Costituzione.

Va dato atto all'Unioncamere di aver continuato ad operare per affermare la specificità delle camere di commercio in un panorama istituzionale ancora non definitivo e in movimento. Il lavoro non è rimasto senza risultati, se nel 2007 la Corte Costituzionale ha potuto confermare l'autonomia del sistema camerale dalle regioni, con una recente decisione (n. 374/2007), i cui contenuti costituiranno oggetto di più approfondito esame nella prossima relazione della Corte dei conti.

L'Unioncamere, quindi, si è ancor più caratterizzato per un grande impegno su numerosi temi di importanza strategica per il sistema camerale quali lo sviluppo delle infrastrutture, della competitività dei sistemi territoriali, dell'assistenza all'internazionalizzazione, della semplificazione amministrativa, della formazione, della promozione dei nuovi strumenti di giustizia alternativa, della presenza sui mezzi di comunicazione.

Né si può mancare di sottolineare l'impegno dell'Ente per lo sviluppo della funzione associativa a sostegno delle attività camerali, a partire dall'intenso lavoro svolto per la definizione delle linee di lavoro per l'adeguamento delle norme di funzionamento del registro delle imprese alla riforma del diritto societario.

Vale però la pena di svolgere alcune considerazioni sulle scelte che la nuova dirigenza del sistema camerale ha effettuato sulle regole di funzionamento dell'Unioncamere e del sistema in generale.

In primo luogo, la presidenza dell'Ente ha lanciato un programma di ridefinizione delle regole statutarie, con l'obiettivo di ampliare gli spazi di democrazia nel sistema, rendendo peraltro più certe le norme sulla elezione degli organi e sull'accertamento dei requisiti per l'eleggibilità dei componenti degli organi dell'Unioncamere: novità provenienti dalle camere territoriali esterne al sistema (quali la maggiore frequenza dei commissariamenti da parte delle regioni), ovvero

interne al sistema medesimo (quali la scelta non sempre chiara di come le Camere e le Unioni Regionali possano essere presenti negli organi dell'Ente nazionale rappresentativo del sistema camerale), impongono in effetti di formulare opportune scelte di fondo.

L'iniziativa dell'attuale presidenza ha anche condotto alla creazione di gruppi di presidenti incaricati di valutare – insieme ad esperti esterni e a segretari generali - il futuro del Fondo di perequazione, la possibile privatizzazione dell'Unioncamere e la definizione della sua "mission", nonché l'assetto delle società del sistema in relazione alle finalità attuali delle camere di commercio. Gli esiti dei lavori sono stati oggetto della recente assemblea del 12 luglio 2007 e hanno improntato l'azione dell'Ente nel periodo fino all'assemblea del 13 dicembre 2007. Qualora lo Statuto sarà stato approvato con il previsto D.P.C.M., sarà possibile valutare come l'Ente potrà fare fronte alle rilevanti novità, tra le quali va segnalata la diversa strutturazione degli Organi, tra i quali non è più prevista l'Assemblea, sostituita dal consiglio Generale, composto dai Presidenti delle Camere di commercio e della Chambre della Valle d'Aosta e da chi abbia ricoperto nel mandato precedente la carica di Presidente dell'Unioncamere. Altra novità è l'istituzione dell'"Assise dei consiglieri camerali", con funzioni consultive su richiesta degli Organi istituzionali.

Va poi dato atto all'Unioncamere di aver risolto le questioni poste dalle relazioni precedenti relativamente all'eccessivo carico di incarichi "ad interim" concentrati sul segretario generale, attraverso un oculato piano di ripartizione tra dirigenza, con due nuovi dirigenti selezionati in base a procedure pubbliche e quadri posti a capo di unità di staff.

Sembra opportuno confermare l'indirizzo che la dirigenza continui ad essere saldamente ancorata a precisi obiettivi da raggiungere in ciascun anno, giustificando in tal modo – alla luce degli esiti dell'attività del Nucleo di valutazione – la voce del trattamento economico costituita dal premio di produttività, naturalmente imperniata sul riconoscimento del merito in relazione diretta con gli obiettivi predefiniti. L'importanza di tale voce retributiva rimane nel merito invariata, anche se la costituzione della voce contrattuale della retribuzione di posizione è stata effettuata a "costo zero", utilizzando in parte il budget della retribuzione di risultato.

2. Le note caratteristiche dell'esercizio 2005 devono essere analizzate da due differenti prospettive: da un lato, le realizzazioni del programma di attività; dall'altro le ulteriori e importanti linee di lavoro e le iniziative decise dagli organi

dell'Unioncamere per sostenere la linea politica del sistema camerale e delle Camere di commercio, in particolare nel campo dell'affermazione del ruolo istituzionale e del conseguente riconoscimento nel testo della Costituzione.

Sotto il primo punto di vista, appare indubbio il consolidamento delle linee di azione decise dall'Assemblea e dal Consiglio dell'Unioncamere, grazie anche a una positiva stabilità organizzativa dell'Unione e all'attività dell'intero sistema camerale fortemente indirizzata al perseguimento delle priorità politiche e degli obiettivi gestionali.

Il positivo andamento dell'azione dell'Unioncamere nell'interesse del sistema trova certamente fondamento anche nella stabilità organizzativa e nell'accorpamento di funzioni omogenee sulla dirigenza dell'Ente: due elementi che hanno continuato a dare risultati vantaggiosi dal punto di vista dell'azione politica dell'Ente medesimo.

Dal punto di vista gestionale, l'anno 2005 ha invece evidenziato con chiarezza che le richieste di supporto a tutti i livelli che le Camere rivolgono alla loro associazione nazionale sono sempre maggiori e maggiormente impegnative; la risposta che l'Unioncamere fornisce è in funzione anche della dimensione organizzativa, la cui flessibilità e capacità di adeguarsi come dimensioni alle esigenze del sistema si scontrano ormai con i limiti imposti dalla politica di finanza pubblica verso tutte le pubbliche amministrazioni, comprese quelle come le Camere di commercio e l'Unioncamere che non gravano in alcun modo sul bilancio statale.

Anche l'Unioncamere, quindi, è risultata soggetta per la prima volta e in modo impegnativo alle riduzioni degli stanziamenti per le spese, alle limitazioni delle assunzioni a tempo indeterminato, ai limiti di impegno per contratti di lavoro e prestazioni "flessibili". Si ricorda inoltre che, al pari delle Camere di commercio, l'Unioncamere continua a tenere "congelata" una somma nell'avanzo di amministrazione per effetto del provvedimento "taglia spese" del 2002; ma, a differenza delle Camere di commercio, l'Unioncamere non ha mai depositato le proprie risorse nella tesoreria unica; pertanto tale misura, lungi dal giovare ai conti pubblici, limita soltanto l'azione dell'Ente. Sembra pertanto opportuno lo studio di una normativa sulle misure di contenimento della spesa pubblica, normativa che tenga conto delle modalità gestionali proprie di taluni enti e soprattutto di quelli dotati di autonomia finanziaria.

Il risultato economico dell'esercizio 2005 espone un utile di 2.435,3 migliaia di euro, determinato dalla differenza tra il totale dei proventi (70.819,7 migliaia di euro) e quello degli oneri (68.384,4 migliaia di euro).

E' un dato in controtendenza rispetto all'esercizio 2004, che si era concluso con un disavanzo di 587,2 migliaia di euro.

3. La principale nota caratteristica dell'esercizio 2006 risiede nella circostanza che nel mese di luglio l'assemblea ha rinnovato gli organi dell'Unioncamere: talvolta ciò può comportare una radicale rivisitazione dell'attività dell'Ente e del sistema; nel 2006, invece, ciò non si è verificato e i nuovi organi dell'Unione – accanto alla riflessione sulle necessarie riforme dell'Ente e del sistema – hanno garantito, in un'ottica di continuità, il normale completamento delle linee di lavoro già stabilite per lo stesso esercizio.

Appare indubbio il consolidamento delle linee di azione decise dall'Assemblea e dal Consiglio dell'Unioncamere. Secondo le valutazioni dell'Ente,la struttura ha governato al meglio i costi e le entrate proprie, raggiungendo i risultati prefissati in base agli indicatori decisi dal Nucleo di valutazione e dal Comitato di presidenza; ma è apparso chiaro agli organi di governo dell'Unione che – perdurando la sottoposizione dell'Unioncamere alle logiche di risparmio e di riduzione delle attività per le pubbliche amministrazioni – ogni sforzo per acquisire nuove risorse è destinato a scontrarsi con i limiti alla crescita dimensionale dell'Ente, imposti dalle leggi finanziarie. Anche utilizzando al meglio tutti gli strumenti che l'ordinamento pone a disposizione dell'Ente, appare inevitabile una approfondita di riflessione sulle priorità per il sistema camerale e per l'Unioncamere, in modo da definire dimensione e tipologia professionale della struttura.

L'esercizio 2006 si è chiuso con un disavanzo di 2.503 migliaia di euro, con una significativa riduzione determinata essenzialmente dall'avanzo della gestione corrente (66,0 migliaia di euro) rispetto a quello (3.847 migliaia di euro) registrato nell'esercizio 2005.

PAGINA BIANCA

UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA (UNIONCAMERE)

ESERCIZIO 2005

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Signori Amministratori,

Il Consiglio, nel rispetto delle norme dello Statuto e del Regolamento di amministrazione e di contabilità, ha predisposto e sottopone all'approvazione dell'Assemblea il conto consuntivo dell'esercizio 2005, composto dal rendiconto finanziario, dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione.

La rappresentazione delle cifre è in Euro, in quanto dall'anno 2002 è in uso la nuova valuta europea.

PREMESSA

Le note caratteristiche dell'esercizio 2005 devono essere analizzate da due differenti prospettive: da un lato, le realizzazioni del programma di attività; dall'altro le ulteriori e importanti linee di lavoro e le iniziative decise dagli organi dell'Unioncamere per sostenere la linea politica del sistema camerale e delle camere di commercio, in particolare nel campo dell'affermazione del ruolo istituzionale e del conseguente riconoscimento nel testo della Costituzione.

Sotto il primo punto di vista, appare indubbio il consolidamento delle linee di azione decise dall'Assemblea e dal Consiglio dell'Unioncamere, grazie anche a una positiva stabilità organizzativa dell'Unione e all'attività dell'intero sistema camerale fortemente indirizzata al perseguimento delle priorità politiche e degli obiettivi gestionali.

Il positivo andamento dell'azione dell'Unioncamere nell'interesse del sistema trova riscontro da un lato, nella Relazione del Nucleo di Valutazione che viene consegnato all'Assemblea come elemento ulteriore di informazione, segnando ormai una scelta strutturale di trasparenza nei confronti delle camere di commercio; dall'altro lato, la stabilità organizzativa e l'accorpamento di funzioni

omogenee sulla dirigenza dell'ente hanno continuato a dare risultati vantaggiosi dal punto di vista dell'azione politica.

Dal punto di vista gestionale, l'anno 2005 ha invece evidenziato con chiarezza che le richieste di supporto a tutti i livelli che le camere rivolgono alla loro associazione nazionale sono sempre maggiori e maggiormente impegnative; la risposta che l'Unioncamere fornisce è funzione anche della dimensione organizzativa, la cui flessibilità e capacità di adeguarsi anche come dimensioni alle esigenze del sistema si scontrano ormai con i limiti imposti dalla politica di finanza pubblica verso tutte le pubbliche amministrazioni, anche quelle come le camere di commercio e l'Unioncamere che non gravano in alcun modo sul bilancio statale.

Anche l'Unioncamere, quindi, è soggetta alle riduzioni degli stanziamenti per le spese, alle limitazioni delle assunzioni a tempo indeterminato, ai limiti di impegno per contratti di lavoro e prestazioni "flessibili". Si ricorda inoltre che, al pari delle camere di commercio, l'Unioncamere continua a tenere "congelata" una somma nell'avanzo di amministrazione per effetto del provvedimento "taglia spese" del 2002; ma, a differenza delle camere di commercio, l'Unioncamere non ha mai depositato le proprie risorse nella tesoreria unica, pertanto tale misura non giova ai conti pubblici e danneggia solo l'Ente.

La Relazione del Nucleo di Valutazione ha confermato quanto emerso già negli anni passati: le decisioni degli organi dell'Unioncamere richiedono alla struttura uno sforzo operativo notevole e un livello di impegno anche finanziario superiore alle risorse di competenza. Ciò ha comportato nel 2003 un sensibile squilibrio del conto economico, dato che per realizzare un piano di iniziative tanto impegnativo le risorse sono state attinte dal patrimonio dell'Ente. Nel 2004, invece, alla continua pressione degli organi sulla struttura per la realizzazione piena e tempestiva degli indirizzi politici del sistema, si è risposto anche con la ricerca di entrate proprie che potessero incrementare – sia pure in misura non determinante – le disponibilità dell'Ente.

Anche l'esercizio 2005 si caratterizza per aver seguito tale percorso, ma con l'ulteriore accento di reperire risorse per azioni che potessero essere di diretto vantaggio per il sistema camerale.

Come si vede dalla relazione del Nucleo di Valutazione, la struttura ha governato al meglio i costi e le entrate proprie, raggiungendo i risultati prefissati in base agli indicatori decisi dal Nucleo di valutazione e dal Comitato di presidenza; ma è apparso chiaro agli organi di governo dell'Unione che – perdurando la sottoposizione dell'Unioncamere alle logiche di risparmio e di riduzione delle attività per le pubbliche amministrazioni – ogni sforzo per acquisire nuove risorse è destinato a scontrarsi con i limiti alla crescita dimensionale dell'Ente, imposti dalle leggi finanziarie. Anche utilizzando al meglio tutti gli strumenti che l'ordinamento pone a disposizione dell'Ente, appare inevitabile un intervento di riflessione sulle priorità per il sistema camerale e per l'Unioncamere, in modo da definire dimensione e tipologia professionale della struttura; naturalmente, in questa ottica, non appare secondario coinvolgere le società del sistema in una sorta di "divisione del lavoro", in modo da utilizzare per gli obiettivi del sistema tutte le forze a disposizione.

Quanto invece deve far riflettere è che un Ente come l'Unioncamere non dispone di attività proprie in grado di produrre autonomamente ricchezza da investire nelle attività di cura e rappresentanza degli interessi e del ruolo delle camere di commercio e del sistema camerale. Non è del resto questa la missione politica e statutaria dell'Unioncamere. Anche la politica di reperimento di risorse presso gli organismi comunitari, recentemente trasferita peraltro quasi interamente su società del sistema, ha sempre comportato la distribuzione di risorse sulle camere di commercio e le aziende speciali, più che aumentare sensibilmente le risorse a disposizione dell'Unioncamere in se'.

I PRINCIPALI FATTI GESTIONALI

Nell'illustrare i principali fatti dell'esercizio trascorso, non si può non ricordare che è nel corso dell'anno 2004 era stata firmata presso l'A.ra.n. l'ipotesi di accordo per il rinnovo economico del Contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale non dirigente, periodo economico 2001-2003; con tale diversa cadenza del periodo contrattuale, l'Aran ha inteso – d'accordo con i sindacati –

iniziare il percorso che dovrebbe portare anche il CCNL dei dipendenti dell'Unioncamere alle medesime scadenze temporali del resto del pubblico impiego. Si è così avviata la messa a regime di un sistema sul quale gli organi e il management dell'Unioncamere conservano comunque intatte le loro riserve sulla sovrabbondanza di passaggi formali, già segnalate fin dalla relazione del 2001. A tali perplessità, si affianca ora anche una riflessione critica sulla effettiva utilità, per un ente come l'Unioncamere, di procedure e logiche contrattuali destinate a comparti numerosi.

Colpiscono, in primo luogo, i tempi lunghi delle trattative; esse sono peraltro scandite da regole nazionali e riconoscono il necessario ruolo di controparte contrattuale non alle rappresentanze aziendali, ma a quelle ora nazionali, ora territoriali dei lavoratori, mentre la specificità della "mission" e delle professionalità dell'Unioncamere richiederebbero un ruolo più autonomo per il rapporto tra ente e lavoratori interessati. A questo è giusto anche affiancare una ulteriore riflessione, frutto degli andamenti dei rinnovi contrattuali di questo ultimo periodo: da un lato la scarsità delle risorse disponibili, dall'altro l'approssimarsi di importanti scadenze politiche nazionali, hanno spinto la rappresentanza datoriale governativa a favorire una ripartizione degli aumenti retributivi a favore dello stipendio tabellare, a detrimento della retribuzione di "produttività". Se occorreva una ulteriore riprova della inadeguatezza del sistema generale rispetto alle esigenze gestionali e di sviluppo di una struttura come l'Unioncamere, non se ne poteva trovare una più evidente. Nell'ente, infatti, è stata finora proprio la politica degli incentivi alla produttività che ha garantito le prestazioni finora assicurate: l'esempio di amministrazioni ben più grandi sarà un ulteriore elemento di difficoltà per la rappresentanza dell'Unioncamere, data la tendenza dell'Aran – già sperimentata e gradita anche dalle OO.SS. – a replicare su tavoli più "piccoli" decisioni contrattuali assunte per comparti di dimensioni importanti

Rinviando alla lettura della relazione sulla gestione e ai dati finanziari ed economici per una dettagliata illustrazione dell'attività del 2005, si può in questa sede dare una prima sintesi dei dati di chiusura del conto consuntivo per l'anno 2005 e sulla analisi dei risultati finanziari, economici e patrimoniali.

In sintesi, interessa qui sottolineare quanto segue:

- dal punto di vista finanziario il 2005 si chiude, rispetto al 2004, con un percettibile incremento dei flussi finanziari: sono aumentate le entrate complessive di competenza (+6,6%). Tale risultato è in poche parole frutto dell'aumento della aliquota associativa, da un lato; delle maggiori somme derivanti da progetti e iniziative finanziate da organismi esterni nazionali e comunitari, dall'altro: maggiori entrate che hanno permesso all'Ente di destinare ulteriori risorse finanziarie a favore di iniziative e attività finalizzate alla promozione e allo sviluppo del sistema camerale. In tale ambito, le entrate correnti sono cresciute dell'8%;
- sempre dal punto di vista finanziario, sono correlativamente cresciute le spese (+4,6%) ma in misura minore delle entrate. Questo ha consentito di registrare un disavanzo di competenza di € 300.400, mentre le previsioni erano di € 961.000: un miglioramento generale della situazione del bilancio finanziario, che si ritiene particolarmente significativo se si tiene conto dell'andamento delle spese della Sezione 3 del bilancio, quelle destinata a impattare direttamente sulla realizzazione delle politiche del sistema. Qui la crescita rispetto al 2004 è stata dell11,4%, superiore di 3,4 punti rispetto al dato del 8% di incremento delle entrate correnti nel 2005. Ciò a sottolineare il pieno raggiungimento dell'obiettivo dell'ente di destinare la totalità delle risorse aggiuntive derivanti dall'aumento dell'aliquota contributiva al finanziamento delle nuove iniziative programmatiche individuate in sede di approvazione del bilancio di previsione;
- sempre dal punto di vista finanziario, si segnala che per la prima volta subisce un rallentamento la continua e sensibile riduzione del volume dei residui. Ciò in quanto alcuni accertamenti si sono tramutati in residui perché effettuati verso la fine dell'esercizio. Rimane comunque il sostanziale soddisfacimento di uno degli indicatori di efficienza posti dal nucleo di valutazione;
- in questo quadro finanziario ed economico, si ritiene opportuno sottolineare che le spese generali (Sezione 2 del bilancio) sono complessivamente scese dell'11,8% rispetto al 2004, che già aveva fatto registrare un risultato

significativo di sostanziale stabilità, in un periodo in cui erano stati approvati i nuovi contratti di lavoro;

- per quanto riguarda i dati economici, si impone all'attenzione il fatto che l'esercizio 2005 ci consegna un avanzo economico di € 2.435.400, mentre nel 2004 la gestione economica chiudeva con un disavanzo di € 587.000 circa, ma nel 2003 tale disavanzo era di € 2.396.700, ovvero di quattro volte superiore;
- i fondamentali della gestione della spesa sono certamente sotto stretto controllo, se si pensa che la gestione corrente chiude nel 2005 con un avanzo di circa € 3.847.200, mentre nel 2004 tale risultato era stato di € 990.000 e nel 2003 il disavanzo economico era di € 891.000;
- circa l'aspetto patrimoniale, si evidenzia che il patrimonio netto dell'Unioncamere ammonta oggi ad un valore di € 25.591.400, mentre nel 2004 tale dato ammontava a € 22.900.400.

IL CONFRONTO TRA I DATI PREVISIONALI INIZIALI E FINALI

L'illustrazione dei dati di un conto consuntivo finanziario, come del resto la descrizione dei bilanci finali di esercizio nella contabilità economica, deve seguire alcune regole formali e porre a confronto i dati di fine anno dell'esercizio trascorso con quelli omologhi dell'anno precedente, al fine di poter valutare le situazioni economiche di partenza e di arrivo.

Non si può però dimenticare che questa è anche la sede per un'analisi di merito sui risultati della gestione non solo mediante le cifre di bilancio, ma anche attraverso gli esiti delle politiche che l'Unioncamere ha realizzato.

Per tale analisi, tuttavia, il confronto deve essere condotto tra i programmi preventivati e le realizzazioni; in poche parole, tra le attività inserite nel bilancio di previsione e le realizzazioni dell'esercizio appena concluso.

Nelle pagine che seguono saranno illustrati i dati tecnici – finanziari, economici, patrimoniali e gestionali – dell'attività dell'esercizio. Nel secondo volume del conto consuntivo sono illustrati i risultati delle aree gestionali.

In queste note introduttive, invece, preme sottolineare alcuni aspetti particolari e fornire dati sui principali rapporti caratteristici dell'ente.

Dal punto di vista finanziario, per una piena comprensione della dimensione economica dell'azione dell'Unioncamere, occorre certamente avere riguardo all'intero bilancio, poiché sia la gestione corrente, che le partite in conto capitale e le contabilità speciali dimostrano la complessità dell'attività e la quantità di risorse movimentate; è particolarmente importante questo dato poiché il bilancio dell'Unioncamere si conferma sempre più come un bilancio di trasferimento in favore delle Camere di commercio e dell'intero sistema camerale.

Non si può però prescindere dalla constatazione che l'efficienza gestionale e la capacità della struttura di attrarre risorse aggiuntive si valutano avendo riguardo sostanzialmente alle entrate ordinarie (categoria 1^ delle entrate correnti) e alle spese destinate alla realizzazione delle politiche di sistema (sezioni 2 e 3 delle spese correnti).

Nella illustrazione che segue – anche con l'ausilio di alcune tabelle grafiche - saranno pertanto poste a confronto tali parti del bilancio, tenendo conto delle variazioni apportate dal Consiglio con i provvedimenti del 23 marzo, del 13 luglio, del 5 ottobre e del 9 novembre. Sono anche presenti i dati relativi al prelievo dal Fondo di riserva, che è competenza del Comitato di presidenza ed è stato quasi interamente utilizzato.

Le variazioni di bilancio hanno fatto registrare maggiori entrate rispetto alle previsioni per € 3.888.367,50, tutte derivanti dall'attività propria dell'Ente. Le spese per la gestione e il funzionamento sono per contro diminuite di € 45.924,60. Le spese per le politiche del sistema camerale, invece, sono cresciute di circa € 4.736.039,00; appare così evidente come le maggiori entrate da attività propria dell'Ente siano andate tutte a vantaggio delle risorse destinate alle politiche del sistema, con un ulteriore significativo apporto di risorse patrimoniali derivanti dalla gestione non caratteristica (ad esempio: utili da partecipazioni). Il Fondo di riserva è stato utilizzato per la costituzione del fondo di produttività e i criteri per la gratifica 2005, la definizione dei quali è giunta ad esercizio inoltrato (anche per le lungaggini delle procedure

contrattuali in Aran e in sede decentrata, già lamentate in altra parte della Relazione) e non ne era stata possibile alcuna valutazione previsionale.

Le variazioni di bilancio, invece, hanno consentito la realizzazione di altre iniziative di rilievo politico per il sistema camerale e per l'Unioncamere: l'avvio di specifiche attività di sensibilizzazione e assistenza a favore delle Camere di Commercio in relazione all'entrata in vigore del nuovo Regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle CCIAA; la realizzazione di quanto disposto dalla Nuova convenzione tra l'Unioncamere e l'Osservatorio Nazionale sui rifiuti, in materia di Borsa telematica del recupero; la progettazione e la attivazione della piattaforma tecnologica della CRM – Customer Relationship Management; la realizzazione del Portale Impresa.Gov (Sistema Informatizzato per l'erogazione dei servizi integrati alle imprese) cofinanziato dal Governo; la realizzazione del Progetto sulla promozione sociale in Italia; ulteriori attività di elaborazione del progetto Excelsior; la progettazione del nuovo logo di Unioncamere; la realizzazione, in collaborazione con la società Meterora (ora B.M.T.I.), di specifiche attività di ricerca sul tema del mercato agroalimentare in Italia; la realizzazione di un progetto di ricerca con l'Istituto Tagliacarne per l'identificazione di un modello di riferimento per il calcolo del valore aggiunto nel settore non profit; la sponsorizzazione di specifiche iniziative promozionali organizzate dalle (o in collaborazione con le) Camere di Commercio (Forum europeo su "Innovazione per lo sviluppo" organizzato dalla CCIAA di Reggio Calabria; "Progettare e conoscere il made in italy" organizzato dalla CCIAA di Viterbo; "Vegetalia 2006" organizzato dalla CCIAA di Grosseto; "White Truffles and More" organizzato dalla CCIAA di Cuneo; "45° Salone Nautico di Genova" organizzato dalla CCIAA di Genova; "Expo – Learning" organizzato dalla CCIAA di Ferrara; Convention dei Segretari generali delle CCIE, organizzato dalla CCIAA di Pescara).

Questo elenco dimostra la quantità di iniziative non programmate nel bilancio di previsione che sono state realizzate in corso di esercizio, con il supporto delle maggiori entrate registrate e – per ciò che non era coperto – con l'utilizzo di risorse dell'Ente, ricorrendo all'avanzo di amministrazione o a variazioni compensative.

ENTRATE

VOCI	PREVISIONI 2005	VARIAZIONI				TOTALE
		23/03	13/07	05/10	09/11	
Cap. 1001 Quote associative	24.814.000,00	-	-	-	-	**24.814.000,00**
Cap. 1002 Carnets	2.890.000,00	-	-	-	-	**2.890.000,00**
Cap. 1003 Contributi UE/nazionali a progetti	3.212.700,00	-	3.072.488,50 - 29.621,00	-	-	**6.255.567,50**
Cap. 1004 Proventi finanziari	900.000,00	-	-	-	-	**900.000,00**
Cap. 1005 Altre entrate	142.000,00	-	140.000,00	-	50.700,00	**332.700,00**
Cap. 1006 Attività di Ricerca	200.000,00	40.000,00	614.800,00			**854.800,00**
Cap. 1007 Entrate da Fondo Perequativo	39.000.000,00	-	-	-	-	**39.000.000,00**
TOTALI	**71.158.700,00**	**40.000,00**	**3.797.667,50**	**-**	**50.700,00**	**75.047.067,50**

SPESE DI GESTIONE

VOCI	PREVISIONI 2005	VARIAZIONI				TOTALE
		23/03	13/07	05/10	09/11	
Cap. 1001 Organi	730.000,00	-	-	-	70.000,00	**800.000,00**
Cap. 1002 Assemblea	700.000,00	-	-	-	100.000,00	**800.000,00**
Cap. 2001 Stipendi	3.550.000,00	-	40.000,00	-	-	**3.590.000,00**
Cap. 2002 Oneri sociali	1.220.000,00	-	13.600,00	-	-	**1.233.600,00**
Cap. 2003 Altri costi personale	1.670.000,00	2.000,00	-	-	80.000,00 68.475,48(*)	**1.820.475,48**
Cap. 2004 Spese per carnets	1.690.000,00	-	-	-	- 500.000,00	**1.190.000,00**
Cap. 2005 Spese di funzionamento	2.600.000,00	-	50.000,00	-	90.000,00	**2.740.000,00**
Cap. 2007 Spese legali e consulenti	500.000,00	-	-	-	-100.000,00	**400.000,00**
Cap. 2008 Spese rappresentanza	15.000,00	-	-	-	-	**15.000,00**
Cap. 2009 Bruxelles	750.000,00	-	40.000,00	-	-	**790.000,00**
TOTALE	**13.425.000,00**	**2.000,00**	**143.600,00**	**-**	**- 191.524,52**	**13.379.075,48**

(*) Prelevamento da Fondo di riserva approvato con delibera del Comitato di Presidenza n. 178 del 15/12/05

SPESE VERSO/PER IL SISTEMA

VOCI	PREVISIONI 2005	VARIAZIONI				TOTALE
		23/03	13/07	05/10	09/11	
Cap. 3001 Progetti e interventi a favore del sistema Camerale	9.326.600,00	38.000,00	10.000,00	- 80.000,00	- 353.500,00	**8.941.100,00**
Cap. 3002 Contributi Comunitari e Nazionali	2.938.000,00	-	3.499.000,00 - 22.361,00	160.000,00	-	**6.574.639,00**
Cap. 3003 Fondo Perequativo	39.000.000,00	-	-	-	-	**39.000.000,00**
Cap. 3004 Fondo intercamerale di intervento	520.000,00	-	-	-	-	**520.000,00**
Cap. 3005 INDIS	569.000,00	-	-	-	-	**569.000,00**
Cap. 3006 Quote associative	1.147.200,00	-	190.000,00	-	55.000,00	**1.392.200,00**
Cap. 3007 Servizi continuativi	2.003.900,00	-	30.000,00	- 80.000,00	789.900,00 - 50.000,00	**2.693.800,00**
Cap. 3008 Centro Studi	1.070.000,00	-	550.000,00	-	-	**1.620.000,00**
TOTALI	**56.574.700,00**	**38.000,00**	**4.256.639,00**	**-**	**441.400,00**	**61.310.739,00**

ANALISI DEI RISULTATI FINANZIARI, ECONOMICI, PATRIMONIALI

IL RENDICONTO FINANZIARIO

L'esercizio 2005 ha evidenziato, rispetto all'esercizio 2004, un sostanziale incremento nei flussi finanziari di competenza che per quanto riguarda le entrate è stato pari al 6,6% mentre riguardo alle uscite è stato del 4,6%. L'incremento delle entrate è da imputare principalmente all'innalzamento dell'aliquota associativa e alle maggiori somme derivanti da progetti e iniziative finanziate da organismi esterni nazionali e comunitari; maggiori entrate che hanno permesso all'Ente di destinare ulteriori risorse finanziarie a favore di iniziative e attività finalizzate alla promozione e allo sviluppo del sistema camerale.

L'esercizio finanziario, rispetto all'importo di 961,00 migliaia di euro individuato in sede di bilancio preventivo, si chiude con un disavanzo di competenza di **300,4** migliaia di euro coperto dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione determinato in sede di conto consuntivo 2004, che era di *1.591,7* migliaia di euro.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2005 è pari a **1.839,2** migliaia di euro; si registra pertanto rispetto allo stesso periodo del 2004, un incremento di *247,5* migliaia di euro conseguito attraverso il sopra citato disavanzo di competenza di *330,4* migliaia di euro e grazie ad un riaccertamento complessivo dei residui passivi e dei debiti superiore di 547,9 migliaia di euro rispetto al totale dei residui attivi e dei crediti eliminati; riaccertamento approvato dal Consiglio con la delibera n.7 del 29 marzo 2006.

Dal punto di vista delle entrate di competenza, il flusso di risorse su cui ha potuto contare il bilancio nell'esercizio 2005 è stato accertato nella cifra di **99.674,9** migliaia di euro, a fronte dei *93.473,8* migliaia di euro del precedente anno, conseguendo, come sopra riportato, un incremento del 6,6%. Come già evidenziato in premessa, l'incremento delle entrate è da imputare

principalmente all'aumento, in termini relativi, del titolo I "Entrate Correnti" che registrano, rispetto all'esercizio 2004, una variazione positiva pari al **8**%.

Per quanto concerne la parte degli impieghi, si è registrato rispetto all'esercizio precedente un aumento del 4,6%, passando da 95.562,2 migliaia di euro del 2004 a **99.975,4** migliaia di euro del 2005.

Va comunque sottolineato che gli impegni di spesa relativi alla sezione 3 "Spese per programmi ed interventi per lo sviluppo del sistema camerale" hanno avuto un incremento in termini assoluti di quasi 6 milioni di euro, pari ad una percentuale di crescita dell'**11,4**% rispetto all'esercizio 2004, superiore di 3,4 punti rispetto al dato del 8% di incremento delle entrate correnti.

Ciò a sottolineare il pieno raggiungimento dell'obiettivo dell'ente di destinare la totalità delle risorse aggiuntive derivanti dall'aumento dell'aliquota contributiva al finanziamento delle nuove iniziative programmatiche individuate in sede di approvazione del bilancio di previsione.

L'aumento sopra richiamato del 4,6% viene pertanto conseguito grazie ad una sensibile diminuzione delle spese relative ai servizi generali e di supporto all'attività dell'Ente (spese del personale, spese di funzionamento, spese per consulenti, ecc) che passano da 13.196,3 migliaia di euro del 2004 a 11.632,5 migliaia di euro del 2005 con una riduzione percentuale dell'**11,8**% legata alla forte flessione registrata nell'utilizzo dei documenti necessari per l'import/export a causa dell'annessione all'Unione Europea dei 10 nuovi Stati membri ed al conseguente abbattimento delle frontiere doganali, nonché all'effetto finanziario ridotto dei rimborsi delle spese legali per i giudizi intentati dalla Corte dei conti agli ex-Amministratori; spese sostenute in larga parte nel corso degli esercizi 2003 e 2004.

La diversa dinamica dei due flussi (maggiori entrate accertate; maggiori impegni complessivi in corso d'esercizio) ha determinato una diminuzione del disavanzo di competenza, che è passato da *2.088,4* migliaia di euro del 2004, a *300,4* migliaia di euro del 2005; disavanzo coperto, come già detto precedentemente, dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione di *1,591,7* migliaia di euro accertato al 31.12.2004.

Il dato di 300,4 migliaia di euro è costituito per **69,7** migliaia di euro dall'avanzo della gestione corrente e per **370,2** migliaia di euro dal disavanzo in conto capitale.

La gestione corrente è passata da un disavanzo di *809,2* migliaia di euro del 2004 ad un avanzo di 69,7 migliaia di euro nel 2005.

Il bilancio finanziario del 2005 si conferma come un bilancio di trasferimento, anche in relazione alle risorse contenute nella sezione delle contabilità speciali; sezione che, pur vedendo ridotto il suo peso finanziario rispetto agli esercizi precedenti a causa dello spostamento nella gestione corrente della contabilizzazione del fondo di perequazione, rappresenta circa il 25% del totale delle entrate e del totale delle uscite di competenza.

Le contabilità speciali comprendono, oltre alla categoria delle partite di giro, le gestioni speciali ed in particolare:

- la gestione dei movimenti relativi all'Albo smaltitori;
- gli importi delle spese sostenute dal sistema camerale in relazione alla riscossione del diritto annuale mediante "delega di pagamento F24"; importi anticipati dall'Unioncamere all'Agenzia delle Entrate e successivamente rimborsati per la rispettiva quota di competenza, commisurata al gettito del tributo, dalle singole Camere di commercio.

L'analisi della situazione generale finanziaria dell'anno 2005 risultante dalla tabella allegata permette di verificare le dinamiche manifestatesi nelle partite contabili debitorie e creditorie pregresse e nella gestione di cassa che determinano il sopra richiamato avanzo di amministrazione di *1.839,2* migliaia di euro.

IL CONTO ECONOMICO

La gestione economica chiude con un avanzo economico complessivo di **2.435,4** migliaia di euro.

Il dato più significativo è certamente rappresentato dal risultato della gestione corrente pari a **3.847,2** migliaia di euro, che si contrappone all'avanzo conseguito nell'anno 2004 di 990,4 migliaia di euro.

Un risultato questo che conferma l'attenzione di questi ultimi anni posta dall'ente all'economicità della propria azione amministrativa ma che deve tener conto della circostanza che una parte dell'impegno progettuale profuso nel corso della seconda parte dell'esercizio si tradurrà in prestazioni rilevanti dal punto di vista economico nel corso dell'esercizio 2006 producendo sicuri effetti sul prossimo bilancio d'esercizio.

Da un sintetico esame del risultato emerge, per quanto riguarda i proventi, l'incremento in valore assoluto di **3.326,8** migliaia di euro (+4.9% rispetto all'esercizio 2004) conseguito attraverso un aumento dei ricavi da quote associative in conseguenza dall'aumento dell'aliquota associativa.

Per quanto riguarda gli oneri della gestione corrente si registra una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio precedente proprio in considerazione del fatto che buona parte delle iniziative e dei programmi definiti dagli organi di Unioncamere per favorire lo sviluppo e la promozione del sistema camerale e impegnati finanziariamente nell'esercizio 2005, avranno il loro completamento nell'esercizio 2006. Pertanto, i costi associati alle suddette iniziative saranno contabilizzati nell'esercizio 2006.

La gestione straordinaria chiude, rispetto all'esercizio precedente, con un risultato positivo pari a **23,5** migliaia di euro.

Detta gestione risente in particolare modo degli effetti economici (determinazione di sopravvenienze attive e passive) derivanti dal provvedimento di eliminazione dei crediti e dei debiti assunto dal Consiglio nella riunione del 29 marzo 2006.

Al complessivo risultato economico contribuiscono inoltre:

- l'importo degli ammortamenti e degli accantonamenti annuali pari rispettivamente a **250,7** e **922,5** migliaia di euro, effettuati secondo i criteri indicati nel regolamento di amministrazione dell'Ente e sulla base dei principi del codice civile;
- gli effetti economici prodotti dalle rettifiche dei valori dell'attivo (- **227,8** migliaia di euro) e delle rimanenze a fine esercizio dei documenti commerciali (- **34,7** migliaia di euro).

Come già fatto rilevare nelle relazioni dei precedenti esercizi, si rammenta che i conti dei proventi e degli oneri corrispondono ai capitoli dell'entrata e della spesa del rendiconto finanziario.

Rispetto alle cifre di tale rendiconto, quelle riportate nel documento differiscono, talvolta anche sensibilmente, in ragione della diversa "filosofia contabile" che guida i due documenti. Il primo registra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa sotto il profilo "giuscontabile", il secondo rileva esclusivamente gli importi riferiti a prestazioni di beni e servizi forniti e ricevuti nel corso dell'esercizio.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale al 31.12.2005 presenta un patrimonio netto di **25.591,4** migliaia di euro, cifra superiore rispetto a quella riferita all'esercizio precedente e pari a **22.900,4** migliaia di euro.

Il risultato rappresenta l'effetto combinato dell'avanzo economico di **2.435,4** migliaia di euro sopra evidenziato e dell'aumento del valore della Riserva da Rivalutazione delle partecipazioni azionarie - **255,7** migliaia di euro rispetto all'anno 2004 - istituita per la prima volta nel 1999 in conformità all'art.2426 del codice civile e destinata a registrare le plusvalenze che derivano all'Unioncamere dai dati di patrimonio netto delle società partecipate.

ATTIVO

L'incremento complessivo di **29.310,5** migliaia di euro ottenuto nell'anno 2005 rispetto all'esercizio 2004 nell'ambito dell'attivo patrimoniale, acquista particolare significato se esaminato nelle sue due componenti: le immobilizzazioni e l'attivo circolante.

Per quanto concerne l'attivo immobilizzato, i valori iscritti in bilancio sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente. Il 2005 segna infatti un lieve incremento rispetto al 2004 quantificabile in poco meno **150,1** migliaia di euro in relazione al conseguimento, anche nell'anno 2005, di risultati complessivamente positivi legati alla gestione delle partecipazioni azionarie.

La sezione dell'attivo circolante passa dal dato di 97.872,8 migliaia di euro del 2004 a quello di **127.049,2** migliaia di euro del 2005 con un incremento in valore assoluto di **29.176,3** migliaia di euro dovuto essenzialmente all'aumento delle disponibilità liquide (**18.831,2** migliaia di euro) legato allo slittamento all'anno 2006 del trasferimento della parte rigida del fondo di perequazione in relazione alle problematiche in termini di liquidità del sistema camerale poste dall'articolo 1, comma 45 della legge finanziaria 2006 e all'incremento di **10.379,8** migliaia di euro nei crediti di funzionamento in conseguenza del ritardo con cui alcune Camere di commercio riversano all'Unioncamere i saldi positivi derivanti dalla gestione finanziaria delle sezioni regionali dell'Albo smaltitori per gli esercizi 2004 e 2005.

PASSIVO

La variazione negativa totale di **29.310,5** migliaia di euro rispetto al bilancio d'esercizio 2004 è legata prevalentemente all'aumento dei debiti di funzionamento (+**26.487,2** migliaia di euro) dovuto sia all'ammontare della parte rigida del fondo di perequazione non riversata nel corso dell'anno 2005 alle Camere di commercio destinatarie del contributo e sia alla crescita del debito nei riguardi del Ministero del Tesoro per il trasferimento degli avanzi di gestione concernenti le sezioni regionali dell'Albo smaltitori; trasferimento possibile solo successivamente all'incasso da parte dell'Unioncamere degli stessi avanzi da parte delle Camere di commercio.

CONTI D'ORDINE

Nell'ambito della sezione dei conti d'ordine figurano unicamente i residui attivi e passivi presenti nel rendiconto finanziario, in relazione ad accertamenti di entrata e ad impegni di spesa assunti e per i quali la corrispondente prestazione non risulta fornita e ricevuta entro la fine dell'esercizio.

LE ENTRATE

Come risulta dalle premesse generali, la dinamica delle entrate accertate ha manifestato, nel corso dell'anno 2005, una sostanziale crescita, pari al 6,6%, passando da **93.473,8** migliaia di euro (valore relativo all'esercizio 2004) a **99.674,9** migliaia di euro (valore relativo all'esercizio 2005), con una variazione in termini assoluti pari a 6.201,1 migliaia di euro.

L'incremento delle entrate è da imputare in modo prevalente alle decisioni adottate dall'Assemblea in merito all'aumento dell'aliquota associativa, ma anche a maggiori entrate derivanti da progetti ed iniziative finanziate da organismi nazionali e comunitari.

Di seguito vengono illustrate analiticamente le sezioni del rendiconto finanziario che hanno concorso alla determinazione del valore complessivo delle entrate accertate nell'esercizio 2005.

TITOLO I – LE ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti rappresentano il 74,4% del totale delle entrate di competenza. Rispetto all'esercizio precedente si registra un sensibile incremento, dovuto principalmente all'aumento delle entrate ordinarie. Il 2005 chiude infatti con entrate correnti accertate pari a **74.210,2** migliaia di euro, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente dell'8%.

Categoria 1ª - Entrate ordinarie

Nel raffronto con il precedente esercizio, i dati più rilevanti all'interno della categoria sono rappresentati:

a) dall'aumento di *4.120,6* migliaia di euro (+19,9%) delle quote associative – **24.803,1** migliaia di euro nell'anno 2005 - calcolate, ai sensi dell'art.3, comma 10 del regolamento di amministrazione dell'Ente, sulla base delle

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

COLLEGIO DEI REVISORI

PREMESSA

Il Collegio, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005, ha vigilato sull'osservanza della normativa contenuta nella legge 29.12.1993, n. 580, di riordino delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura e sul rispetto dello statuto e del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Unioncamere.

I revisori hanno partecipato a tutte le riunioni che si sono tenute del Comitato di Presidenza e del Consiglio svoltesi nel rispetto delle norme legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio ha svolto i propri compiti ai sensi dell'art.2403 del Codice Civile, richiamato dall'art. 8, comma 6 del vigente Statuto così come modificato dalla riforma societaria di cui al D.lgs 17.01.2003, nn.5 e 6 in vigore dal 1 gennaio 2004, e ha esercitato il controllo contabile anche in relazione alla delibera n.8/2004 adottata dal Consiglio ed alla direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze indirizzata alle Amministrazioni dello Stato a cui è demandata la vigilanza sugli Enti pubblici.

Nel corso dell'esercizio 2005 il Collegio ha tenuto complessivamente n. 20 sedute ed ha effettuato, in occasione delle periodiche verifiche trimestrali programmate, controlli a campione sulle risultanze contabili nonché riscontri analitici sulla consistenza di cassa e dei depositi bancari, da cui non sono emerse irregolarità.

Il Collegio ha esaminato il bilancio approvato dal Consiglio in data 23 Maggio 2006, che è stato redatto in conformità degli art.21, 22, 23 e 24 del citato regolamento di amministrazione e contabilità.

Il Collegio prende atto, altresì, che l'ufficio amministrazione dell'ente ha proceduto in data 4 aprile 2006 ad inviare a campione ad alcuni clienti e fornitori lettere di riscontro dei saldi debitori e creditori alla data del 31 dicembre 2005; dall'esame di tali comunicazioni non sono emerse discordanze contabili.

Dal punto di vista strutturale, con il bilancio preventivo 2005, si è proceduto ad un accorpamento dei capitoli contenuti nella sezione 3^; accorpamento che ha determinato la soppressione dei capitoli 3009 "Portale per i servizi integrati alle imprese" e 3011 "Convenzioni ed intese istituzionali" e il ricollocamento delle previsioni di spesa in parte al capitolo 3001 e in parte al capitolo 3002, quest'ultimo ridenominato "Contributi e finanziamenti da enti nazionali e comunitari". In quest'ultimo capitolo sono peraltro confluite le iniziative e i progetti imputati nel bilancio 2004 ai capitoli 3002 "Sistema informativo Excelsior" e 3003 "Contributi e quote per strutture del sistema per iniziative e progetti". Conseguentemente, a partire dall'anno 2005, il capitolo destinato ad accogliere le movimentazioni del fondo perequativo non è più contrassegnato dal numero 3010, bensì dal numero 3003.

Le risultanze del Bilancio si compendiano nei seguenti valori.

RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2005 presenta le seguenti risultanze:

- Entrate accertate (totale generale)	euro	99.674.934,00
- Spese impegnate (totale generale)	euro	99.975.402,42
- Disavanzo di competenza	euro	300.468,42

Detto disavanzo risulta coperto dal parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Il conto di cassa verificato dal Collegio e confrontato con il conto reso dal Tesoriere, presenta le seguenti risultanze:

- Saldo di cassa all'1.1.2005	euro	72.694.660,57
- Riscossioni effettuate nel 2005	+ euro	88.943.600,73
- Pagamenti effettuati nel 2005	- euro	70.112.369,64
Saldo di cassa al 31.12.2005	+ euro	91.525.891,66

Tale saldo trova riscontro nei tre conti correnti tenuti presso l'istituto cassiere dell'Ente e cioè:

- Saldo attivo c/c istituzionale	euro	24.545.033,60
- Saldo attivo c/c intestato al Fondo perequativo	euro	66.107.646,45
- Saldo attivo c/c intestato Fondo perequativo Balcani	euro	873.211,61
Totale	euro	91.525.891,66

La dimostrazione della situazione amministrativa risulta essere la seguente:

- Disponibilità di cassa al 31.12.2005	euro	91.525.891,66
- Crediti al 31.12.2005	+ euro	35.212.506,93
- Residui attivi al 31.12.2005	+ euro	1.928.905,56
- Debiti al 31.12.2005	- euro	113.972.550,97
- Residui passivi al 31.12.2005	- euro	12.855.535,59
Avanzo di amministrazione al 31.12.2005	+ euro	1.839.217,59

Va precisato che detta "situazione amministrativa" considera le riscossioni e i pagamenti in conto competenza e in conto residui, la consistenza di cassa all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonchè i crediti, residui attivi, debiti e residui passivi degli esercizi precedenti a quelli del 2005, per cui coinvolge aspetti gestionali sia dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo in esame sia degli esercizi precedenti.

Rispetto al precedente esercizio, l'avanzo di amministrazione ha presentato un incremento di euro 247.509,95 derivante per euro 300.468,42 dal disavanzo conseguito nella gestione di competenza e per euro 547.978,37 dal risultato positivo del riaccertamento dei crediti, residui attivi, debiti e residui passivi degli esercizi precedenti al 2005 (delibera n° 7 del Consiglio del 29 marzo 2006). In particolare la situazione dei crediti, residui attivi, debiti e residui passivi è quella di seguito descritta:

CREDITI

Esistenti al 31.12.2004	+ euro	24.925.944,25
Riscossi nel corso dell'anno 2005	- euro	14.712.000,26
Eliminati con delibera n.7 del 29 marzo 2006	- euro	58.108,15
Crediti maturati nell'anno 2005	+ euro	24.992.792,87
Trasferiti da residui attivi	+ euro	63.878,22
Crediti totali al 31.12.2005	euro	35.212.506,93
	+ euro	1.548.534,13

Residui attivi

Esistenti al 31.12.2004		
Riscossi nel corso dell'anno 2004	- euro	1.127.397,41
Eliminati con delibera n.7 del 29 marzo 2006	- euro	6.291,01
Trasformati in crediti	- euro	63.878,22
Residui attivi maturati nell'anno 2005	+ euro	1.577.938,07
Residui attivi totali al 31.12.2005	+ euro	1.928.905,56

DEBITI	+ euro	89.085.219,46
Esistenti al 31.12.2004		
Pagati nel corso dell'anno 2005	- euro	39.369.371,64
Eliminati con delibera n.7 del 29 marzo 2006	- euro	109.735,93
Trasferiti da residui passivi	+ euro	445.246,73
Debiti maturati nell'anno 2005	+ euro	63.921.192,35
Debiti totali al 31.12.2005	euro	113.972.550,97

Residui passivi

Esistenti al 31.12.2004	+ euro	8.492.211,85
Pagati nel corso dell'anno 2005	- euro	2.922.298,12
Eliminati con delibera n.7 del 29 marzo 2006	- euro	502.641,60
Trasformati in debiti	- euro	445.246,73
Residui passivi maturati nell'anno 2005	+ euro	8.233.510,19
Residui passivi totali al 31.12.2005	euro	12.855.535,59

Per una valutazione delle entrate accertate e della correlazione con le spese impegnate, il Collegio ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

ENTRATE

Entrate per quote associative	euro	24.803.149,89
Entrate da servizi commerciali al sistema camerale	euro	2.599.085,00
Entrate da contributi nazionali e comunitari	euro	5.791.374,93
Proventi finanziari	euro	888.150,88
Altre entrate	euro	228.542,88
Entrate da attività di ricerca	euro	771.164,38
Fondo perequativo	euro	38.966.472,73
IVA c/acquisti	euro	162.252,72
Totale Entrate correnti	**+euro**	**74.210.193,41**

SPESE

Oneri per il funzionamento della struttura (Sez. I, II, IV, V e VI del Titolo I)	euro	13.810.738,81
Sez. I^ - Organi istituzionali	euro	1.592.241,26
Sez. II^ - Servizi generali e di supporto all'attività dell'ente	euro	11.632.543,52
Sez. IV^ - Rimborsi alle Camere di commercio	euro	0
Sez.V^ - Uscite straordinarie	euro	0
Sez. VI^ - Oneri non ripartibili (Iva c/vendite)	euro	585.954,03
Spese per programmi e interventi per lo sviluppo del Sistema camerale (Sez. III del Titolo I)		
Iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema	euro	8.683.273,90
Contributi e fin. da enti o organismi nazionali e comunitari	euro	6.074.639,00
Fondo intercamerale d'intervento	euro	520.000,00
Servizi continuativi al sistema camerale	euro	2.550.161,39
Quote associative	euro	1.358.777,12
INDIS	euro	568.805,51
Fondo perequativo	euro	38.966.472,73
Centro studi	euro	1.607.564,39
Totale spese per il sistema camerale	euro	60.329.694,04
Totale spese correnti	**-euro**	**74.140.432,85**
Avanzo della gestione corrente	euro	69.760,56

Tale Avanzo è la conseguenza, come analiticamente illustrato nelle sue singole componenti nella relazione al bilancio, dal differenziale positivo tra l' incremento delle spese correnti impegnate (+7%) e quello conseguito nelle entrate correnti accertate (+8%) nell'anno 2005 rispetto all'anno 2004.

Si evidenzia che i contributi associativi, non tenendo conto dell'importo accertato a titolo di fondo perequativo, hanno rappresentato nel 2005 circa il 71% delle entrate correnti rimanendo invariato rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento delle entrate è da imputare principalmente all'innalzamento dell'aliquota associativa e alle maggiori somme derivanti da progetti e iniziative finanziate da organismi esterni nazionali e comunitari; maggiori entrate che hanno permesso all'Ente di destinare ulteriori risorse finanziarie a favore di

iniziative e attività finalizzate alla promozione e allo sviluppo del sistema camerale.

Va infatti sottolineato come gli impegni di spesa relativi alla sezione 3 "Spese per programmi ed interventi per lo sviluppo del sistema camerale" hanno avuto un incremento in termini assoluti di quasi 6 milioni di euro, pari ad una percentuale di crescita dell'**11,4**% rispetto all'esercizio 2004, superiore di **3,4** punti rispetto al dato del **8%** di incremento delle entrate correnti.

Ciò a sottolineare il pieno raggiungimento dell'obiettivo dell'ente di destinare la totalità delle risorse aggiuntive derivanti dall'aumento dell'aliquota contributiva al finanziamento delle nuove iniziative programmatiche individuate in sede di approvazione del bilancio di previsione.

L'aumento complessivo del **4,6**% delle spese correnti viene conseguito grazie ad una sensibile diminuzione delle spese relative ai servizi generali e di supporto all'attività dell'Ente (spese del personale, spese di funzionamento, spese per consulenti, ecc) che passano da 13.196,3 migliaia di euro del 2004 a 11.632,5 migliaia di euro del 2005 con una riduzione percentuale dell'**11,8**% legata alla forte flessione registrata nell'utilizzo dei documenti necessari per l'import/export a causa dell'annessione all'Unione europea dei 10 nuovi Stati membri ed al conseguente abbattimento delle frontiere doganali, nonché all'effetto finanziario ridotto dei rimborsi delle spese legali per i giudizi intentati dalla Corte dei conti agli ex-Amministratori; spese sostenute in larga parte nel corso degli esercizi 2003 e 2004.

Al risultato positivo della gestione corrente si aggiunge il disavanzo delle partite in entrata e in uscita in conto capitale pari a euro 370.228,98 determinando, conseguentemente, un disavanzo complessivo di competenza di euro 300.468,42.

RISULTATI DELLA GESTIONE ECONOMICA

Il conto economico al 31.12.2005 mostra un avanzo economico pari a euro 2.435.359,70.

I dati del conto economico possono essere così sintetizzati:

Componenti positive

A) Proventi della gestione corrente:			euro 31.669.661,02
- quote associative	euro	24.803.149,89	
- valore della produzione servizi commerciali	euro	1.239.399,85	
- contributi comunitari e nazionali	euro	3.854.432,36	
- proventi finanziari	euro	885.323,66	
- altre entrate	euro	278.051,60	
- entrate da attività di ricerca	euro	609.303,66	
D) Proventi straordinari			euro 180.885,39
G) Rettifiche valori dell'attivo			euro 2.827,22
H) Rettifiche di costo e di ricavo (rimanenze)			euro
		Totale	euro 31.853.373.63

Componenti negative

B) Oneri per i servizi generali			euro 11.802.545,92
C) Interventi per lo sviluppo del sistema camerale			euro 16.019.911,75
D) Oneri straordinari			euro 157.349,76
E) Ammortamenti			euro 250.261,84
F) Accantonamenti:			euro 922.531,02
- TFR	euro	328.338,82	
- Fondo spese future	euro	594.192,20	
G) Rettifiche negative valori dell'attivo			euro 230.623,26
H) Rettifiche di costo e di ricavo (rimanenze)			euro 34.790,39
		Totale	euro 29.418.013,93
Avanzo economico			euro 2.435.359,70

Le voci del conto economico vengono illustrate analiticamente nella nota integrativa al bilancio.

Dall'analisi delle diverse sezioni del documento si evidenzia che l'avanzo economico di euro 2.435.359,70 risulta determinato:

- per euro 3.847.203,35 dalla differenza positiva tra i proventi (euro 31.669.661,02) e gli oneri (euro 27.822.457,67) della gestione corrente.

  Tale risultato rileva un incremento rispetto al 2004 di euro 2.856.727,07

  Nel 2005, rispetto al 2004 sono cresciuti i ricavi correnti (+15%), e si è registrato anche un aumento dei costi della gestione caratteristica (+5%) e in

particolare delle spese per iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema (+1,3%). Un risultato questo che conferma l'attenzione di questi ultimi anni posta dall'ente all'economicità della propria azione amministrativa ma che deve tener conto della circostanza che una parte dell'impegno progettuale profuso nel corso della seconda parte dell'esercizio si tradurrà in prestazioni rilevanti dal punto di vista economico nel corso dell'esercizio 2006 producendo sicuri effetti sul prossimo bilancio d'esercizio. Per quanto riguarda gli oneri della gestione corrente, infatti, la leggera crescita economica degli stessi, nonostante il sensibile dato contabile rilevato in sede di rendiconto finanziario alla sezione 3^ "Programmi e interventi per lo sviluppo del sistema camerale", trova motivazione nella circostanza che larga parte dei programmi definiti dagli organi di Unioncamere si sono tradotti in progetti e iniziative la cui realizzazione avverrà nell'anno 2006 producendo in tale esercizio i corrispondenti costi;

- per euro 23.535,63 dal risultato positivo della gestione straordinaria e, in particolare, dalla differenza tra gli oneri e i proventi straordinari;
- per euro 250.261,84 dal totale degli ammortamenti effettuati sui beni materiali e immateriali acquistati nel corso del 2005 e in relazione all'utilizzo di quelli esistenti al 31.12.2004 sulla base di aliquote determinate ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del Regolamento di amministrazione e contabilità e, in particolare:
  - fabbricati (3%);
  - mobili e arredi (20%, 12% e 15%);
  - macchine e attrezzature informatiche (20%);
  - automezzi (25%);
  - impianti (20% e 15%);
  - macchine e attrezzature non informatiche (15% e 20%);
  - software (20%);
- per euro 922.531,02 in relazione agli accantonamenti contabili effettuati sulla base di quanto disposto dal Regolamento di amministrazione e contabilità e dal Codice Civile. In particolare l'importo va così suddiviso:

a) euro 328.338,82 per quota T.F.R. dell'anno 2005 calcolata ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile;
b) euro 594.192,20 per accantonamenti al Fondo oneri spese future, di cui 295.490,53 quale quota non ancora assegnata del fondo produttività del personale dell'anno 2005; 198.701,67 di somme destinate a coprire i costi relativi ai rinnovi contrattuali relativi agli anni 2004-2005; 45.000,00 per la quota di contributo all'organismo internazionale gestore della catena di garanzia dei documenti Ata (WCF), quantificata sulla base del numero dei carnets rilasciati nell'anno 2005 dai singoli membri e non ancora comunicata all'Unioncamere dallo stesso organismo; 55.000,00 per la quota di retribuzione di risultato dei dirigenti per l'anno 2005 non ancora corrisposta.

Il Collegio rileva che in assenza di precisi elementi di determinazione degli oneri connessi agli arretrati contrattuali dell'anno 2004, l'ente ha proceduto, solo nell'anno 2005, ad accantonare tali somme e prende atto che, anche al fine di avere un quadro aggregato del complessivo debito esistente nei riguardi del personale a tale titolo, l'imputazione della quota 2004 è stata inserita nella categoria F) del conto economico "Accantonamenti" piuttosto che alla categoria D) "Proventi e oneri straordinari";

- per euro 227.796,04 quali variazioni subite dall'attivo patrimoniale in relazione:
  a) alle minusvalenze di euro 38.206,96 calcolate tenendo conto della diminuzione dei valori contabili al 31.12.2005 delle partecipazioni nella società Meteora (euro 32.594,29), ISF (euro 2.551,20), Università Mercatorum (euro 2.203,00), Tecnoborsa (858,47) in conseguenza della diminuzione del patrimonio netto delle stesse società risultante dal bilancio di esercizio dell'anno 2005;
  b) alla svalutazione delle partecipazioni azionarie per euro 192.416,30 per la società AGITEC in liquidazione;
  c) alla rivalutazione del credito d'imposta sull'anticipo del TFR di euro 2.827,22 , effettuata ai sensi della legge 662/96 e relativa all'anno 2005;

- per euro 34.790,39 relativamente alle giacenze dei documenti commerciali valorizzate sulla base dei criteri previsti dalla disciplina civilistica.

Dall'analisi delle scritture economico-patrimoniali viene evidenziato, altresì, che l'avanzo economico di euro 2.435.359,70 rappresenta l'effetto di un risultato positivo conseguito nell'ambito della gestione delle attività istituzionali (euro 2.180.818,94) e di un utile d'esercizio, al netto delle imposte, rilevato per le operazioni svolte dall'Ente in regime commerciale (euro 254.540,76).

Il Collegio, sulla base della relazione del Nucleo di valutazione, constata come il miglioramento dell'economicità complessiva sia avvenuto, anche in ragione dell'impegno profuso dalla struttura, in un contesto di sostanziale stabilità dei costi di funzionamento dell'ente che ha risentito anche delle limitazioni previste dalle disposizioni governative in materia di risparmi della spesa pubblica e senza influire sull'attuazione delle politiche programmatiche individuate nel bilancio di previsione e sulla capacità delle aree dirigenziali di tradurre tali politiche in iniziative e progetti rivolti al sistema camerale nel rispetto delle direttive stabilite dagli organi.

RISULTATI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Sotto il profilo storico, secondo quanto considerato nelle relazioni precedenti, tra il 1998 e il 2005 l'accumulo della differenza tra attività e passività, risultante dai rendiconti, manifesta la seguente dinamica del patrimonio netto.

1998	euro	19.616.084
1999	euro	22.264.840
2000	euro	21.893.782
2001	euro	20.664.466
2002	euro	24.588.240
2003	euro	22.913.796
2004	euro	22.900.400
2005	euro	25.591.441

Il Collegio ha proceduto all'esame delle singole voci dello stato patrimoniale illustrate in sede di nota integrativa dalle quali risultano sinteticamente, nei confronti dei valori indicati al 31.12.2005, le seguenti differenze:

Per quanto riguarda l'attivo

1. Tra le immobilizzazioni immateriali il valore del "software" viene diminuito da euro 70.054,76 a euro 25.414,07
2. Il totale delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2005 viene ridotto da euro 3.874.930,66 a euro. 3.839.417,15.

   L'analisi della dinamica dei movimenti delle immobilizzazioni risulta illustrata in sede di nota integrativa con un apposito prospetto predisposto ai sensi dell'art.24, comma 1, lett. b) del Regolamento di amministrazione e contabilità.

   Il valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio è da considerare al netto dei relativi fondi ammortamento ai sensi dell'art. 21, comma 3, del citato Regolamento.

   Il totale delle immobilizzazioni finanziarie pari a euro 13.286.354,52 è in larga parte determinato dall'importo di euro 12.446.284,73 relativo al valore delle partecipazioni detenute dall'ente al 31.12.2005, valore calcolato sulla base del criterio del patrimonio netto previsto all'art. 23, comma 1, lett. e) del Regolamento di amministrazione e contabilità. I movimenti suddetti, nel corso dell'anno 2005, per le singole quote di partecipazione possedute dall'ente, risultano analiticamente rappresentati con l'apposita tabella allegata alla nota integrativa.
3. L'incremento di euro 29.176.321,15 (euro 127.049.201,39 rispetto al dato al 31.12.2004 di euro 97.872.880,24) relativo all'attivo circolante va principalmente imputato ai seguenti fattori:

- per euro 10.379.880,45 all'incremento dei crediti di funzionamento (euro 35.197.850,16 rispetto al valore al 31.12.2004 di euro 24.817.969,71) legato allo slittamento all'anno 2006 del trasferimento della parte rigida del fondo di perequazione in relazione alle problematiche in termini di liquidità del sistema camerale poste dall'articolo 1, comma 45, della legge finanziaria 2006 e all'incremento di 10.379,8 migliaia di euro nei crediti di

funzionamento in conseguenza del ritardo con cui alcune Camere di commercio riversano all'Unioncamere i saldi positivi derivanti dalla gestione finanziaria delle sezioni regionali dell'Albo smaltitori per gli esercizi 2004 e 2005;

- per euro 18.831.231,09 a seguito dell'incremento delle disponibilità liquide sul conto corrente bancario (euro 91.525.891,66 rispetto al valore al 31.12.2004 di euro 72.694.660,57);

Per quanto riguarda il passivo

1. Il fondo TFR al 31.12.2005 pari a euro 3.094.118,51, risulta così determinato:

Fondo TFR al 31.12.2004	euro	2.828.156,18
– Quota rinnovi contrattuali 1999 – 2003	+ euro	16.558,07
– Quota accantonamento per debiti maturati nel corso dell'esercizio nei riguardi del personale cessato dal servizio nel 2005;	+ euro	924,68
– Quota accantonamento anno 2005	+ euro	327.414,14
– Imposta sostitutiva 11% anno 2005	- euro	9.071,00
– Liquidazioni erogate nell'anno 2005	- euro	4.863,56
– Anticipazioni concesse nell'anno 2005	- euro	65.000,00
Fondo TFR al 31.12.05	+ euro	3.094.118,51

Il dato del passivo maggiormente significativo è certamente l'incremento di euro 26.487.208,13 rilevato tra i debiti di funzionamento (euro 114.860.171,33 rispetto al valore al 31.12.2004 di euro 88.372.963,20) che trova le sue principali motivazioni nell'incremento del debito verso le Camere di commercio in relazione ai trasferimenti previsti, nell'ambito del fondo di perequazione, per la rigidità di bilancio e per la realizzazione dei progetti finanziati; nell'incremento dei debiti per servizi c/terzi dovuto principalmente ai rimborsi a favore delle Camere di Commercio e del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la gestione degli albi smaltitori a livello provinciale.

2. L'importo di euro 674.192,20 iscritto nel "Fondo oneri spese future" viene così analiticamente illustrato:

- per euro 375.490,59 per gli oneri corrispondenti al saldo della gratifica e dei premi di produttività per il personale dell'Unioncamere per l'anno 2005;
- per euro 198.701,67 per oneri legati alla corresponsione degli arretrati contrattuali per gli anni 2004 e 2005;
- per euro 55.000,00 quale saldo della retribuzione di risultato dei dirigenti dell'Unioncamere;
- per euro 45.000,00 in relazione alla quota WCF per l'anno 2005.

In sintesi lo stato patrimoniale al 31.12.2005 si presenta come segue:

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni immateriali	euro	25.414,07
Immobilizzazioni materiali	euro	3.839.417,15
Immobilizzazioni finanziarie	euro	13.286.354,52
Rimanenze commerciali	euro	325.459,57
Crediti di funzionamento	euro	35.197.850,16
Banche c/c	euro	91.525.891,66
Ratei e risconti attivi	euro	19.535,48
Totale	euro	144.219.922,61

PASSIVITÀ

T.F.R.	euro	3.094.118,51
Debiti di funzionamento	euro	114.860.171,33
Fondo oneri spese future	euro	674.192,20
Totale	euro	118.628.482,04
Patrimonio netto al 31.12.2005	euro	25.591.440,56
Totale a pareggio	euro	144.219.922,61

La differenza tra l'ammontare dei crediti e dei debiti presenti nella situazione finanziaria al 31.12.2005 e quelli iscritti nello stato patrimoniale, trova giustificazione nella diversa metodologia di rilevazione di alcuni fatti di gestione esistente tra la contabilità di tipo finanziario e la contabilità economico patrimoniale.

La riconciliazione dei valori viene pertanto qui di seguito riportata:

Debiti

- Debiti da situazione finanziaria	euro	113.972.550,97
- Debiti da stato patrimoniale	euro	114.041.185,00
Differenza	euro	68.634,03
- Debiti 2005 su impegni 2006	euro	68.634,03
Totale a pareggio	euro	0,00

Crediti

- Crediti da situazione finanziaria	euro	35.212.506,93
- Crediti da stato patrimoniale	euro	35.212.506,93
Differenza	euro	0,00
Totale a pareggio	euro	0,00

CONCLUSIONI

Il Collegio attesta che, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, commi 5 e 57 della legge 30 dicembre 2004, n.311, l'Unioncamere non era tenuta al rispetto, per l'anno 2005, dei limiti di spesa ivi previsti del 2% e del 4,5%.

Il Collegio rileva, inoltre, che l'Unioncamere non è inserita tra le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e, pertanto, per essa non hanno trovato applicazione le disposizioni contenute ai commi 11 (spese per studi ed incarichi di consulenza) e 12 (spese acquisto e gestione autovetture) dello stesso articolo 1.

Nel corso del 2005 l'ente, ai sensi dell'articolo 11ter, comma 4, della legge 248/05, ha impegnato al capitolo 2005 del bilancio l'importo di euro 8.374,97 a titolo di riduzione del 10% degli stanziamenti presenti per l'anno 2005 e relativi alle spese per consumi intermedi; importo che dovrà essere versato al bilancio dello Stato, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo 11ter, entro il prossimo 30 giugno 2006 unitamente alle somme accantonate ai sensi dell'art.2, commi 1 e 2 del D.m. 29 novembre 2002, in attuazione del decreto legge n.194/2002 convertito nella legge 246 del 2002.

Si precisa che, in adempimento al punto 26, dell'allegato B), "Disciplinare tecnico in materia di misura minima di sicurezza", del Decreto Legislativo 30

giugno 2003, n.196, l'ente ha provveduto, già dal 2004, alla redazione del documento programmatico della sicurezza (PGS) e lo ha aggiornato con delibera n.42 del Comitato di Presidenza del 19 aprile 2006.

Il Collegio, per quanto riguarda i criteri di valutazione nella redazione del bilancio, nel far rinvio alla nota integrativa, evidenzia in particolare che:

- i costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza temporale ed al conto finanziario secondo il criterio della competenza giuridica della contabilità pubblica;
- i ratei e i risconti rappresentano quote di costi e di ricavi che vengono imputati al bilancio sulla base del criterio della competenza economico-temporale;
- il fondo T.F.R. corrisponde al debito maturato a tale titolo dall'Ente nei confronti del personale sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali;
- le partecipazioni sono iscritte secondo il criterio del patrimonio netto, come previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità.

Il Collegio deve altresì dare atto agli organi di amministrazione, al Segretario Generale, ai dirigenti e ai collaboratori dell'Unione dell'impegno svolto per sostenere la linea politica del sistema camerale in un momento di affermazione e riconoscimento istituzionale delle Camere di commercio e in un contesto di intensificazione dell'attività di supporto richiesta dalle stesse Camere all'ente associativo nazionale in relazione ai nuovi compiti affidati al sistema camerale di sviluppo dell'economia e di semplificazione amministrativa delle imprese.

Per quanto attiene all'attività svolta dall'Unioncamere nel corso dell'esercizio e ai risultati conseguiti si rinvia all'apposita relazione allegata al bilancio.

Premesso quanto sopra, il Collegio propone all'Assemblea l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2005, così come deliberato dal Consiglio.

NUCLEO DI VALUTAZIONE

ANALISI DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI AL SEGRETARIO GENERALE - ANNO 2005

PREMESSA.

La presente relazione illustra lo stato di realizzazione degli obiettivi 2005 assegnati al Segretario Generale, con riferimento sia agli "*aspetti generali di organizzazione*" che agli "*indicatori di efficienza ed economicità*" definiti dal Nucleo di Valutazione ed approvati dal Comitato di Presidenza di Unioncamere con Delibera n. 39 del 16 marzo 2005.

ASPETTI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

Indicatore n. 1: Definizione degli obiettivi e delle risorse assegnate alla dirigenza e dei relativi ambiti di autonomia gestionale.
Peso dell'indicatore: 8% - Obiettivo conseguito

Gli obiettivi strategici e gestionali assegnati al Segretario Generale dal Comitato di Presidenza, sono stati utilizzati per definire le linee programmatiche e di lavoro della dirigenza dell'Ente. Rispettando il vincolo temporale indicato dal Comitato di Presidenza, il Segretario Generale, a seguito di una serie di incontri organizzati con la dirigenza dell'Ente, ha comunicato i principi e gli obiettivi strategici e gestionali da perseguire per il raggiungimento dei risultati assegnati all'Ente per il 2005, ed in particolare:

- attuazione delle linee prioritarie poste a fondamento del bilancio di previsione 2005, secondo le indicazioni di programma, progetto e attività contenute nel budget;
- adozione di comportamenti organizzativi in grado di garantire qualità ed efficienza della struttura;
- miglioramento dei risultati di natura economico-finanziaria.

Ciò ha permesso di aggiornare l'ordine di servizio n. 1/2004 recante disposizioni in materia di assetto organizzativo dell'Unioncamere definendo come di consueto le competenze e le attività spettanti a ciascuna area dirigenziale e la relativa dotazione organica. Sul versante dell'autonomia gestionale, a fronte delle disponibilità di budget riconosciute alle singole aree organizzative per la realizzazione delle attività e iniziative programmate per il 2005, non si è ritenuto necessario procedere all'aggiornamento dei limiti di spesa assegnati ai dirigenti, considerando i suddetti limiti – definiti nell'ordine di servizio n. 4/2004 - più che congrui.

Un ulteriore elemento che ha caratterizzato l'esercizio 2005 è da ricercare nelle attività di monitoraggio affidate all'Ufficio Controllo di Gestione che, sulla scorta delle direttive impartite dal Segretario Generale, ha assunto nel corso dell'anno un ruolo sempre più strategico nel fornire informazioni e dati estremamente utili per valutare lo stato di attuazione delle iniziative e dei programmi previsti per il 2005.
In particolare, l'Ufficio ha elaborato con cadenza trimestrale specifiche tabelle a supporto delle aree e della Segreteria Generale, mediante le quali è stato possibile valutare continuamente lo stato di attuazione dei programmi, l'andamento dei flussi finanziari ed economici conseguiti rispetto ai budget assegnati, nonché il raggiungimento degli obiettivi di natura economico-finanziaria definiti dal Nucleo di Valutazione.
Ciò ha permesso di avere un quadro sempre aggiornato e completo sullo stato di avanzamento delle iniziative intraprese e di intervenire prontamente nell'apportare i necessari correttivi, destinando le economie realizzate ad ulteriori iniziative ed interventi promozionali a favore del sistema camerale non previsti in sede di redazione del bilancio preventivo 2005.

Il Nucleo di Valutazione ritiene inoltre di estrema importanza sottolineare la costante attenzione che l'Ente ha rivolto allo sviluppo e al potenziamento dei servizi a favore del sistema camerale, sottolineando l'impegno profuso dal Dr. Giuseppe Tripoli nella definizione di un nuovo assetto organizzativo – condiviso tra l'altro dal Comitato di Presidenza – più aderente alle richieste delle Camere

di Commercio e al mutato quadro istituzionale di riferimento. In particolare, con Delibera n. 69 dell'11 maggio 2005 il Comitato di Presidenza ha condiviso il piano strategico illustrato dal Segretario Generale finalizzato al rafforzamento del sistema di assistenza e consulenza tecnica a favore del sistema camerale, attraverso una serie di azioni finalizzate:

- a incrementare la capacità professionale ed organizzativa dell'Unioncamere di erogare servizi ad alto valore aggiunto incominciando da quelli di natura legale, fiscale e contabile, contrattuale e organizzativo;
- a definire nuove procedure e modalità di risposta ai quesiti, attraverso l'adozione di un'infrastruttura tecnologica in grado di ridurre i tempi di attesa dell'utenza camerale.

Indicatore n. 2: Favorire e sviluppare la valorizzazione delle risorse umane dell'Unioncamere.

Peso dell'indicatore: 8% - Obiettivo conseguito in misura pari al 5%

L'indicatore n. 2 si propone di valutare le politiche di sviluppo e di valorizzazione delle risorse umane adottate dall'Ente nell'esercizio 2005 attraverso:

- la predisposizione del piano annuale della formazione entro il 15 maggio 2005 e l'impegno complessivo delle risorse finanziarie assegnate in bilancio;
- l'individuazione di criteri di corresponsione annua della retribuzione variabile del personale legati alla produttività individuale;
- il miglioramento del rapporto tra giornate lavorate e giornate retribuite rispetto all'anno precedente.

Relativamente al primo punto si rileva per l'anno 2005 l'assenza di un formale piano formativo e l'attivazione esclusiva di un programma articolato di interventi formativi limitato all'aggiornamento delle conoscenze tecnico-professionali dei dipendenti dell'Ente.

A tal riguardo, va precisato che l'Ente ha adottato nel corso dell'anno una serie di interventi significativi in materia di personale finalizzati a garantire, già dal

2006, lo sviluppo ed il potenziamento dei servizi a favore del sistema camerale attraverso la programmazione triennale dei fabbisogni professionali e la revisione della pianta organica. In relazione al cambiamento in atto l'Ente ha ritenuto utile procedere, pertanto, alla definizione del piano annuale della formazione solo a seguito del completamento delle attività di reclutamento del personale dall'esterno e dello sviluppo professionale delle risorse interne da realizzare mediante progressioni verticali e orizzontali. In tali circostanze, l'adozione del piano formativo relativo all'anno 2005, avrebbe determinato, infatti, l'utilizzo di risorse finanziarie a favore di programmi ed iniziative formative discordanti con le nuove posizioni di lavoro da selezionare all'interno dell'Ente.
L'impegno di risorse è stato comunque pari al 47% del budget assegnato; percentuale che tiene conto delle economie conseguite nell'esercizio 2004, utilizzate nell'anno 2005 ai sensi dell'art. 12, comma 3 del contratto integrativo.

Il secondo elemento di valutazione individuato dal Nucleo di Valutazione si è concretizzato con la conclusione dell'accordo in materia di erogazione, per l'anno 2005, del compenso variabile (gratifica) legato alla produttività collettiva e individuale del personale dell'Ente. In particolare, l'accordo prevede un sostanziale riequilibrio dei fattori e dei criteri di valutazione riconducibili alla prestazione individuale, attraverso l'adeguamento percentuale della componente individuale rispetto a quella collettiva. Attualmente, le prestazioni individuali incidono sulla valutazione complessiva per il 40%, valore superiore di 10 punti percentuali rispetto a quello relativo al 2004. Nell'accordo figurano, altresì, i criteri di erogazione della parte legata alla verifica dell'apporto individuale, a testimonianza della necessità riscontrata tra le parti di valorizzare sempre più l'impegno e le capacità professionali dei singoli nel corso dell'anno.

Per quanto concerne l'indicatore relativo alle giornate lavorate rispetto alle giornate pagate – a parità sostanziale di indicatori di riferimento, rappresentati dal personale in servizio e dalle tipologie di assenza escluse dal computo – il dato conseguito nell'esercizio 2005, pari all'86,7%, risulta essere superiore rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente di +2,3 punti percentuali.

In conclusione, il Nucleo di Valutazione ritiene che, dall'esame dei singoli elementi di valutazione rientranti nel suddetto indicatore, l'obiettivo sia stato raggiunto nella misura del 5%.

Indicatore n. 3: Numero di giornate lavorate rispetto alle giornate retribuite, con un rapporto almeno uguale a quello conseguito nel triennio 2002/2004.
Peso dell'indicatore: 4% - Obiettivo conseguito

Per quanto riguarda il rapporto tra numero di giornate lavorate e giornate retribuite rilevato nell'anno 2005 (al netto delle astensioni obbligatorie per maternità e lungo periodo) i dati dell'ufficio del personale rilevano una percentuale pari all'86,7%, superiore rispetto alla media del periodo 2002 – 2004 pari all'85,5%.

INDICATORI DI EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Indicatore n. 1: Utilizzo dell'avanzo di amministrazione a copertura del disavanzo finanziario corrente di competenza nella stessa misura risultante dal preventivo finanziario 2005
Peso dell'indicatore: 10%

L'indicatore n. 1 ha come obiettivo quello di confrontare il risultato della gestione finanziaria corrente conseguito nell'esercizio 2005 con il rispettivo valore iscritto nel bilancio di previsione 2005. L'obiettivo è stato pienamente raggiunto, in quanto non si è determinato alcun utilizzo dell'avanzo di amministrazione, bensì un aumento dello stesso avanzo per euro 69.760,60.

Descrizione voci di bilancio	Bilancio Preventivo 2005	Report Finanziario al 31/12/2005

Entrate correnti (B)	*71.508.700,00*	*74.210.193,41*
Spese correnti (A)	*71.599.700,00*	*74.140.432,85*
Differenza (A-B)	*- 91.000,00*	*69.760,60*

Gli impegni di spesa assunti da Unioncamere nell'anno sono stati pari a € 74.140.432,85 pari al 97% delle spese correnti assegnate - mentre le entrate correnti accertate sono risultate pari al 98% rispetto alle entrate previste. Di seguito si riportano i valori degli impegni assunti al 31/12/2005 per sezione:

Sezioni di Bilancio	**Valore Impegni al 31/12/05**	**% impegni su Budget assegnato**
Sezione 1 – Organi Istituzionali	1.592.241,26	100,00
Sezione 2 – Servizi Generali e di supporto all'attività dell'Ente	11.632.543,52	91,00
Sezione 3 – Spese per iniziative e progetto per il Sistema Camerale	60.329.694,04	98,00
di cui:		
-Capitolo 3001(Programmi ed interventi a favore delle CCIAA)	8.683.273,90	97,00
- Capitolo 3002 (Progetti Comunitari e Nazionali)	6.074.639,00	92,00
- Capitolo 3003 (Fondo Perequativo)	38.966.472,33	100,00
- Capitolo 3004 (F.do Intercamerale)	520.000,00	100,00
- Capitolo 3005 (Indis)	568.805,51	100,00
- Capitolo 3006 (Quote Associative)	1.358.777,12	98,00
- Capitolo 3007 (Attività ordinaria)	2.550.161,39	95,00
- Capitolo 3008 (Centro Studi)	1.607.564,39	99,00
Sezione 6 – Oneri non ripartibili (IVA c/vendite)	585.954,03	98,00

Dall'analisi dei dati di bilancio relativi all'esercizio 2005 si evincono elevati tassi percentuali di impegno della spesa, a testimonianza della capacità dell'Ente di tradurre in concreto il complesso di iniziative programmate per il 2005. Tale considerazione appare opportuna anche in ragione dell'incremento delle risorse finanziarie destinate a finanziare le iniziative e progetti a favore del sistema camerale (sezione 3), a seguito dell'innalzamento, a partire dall'esercizio 2005, dell'aliquota associativa. Rispetto all'esercizio 2004 gli impegni di spesa relativi

alla sezione 3 hanno avuto un incremento in termini assoluti di poco più di 6 milioni di euro, valore questo inferiore rispetto all'incremento fatto registrare dal lato delle entrate relative alle quote associative (pari a poco più di 4 milioni di euro).

Al contrario, rispetto all'esercizio 2004 le spese relative ai servizi generali e di supporto all'attività dell'Ente (spese del personale, spese di funzionamento, spese per consulenti, ecc) hanno subito una diminuzione passando dai 13.196 miglia di euro del 2004 a 11.641 migliaia di euro del 2005.

Indicatore n. 2: Equilibrio economico dell'attività caratteristica dell'Ente-
Obiettivo conseguito
Peso dell'indicatore: 5%

L'indicatore n. 2 si propone di analizzare il risultato economico della gestione caratteristica rispetto a quello conseguito nell'esercizio precedente.

L'obiettivo fissato dal Nucleo è stato pienamente conseguito in quanto rispetto all'esercizio 2004 – anno che ha fatto registrare un risultato positivo pari a € 990.476,28 – il 2005 evidenzia un utile presunto superiore pari a € 3.898.182,66.

Descrizione voci di bilancio	**Conto Economico 2004**	**Preconsuntivo Economico 2005(*)**
Proventi della Gestione Corrente (A)	27.479.017,68	31.647.421,99
Oneri della Gestione Corrente (B)	26.488.541,40	27.749.239,66
Differenza (A-B)	990.476,28	3.898.182,33

(*) il preconsuntivo economico 2005 non comprende gli oneri e i proventi imputabili al Fondo Perequativo

L'avanzo economico stimato per l'esercizio 2005 che risente dei maggiori ricavi correnti connessi all'aumento del contributo associativo non tiene conto di una serie di iniziative e programmi che avranno il loro completamento nell'esercizio

2006. Ciò ha determinato una differenza positiva di poco inferiore ai 4 milioni di euro.

Indicatore n. 3: Incremento delle entrate esterne rispetto alle previsioni 2005- Obiettivo conseguito
Peso dell'indicatore: 5%

L'indicatore n. 3 si propone di analizzare l'andamento delle risorse finanziarie accertate (con esclusione delle Quote associative e del Fondo di Perequazione) rispetto alle previsioni in entrata riferite all'esercizio 2005. Rispetto al dato previsionale, si registra un incremento degli accertamenti delle entrate correnti del **7%.**

L'incremento delle entrate correnti è da imputare principalmente ai seguenti eventi gestionali:

- adesione delle CCIAA al progetto "Customer Relationship Management";
- adesione al Progetto Promozione Sociale, finanziato dal Ministero del Lavoro;
- ulteriori attività di ricerca legate al Portale di gestione servizi integrati alle imprese;
- ulteriori attività di ricerca e di elaborazione condotte dal Centro Studi Unioncamere;
- ulteriori commesse ricevute dall'Osservatorio Nazionale Rifiuti in materia di Borsa Telematica del Recupero.

Entrate correnti previste Anno 2005	***% su totale entrate***	***Accertamenti Anno 2005***	***% su totale entrate***
€ 7.344.700,00	20	7.679.233,07	27

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

LE ENTRATE

Come risulta dalle premesse generali, la dinamica delle entrate accertate ha manifestato, nel corso dell'anno 2005, una sostanziale crescita, pari al 6,6%, passando da **93.473,8** migliaia di euro (valore relativo all'esercizio 2004) a **99.674,9** migliaia di euro (valore relativo all'esercizio 2005), con una variazione in termini assoluti pari a 6.201,1 migliaia di euro.

L'incremento delle entrate è da imputare in modo prevalente alle decisioni adottate dall'Assemblea in merito all'aumento dell'aliquota associativa, ma anche a maggiori entrate derivanti da progetti ed iniziative finanziate da organismi nazionali e comunitari.

Di seguito vengono illustrate analiticamente le sezioni del rendiconto finanziario che hanno concorso alla determinazione del valore complessivo delle entrate accertate nell'esercizio 2005.

TITOLO I – LE ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti rappresentano il 74,4% del totale delle entrate di competenza. Rispetto all'esercizio precedente si registra un sensibile incremento, dovuto principalmente all'aumento delle entrate ordinarie. Il 2005 chiude infatti con entrate correnti accertate pari a **74.210,2** migliaia di euro, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente dell'8%.

Categoria 1ª - Entrate ordinarie

Nel raffronto con il precedente esercizio, i dati più rilevanti all'interno della categoria sono rappresentati:

a) dall'aumento di *4.120,6* migliaia di euro (+19,9%) delle quote associative – **24.803,1** migliaia di euro nell'anno 2005 - calcolate, ai sensi dell'art.3, comma 10 del regolamento di amministrazione dell'Ente, sulla base delle

entrate accertate dalle Camere di commercio nell'anno 2003 per il diritto annuale, i diritti di segreteria e i trasferimenti erariali e dell'aliquota del 2,5% fissata dall'Assemblea in sede di approvazione del preventivo 2005. L'incremento percentuale registrato nel 2005 è imputabile prevalentemente all'incremento dell'aliquota contributiva che ha subito rispetto al 2004 un aumento percentuale dello 0,4;

b) dalla diminuzione di *763,4* migliaia di euro (-22,7%) al capitolo 1002 relativo alla vendita agli operatori economici dei documenti doganali internazionali per l'esportazione di merci. Il decremento trova giustificazione prevalentemente nell'allargamento delle frontiere dell'Unione Europea e nella conseguente cessazione dell'obbligo di rilascio dei documenti doganali da parte dei nuovi paesi della stessa Unione, nonché dalla difficile situazione dei mercati internazionali; l'importo accertato nel 2005 è pari a **2.599,0** migliaia di euro;

c) dall'aumento di 2.723,7 migliaia di euro (88,7%) al capitolo 1003 nel quale vengono iscritti i contributi versati da organismi comunitari o nazionali a copertura parziale o totale dei costi sostenuti per progetti promossi e coordinati dall'Ente all'interno delle proprie finalità istituzionali. Il consistente aumento rispetto all'esercizio precedente è da imputare principalmente alla realizzazione del *Progetto Impresa.Gov*, per il quale nel corso dell'esercizio 2005 sono state accertate ulteriori entrate (+*2.000,0* migliaia di euro) rispetto alla somme inizialmente preventivate in bilancio.

   L'accertamento complessivo di **5.791,3** migliaia di euro fa riferimento ai seguenti importi:

   1. il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativo al progetto Equal/Fermalavoro (*90,3* migliaia di euro);
   2. il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativo alla realizzazione della VIII annualità del Progetto Excelsior (*1.994,7* migliaia di euro);
   3. la quota di contributo relativa all'anno 2005 prevista per la realizzazione del "Portale delle imprese" (*2.690,2* migliaia di euro) e del Progetto "Repertorio affari economici" (*259,7* migliaia di euro) accordato dal

Ministero delle Attività Produttive e dal Ministero dell'Innovazione e della Ricerca Tecnologica;

4. la quota di contributo accordata dalla Regione Abruzzo per la realizzazione della ricerca sui fabbisogni professionali nella regione Abruzzo (*7,2* migliaia di euro);
5. il contributo relativo alla realizzazione del progetto per la promozione sociale del volontariato (*420,0* migliaia di euro) accordato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
6. la quota di compartecipazione delle Camere di commercio per la realizzazione del progetto CRM (*279,*0 migliaia di euro);
7. il contributo accordato dal Ministero degli Affari Esteri per la promozione del sistema economico italiano sul mercato internazionale (*50,0* migliaia di euro).

d) dall'incremento conseguito nel capitolo 1004 "Proventi finanziari" pari a *102,3* migliaia di euro (13%) che è da imputare prevalentemente ai proventi da partecipazione e agli interessi attivi maturati sul conto di tesoreria dell'Ente. L'importo accertato nel 2005, pari a **888,1** migliaia di euro risulta essere così suddiviso:

1. *493,7* migliaia di euro quali importi incassati a titolo di dividendi dalle società partecipate Borsa S.p.A., Tecno-holding ed Ecocerved;
2. *371,6* migliaia di euro a titolo di interessi attivi lordi liquidati dall'istituto cassiere sulle giacenze del conto di tesoreria dell'Ente;
3. *19,9* migliaia di euro quale quota di interessi percepiti sui prestiti concessi ai dipendenti a seguito di un accordo transattivo stipulato nell'anno 1992;
4. *2,8* migliaia di euro per interessi di rivalutazione sull'anticipo d'imposta sul TFR versato ai sensi della legge 23.12.1996, n. 662;

e) dal decremento di *153,6* migliaia di euro al capitolo 1005 "Altre entrate" (che passa da un totale accertato di 382,1 migliaia di euro nell'anno 2004 ad un importo di **228,5** migliaia di euro dell'anno 2005) che trova giustificazione nella diversa imputazione contabile prevista per il contributo annuale erogato dalle Camere di Commercio per la realizzazione del progetto CRM; contributo che nel corso del 2005 è stato previsto al capitolo 1003.

f) L'incremento di 80,8 migliaia di euro al capitolo 1006 "Entrate da attività di ricerca" (+11,7%). Nell'ambito del capitolo, l'importo complessivo di **771,1** migliaia di euro fa riferimento per *731,1* migliaia di euro ai proventi risultanti dalle attività di ricerca commissionate al Centro Studi da enti pubblici e privati relativamente ai sovracampionamenti dei dati elaborati sul sistema informativo Excelsior e per *40,0* migliaia di euro al finanziamento riconosciuto all'Unioncamere dall'Osservatorio nazionale dei rifiuti per una serie di attività di supporto tecnico e di promozione della nuova Borsa telematica del Recupero realizzata dall'Ente.

A partire dall'esercizio 2004 gli accertamenti relativi al Fondo di Perequazione vengono iscritti all'interno del capitolo 1007 delle entrate correnti. L'esercizio 2005 si è chiuso con entrate accertate pari a **38.966,4** migliaia di euro, registrando un lieve decremento rispetto all'anno precedente di 495,5 migliaia di euro (-1,25%). Le entrate corrispondono a quanto versato dalle Camere di commercio ai sensi del decreto annuale emanato dal Ministero delle Attività Produttive.

Categoria 2ª - Entrate straordinarie

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi straordinari e pertanto la categoria risulta essere non movimentata.

Categoria 3ª - Iva c/acquisti

In questo capitolo trovano collocazione i crediti IVA derivanti dalle operazioni commerciali svolte dall'Ente. Tali crediti sono stati accertati, con riferimento alle attività svolte nell'anno 2005, nella misura di **162,2** migliaia di euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente del 27,5%. La diminuzione è da imputare sia al minor fatturato conseguito nelle operazioni effettuate con l'estero (rilascio carnet Ata, Tir) e sia alla rideterminazione della percentuale di detrazione dei costi promiscui, in ragione del mutato rapporto rilevato a fine esercizio tra ricavi commerciali e ricavi totali riscontrato nel confronto fra i valori contabili riferiti al bilancio 2004 e quelli relativi al conto economico 2005.

TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Categoria 1ª - Entrate per alienazione di beni patrimoniali

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi straordinari e pertanto la categoria risulta essere non movimentata.

Categoria 2ª – Entrate per riscossione di crediti

L'importo complessivo accertato, pari a **28,7** migliaia di euro, è da imputare al prestito restituito anticipatamente da una dipendente; prestito concesso a seguito dell'accordo transattivo stipulato con l'Amministrazione nell'anno 1993.

TITOLO III - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI E DA DEPOSITI

Nel corso del 2005 non vi sono state entrate relative al Titolo III.

TITOLO V - CONTABILITÀ' SPECIALI

Il dato finanziario delle contabilità speciali pari complessivamente a **25.436,0** migliaia di euro, registra un incremento rispetto all'esercizio precedente, quantificabile in *653,2* migliaia di euro (2,6%).

Il suddetto incremento è il risultato di andamenti contrastanti a livello di singole categorie come qui di seguito illustrato.

Categoria 1ª - Partite di giro

Il decremento di *573,14* migliaia di euro (-13,6%) rispetto all'anno 2004 è stato determinato in particolare:

- dall'incremento del *12%* conseguito complessivamente nei capitoli preposti ad accogliere le ritenute previdenziali, assistenziali (cap.9101) ed erariali (cap.9102); aumento legato alla dinamica di crescita in numero e in valore

dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché degli incarichi professionali attivati nel corso dell'anno 2005; crescita cui è strettamente correlato il versamento delle ritenute sui compensi ed indennità erogati;

- dal decremento del *25,6%* accertato al capitolo 9103 "Erario c/Iva" a seguito della diminuzione del fatturato connesso all'attività commerciale.

Complessivamente nelle partite di giro vengono accertati importi pari a **3.637,3** migliaia di euro.

Categoria 2ª - Gestioni speciali

La categoria delle "gestioni speciali" ha registrato nel 2005 una maggiorazione del 6,2%, passando da 20.428,7 migliaia di euro a **21.701,6** migliaia di euro.

Determinante in questa significativa espansione è stata la crescita delle entrate al capitolo 9206 relativo al rimborso per il Fondo di Compensazione dell'Albo Gestione Rifiuti. I flussi finanziari sono infatti passati da 11.400,0 migliaia di euro a *12.400,0* migliaia di euro con un aumento del 8,7%, in relazione ad una crescita del credito vantato nei riguardi di alcune Camere di commercio per il riversamento degli avanzi legati alla gestione finanziaria delle sezioni provinciali dell'Albo smaltitori per l'anno 2005.

Sempre nel confronto con le risultanze accertate nel precedente esercizio, in aumento si sono manifestate anche le entrate per aspettative sindacali e corsi-concorsi, che nel corso del 2005 si sono più che raddoppiate, passando da 250,5 migliaia di euro del 2004 a *549,0* migliaia di euro del 2005 e le entrate per diritti doganali e legalizzazioni che hanno registrato un incremento del 21% attestandosi su un importo accertato di *886,1* migliaia di euro.

Viceversa, le tendenze negative hanno riguardato le movimentazioni relative alle entrate per i per servizi per conto terzi (-1,7%) ed ai "rimborsi dalle CCIAA delle spese di riscossione del diritto annuale" (-2,2%), in relazione al minore costo sostenuto dall'Agenzia delle Entrate per i modelli F24 compilati dalle imprese per il versamento del diritto annuale.

Categoria 3ª - Progetti a finanziamento statale e comunitario

Le risorse accertate nel capitolo 9301 passano da 108,9 migliaia di euro del 2004 a **68,7** migliaia di euro del 2005, valore riferito al rimborso degli interessi attivi maturati sul Progetto Sepri.

Categoria 4ª - Fondo perequativo

Come già evidenziato nel consuntivo dello scorso anno, nella presente categoria non vengono più iscritte le somme versate dalle Camere di commercio al Fondo di Perequazione ai sensi del Decreto annuale emanato dal Ministero delle Attività Produttive; somme imputate, a partire dall'anno 2004, al capitolo 1007 delle entrate correnti.

All'interno della categoria rimane, comunque, presente il capitolo 9402 "Fondo perequativo sezione Balcani" istituito dal Consiglio, a partire dall'esercizio 2002 con delibera n. 29 del 2 ottobre 2002 per accogliere le somme di cui al D.M. n. 372 del 06.08.02 destinate a finanziare progetti del sistema camerale per lo sviluppo dei Balcani.

Pertanto, con riferimento esclusivo al Fondo Perequativo sezione Balcani, il decremento dell'entrata rispetto all'esercizio precedente è da imputare al fatto che il finanziamento accordato dal Ministero è stato accertato prevalentemente negli anni 2002 e 2003. Nella competenza relativa agli esercizi 2004 e 2005 sono state introitate esclusivamente le somme relative agli interessi attivi maturati sugli importi non ancora trasferiti agli enti attuatori pari a **28,2** migliaia di euro.

LE USCITE

L'andamento positivo rilevato dal lato delle entrate viene confermato nella sezione dedicata alle spese che mostrano, nell'anno 2005, un incremento rispetto all'esercizio 2004 di **4.413,2** migliaia di euro (circa il 4,6%), per un importo complessivo che passa da **95.562,2** migliaia di euro a **99.975,4** migliaia di euro.

La composizione delle spese risulta essere la seguente:

- le *spese correnti* (che comprendono le ingenti somme destinate alle politiche di sistema) rappresentano complessivamente *il 74%* delle spese totali sostenute dall'Ente. Rispetto all'esercizio precedente, si registra un incremento della spesa pari al 6,7%, valore che passa da 69.466,1 migliaia di euro del 2004 a **74.140,4** migliaia di euro del 2005, con una variazione positiva di 4.674,3 migliaia di euro;
- le *spese in conto capitale* conseguono un valore che rispetto all'esercizio precedente ha subito un consistente decremento passando da 1.064,7 migliaia di euro del 2004 a **329,0** migliaia di euro del 2005;
- le *spese per rimborso dei debiti* risultano essere complessivamente pari a **69,8** migliaia di euro;
- le *Contabilità Speciali* rappresentano, come nell'anno 2004, il 26% delle spese e ammontano a **25.436,0** migliaia di euro.

Un'ulteriore annotazione di carattere generale viene illustrata attraverso la lettura delle cifre che riguardano il rapporto pagamenti/impegni.

Orbene, sotto tale riguardo va evidenziato un peggioramento di circa 14 punti percentuali nel rapporto degli impegni di competenza dell'anno 2005, tradotti in effettivi pagamenti entro la fine dell'esercizio (**27,8**% nel 2005 rispetto al **41,6**% dell'anno 2004).

La residua parte, si è trasformata per il **63,9**% in debito (53,7% nel 2004) e per **l'8,3%** (4,7% nell'anno 2004) in residuo passivo.

Tale peggioramento, come sopra rilevato, è attribuibile principalmente allo slittamento, all'anno 2006, della fase di realizzazione economica per la gran

parte dei progetti e iniziative impegnati dal punto di vista finanziario nella sezione 3^ "Programmi e interventi per lo sviluppo del sistema camerale", nonché al mancato riversamento alle Camere di commercio, nel corso dell'anno 2005, della parte rigida del fondo di perequazione in relazione alla decisione di trasferire le somme destinate alle singole Camere di commercio beneficiarie solo all'inizio del 2006, per sopperire alle esigenze di liquidità del sistema determinate dall'articolo 1, comma 45, della legge finanziaria 2006 (fuoriuscita dal sistema di Tesoreria Unica).

TITOLO I - SPESE CORRENTI

L'anno 2005 rileva un sensibile aumento rispetto agli anni precedenti dovuto principalmente al forte impegno programmatico messo in atto dall'ente che ha determinato una crescita delle risorse impegnate nella sezione 3 "Spese per programmi e interventi per lo sviluppo del Sistema Camerale" dell'**11,4**% rispetto all'anno 2004. L'ammontare impegnato nel presente titolo ha subito un incremento del **6,3**%, passando da **69.466,1** migliaia di euro del 2004 a **74.140,4** migliaia di euro del 2005, con un aumento in termini assoluti pari a 4.674,3 migliaia di euro. Il risultato risente, altresì, del forte contenimento finanziario rilevato nella sezione 2^ "Spese per servizi generali e di supporto all'attività dell'ente"; sezione che riscontra una diminuzione delle risorse impegnate dell'**11,8**% passando dall' importo di **13.196,3** migliaia di euro del 2004 alla cifra di **11.632,5** conseguita nel 2005.

Sezione 1ª - Organi istituzionali

Cap. 1001 - Spese organi istituzionali

Gli impegni di spesa assunti per il funzionamento degli organi istituzionali (Consiglio, Comitato di presidenza e Collegio dei revisori con l'aggiunta del Nucleo di valutazione) hanno registrato un incremento del 13,6% rispetto al precedente esercizio. La spesa ha raggiunto **797,9** migliaia di euro contro i

702,0 registrati nel 2004, con una variazione in termini assoluti pari a 95,9 migliaia di euro.

L'incremento è da collegarsi ad una maggiore presenza degli Amministratori alle riunioni del Consiglio e del Comitato in conseguenza della quale, sulla base dei nuovi criteri di determinazione degli emolumenti, si è avuto un maggiore esborso da parte dell'Ente di somme a titolo di gettoni di presenza, di indennità di carica e di rimborsi spese.

Cap. 1002 - Assemblea

Il capitolo che accoglie le spese di organizzazione delle due assemblee istituzionali dell'Ente, ha rilevato un incremento del 22,2% rispetto al precedente esercizio. L'aumento è determinato dai costi aggiuntivi sostenuti per l'Assemblea di dicembre, legati alla presentazione, nel corso della stessa Assemblea, di volumi illustrativi dei programi pluriennali camerali, dei risultati della Giornata dell'Economia nonché di materiali e documenti politici e di lavoro predisposti in occasione della 121^ Assemblea tenutasi a Trieste nel giugno del 2005.

La somma complessivamente impegnata è risultata pari a **794,2** migliaia di euro, rispetto ai **649,5** migliaia di euro del 2004.

Sezione 2ª - Servizi generali e di supporto all'attività dell'Ente

Gli impegni di spesa assunti nel corso dell'anno per sopperire alle **esigenze di funzionamento** degli uffici dell'ente e di supporto alla loro attività hanno richiesto risorse per **11.632,5** migliaia di euro, segnando un **decremento dell' 11,8%** sul precedente esercizio; decremento che ha riguardato prevalentemente le spese connesse :

- alle competenze del personale (capitolo 2001), pari a **3.256,6** migliaia di euro con una variazione del 4,3% rispetto all'esercizio precedente; decremento dovuto unicamente alla circostanza che, nel corso del 2004, si è proceduto al pagamento degli arretrati del CCNL del personale dipendente relativamente agli anni 2001, 2002 e 2003;

- alle spese da servizi commerciali al sistema camerale (capitolo 2004), pari complessivamente a **681,0** migliaia di euro, rispetto al dato di 2.044,3 migliaia di euro dell'anno 2004; un' importante flessione legata, come si è evidenziato in sede di commento dei dati del rendiconto finanziario, alla forte flessione registrata nell'utilizzo dei documenti per l'import/export a causa dell'abbattimento delle barriere doganali determinato dall'annessione all'Unione Europea di 10 nuovi Stati membri;
- alle spese legali e per consulenti (capitolo 2007) che passano da 1.250,0 migliaia di euro dell'anno 2004 a **276,5** migliaia di euro dell'anno 2005 a causa dell'ormai ridotto effetto finanziario connesso al pagamento dei rimborsi delle spese legali per i giudizi intentati dalla Corte dei conti; rimborsi che, come già illustrato, sono stati in larga parte sostenuti negli anni 2003 e 2004.

Gli incrementi più rilevanti hanno invece riguardato:

- gli altri costi del personale (capitolo 2003) che rilevano un aumento dell'11,2% passando da 1.604,2 migliaia di euro dell'anno 2004 a **1.784,4** migliaia di euro dell'anno 2005; una crescita legata sia all'acquisizione di due unità di personale in posizione di distacco dalle società Dintec e Retecamere e sia al ricalcolo dei fondi di produttività del personale dipendente per gli anni 2001, 2002, 2003 e 2004; ricalcolo dovuto alla necessità di tener conto degli effetti economici derivanti dalla sottoscrizione del CCNL per gli anni 2001, 2002 e 2003 e che ha determinato una crescita sensibile del fondo di produttività dell'anno 2005, cui si è fatto fronte con il Fondo di riserva, senza intaccare le risorse destinate alle politiche di sistema;
- le spese di funzionamento (capitolo 2005) pari a **2.731,6** migliaia di euro rispetto al dato di 2.263,8 conseguito nell'anno 2004 con un incremento del 20% legato, in larga parte, alla scelta organizzativa di assegnare al dirigente dell'area diritto d'impresa e finanza, responsabile dell'utilizzo delle risorse stanziate nel capitolo, i poteri gestionali su alcune tipologie di spesa (fornitura notiziari, comunicazione interna, sistema informatico ecc); spese che, negli anni precedenti, venivano imputate al capitolo 3007 e, in particolare, assegnate alla responsabilità del dirigente dell'area formalità commercio

internazionale. In sostanza, la spesa è rimasta costante, ma ha soltanto mutato la posizione nel bilancio pssando dalla Sezione 3, alla Sezione 2;

- le spese di funzionamento della sede di Bruxelles (capitolo 2009), che registrano rispetto all'esercizio precedente un sensibile aumento pari al 48%, passando da 533,9 migliaia di euro del 2004 a **790,0** migliaia di euro del 2005; un incremento che trova giustificazione nell'imputazione in detto capitolo, a partire dal mese di giugno, degli oneri connessi al distacco dalla società Mondimpresa del nuovo direttore responsabile della sede, Dott. Leone.

Cap. 2001 - Competenze al personale

L'impegno di risorse che è stato accertato come necessario per il pagamento delle retribuzioni del personale, comprendendo nel relativo ammontare i compensi al personale assunto a tempo determinato nonché quelli per le prestazioni di lavoro straordinario, è stato quantificato in **3.256,6** migliaia di euro, cifra che segna una diminuzione del 4,3% rispetto al precedente esercizio. Il decremento è da imputare unicamente all'adeguamento retributivo definito nel nuovo CCNL dei dipendenti dell'ente, sottoscritto nel corso dell'anno 2004 e alla necessità di impegnare e pagare, nello stesso esercizio 2004, le somme relative agli arretrati contrattuali maturati a partire dal 2001. L'esercizio 2004, in pratica, si presentava "anomalo" perché si scaricavano oneri relativi ad anni precedenti, ma quantificati dalla contrattazione solo nel 2004. Il 2005 è stato, invece, un esercizio senza costi anomali per la retribuzione tabellare.

Cap. 2002 - Oneri sociali

Gli impegni connessi al pagamento degli oneri sociali (previdenziali ed assistenziali) sono risultati pari a **1.077,7** migliaia di euro; cifra che segna una stabilità rispetto al precedente esercizio.

Cap. 2003 - Altri costi del personale

Nel capitolo "Altri costi del personale" vengono imputate alcune tipologie di spesa che, a diverso titolo, fanno riferimento al personale. Si tratta, in particolare, delle spese per missioni, per il personale distaccato presso l'Unione, per la formazione del personale, per i buoni pasto, per il contributo all'organismo interno che presiede alle attività assistenziali, ricreative e culturali del personale, per la realizzazione delle prove selettive per l'assunzione del personale. A partire dall'esercizio 2003 nel suddetto capitolo vengono altresì allocate le spese relative alle retribuzioni di risultato a favore dei dipendenti dell'Ente e al fondo di produttività dei dirigenti.

Per questo insieme di interventi nel corso dell'anno 2005 sono stati accertati impegni di spesa per un ammontare di **1.784,4** migliaia di euro, cifra che segna un incremento dell'11,2% rispetto all'esercizio precedente.

Il suddetto incremento è legato all'aggiornamento del fondo produttività 2005 destinato al personale dell'Ente; aggiornamento operato per tener conto del nuovo monte salari determinato in sede di rinnovo della parte economica del CCNL , per il triennio 2001, 2002 e 2003.

Per le restanti voci presenti nel capitolo il consuntivo degli impegni assunti fornisce i seguenti risultati, visti i confronti con i corrispondenti dati del precedente esercizio.

⇒ *Missioni del personale*: il 2005 ha visto una sostanziale stabilità delle spese relative alle missioni del personale che riguardano sia il rimborso delle spese documentate che le indennità erogate; in particolare la spesa accertata è stata di *438,6* migliaia di euro.

⇒ *Costo del personale distaccato*: corrisponde ai rimborsi agli enti di provenienza dei costi dagli stessi sostenuti (per retribuzioni ed oneri riflessi) per il personale distaccato presso l'Unione. Nell'esercizio in rassegna tali costi sono ammontati a *446,2* migliaia di euro, con un incremento del 14% rispetto al 2004 dovuto al distacco di due ulteriori unità dalle società Dintec e Retecamere.

⇒ *Formazione del personale*: le spese per la formazione, qualificazione e perfezionamento del personale impiegatizio sono state impegnate per il

complessivo importo stanziato ad inizio anno; la cifra di *44,5* migliaia di euro è determinata secondo le disposizioni riportate nel contratto integrativo collettivo di lavoro del personale di Unioncamere (art. 12) nella misura del 2% della spesa previsionale relativa al personale. L'art.69, comma 4, del CCNL del personale dell'Unioncamere prevede, infatti, che "i fondi finalizzati alla formazione e aggiornamento, ove non utilizzati nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento, restano vincolati alla stessa finalizzazione nei successivi esercizi finanziari". Nel corso del 2005 l'attività di formazione si è indirizzata prevalentemente nell'aggiornamento del personale attraverso il ricorso a corsi organizzati da strutture formative esterne.

⇒ *Spese per buoni pasto*: l'anno 2005 ha registrato una leggera flessione relativamente al volume complessivo della spesa sostenuta per i buoni pasto (1,8%), attestandosi su un importo pari a *62,3* migliaia di euro.

⇒ *Contributo all'organismo interno per la promozione di attività assistenziali culturali e ricreative a favore del personale,* che, ai sensi dell'art.65, comma 3, del CCNL del personale dell'Unioncamere viene quantificato nel limite dell'1% delle spese per retribuzioni; l'importo impegnato è stato pertanto di *38,0* migliaia di euro.

⇒ *Spese per concorsi*: nel corso dell'anno 2005 sono state avviate e concluse le procedure di selezione interne per la copertura di due posti di dirigente. L'importo impegnato nel capitolo a tale titolo per l'esercizio 2005 è stato pari a *2,8* migliaia di euro.

⇒ *Spese assicurazione dipendenti e dirigenti, taxi e spese di trasporto*: le suddette spese trovano, per il terzo anno, collocazione contabile al capitolo 2003 al fine di meglio definire il concetto di "costo complessivo del lavoro" sostenuto dall'ente; l'importo erogato, a tale titolo, nell'anno 2005 ammonta a *56,4* migliaia di euro con un incremento rispetto al dato dell'anno 2004 pari a 26,4 migliaia di euro legato a una serie di fattori, tra i quali i principali sono: il rinnovo dei contratti di assicurazioni nazionali da cui conseguono queste spese, nonché il consistente incremento di spostamenti anche urbani ed extra urbani per la partecipazione a riunioni, gruppi di lavoro, commissioni e comitati.

⇒ *Spese produttività personale dipendente*: in tale posta viene erogato il compenso per la produttività al personale sulla base del fondo costituito ai sensi dell'articolo 59 del CCNL; nell'anno 2005 tale fondo ammonta a *535,4* migliaia di euro; la sensibile differenza rispetto al fondo di produttività presente nell'esercizio 2004 – 399,5 migliaia di euro – trova giustificazione nell'esigenza di adeguare il fondo dell'anno 2005 delle risorse conseguenti alla rideterminazione dei fondi degli anni 2001, 2002, 2003 e 2004 in conseguenza della modifica del montante retributivo avvenuta con la sottoscrizione della parte economica del CCNL relativa agli anni 2001, 2002 e 2003.

⇒ *Spese produttività dirigenti:* l'importo di *160,0* migliaia di euro rileva un lieve incremento (6,6%) rispetto al dato dell'anno 2004 – 150,0 migliaia di euro – legato all'esigenza di definire la retribuzione di risultato per due nuove posizioni dirigenziali.

I tre capitoli di spesa sinora esaminati nell'ambito della sezione relativa ai "servizi generali e di supporto all'attività dell'ente" forniscono, nel loro insieme, la misura del "costo del lavoro".

Dalle somme degli impegni di spesa accertati nei tre capitoli emerge che, tale "costo", che ammonta nel 2005 a **6.118,7** migliaia di euro, rimane sostanzialmente invariato rispetto a quello dell'anno 2004 pari a **6.094,1** migliaia di euro.

Cap. 2004 - Spese per servizi agli operatori economici e al sistema camerale

Gli impegni di spesa accertati in tale capitolo riguardano gli oneri che l'ente sostiene nell'ambito dell'attività svolta, con la collaborazione delle Camere di commercio, a favore degli operatori con l'estero e che ineriscono la stampa e l'acquisto dei vari documenti necessari alle operazioni di esportazione, con particolare riferimento a quelle effettuate in regime ATA e TIR, regimi gestiti, sulla base di convenzioni internazionali, da due catene cui l'Unione partecipa quale ente garante per l'Italia.

In relazione a tali attività, si riporta il prospetto dei dati relativi alle emissioni ATA, CPD China/Taiwan (documento analogo al Carnet ATA ideato esclusivamente per le esportazioni dai Paesi dell'Unione europea a Taiwan, e viceversa) e TIR nell'anno 2004.

Documenti emessi	2004	2005
Carnets ATA	10.939	10.499
Carnets CPD	105	129
Carnets TIR	34.874	26.673

L'annessione all'Unione Europea dei 10 nuovi Stati membri ed il conseguente abbattimento delle frontiere doganali, ha determinato una flessione generale nell'utilizzo dei documenti necessari per l'import/export, con esclusione del Carnet ATA da sempre più utilizzato per l'importazione temporanea di merci in mercati extra europei (Svizzera, USA, Canada). Una sostanziale flessione hanno avuto, invece, le emissioni di carnets TIR (-23,5% rispetto al 2004), in quanto il trasporto internazionale su strada era prevalentemente diretto verso i Paesi dell'Europa dell'est, oggi membri dell'UE.

In conseguenza della riduzione dei documenti emessi si registra un forte calo delle uscite del capitolo che passano da un importo di 2.044 migliaia di euro del 2004 ad una cifra di **681,0** migliaia di euro nel 2005 legata, oltre alle motivazioni sopra richiamate, all'utilizzo, per almeno tutto il primo semestre dell'esercizio, di rimanenze di documenti acquistati e impegnati nell'anno 2004.

Cap. 2005 - Spese di funzionamento

L'ampia e articolata gamma di beni e servizi acquistati nel corso dell'anno per far fronte alle esigenze di funzionamento dell'ente, ha richiesto un impegno di risorse finanziarie pari a **2.731,6** migliaia di euro; si tratta di una somma sensibilmente superiore rispetto al precedente esercizio (+20%).

Nel dettaglio le voci più significative sulle quali si sono registrati impegni di spesa che hanno determinato scostamenti rispetto all'esercizio precedente sono quelle di seguito evidenziate:

- *spese di locazione*: come negli esercizi passati oltre un terzo delle spese di funzionamento dell'ente sono state impegnate per spese di locazione, sulle quali grava, quasi per la totalità, il costo del canone di locazione per l'affitto della sede. La cifra impegnata nel 2005 è stata pari a *900,1* migliaia di euro, in linea con la spesa sostenuta nel 2004;
- *spese telefoniche e fax*: l'utilizzo di contratti di telefonia fissa e mobile offerti dal mercato, sempre più convenienti dal punto di vista delle tariffe applicate, ha consentito di mantenere inalterato il livello della spesa rispetto all'esercizio precedente. La spesa complessivamente sostenuta a tale titolo ammonta a *109,0* migliaia di euro;
- *energia elettrica ed il riscaldamento:* l'importo complessivo di *79,3* migliaia di euro è in linea con i consumi degli ultimi anni in considerazione del fatto che, come rilevato nella relazione al conto consuntivo 2004, la cifra di 102,98 migliaia di euro impegnata nell'esercizio 2004 trovava fondamento nel pagamento di quote di consumi relativi all'anno 2003, a seguito di ritardi nell'invio delle bollette da parte della società gestore del servizio;
- *spese per i contratti di assistenza e manutenzione*: si rileva un forte aumento del 64% rispetto al precedente esercizio, per una spesa complessiva di *361,3* migliaia di euro. L'aumento è legato al fatto che, in tale voce, hanno gravato nel corso del 2005 i costi di manutenzione del sistema informatico trasferiti alla responsabilità del dirigente dell'area diritto d'impresa e finanza; tali costi infatti, fino all'anno 2004, trovavano collocazione contabile al capitolo 3007 nell'ambito dell'attività ordinaria dell'area formalità, commercio internazionale;
- *spese per acquisto beni* (materiale di cancelleria, di supporti per il funzionamento di PC e stampanti, fornitura di materiale vario): si rileva un importo di *75,5* migliaia di euro, con un decremento di circa il 34,4% rispetto al precedente esercizio. Anche in questo caso la spesa si attesta nei volumi complessivi registrati negli ultimi anni e il confronto con l'anno 2004 risente del fatto che, come richiamato nella relazione al conto consuntivo 2004, nel precedente esercizio si era proceduto all'acquisto straordinario di una serie di supporti per il funzionamento dei PC;

- *servizi di vigilanza e di pulizia* l'importo complessivo impegnato nel 2005 di *279,7* migliaia di euro denota una sostanziale stabilità rispetto al dato di 271,5 migliaia di euro rilevato nel 2004;
- *interventi di manutenzione ordinaria:* nell'anno 2005 si conferma il trend flessivo dei costi sostenuti in tale voce legato in parte alle minori esigenze di interventi di manutenzione della sede e in parte alla sempre crescente scelta operata dall'ente di contrattualizzare i rapporti con i fornitori dei servizi con evidente conseguimento di risparmi di spesa. La spesa impegnata nel 2005 ammonta a *57,2* migliaia di euro con una diminuzione del 26% rispetto al dato del 2004;
- *spese di noleggio PC, hardware, auto, fax, fotocopiatrici e linee dati postali*: si rileva un impegno complessivo di *158,6* migliaia di euro con un aumento del 38% rispetto al 2004, legato al fatto che, nel corso del 2005, si è proceduto al rinnovo e all'ampliamento del contratto di noleggio dei PC ;
- *spese di assicurazione* per i contratti di assicurazione stipulati dall'ente l'impiego di risorse pari a *13,6* migliaia di euro è risultato inferiore del 12,8% rispetto a quello sostenuto nel corso dell'esercizio 2004, in relazione ai risparmi conseguiti sui premi delle polizze auto attraverso la stipula di contratti di noleggio delle stesse macchine comprensivi di copertura assicurativa;
- *spese per i servizi di informazione e comunicazione interna*, nel corso del 2005, come sopra rilevato, trovano imputazione al capitolo 2005 tipologie di spese quali la fornitura di notiziari (Ansa, Agi, Asca), il collegamento ad alcune banche dati (Sole 24 ore, Corte di Cassazione) la rassegna stampa, la pubblicità, gli abbonamenti a riviste e giornali, iscritte, nell'esercizio 2004, al capitolo 3007; complessivamente l'importo delle stesse ammonta a 296,9 migliaia di euro;
- *spese postali e di spedizione*: per tali spese continua la tendenza flessiva manifestata negli ultimi anni a causa dell'uso sempre più frequente della posta elettronica; nel corso del 2005 l'importo complessivamente impegnato è stato pari a 58,0 migliaia di euro con una riduzione del 47% rispetto all'anno 2004;

- *spese per prestazioni servizi*, in tale voce si rileva un incremento delle spese impegnate del 26,7% rispetto all'anno 2004 in conseguenza del maggior ricorso ai servizi di videoconferenza e dell'imputazione in questo capitolo di alcune ulteriori spese legate al sistema informatico (contratto con il provider per il servizio di posta elettronica, assistenza alla rete) collocate al capitolo 3007 nel bilancio 2004; complessivamente l'importo impegnato ammonta a 297,6 migliaia di euro;
- altre spese (gestione automezzi, trasporto e facchinaggio, colazioni di lavoro e rimborsi diversi) per tali spese si registra un incremento del 47% dovuto unicamente alla restituzione alla Regione Lazio di un importo di 20,0 migliaia di euro per un erroneo accredito effettuato all'Unioncamere da parte della Commissione europea del saldo del contributo del progetto "Arco"; l'importo impegnato per il complesso delle voci nel 2005 risulta pari a 46,0 migliaia di euro.

Cap. 2006 - Oneri finanziari ed imposte

Gli accertamenti condotti con riferimento agli impegni di spesa derivanti dal pagamento delle imposte e tasse hanno portato a quantificare il loro ammontare in **1.021,9** migliaia di euro, registrando un leggero incremento del 2% rispetto all'esercizio precedente (1.000,0 migliaia di euro) motivato, essenzialmente, da un aumento dell'Irap versata per i collaboratori a progetto e occasionali.

A determinare l'impegno di spesa nella misura su indicata hanno concorso l'IRAP per *519,7* migliaia di euro; l'IRES per *234,6* migliaia di euro; le altre tasse e tributi diversi per *102,5* migliaia di euro (Tarsu, Ici su due unità immobiliari, bolli) ; le ritenute fiscali sugli interessi attivi bancari per *100,3* migliaia di euro, gli aggi esattoriali versati ai Concessionari per *31,5* migliaia di euro ed infine le spese bancarie e per fideiussioni sui contributi nazionali e comunitari accordati all'Ente per la realizzazione di progetti, per *32,9* migliaia di euro.

Cap. 2007 - Spese legali e per consulenti

Nel corso dell'esercizio 2005 gli impegni per spese legali e per consulenze esterne sono state pari a **276,5** migliaia di euro, con un sensibile decremento rispetto all'importo di 1.250,0 migliaia di euro impegnato nell'esercizio precedente.

Il capitolo, a differenza degli esercizi 2003 e 2004, non risente più degli importi dei rimborsi delle spese legali erogati agli ex-Amministratori assolti con formula piena in sede di conclusione dei giudizi intentati dalla Procura della Corte dei Conti; onere che è gravato sull'ente ai sensi di quanto disposto dalla legge 20 dicembre 1996, n.639.

Il totale degli impegni del capitolo legato viene così suddiviso:

- *consulenze e pareri legali* per l'importo di *185,2* migliaia di euro (Riforma del libro I e V del codice civile, perizia estimativa sulla fusione delle società Assefor, Mediacamere e Laborcamere, aggiornamento del manuale delle funzioni camerali ecc.);
- *consulenze tecnico-organizzative* per la cifra di *91,3* migliaia di euro (sicurezza sui luoghi di lavoro, perizia sul complesso immobiliare di Villa Massenzia, assistenza al sistema informatico ecc.).

Cap. 2008 - Spese di rappresentanza

Rispetto al precedente esercizio le spese di rappresentanza hanno subito un incremento del 25% attestandosi su un totale accertato di **12,5** migliaia di euro.

In particolare, nel corso dell'anno 2005, si è reso necessario, in occasione delle importanti manifestazioni organizzate dall'Ente offrire alle personalità del mondo istituzionale ed imprenditoriale presenti, piccoli omaggi finalizzati, ai sensi dell'art. 64 del regolamento di Amministrazione, a suscitare l'interesse e l'attenzione di ambienti e soggetti qualificati nei riguardi dell'Unione e della sua attività.

Cap. 2009 - Spese di funzionamento sede di Bruxelles

I servizi generali per il funzionamento dell'ufficio nonché le iniziative culturali e di promozione dell'immagine e del ruolo del sistema camerale italiano a livello comunitario promosse dalla sede di Bruxelles hanno richiesto spese per **790,0** migliaia di euro, denotando, rispetto al 2004, un incremento del 48% sul precedente esercizio. L'aumento, come sopra precisato, trova giustificazione, in larga parte, nell'imputazione in detto capitolo, a partire dal mese di giugno 2005, degli oneri connessi al distacco dalla società Mondimpresa del nuovo direttore responsabile della sede, Dott. Leone.

Sezione 3ª - Programmi ed interventi per lo sviluppo del sistema camerale

Come richiamato in premessa il volume della spesa impegnato nella sezione 3^ si assesta su una cifra pari a **60.329,6** migliaia di euro, registrando un incremento della spesa rispetto all'esercizio precedente pari all'**11,4**%.

Si evidenzia comunque un forte peggioramento nel rapporto pagamenti/impegni della sezione che passa dal 39,4% del 2004 al 20% del 2005 effetto, come già precisato precedentemente, dello slittamento, all'anno 2006, della fase di realizzazione economica dei diversi progetti e attività finanziati con il contributo associativo dell'anno 2005.

Dal punto di vista strutturale, con il bilancio preventivo 2005, si è proceduto ad un accorpamento dei capitoli contenuti nella sezione 3^; accorpamento che ha determinato la soppressione dei capitoli 3009 "Portale per i servizi integrati alle imprese" e 3011 "Convenzioni ed intese istituzionali" e il ricollocamento delle previsioni di spesa in parte al capitolo 3001 e in parte al capitolo 3002, quest'ultimo ridenominato "Contributi e finanziamenti da enti nazionali e comunitari". In quest'ultimo capitolo sono peraltro confluite le iniziative e i progetti imputati nel bilancio 2004 ai capitoli 3002 "Sistema informativo Excelsior" e 3003 "Contributi e quote per strutture del sistema per iniziative e progetti". Conseguentemente, a partire dall'anno 2005, il capitolo destinato ad

accogliere le movimentazioni del fondo perequativo non è più il capitolo 3010, bensì il capitolo 3003.

Per l'analisi delle iniziative progettuali e ordinarie realizzate all'interno dei capitoli della sezione si rimanda alla relazione sull'attuazione delle politiche di sistema. In questa sede si procede unicamente ad un elencazione delle stesse iniziative e ad un evidenziazione unicamente dei dati finanziari.

Cap. 3001 - Spese per iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema

L'impegno richiesto dall'insieme dei progetti è stato di **8.683,2** migliaia di euro, rispetto ai **2.810,2** migliaia di euro del 2004; cifra che testimonia il notevole sforzo progettuale dell'ente e la piena realizzazione finanziaria (rapporto impegni/stanziamenti pari al **97**%) degli obiettivi programmatici individuati in sede di approvazione dei documenti previsionali.

Il totale di 8.683,2 migliaia di euro risulta così articolato per le singole linee programmatiche individuate con il documento previsionale 2005:

1. Funzioni di Rappresentanza e Promozione degli interessi delle CCIAA (impegno accertato: *3.596,9* migliaia di euro);
2. Monitoraggio e Coordinamento delle attività delle CCIAA (*4.213,3* migliaia di euro);
3. Servizi di consulenza e assistenza tecnica al Sistema Camerale (*873,1* migliaia di euro);

Cap. 3002 - Spese per progetti a finanziamento di organismi nazionali e comunitari

L'anno 2005 segna una sensibile crescita delle spese destinate alla realizzazione dei progetti ammessi a godere del finanziamento da parte di organismi nazionali e comunitari che passano da 4.962,9 migliaia di euro a **6.574,6** migliaia di euro. Va comunque precisato, come innanzi richiamato, che il motivo di tale aumento è imputabile, in larga parte, alle modifiche strutturali apportate al bilancio preventivo 2005 rispetto al documento previsionale 2004 che hanno di fatto determinato l'assegnazione in tale capitolo delle risorse

legate al finanziamento accordato all'ente per la realizzazione del Portale delle imprese nonchè di quelle connesse alla realizzazione delle attività del CRM.
L'importo di 6.574,6 migliaia di euro risulta così suddiviso:

- Excelsior VIII^ annualità – *1.938,0* migliaia di euro -;
- Equal – *37,6* migliaia di euro -;
- CRM – *279,0* migliaia di euro -;
- Portale delle imprese – *2.882,0* migliaia di euro -;
- RAE – *518,0* migliaia di euro -;
- Promozione dell'associazionismo nel volontariato – *420,0* migliaia di euro -.

Cap. 3003 – Fondo perequativo.

Le risorse collocate sul capitolo sono della stessa dimensione dell'entrata prevista nel capitolo 1007, ovvero **38.966,4** migliaia di euro, comprensivi degli interessi maturati sull'apposito conto corrente bancario in relazione alle movimentazioni prodotte nel corso dell'anno.

Cap. 3004 - Fondo intercamerale di intervento

Nell'esercizio 2005 il Fondo intercamerale di intervento ha potuto disporre di risorse per **520,0** migliaia di euro. Le suddette risorse sono state indirizzate interamente a finanziare i progetti di sistema delle Camere di Commercio Italiane all'estero, con una capacità di impegno del 100%.

Cap. 3005 - Istituto Nazionale della Distribuzione

All'attuazione del programma di attività proposto per l'anno 2005 dal Consiglio dell'Indis ed approvato dal Consiglio dell'Unione erano state destinate risorse per 569,00 migliaia di euro. A chiusura dell'esercizio la quasi totalità delle risorse assegnate (99%) è risultata impegnata (**568,8** migliaia di euro) per la realizzazione delle attività ed iniziative programmate con un rapporto pagamenti su impegni del 62%.

Cap. 3006 - Quote associative

La partecipazione dell'Unione agli organismi operanti nell'ambito del sistema o che svolgono attività coerenti con le finalità delle Camere di commercio, ha comportato nell'esercizio 2005 un aumento di impegno pari al 27,6% determinato, in larga parte, dal pagamento della quota associativa Asseforcamere relativa all'anno 2004.

L'ammontare delle quote dovute agli organismi partecipati è risultato pari a **1.358,77** migliaia di euro.

Le quote associative versate agli organismi cui l'Unione è associata sono state le seguenti: Assocamerestero (515,0 migliaia di euro); Eurochambres (217,5 migliaia di euro); Uniontrasporti (51,7 migliaia di euro); Certicommerce (20,0 migliaia di euro); Sezione italiana della Camera di Commercio Internazionale (45,0 migliaia di euro); Assonautica (26,0 migliaia di euro); APRE (33,5 migliaia di euro); Fedart-Fidi (20,0 migliaia di euro); Assoporti (12,9 migliaia di euro); Associazione coordinamento e sviluppo oreficerie (10,3 migliaia di euro); Associazione nazionale per l'arbitrato (10,3 migliaia di euro); Scuola nazionale trasporti (7,7 migliaia di euro); Cefas (7,7 migliaia di euro); Isdaci (7,8 migliaia di euro); Consorzio coordinamento borse valori (7,3 migliaia di euro); IRU (8,7 migliaia di euro); Centro Storia per l'impresa (6,1 migliaia di euro); Consumer' Forum (5,4 migliaia di euro); Associazione imprese non profit (5,1 migliaia di euro); Centro studi sull'impresa e sul patrimonio industriale (6,5 migliaia di euro); IPI (5,1 migliaia di euro); Premio qualità Italia (5,1 migliaia di euro); Ciao Italia (5,1 migliaia di euro); Sincert (0,5 migliaia di euro); Agenzia Lane d'Italia (4,5 migliaia di euro); Organo nazionale assaggiatori olio d'oliva (2,5 migliaia di euro); Organo Nazionale Floricoltura (2,5 migliaia di euro); Ascame (0,7 migliaia di euro); Società italiana di statistica (0,3 migliaia di euro); Siedes (0,1 migliaia di euro); Forum dei registri delle imprese europei (3,0 migliaia di euro); Comitato network subfornitura (15,0 migliaia di euro); Consorzio Camerale (1,2 migliaia di euro); Mecenate 90 (15,5 migliaia di euro); Isnart (1,0 migliaia di euro); Sinal (1,0 migliaia di euro); Istituto Studi Parlamentari (2,6 migliaia di euro); Anide (5,2 migliaia di euro); UNI (4,9 migliaia di euro); OCSE (5,0 migliaia di euro); Symbola (25,0 migliaia di euro); Comitato Coordinamento

settore Moda (24,0 migliaia di euro); Mediacamere (10,3 migliaia di euro); AsseforCamere (179,9 migliaia di euro).

Cap. 3007 - Servizi continuativi al sistema camerale

Come negli esercizi precedenti, le risorse appostate in questo capitolo si collocano all'interno di un quadro ampio e variegato di interventi che, superata la fase progettuale, si configurano come ripetitivi o "ordinari", oppure che assumono più propriamente il carattere di atti di "gestione" nell'ambito di funzioni affidate alla responsabilità della dirigenza. Rientrano in questo quadro, a titolo semplificativo, i rinnovi di incarichi per la realizzazione di particolari servizi o iniziative, il ricorso a collaborazioni esterne su particolari problemi, il funzionamento di Commissioni, Comitati o gruppi di lavoro, attività di monitoraggio, realizzazione di rapporti, ecc. In sede di previsione ciascun dirigente ha proceduto ad individuare le principali azioni e iniziative da realizzare nel corso dell'anno per conseguire gli obiettivi dell'area sottoposta alla sua responsabilità in coerenza con gli obiettivi generali dell'ente. Dalla valutazione economica dell'insieme delle iniziative proposte dalla dirigenza in sede di preventivo e di assestamento di bilancio era derivata l'appostazione nel capitolo di uno stanziamento di **2.693,8** migliaia di euro. Di tale disponibilità, a conclusione dell'esercizio, è stato accertato un utilizzo di **2.550,1** migliaia di euro, ovverosia il **94,6**%.

Sull'importo di 2.550,1 migliaia di euro, il 57% è risultato pagato alla fine dell'esercizio, mentre il 18% è andato ad accrescere la massa dei "debiti" e il 25% quella dei residui passivi.

Cap. 3008 - Centro Studi

All'attuazione del programma di attività proposto per l'anno 2005 dal Centro Studi sono state destinate risorse per 1.620,0 migliaia di euro. A chiusura dell'esercizio la quasi totalità delle risorse assegnate è risultata impegnata (**1.607,5** migliaia di euro) per la realizzazione delle attività ed iniziative programmate con un rapporto pagamenti su impegni del 67%.

Sezione 6ª - Oneri non ripartibili

Cap. 6002 - Iva c/vendite

Gli importi iscritti nel capitolo si riferiscono all'IVA versata all'Erario in relazione alle fatture emesse dall'Ente per le vendite di beni o servizi dallo stesso effettuate.

Si tratta dell'IVA gravante sulle vendite alle Camere di commercio e agli operatori economici dei documenti necessari alle imprese per le operazioni di esportazione e, segnatamente, dei carnet ATA e TIR e sulle commesse di natura commerciale realizzate dal Centro studi. Nell'anno 2005 i versamenti all'Erario per IVA in conto vendite hanno raggiunto l'importo di **585,9** migliaia di euro, cifra che è diminuita rispetto al corrispondente valore del 2004 del 25%.

Questa diminuzione si giustifica con il minor volume d'affari legato alla ridotta richiesta di documenti da parte degli operatori economici in conseguenza, come sopra richiamato, dell'abbattimento delle barriere doganali connesse all'allargamento degli Stati dell'Unione Europea.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Il titolo II ha manifestato un forte decremento in tutti i capitoli anche se, per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie, il confronto con l'anno 2004 risente dei forti investimenti effettuati nel precedente esercizio di ricapitalizzazione delle società controllate Mediacamere e Mondimpresa.

In particolare, gli impegni assunti sono stati pari a **329,0** migliaia di euro nel 2005 a fronte dei 1.064,7 migliaia di euro del 2004.

Cap. 6101 - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali registrano un decremento del livello della spesa passando da 121,3 migliaia di euro del 2004 a **48,1** migliaia di euro del 2005.

L'importo di 48,1 migliaia di euro risulta così articolato:

- Mobili e arredi (*18,4* migliaia di euro);
- Macchine e attrezzature informatiche (*5,1* migliaia di euro);
- Macchine e attrezzature non informatiche (*17,5* migliaia di euro);
- Impianti (*6,9* migliaia di euro).

Cap. 6102 - Immobilizzazioni immateriali

Anche in questo capitolo si è accertato un decremento complessivo della spesa che è passata dall'importo di 69,8 migliaia di euro del 2004 alla cifra di 27,4 migliaia di euro del 2005. I costi hanno riguardato in larga parte l'acquisto di licenze d'uso e di pacchetti antivirus, finalizzati a garantire maggiori livelli di qualità e sicurezza del sistema informatico.

Cap. 6103 - Immobilizzazioni finanziarie

Il capitolo delle immobilizzazioni finanziarie è quello che tra le immobilizzazioni ha subito la maggiore diminuzione, passando da un impegno di spesa di 866,31 migliaia di euro del 2004 ad un importo di **245,8** migliaia di euro nel 2005. Nel corso del 2005 le movimentazioni del capitolo hanno riguardato:

1. l'acquisto, in vista della fusione con Mediacamere e Asseforcamere, della quota di partecipazione del Gruppo Clas in Laborcamere (*53,9* migliaia di euro);
2. l'ingresso nella Società ISF (Istituto certificazioni dati fieristici) attraverso la sottoscrizione di n.24 azioni per un valore di *12,0* migliaia di euro;
3. la sottoscrizione del 50% del capitale sociale della società "Università Mercatorum" per l'importo complessivo di *125,0* migliaia di euro;
4. la sottoscrizione di n.25.000 azioni della società Tecnoborsa per un ammontare pari a *25,0* migliaia di euro;
5. l'acquisto di n.8863 azioni della società Isnart a titolo di aumento di capitale sociale (*8,8* migliaia di euro);
6. la sottoscrizione di una quota a titolo di fondo di dotazione, pari a *20,0* migliaia per la costituzione della Fondazione per la diffusione della responsabilità sociale delle imprese.

Cap. 6104 – Biblioteca

L'importo di **7,6** migliaia di euro impegnato nel capitolo è connesso alle richieste di acquisto di pubblicazioni da parte degli uffici.

TITOLO IV - SPESE PER RIMBORSO DI DEBITI

Cap. 8001 - Utilizzo fondi accantonati

Gli impegni accertati nel capitolo si riferiscono tutti al pagamento a favore del personale del TFR sotto forma di anticipazione o di liquidazione in caso di cessazione dal servizio.

Nel 2005 le uscite imputate al capitolo sono state pari **69,8** migliaia di euro, inferiori a quelle accertate nell'esercizio 2004 e pari a 248,5.

TITOLO V - CONTABILITÀ SPECIALI

Così come è ormai consolidato nella relazione al bilancio dell'Unione, l'analisi delle cifre relative alle contabilità speciali viene svolta in sede di entrate cui si rimanda anche per le uscite stante la piena corrispondenza delle cifre.

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2005

Premessa

Il bilancio dell'esercizio 2005 è redatto in conformità a quanto disposto dal regolamento di amministrazione e contabilità approvato dal Consiglio nella seduta del 29.4.97 e in particolare dagli articoli 1, 21, 22, 23 e 24, dalla normativa del codice civile e dai principi contabili comunemente accettati per quanto non espressamente previsto dal medesimo regolamento.

Il contenuto della presente nota si uniforma pertanto a quanto disposto dall'art. 24 del regolamento e all'art. 2427 del codice civile.

La presente nota si compone di quattro parti:

1. principi generali di bilancio
2. criteri di valutazione delle poste patrimoniali
3. il conto economico
4. lo stato patrimoniale al 31.12.2005.

1. PRINCIPI GENERALI DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio 2005 è stato redatto sulla base dei seguenti principi:

- la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente;
- i ricavi e costi sono determinati secondo criteri di competenza economica e sulla base di rilevazioni cronologiche e sistematiche di tipo privatistico;
- i criteri di valutazione applicati non hanno subito modificazioni nel corso dell'esercizio 2005;
- le poste eterogenee ricomprese nelle singole voci dell'attivo e del passivo sono valutate separatamente;
- le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto delle relative poste rettificative.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale al prezzo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni di costo unitario inferiore a 516,46 euro sono considerate costi d'esercizio.

Le quote di ammortamento sono determinate per i beni acquistati nel corso del 2005 in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti in misura ritenuta corrispondente al normale deperimento e consumo degli stessi.

Le aliquote applicate per i singoli cespiti risultano individuate sulla base di quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Finanze del 31.12.88 e successive modificazioni e in particolare:

- fabbricati (3%);
- mobili e arredi (20%, 12% e 15%);
- macchine e attrezzature informatiche (20%);
- automezzi (25%);
- impianti (20% e 15%);
- macchine e attrezzature non informatiche (15% e 20%);
- software (20%).

Partecipazioni

Le partecipazioni sono tutte considerate immobilizzazioni finanziarie e valutate ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. e), del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente sulla base del dato del patrimonio netto delle società partecipate al 31.12.2005 comunicato dalle stesse società e riferito ai bilanci d'esercizio 2005 ad eccezione delle Società Isnart, Mondimpresa, Tecnoholding, Infocamere, Sim e IFOA per le quali i dati fanno riferimento all'anno 2004 non essendo pervenute le informazioni sul patrimonio netto al 31.12.2005 in tempo utile per la redazione del conto consuntivo.

Crediti immobilizzati

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono solo quelli che non hanno alcun riguardo all'attività caratteristica dell'Ente, con scadenze maggiori ad un anno e con natura di finanziamento.

Rimanenze commerciali

Le rimanenze commerciali fanno riferimento al valore delle giacenze dei certificati d'origine e dei carnet ATA e TIR al 31.12.05 e vengono valutate secondo il criterio Fifo previsto all'art.2426, lettera 10) del codice civile.

Crediti e debiti di funzionamento

Il valore dei crediti iscritti in bilancio coincide con quello del loro presumibile realizzo.

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

Nella voce "risconti attivi" sono iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio 2005, ma di competenza dell'esercizio 2006.

Fondo trattamento di fine rapporto

Copre integralmente i diritti maturati dal personale dipendente fino alla chiusura dell'esercizio 2005, in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro, tenendo conto dell'anzianità di servizio, delle retribuzioni percepite, della rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti, delle liquidazioni erogate e delle anticipazioni concesse.

Fondo oneri spese future

Gli importi inseriti nel "fondo oneri spese future" fanno riferimento ad accantonamenti destinati a coprire debiti di natura determinata, riferiti a costi di competenza dell'esercizio 2005, di esistenza certa o probabile ma per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine vengono iscritti, ai sensi dell'art. 21, comma 4, del regolamento di contabilità, per importi paritetici nell'attivo e nel passivo, i residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto finanziario, ovverosia gli impegni di spesa e gli accertamenti di entrata rilevati in contabilità finanziaria e che, allo scadere dell'esercizio, non si sono tradotti in costi e ricavi.

3. IL CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle voci, si rammenta che i conti dei proventi e degli oneri corrispondono ai capitoli dell'entrata e della spesa del rendiconto finanziario.

Rispetto alle cifre di tale rendiconto, quelle riportate nel documento economico differiscono, talvolta anche sensibilmente, in ragione della diversa "filosofia contabile" che guida i due documenti. Il primo registra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa sotto il profilo "giuriscontabile", il secondo rileva esclusivamente gli importi riferiti a prestazioni di beni e servizi forniti e ricevuti nel corso dell'esercizio. In relazione a ciò, impegni di spesa assunti durante l'anno che trovano rappresentazione nel rendiconto finanziario, non si rinvengono nel conto economico se non hanno dato luogo alla prestazione. Viceversa non trovano riscontro nel bilancio finanziario di competenza, ma solo nel conto economico, le spese sostenute per servizi resi nell'anno relativi ad impegni assunti negli anni precedenti.

La gestione economica chiude con un avanzo di euro **2.435.359,70**

Proventi della gestione corrente

Quote associative

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.04	VALORE AL 31.12.05	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Quote associative	20.682.498,47	24.803.149,89	4.120.651,42	20
TOTALE	**20.682.498,47**	**24.803.149,89**	**4.120.651,42**	**20**

Valore della produzione dei servizi commerciali al sistema camerale

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.04	VALORE AL 31.12.05	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Vendite carnets Ata, Tir e certificati d'origine (+)	2.796.365,92	2.168.498,50	-627.867,42	-22
Acquisti carnets Ata, Tir e certificati d'origine (-)	1.476.547,96	929.126,53	-547.421,43	-37
Abbuoni attivi (+)	4,38	29,93	25,55	-
Abbuoni passivi (-)	5,16	2,05	-3,11	-
TOTALE	**1.319.817,18**	**1.239.399,85**	**-80.417,33**	**-6**

Contributi comunitari e nazionali

Nella voce di ricavo "Contributi comunitari e nazionali" vengono imputati i proventi corrispondenti alle somme trasferite all'Ente dagli organismi nazionali e comunitari in relazione alle attività di promozione e di coordinamento svolte per progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale.

Il totale di euro **3.854.432,36** risulta così suddiviso:

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.04	VALORE AL 31.12.05	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Progetto Excelsior	1.462.442,94	2.073.292,49	610.849,55	42
Imprenditorialità femminile	-	132.000,00	132.000,00	-
Eurosportello	32.000,00		-32.000,00	-
Eumedmarkt	17.000,00		-17.000,00	-
Woman in business	5.541,27	4.695,34	-845,93	-15
Virgilio	426.963,00		-426.963,00	-
Progetto Apat – catasto telematico dei rifiuti	21.666,67	48.348,00	26.681,33	123
Progetto CRM		279.000,00	279.000,00	-
Portale sistema Camerale		1.307.049,97	1.307.049,97	-

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.04	VALORE AL 31.12.05	VARIAZIONI	
Progetto Equal		2.786,56	2.786,56	-
Progetto Inran – valorizzazione prodotti agroalimentari	1.867.165,24		-1.867.165,24	-
Progetto Regione Abruzzo		7.260,00	7.260,00	-
TOTALE	**3.832.779,12**	**3.854.432,36**	**21.653,24**	

Entrate da attività di ricerca

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.04	VALORE AL 31.12.05	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Sovracampionamenti dati Excelsior	511.234,89	609.303,66	98.068,77	19
Osservatorio Nazionale Borsa Rifiuti	105.668,00		105.668,00	-
TOTALE	**616.902,89**	**609.303,66**	**7.599,23**	**-1**

Entrate da Fondo Perequativo

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.04	VALORE AL 31.12.05	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Entrate da Fondo Perequativo	39.462.044,50	38.966.472,73	495.571,77	-1
TOTALE	**39.462.044,50**	**38.966.472,73**	**-495.571,77**	**-1**

Altre entrate

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.04	VALORE AL 31.12.05	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Rimborsi vari	100.774,08	143.671,51	42.897,43	43
Proventi vari	142.229,64	131.981,89	-10.247,75	-7
Fitti attivi	1.032,92	1.032,92	-	-
Proventi da pubblicazioni	801,34	1.365,28	563,94	70
TOTALE	**244.837,98**	**278.051,60**	**33.213,62**	**14**

L'importo di circa 278 mila euro circa risulta così suddiviso:

- 21 mila euro in relazione alla somme versate dal Ministero degli affari esteri per il processo d'internazionalizzazione del sistema economico italiano;

- 8 mila euro quale importo recuperato ai dirigenti e ai dipendenti dell'Unioncamere rispettivamente per le telefonate effettuate non di servizio e per le trattenute sugli scioperi;
- 35 mila euro quale contributo versato dalla commissione Europea, per l'anno 2005, a copertura delle spese di funzionamento dell'Eurosportello; contributo contabilizzato nell'anno 2004 alla voce "Contributi comunitari e nazionali";
- 28 mila euro per rimborsi di diversa natura dovuti da Camere di commercio, amministratori, dirigenti Unione e fornitori a seguito di crediti rilevati in sede di riscontri contabili effettuati dall'ufficio amministrazione;
- 1,0 mila di euro per i servizi connessi all'utilizzo dei locali dell'ente da parte dell'Assonautica e per la cessione di pubblicazioni curate dall'Indis;
- 102 mila euro relativi al rimborso da parte dell'Unione Regionale dell' Emilia Romagna dei costi legati al distacco del Dott. Girardi del periodo luglio-dicembre 2005;
- 74 mila euro quale rimborso versato dal Ministero delle Attività Produttive per le attività di controllo in materia orafa svolte da alcune Camere di commercio e disciplinate da apposita convenzione;
- 8 mila euro quale credito vantato nei riguardi degli amministratori in relazione al premio versato dall'ente per la polizza stipulata a loro favore;
- 1,0 mila euro per il servizio di rilascio delle carte tachigrafiche.

Proventi finanziari

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.04	VALORE AL 31.12.05	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Proventi da partecipazioni	365.180,48	493.760,76	128.580,28	35
Interessi attivi su c/c	374.403,95	371.606,96	-2.796,99	-0,7
Interessi attivi su prestiti ai dipendenti	25.637,00	19.955,94	-5.681,06	-22
Interessi attivi su ritardato pagamento	16.960,61		-16.960,61	-
TOTALE	**782.182,04**	**885.323,66**	**103.141,62**	**13**

I proventi di euro 493.760,76 riguardano i dividendi distribuiti nel corso dell'anno 2005 dalle società Borsa S.p.A. per euro **446.325,00**, Tecno-Holding per euro **40.835,70** e Ecocerved per euro **6.600,06**.

La somma di euro 19.955,94 va riferita agli interessi percepiti dall'Ente nei riguardi dei dipendenti per le somme loro concesse in anticipo a seguito di una transazione avvenuta nell'anno 1993.

Oneri per servizi generali

Spese per organi istituzionali

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.04	VALORE AL 31.12.05	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Indennità Presidente	52.000,00	52.000,00	-	-
Rimborsi spese Presidente	22.534,81	32.757,26	10.222,45	45
Compensi Comitato	90.541,35	92.058,46	1.517,11	2
Compensi Collegio Revisori	57.841,12	57.843,15	2,03	-
Compensi Consiglio	147.793,06	161.350,09	13.557,03	9
Rimborsi spese Consiglio, Comitato, Collegio	117.965,80	98.336,22	-19.629,58	-17
Gettoni presenza Comitato	76.436,04	81.646,84	5.210,80	7
Gettoni presenza Collegio Revisori	5.422,83	7.746,90	2.324,07	43
Gettoni presenza Consiglio	81.342,45	98.127,50	16.785,05	21
Assemblea	649.503,60	794.269,47	144.765,87	22
Oneri sociali	16.553,26	23.799,76	7.246,50	44
Nucleo valutazione	34.646,86	31.646,46	-3.000,40	-9
Rimborsi spese Consiglieri con delega	19.851,79	51.133,90	31.282,11	158
TOTALI	**1.372.432,97**	**1.582.716,01**	**210.283,04**	**15**

Competenze al personale

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.04	VALORE AL 31.12.05	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Retribuzione ordinaria	2.858.336,03	2.838.343,57	-19.992,46	-1
Retribuzione straordinaria	236.688,03	216.217,18	-20.470,85	-9
Emolumenti arretrati		77.106,92	77.106,92	
TOTALI	**3.095.024,06**	**3.131.667,67**	**36.643,61**	**1**

Oneri sociali

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.04	VALORE AL 31.12.05	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Cpdel	845.528,01	864.788,52	19.260,51	2
Inps previdenziale	33.284,31	71.976,47	38.692,16	116
Fondo Mario Negri	46.664,31	42.208,32	-4.455,99	-10
Fondo Besusso	17.447,81	16.584,46	-863,35	-5
Associazione Antonio Pastore	28.921,72	28.818,48	-103,24	0
Inail	13.730,64	15.934,86	2.204,22	16
TOTALI	**988.975,60**	**1.040.311,11**	**51.335,51**	**6**

Altri costi del personale

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.04	VALORE AL 31.12.05	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Indennità missioni	90.108,37	94.676,14	4.567,77	5
Rimborsi spese missioni	351.405,37	342.851,94	-8.553,43	-2
Buoni pasto	63.495,07	62.315,35	-1.179,72	-2
Oneri personale distaccato	391.401,24	432.365,24	40.964,00	10
Spese di formazione	35.675,97	21.288,48	-14.387,49	-40
Spese per concorsi	14.188,32	13.311,86	-876,46	-6
Contributo Cral	37.997,69	38.000,00	2,31	0
Contributo Aran	266,6	235,60	-31,00	-12
Fondo produttività dirigenti	105.000,00	105.000,00	0,00	0
Fondo produttività dipendenti	222.077,34	239.984,95	17.907,61	8
Assicurazione dipendenti/dirigenti	8.738,43	14.780,16	6.041,73	69
Taxi e spese trasporto dipendenti		6.861,57	6.861,57	
Taxi e spese trasporto collaboratori	10.350,34	31.201,71	20.851,37	201
TOTALI	**1.330.704,75**	**1.402.873,00**	**72.168,26**	**5**

Spese generali di funzionamento

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.04	VALORE AL 31.12.05	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Spese di spedizione	65.005,06	49.856,14	-15.148,92	-23
Spese di vigilanza	148.494,35	152.584,67	4.090,32	3
Spese di pulizia ordinaria	101.119,50	94.766,44	-6.353,06	-6
Fornitura notiziari		254.315,18	254.315,18	-
Contratti assistenza e manutenzione	251.050,48	324.635,46	73.584,98	29
Interventi manutenzione ordinaria	78.607,93	58.463,57	-20.144,36	-26
Spese di assicurazione	16.145,33	6.763,26	-9.382,07	-58
Spese di riscaldamento	7.919,50	5.714,99	-2.204,51	-28
Spese postali	50.724,73	35.371,11	-15.353,62	-30
Spese telefoniche e telefax	110.217,73	74.696,10	-35.521,63	-32
Spese per energia elettrica ed acqua	93.561,20	53.584,69	-39.976,51	-43
Spese di pubblicità			0,00	-
Spese trasporto e facchinaggio	6.401,24	2.298,00	-4.103,24	-64
Spese d'affitto	858.204,03	880.407,75	22.203,72	3
Spese per noleggio	117.909,51	146.811,49	28.901,98	25
Acquisto beni	115.385,88	74.975,99	-40.409,89	-35
Spese di gestione automezzi	8.151,15	10.492,20	2.341,05	29
Colazioni di lavoro	10.390,60	9.524,10	-866,50	-8
Rimborsi diversi		20.000,00	20.000,00	-
Prestazioni di servizi	250.565,36	236.917,60	-13.647,76	-5
Beni patrimoniali inferiore ad un milione	23.791,28	12.294,58	-11.496,70	-48
TOTALI	**2.313.952,57**	**2.504.473,32**	**190.520,75**	**8**

Oneri finanziari e tasse

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.04	VALORE AL 31.12.05	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Spese bancarie	7.325,27	5.994,90	-1.330,37	-18
IRAP	435.752,08	506.151,09	70.399,01	16
Tasse e tributi diversi	108.369,67	160.276,62	51.906,95	48
Perdite su cambi			0,00	
Ritenute fiscali su interessi bancari	101.089,07	100.333,88	-755,19	-1
Fideiussioni bancarie	35.875,28	26.946,00	-8.929,28	-25
Arrotondamenti			0,00	
Spese per aggi esattoriali	19.522,65	31.589,10	12.066,45	62
Interessi passivi				
TOTALI	**707.934,02**	**831.291,59**	**123.357,57**	**17**

Imposte attività commerciale

L'importo di euro 149.276,93 rappresenta l'Ires di competenza dell'anno 2005 calcolata sulla base del totale dei redditi di natura fiscale dell'Ente ai sensi dell'art.143 del D.P.R. 917/86.

Spese legali e per consulenti

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.04	VALORE AL 31.12.05	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Spese per consulenze legali	201.691,10	276.898,41	75.207,31	37
Spese per consulenze tecniche organizzative	70.491,42	86.691,12	16.199,70	23
TOTALI	**272.182,52**	**363.589,53**	**91.407,01**	**34**

Spese di rappresentanza

Il costo di euro 12.500,42 concerne spese effettuate nel rispetto della disciplina prevista nell'apposito titolo del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente.

Spese funzionamento sede di Bruxelles

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.04	VALORE AL 31.12.05	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Spese per il personale	286.260,43	490.463,71	204.203,28	71
Colazioni di lavoro	6.052,38	7.680,02	1.627,64	27
Manutenzione	231,88	11.674,56	11.442,68	
Affitto e spese condominiali	99.304,59	111.472,47	12.167,88	12
Spese telefoniche	24.223,10	28.186,62	3.963,52	16
Spese postali	3.955,43	9.577,34	5.621,91	142
Spese di cancelleria	8.116,07	7.518,05	-598,02	-7
Pubblicazioni e documentazioni	3.594,42	3.746,11	151,69	4
Assicurazioni	152,97	1.936,62	1.783,65	
Rappresentanza	250,00	8.561,85	8.311,85	
Traduzioni e trascrizioni	3.335,80	2.860,56	-475,24	-14
Stampa	7.280,00	99,00	-7.181,00	-99
Taxi e spese trasporto	354,10	642,40	288,30	81
Prestazione di servizi		1.053,20	1.053,20	
Progetti di interesse del sistema	87.486,63	98.373,83	10.887,20	12
TOTALI	**530.597,80**	**783.846,34**	**253.248,54**	**48**

Programmi e interventi per lo sviluppo del sistema camerale

Spese per iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema

In questa voce figurano analiticamente i costi dei progetti analizzati nella relazione sulla gestione. Nella presente nota i costi prodotti sulle somme impegnate nell'anno 2005 vengono accorpati per le tre linee programmatiche fissate dal Consiglio in sede di approvazione del bilancio preventivo e per le aree organizzative di riferimento medesimi oneri.

I costi rilevati sulle somme impegnate negli esercizi precedenti trovano collocazione nella voce "progetti esercizi precedenti".

		ANNO 2005			
	Valori al 31/12/2004	Funzioni di rappresentanza e promozioni interessi camere commercio	Monitoraggio e coordinamento delle attività delle CCIAA	Servizi di consulenza e assistenza tecnica al sitema	TOTALE
Area diritto d'impresa e finanza		1.551,48			1.551,48
Area ricerca, innovazione e formazione		728.121,60	824.511,82		1.552.633,42
Ufficio relazioni istituzionali			197.033,19		197.033,19
Area formalità per il commercio internazionale			280,00		280,00
Area politiche europee			493.795,20		493.795,20
Segreteria Generale		1.383.816,56	882.332,94		2.266.149,50
Area organizzazione ed e-government			26.089,20	145.890,00	171.979,20
Area infrastrutture e credito			218.945,60		218.945,60
Progetti esercizi precedenti	589.886,83				1.417.493,01
Subtotale		*2.113.489,64*	*2.642.987,95*	*145.890,00*	
TOTALE	**2.712.088,39**				**6.319.860,60**

Spese per interventi e progetti cofinanziati

In questa voce confluiscono i costi sostenuti dall'ente per la realizzazione diretta o per il coordinamento per conto del sistema camerale di progetti finanziati interamente o parzialmente da organismi nazionali o comunitari.

I costi riportati nella tabella per i singoli progetti si riferiscono all'acquisto dei beni e alle prestazioni di servizi e non comprendono quindi i costi di personale e di struttura contabilizzati per natura in altre voci del conto economico.

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.04	VALORE AL 31.12.05	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Excelsior	2.129.047,53	1.792.592,61	-336.454,92	-16
Progetto Equal		11.124,00	11.124,00	
Virgilio	193.779,00	3.068,00	-190.711,00	-98
Progetto CRM		272.860,50	272.860,50	
Apat – catasto telematico dei rifiuti	18.000,00		-18.000,00	-100
Portale Sistema camerale		1.307.049,97	1.307.049,97	
Inran – valorizzazione prodotti agroalimentari	1.838.029,37		-1.838.029,37	-100
Atlas – Uruguay	2.500,00		-2.500,00	-100
TOTALI	**4.181.355,90**	**3.386.695,08**	**-794.660,82**	**-19**

Fondo perequativo

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.04	VALORE AL 31.12.05	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Fondo Perequativo	39.462.044,50	38.966.472,73	-495.571,77	-1
TOTALI	**39.462.044,50**	**38.966.472,73**	**-495.571,77**	**-1**

Fondo intercamerale di intervento

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.04	VALORE AL 31.12.05	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Progetti CCIAA Italiane all'estero	678.264,22	556.577,31	-121.686,91	-18
TOTALI	**678.264,22**	**556.577,31**	**-121.686,91**	**-18**

Indis

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.04	VALORE AL 31.12.05	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Ricerca, convegni, pubblicazioni	367.994,02	452.118,83	84.124,81	23
Funzionamento organi statutari e commissioni	26.196,87	112.475,38	86.278,51	329
Progetti su distribuzione terziario	178.409,16	141.986,30	-36.422,86	-20
TOTALI	**572.600,05**	**706.580,51**	**133.980,46**	**23**

Quote associative

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.04	VALORE AL 31.12.05	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Associazione porti d'Italia	12.911,00	12.911,00	0,00	-
Uniontrasporti	54.227,97	51.724,35	-2.503,62	-5
Centro Storia dell'Impresa	6.197,48	6.197,48	0,00	-
Fedarfidi	20.000,00	20.000,00	0,00	-
AsseforCamere		179.881,00	179.881,00	
Assocamerestero	495.000,00	515.000,00	20.000,00	4
Camera di Commercio Internazionale	38.795,21	45.000,00	6.204,79	16
Assonautica	26.000,00	26.000,00	0,00	-
Associazione premio qualità	5.164,50	5.164,56	0,06	-
Ciao Italia	5.165,00	5.165,00	0,00	-
Organo nazionale assaggiatori olio d'oliva	2.582,28	2.582,28	0,00	-
Isdaci	7.800,00	7.800,00	0,00	-
Sincert	500,00	500,00	0,00	-
Eurochambres	217.350,00	217.506,88	156,88	-
Consumer' Forum	5.400,00	5.400,00	0,00	-
Assorefici	10.329,00	10.329,00	0,00	-
Coordinamento borse valori	8.167,00	7.333,00	-834,00	-10
Centro Studi sull'impresa	5.164,57	6.500,00	1.335,43	26
Sinal	1.500,00	1.000,00	-500,00	-33
Ascame	700	700,00	0,00	-
Scuola nazionale trasporti	7.746,85	7.746,85	0,00	-
Società Italiana Statistica	310	310,00	0,00	-
Associazione nazionale per l'arbitrato	10.329,14	10.329,14	0,00	-
Istituto Studi Parlamentari		2.582,28	2.582,28	
Cefas	7.746,85	7.746,85	0,00	-
Associazione imprese non profit	5.164,57	5.164,57	0,00	-
Chambersign		13.351,65	13.351,65	
Organo nazionale floricoltura	2.582,28	2.582,28	0,00	-
IRU	8.178,39	8.747,67	569,28	7
Agenzie lane d'Italia	4.131,66	4.500,00	368,34	9
Apre	33.570,00	33.570,00	0,00	-
Certicommerce	20.000,00	20.000,00	0,00	-
Insuler Rete delle Camere dell'Unione Europea	1.750,00	0,00	-1.750,00	-
Comitato Network subfornitura	15.000,00	15.000,00	0,00	-
Mediacamere		10.329,14	10.329,14	
Siedes	120	120,00	0,00	-
Forum registri imprese	2.000,00	3.000,00	1.000,00	50
IPI	5.165,00	5.164,57	-0,43	-
Consorzio camerale coordinamento mercati locali	1.267,00	1.270,00	3,00	-
Mecenate 90	15.500,00	15.500,00	0,00	-
Isnart	1.000,00	1.000,00	0,00	-
Anide		5.164,57	5.164,57	
Uni		4.903,00	4.903,00	
OCSE		5.000,00	5.000,00	
Symbola		25.000,00	25.000,00	
Comitato coordinamento camera settore moda		24.000,00	24.000,00	
TOTALI	**1.064.515,86**	**1.358.777,12**	**294.261,26**	**28**

Servizi continuativi al sistema camerale

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.04	VALORE AL 31.12.05	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Area diritto d'impresa e finanza	739.711,97	529.636,38	-210.075,59	-28
Area ricerca, innovazione e formazione	367.254,80	129.074,85	-238.179,95	-65
Ufficio relazioni istituzionali	215.015,98	340.046,30	125.030,32	58
Area formalità per il commercio internazionale	54.227,70	65.963,70	11.736,00	22
Area politiche europee	585.681,47	125.713,79	-459.967,68	-79
Segreteria Generale	546.700,57	687.498,18	140.797,61	26
Area organizzazione ed e-government	644.909,83	391.360,92	-253.548,91	-39
TOTALI	**3.153.502,32**	**2.269.294,11**	**-884.208,21**	**-28**

All'interno del conto vengono iscritti i costi sostenuti dalle diverse aree organizzative dell'ente per le attività di natura ricorrente da esse realizzate nell'anno 2005 nell'ambito delle tre linee programmatiche approvate dal Consiglio; attività adeguatamente illustrate in sede di relazione sulle politiche di sistema.

Centro Studi

L'importo di euro 1.422.127,02 si riferisce ai costi sostenuti dal Centro Studi Unioncamere relativi ai servizi prestati nel corso dell'anno 2005 e così suddivisi:

- euro 61.047,17 fornitura ed abbonamento banche dati;
- euro 433.236,55 indagini statistiche campionarie presso le imprese;
- euro 915.558,80 elaborazione, produzione e diffusione delle ricerche;
- euro 12.284,50 altre spese accessorie (es. colazioni di lavoro, stampe brouchure).

Proventi ed oneri straordinari

Sopravvenienze attive

L'importo di euro 180.885,39 va così ripartito:

- 109.735,93 euro quale eliminazione di debiti riferiti agli esercizi precedenti di cui alla delibera del consiglio n° 7 del 29.03.2006;

- 1.757,87 euro di somme riscosse dagli ex-amministratori per le sentenze di condanna loro subite nei giudizi instaurati dalla Corte dei Conti;
- 69.391,59 euro per eliminazione della quota d'ammortamento dell'esercizio precedente riferito all'immobile di piazza Sallustio 9 che a tutt'oggi non è stato utilizzato, così come stabilisce l'art.102, comma 1 del TUIR;

Sopravvenienze passive

L'importo di euro 157.349,76 va così ripartito:

- 58.108,15 euro quale eliminazione di crediti di esercizi precedenti per le motivazioni esposte nella delibera di riaccertamento dei residui n°7 del 29/03/2006;
- 16.558,07 euro quale quota di Tfr non accantonata nei precedenti esercizi e legata al rinnovo del CCNL parte economica del personale dipendente dell'Unioncamere per gli anni 2001-2002 e 2003;
- 46.520,00 euro quale quota restituita alle CCIAA per i carnets giacenti presso le stesse Camere, in relazione alla riduzione del prezzo dei documenti deliberata dal Comitato con provvedimento n. 6 del 23/6/2004
- 36.163,54 euro in relazione a costi sostenuti nel corso dell'anno 2005 di competenza di esercizi precedenti per fatti di gestione verificatisi successivamente all'approvazione del bilancio d'esercizio 2004.

Ammortamenti

Il totale degli ammortamenti iscritti per euro 250.261,84 è calcolato secondo i criteri indicati nella sezione "Criteri di valutazione delle poste patrimoniali"

Accantonamenti

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento di euro 328.338,82 deriva per euro 327.414,14 dalla quota di rivalutazione dell'anno 2005 del debito complessivamente maturato a favore dei dipendenti e per euro 924,68 dalla quota maturata nel corso dell'anno 2005 sulle liquidazioni erogate nel medesimo esercizio ai dipendenti cessati dal servizio.

Fondo spese future

L'importo di euro 594.192,20 riguarda per euro 295.490,53 gli oneri corrispondenti al saldo della gratifica per il personale dell'Unioncamere per l'anno 2005; per euro 198.701,67 la previsione dell'importo degli arretrati per il mancato rinnovo del CCNL del personale dipendente per gli anni 2004-2005; per euro 55.000,00 quale saldo della retribuzione di risultato dei dirigenti dell'Unioncamere e per euro 45.000,00 la quota associativa BICC da definire sulla base dell'emissione dei carnet TIR dell'anno 2005.

Rettifica valori dell'attivo

Svalutazioni partecipazioni azionarie e quote di capitale

L'importo di euro 192.416,30 è determinato dalla perdita durevole rilevata sulla partecipazione in Agitec in conseguenza dell'avvio, nel corso del 2005, della procedura di liquidazione della stessa società

Minusvalenze da partecipazioni azionarie e quote di capitale

La cifra di euro 38.206,96 è relativa alle diminuzioni dei valori contabili al 31.12.2005 delle partecipazioni nelle società Meteora (Euro 32.594,29), Isf (euro 2.551,20), Università Mercatorum (euro 2.203,00) e Tecnoborsa (euro 858,47) in conseguenza della diminuzione del patrimonio netto delle stesse società risultante dai bilanci d'esercizio 2005. Gli importi suddetti non risultano coperti da accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi al conto "Riserva da partecipazioni".

Rivalutazione credito d'imposta

La cifra di euro 2.827,22 è relativa alla rivalutazione del credito d'imposta per l'anno 2005 maturato nei confronti dell'Erario per il complessivo anticipo d'imposta sul TFR versato ai sensi della legge 662/96.

Rettifiche di costo e di ricavo

Rimanenze commerciali

L'importo di euro 34.790,39 corrisponde alla differenza tra l'ammontare delle rimanenze di inizio esercizio pari a euro 360.249,96 e quello di fine esercizio pari a euro 325.459,57 valorizzato, sulla base del criterio Fi.fo, per le quantità di documenti giacenti in magazzino alla data del 31.12.05.

4. STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni

Materiali e immateriali

Il valore al 31.12.2005 delle immobilizzazioni materiali e immateriali e l'analisi dei movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio 2005, così come previsto dall'art. 24, comma 1, lettera b) del Regolamento di amministrazione e contabilità, viene qui di seguito illustrato:

CATEGORIA	VALORE AL 31.12.2004	ACQUISTI 2005	BENI INFERIORI A EURO 516,46	RIDUZIONE FONDO AMMORT. 31.12.05	AMMORT. 2005	VALORE AL 31.12.2005
Software	77.870,84	5.167,90	79,90	0,00	49.728,69	33.230,15
Terreni e fabbricati	3.368.844,46	48.000,00	0,00	69.391,59	58.199,12	3.428.036,93
Impianti	30.257,69	6.960,00	0,00	0,00	20.577,87	16.639,82
Macchine e attrezzature non inform.	173.428,65	17.555,72	6.328,52	0,00	40.082,73	144.573,12
Macchine e attrezzature informatiche	163.377,63	9.632,66	1.528,06	0,00	56.142,91	115.339,32
Arredi e mobili	122.962,62	18.486,15	4.358,10	0,00	25.530,52	111.560,15
Automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Biblioteca	34.003,40	7.208,20	0,00	0,00	0,00	41.211,60
Opere d'arte	1.291,14	0,00	0,00	0,00	0,00	1.291,14
Totali	**3.972.036,43**	**113.010,63**	**12.294,58**	**69.391,59**	**250.261,84**	**3.891.882,23**

La differenza di euro 27.051,01 tra l'importo di euro 3.891.882,23 presente in tabella e quello di euro 3.864.831,22 iscritto nello stato patrimoniale rappresenta l'IVA detratta sui beni iscritti nel "Registro dei beni ammortizzabili"; beni considerati interamente o in quota parte rilevanti per le attività di natura commerciale svolte dall'Ente.

Finanziarie

Partecipazioni azionarie

L'importo di euro 12.274.136,15 viene determinato per le singole partecipazioni dell'Ente ai sensi dell'art.23, comma 1, lett. E, del regolamento di amministrazione dell'Unioncamere ed è analiticamente illustrato nel prospetto allegato alla presente nota.

Altre quote di capitale

L'importo di euro 172.148,59 fa riferimento alle quote versate nei fondi di dotazione delle Fondazioni presenti all'interno del prospetto delle partecipazioni azionarie.

Crediti immobilizzati verso altri

L'importo di euro 127.681,17 corrisponde al credito maturato nei confronti dell'Erario per l'anticipo d'imposta sul TFR versato negli anni 96-97 ai sensi della Legge 662/96. Tale credito, secondo quanto previsto dalla stessa normativa, viene annualmente rivalutato.

Prestito ai dipendenti

L'importo di euro 712.388,62 corrisponde all'ammontare dei prestiti concessi al personale a seguito della transazione stipulata nell'anno 1993, al netto della somma restituita da una dipendente nel corso del 2005.

Attivo circolante

Rimanenze

L'importo di euro 325.459,57 scaturisce dalla valutazione delle rimanenze di natura commerciale sulle giacenze in magazzino di carnet Ata, Tir e certificati d'origine alla data del 31.12.2005 valorizzate sulla base del criterio Fi.fo.

Crediti di funzionamento

Il totale dei crediti di funzionamento al 31.12.2005 di euro 35.197.850,16 viene così ripartito:

Crediti v/CCIAA

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2004	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2005
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Crediti da quote associative	200.793,95	97.372,36		298.166,31
Crediti per aspett.sindacali	26.228,63	522.785,86		549.014,49
Crediti per fondo perequativo	4.238.273,16	2.230.012,96		6.468.286,12
Crediti per servizi commerciali al sistema	251.924,75		150.549,35	101.375,40
Crediti v/CCIAA italiane all'estero	0,00			0,00
Crediti v/CCIAA per restituzione di importi su Progetti Comunitari	71.834,21		61.465,71	10.368,50
Crediti v/CCIAA per rimborso spese diritto annuale	4.857.115,08		567.937,43	4.289.177,65
TOTALE	**9.646.169,78**	**2.850.171,18**	**779.952,49**	**11.716.388,47**

Crediti v/organismi nazionali e comunitari

L'importo di euro 2.164.674,02 risulta suddiviso per singoli progetti:

Excelsior	Euro	119.638,18
Progetto Equal	Euro	2.786,56
Eurosportello	Euro	8.000,00
Eumedmarket	Euro	17.000,00
Progetto Regione Abruzzo	Euro	7.260,00
Europass 1	Euro	31.672,26
Europass 2	Euro	59.546,72
Woman in Business	Euro	8.063,10
Formazione Impresa	Euro	48.984,43
Progetto CRM	Euro	73.805,00
Network for Europe	Euro	7.500,00
Inran	Euro	1.604.645,00
Forsi (ex Sopimi)	Euro	175.772,77
TOTALE		**2.164.674,02**

Crediti per servizi c/terzi

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2004	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2005
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Crediti per diritti doganali	126.168,36	40.812,26		166.980,62
Crediti per gestione albo rifiuti	10.883.498,92	8.516.658,11		19.400.157,03
TOTALE	**11.009.667,28**	**8.557.470,37**		**19.567.137,65**

La cifra di euro 166.980,62 concerne il credito per diritti doganali vantati nei riguardi delle Associazioni garanti estere delle convenzioni ATA e TIR e, relativamente agli Ata, nei confronti dei titolari dei carnet rilevati irregolari.

L'importo di Euro 19.567.137,65 è quello complessivamente dovuto dal riversamento da parte di alcune Camere di commercio degli avanzi risultanti dalla gestione dell'albo smaltitori per gli esercizi 2003, 2004 e 2005; avanzi che vanno trasferiti alle Camere di commercio che hanno conseguito disavanzi e per la restante parte al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Crediti diversi

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2004	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2005
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Crediti per depositi cauzionali	12.291,67			12.291,67
Crediti v/dipendenti	1.474,00	2.620,30		4.094,30
Altri Crediti	528.743,15	80.270,69		609.013,84
TOTALE	**542.508,82**	**82.890,99**		**625.399,81**

L'importo di euro 12.291,67 di depositi cauzionali riguarda per euro 206,58 il deposito Viacard, per euro 4.648,11 il deposito versato per l'affitto dei Magazzini di Via Cadorna, per euro 7.436,98 il contratto di affitto per i locali di Campo Marzio.

La somma di euro 4.094,30 riguarda il recupero nei riguardi del personale dipendente degli anticipi concessi per le missioni effettuate nel corso dell'anno.

L'importo di euro 609.013,84 iscritto nella voce "Altri crediti" risulta così suddiviso:

- 71.408,81 euro quale credito esistente nei confronti della Funzione Pubblica per il rimborso dei costi sostenuti negli anni 1999 e 2000 dall'Ente per la ex-dipendente Francesca Aprile partecipante al corso per la carriera dirigenziale presso la Scuola Superiore della P.A.;
- 7.804,36 euro relativo al premio della polizza assicurativa stipulata dall'Unioncamere a favore degli Amministratori; premio che viene recuperato in sede di corresponsione dei compensi ;
- 192.851,99 euro riguardanti il credito vantato nei confronti degli ex-Amministratori per la sentenza di condanna della Corte dei Conti n° 179/2001/A;
- 56.810,26 euro quale credito vantato a seguito di apposita convenzione con l'Osservatorio Nazionale per la realizzazione della borsa dei rifiuti;
- 124.350,00 euro per crediti esistenti nei confronti di Enti e Organismi pubblici e privati per le commesse ricevute dal Centro Studi Unioncamere relativamente all'elaborazione di dati estratti dal sistema informativo Excelsior;
- 1.239,50 euro per il credito vantato nei confronti dell'Assonautica per i servizi resi per l'anno 2005.
- 58.017,60 euro per crediti vantati verso l'Apat in relazione alla collaborazione con il Ministero dell'Ambiente per i servizi di raccolta di dichiarazioni ambientali via web;
- 4.800,00 euro quale credito risultante da una commessa ricevuta dal Centro Sviluppo della Regione Valle d'Aosta a seguito delle modifiche intervenute nella legge regionale sul commercio (l.r. n. 12/1999);
- 64.507,40 euro per credito esistente nei confronti dell'Unioncamere Emilia Romagna per il distacco del Dott. Girardi per il periodo settembre - dicembre 2005
- 7.100,00 euro in relazione al contributo aggiuntivo riconosciuto dalla Commissione Europea per le spese sostenute dall'Eurosportello per la realizzazione del progetto "Action de feedback";
- 6.750,00 euro quale credito vantato nei confronti di Chambersign per la restituzione della quota associativa dell'anno 2004.
- 13.373,92 euro quale acconto Inail dell'anno 2006.

Crediti v/banche

L'importo di euro 371.606,96 quale credito per gli interessi lordi maturati sulla giacenza del conto dell'ente n. 44 alla data del 31.12.2005.

Credito v/Unioncamere Bruxelles

Il credito di euro 360.000,00 è relativo all'anticipo erogato nell'anno 2005 alla Sede di Bruxelles; anticipo recuperato in sede di verifica della rendicontazione delle spese dell'ultimo trimestre dell'esercizio avvenuta a marzo 2006.

Crediti v/Erario

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2004	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2005
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Erario c/iva		269,52		269,52
Erario c/Ires acconti	147.091,66	108.597,67		255.689,33
TOTALE	**147.091,66**	**108.867,19**		**255.958,85**

La somma di euro 255.689,33 concerne gli acconti IRES versati nei mesi di maggio e novembre.

Anticipi a fornitori

L'importo di euro 113.024,40 concerne l'erogazione di anticipi concessi ai fornitori e ai consulenti al momento dell'accettazione delle commesse loro affidate così come previsto dai provvedimenti di conferimento degli incarichi. Tali somme hanno natura unicamente finanziaria e verranno stornate al momento dell'esecuzione delle prestazioni previste nei medesimi contratti.

Fatture da emettere

L'importo di euro 23.660,00 è relativo al credito esistente nei riguardi della CCIAA di Milano, dell'Unione Regionale della Lombardia e dell'Assinform per i servizi forniti dal Centro Studi nell'ambito dei sovracampionamenti Excelsior per le indagini commissionate nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio 2005.

Disponibilità liquide

Il totale delle disponibilità liquide di euro 91.525.891,66 rappresenta la giacenza dei conti correnti bancari al 31.12.2005 così articolata:

c/c n. 44 – euro	24.545.033,60
c/c n.900 – euro	66.107.646,45
c/c n. 1110 – euro	873.211,61

Ratei e Risconti attivi

Risconti attivi

I risconti attivi di euro 19.535,48 si riferiscono allo storno di costi di competenza dell'esercizio 2006, in relazione a contratti che prevedono il versamento di importi economicamente riferibili solo in quota parte all'esercizio 2005.

PASSIVO

Patrimonio netto

L'importo di euro 25.591.440,56 è costituito per euro **16.376.298,38** dal patrimonio netto al 31.12.2004, per euro **2.435.359,70** dall'avanzo economico dell'esercizio 2005 e per euro **6.779.782,48** dalla riserva da partecipazioni incrementata nel corso dell'esercizio 2005 dell'importo di euro *255.680,69* come risulta dal prospetto sulla movimentazione delle partecipazioni azionarie al 31/12/05 allegato alla presente nota.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto di euro **3.094.118,51** risulta così determinato:

Fondo TFR al 31.12.2004	euro	2.828.156,18
– Quota rinnovi contrattuali 1999 – 2003	+ euro	16.558,07
– Quota accantonamento per debiti maturati nel corso dell'esercizio nei riguardi del personale cessato dal servizio nel 2005;	+ euro	924,68
– Quota accantonamento anno 2005	+ euro	327.414,14
– Imposta sostitutiva 11% anno 2005	- euro	9.071,00
– Liquidazioni erogate nell'anno 2005	- euro	4.863,56

– Anticipazioni concesse nell'anno 2005	- euro	65.000,00
Fondo TFR al 31.12.05	euro	3.094.118,51

Debiti di funzionamento

L'importo di euro **114.860.171,33** risulta così articolato:

Debiti v/fornitori

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2004	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2005
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Debiti v/fornitori per spese funzionamento	182.984,39	370.819,90		553.804,29
Debiti v/fornitori per progetti e att.ordinaria	1.521.554,07	281.723,34		1.803.277,41
Debiti v/fornitori Indis	68.128,82	171.491,74		239.620,56
Debiti v/professionisti	68.931,07	281.727,99		350.659,06
	1.841.598,35	**1.105.762,97**		**2.947.361,32**

Fatture da ricevere

L'importo di **25.830,22** si riferisce ai debiti per costi di competenza 2005 per i quali, alla chiusura del bilancio non si era ancora ricevuta la fattura.

Debiti v/società del sistema

In questa voce oltre ai debiti relativi ai rimborsi dei costi sostenuti dall'Ente per i distacchi di personale, vengono collocati, per la prima volta i debiti relativi ai servizi prestati dalle società del sistema per la realizzazione dei progetti e delle attività finanziate dall'Unioncamere.

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2004	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2005
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Infocamere	293.222,03	196.374,13		489.596,16
Mondimpresa	377.864,31	32.723,04		410.587,35
Isdaci	27.882,09		27.882,09	
Laborcamere				
Asseforcamere	211.000,00		211.000,00	
Tagliacarne	221.300,00		59.121,28	162.178,72
Dintec	272.800,00	191.440,00		464.240,00
Ecocerved	16.800,00		16.800,00	
Meteora	87.500,00		87.500,00	
Mediacamere	891.639,04		891.639,04	
Retecamere		446.989,04		446.989,04
	2.400.007,47	**867.526,21**	**1.293.942,41**	**1.973.591,27**

Debiti tributari e previdenziali

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2004	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2005
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Debiti v/istituti prev.li e ass.li	40.243,20		12.180.02	28.063,18
Erario c/iva	17.199,96	11.434,04		28.634,00
Debiti tributari	349.726,07		5.538,89	344.187,18
Erario c/irpef professionisti		5.968,00		5.968,00
Debiti v/erario imposta sostitutiva 11%	7.888,00	1.183,00		9.071,00
TOTALE	**415.057,23**	**18.585,04**	**17.718,91**	**415.923,*36***

Nella voce vengono iscritti per euro *28.063,18* i debiti per le ritenute e gli oneri previdenziali Inpdap, Fondo Mario Negri, Besusso e Pastore relativi all'ultimo trimestre 2005; per euro *16.463,56* quale saldo Inail anno 2005; per euro *2.989,77* quale saldo Irap anno 2005; per euro *28.634,00* il debito iva relativo al conguaglio dell'anno 2005; per euro *216.025,00* il debito IRES per i redditi di natura commerciale conseguiti nell'anno 2005 (per redditi d'impresa euro 149.276,93; per altri redditi euro 66.748.07); per euro *100.333,88* il debito verso erario per la ritenuta fiscale sugli interessi attivi rilevati sul conto corrente n° 44 al 31/12/2005; per euro 5.968,00 il debito verso l'Erario per le ritenute sui professionisti; per euro *9.071,00* il debito verso erario per l'imposta sostitutiva 11% sulla rivalutazione del TFR dell'anno 2005; per euro *8.374,97* quale importo vincolato ai sensi art.11/ ter ,comma 4, del D.L 203/05 (decreto taglia-spese).

Debiti v/CCIAA

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2004	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2005
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Per realizzazione progetti comunitari	263.514,45		71.167,84	192.346,61
Per fondo perequativo	58.091.588,18	15.380.188,21		73.471.776,39
Per realizzazione progetti f.do intercamerale	317.979,68	70.621.06		388.600,74
Per aspettative sindacali		549.436,59		549.436,59
TOTALE	**58.673.082,31**	**16.000.245,86**	**71.167,84**	**74.602.160,33**

Debiti v/organi istituzionali

L'importo di euro **813.143,75** concerne il debito nei confronti dei membri del Consiglio, del Comitato di presidenza, del Collegio dei revisori dei conti e del Nucleo di valutazione per i compensi e i gettoni riferiti al secondo semestre dell'esercizio 2005, pagati nel corso dell'anno 2006.

Debiti diversi

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2004	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2005
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Debiti v/ organismi associativi	1.750,00	58.765,97		60.515,97
Debiti diversi		2.831,03		2.831,03
Debiti v/ organismi nazionali e comunitari	19.710,33		19.710,33	
TOTALE	**21.460,33**	**61.597,00**	**19.710,33**	**63.347,00**

L'importo di euro 60.515,97 corrisponde4 al debito nei confronti degli organismi ai quali l'Ente è associata e che alla data del 31/12/2005 risulta ancora da saldare.

Debiti v/Unioncamere Bruxelles

La cifra di euro **228.852,18** rappresenta il debito per le spese sostenute dall'ufficio di Bruxelles nel quarto trimestre dell'esercizio 2005; spese verificate dall'ufficio contabilità dell'Ente nel corso dell'esercizio 2006.

Debiti per servizi c/terzi

L'importo totale di euro **32.296.783,37** concerne per euro *26.947,30* i diritti doganali e le legalizzazioni riscossi e non ancora versati alla data del 31.12.2005; per euro *7.793.402,06* le spese sostenute dal sistema camerale per la riscossione del diritto annuale 2005 mediante modello F24 e da riversare all'Agenzia delle Entrate ai sensi della convenzione stipulata dall'Unioncamere con la stessa Agenzia; per euro *24.476.434,01* euro quali debiti relativi ai rimborsi dovuti alle Camere di Commercio e al Ministero dell'Economia e delle

Finanze per la gestione degli albi smaltitori a livello provinciale con riferimento agli anni 2002, 2003, 2004 e 2005.

Clienti c/anticipi

La cifra di **1.493.178,53** corrisponde agli incassi ricevuti per la realizzazione di alcuni progetti; incassi a fronte dei quali l'ente non ha prodotto, nel corso del 2005, corrispondenti ricavi di competenza. In particolare:

- euro 258.228,50 Progetto REA;
- euro 42.000,00 progetto Promozione Sociale dell'Associazionismo volontario;
- euro 1.192.950,03 per la realizzazione del Portale delle imprese.

Fondo per rischi ed oneri

L'importo di euro **674.192,20** viene così suddiviso:

- per euro 45.000,00 quale quota associativa BICC da definire nell'anno 2006 sulla base dell'emissione dei carnet Tir dell'anno 2005;
- per euro 150.161,78 con riferimento agli importi accantonati per gli arretrati contrattuali per gli anni 2004 e 2005 da corrispondere al personale dipendente;
- per euro 295.490,53 quale saldo della gratifica da erogare ai dipendenti per l'anno 2005;
- per euro 55.000,00 quale saldo della retribuzione di risultato da corrispondere ai dirigenti per l'anno 2005;
- per euro 48.539,89 quale oneri su arretrati contrattuali per gli anni 2004 e 2005;
- per euro 80.000,00 quale somme da corrispondere al personale dipendente a titolo di premio sul fondo produttività dell'anno 2004.

Conti d'ordine

Nell'ambito della sezione dei conti d'ordine, figurano unicamente i residui attivi e passivi presenti nel rendiconto finanziario in relazione ad accertamenti di entrata e ad impegni di spesa assunti e per i quali la corrispondente prestazione non risulta fornita e ricevuta entro la fine dell'esercizio.

MOVIMENTAZIONI DELLE PARTECIPAZIONI DI PROPRIETA' DELL'ENTE AL 31/12/05

SOCIETA'	Capitale Sociale o Fondo di dotazione della società al 31.12.05 (Euro)	N. totale azioni o quote della società	Valore nominale unitario azione o quota (Euro)	N. Azioni o Quote sott.dall' Unione	Valore nominale partecipazione Unione 2005(Euro)	% quota su Capitale Sociale	Patrimonio Netto società al 31/12/05 (Euro)	Valore contabile partecipazione Unione al 31/12/05 (Euro)	Valore contabile partecipazione Unione al 31/12/04	Valore acquisti partecipazioni anno 2005	Svalutazione e minusvalenze da partecipazioni anno 2005	Accantonamento fondo riserva partecipazioni o plusvalenza anno 2005	Valore partecipazioni al 31.12.05
AGITEC	1.032.000,00	103.200	10,00	25.800	258.000,00	25,00%	-126.299,00	-31.574,75	224.481,25		-192.416,30	-32.064,95	0,00
I.P.A. Servizi (liquidata)	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00		0,00		0,00
ISNART (*)	897.035,00	897.035	1,00	103.200	103.200,00	11,50%	905.263,00	104.146,60	104.146,60	8.863,00			113.009,60
MONDIMPRESA (*)	903.085,00				384.965,03	42,63%	1.023.608,00	436.341,30	436.341,30		0,00		436.341,30
RETECAMERE	900.000,00				695.750,00	77,31%	1.413.031,00	1.092.351,46	1.044.345,43	54.950,00		-6.943,96	1.092.351,46
TECNOHOLDING (*)	15.297.139,52	29.417.576	0,52	816.714	424.691,28	2,78%	118.647.450,00	3.293.984,30	3.144.759,30			149.225,00	3.293.984,30
TECNOCONS	1.300.000,00	2.500.000	0,52	257.408	133.852,16	10,30%	1.935.381,00	199.273,02	186.312,53			12.960,49	199.273,02
INFOCAMERE(*)	17.670.000,00	5.700.000	3,10	205.997	638.590,70	3,61%	47.682.784,00	1.723.247,45	1.724.542,41			-1.294,96	1.723.247,45
ECOCERVED	1.560.000,00	3.000.000	0,52	181.781	94.526,00	6,06%	2.542.995,00	154.089,20	133.120,83			20.968,36	154.089,20
DINTEC	416.000,00	*800.000*	*0,52*	*408.000*	212.160,00	51,00%	748.627,00	381.799,77	380.515,08			1.284,69	381.799,77
PROFINGEST	2.798.888,00	1.084	2.582,00	13	33.566,00	1,20%	1.492.815,39	17.902,77	16.189,97			1.712,80	17.902,77
AGROQUALITA'	1.000.000,00	1.960.784	0,51	420.557	214.484,10	21,45%	897.295,00	192.455,51	192.214,65			240,87	192.455,51
RETITALIA S.P.A. (ex ICE - IT)	518.460,00	1.000	516,46	400	206.584,00	40,00%	1.048.825,00	419.530,00	517.382,40			-97.852,40	419.530,00
SIM S.P.A. (*)	1.040.000,00	2.000.000	0,52	83.333	43.333,16	4,17%	1.369.520,00	57.063,11	57.063,11		0,00		57.063,11
BORSA SPA	8.438.179,36	16.227.268	0,52	270.500	140.660,00	1,67%	237.941.649,00	3.966.361,81	3.678.857,20			287.504,61	3.966.361,81
METEORA	1.265.768,00	1.057	1.197,51	64	76.640,64	6,05%	316.699,00	19.175,72	51.770,01		-32.594,29		19.175,72
BUONITALIA	500.000,00	50.000	10,00	5.000	50.000,00	10,00%	511.638,00	51.163,80	50.000,00			1.163,80	51.163,80
ISF ISTITUTO CERTIFICAZIONE DATI FIERISTICI	120.000,00	240	500,00	24	12.000,00	10,00%	94.488,00	9.448,80		12.000,00	-2.551,20		9.448,80
UNIVERSITA' MERCATORUM	250.000,00	250.000	1,00	125.000,00	125.000,00	50,00%	245.594,00	122.797,00		125.000,00	-2.203,00		122.797,00
TECNOBORSA	814.620,00	814.620	1,00	25.000	25.000,00	3,07%	786.647,00	24.141,53	0,00	25.000,00	-858,47		24.141,53
FONDAZIONE ITALIA CINA									5.000,00				5.000,00
FONDAZIONE RESPONSABILITA' SOCIALE IMPRESE	100.000,00				20.000,00	20,00%	104.421,81	20.884,36		20.000,00		884,36	20.884,36
I.F.O.A. (*)	4.807.046,98				113.338,20	2,36%	6.203.548,60	146.264,23	228.372,25			-82.108,02	146.264,23
TOTALI	**61.626.221,86**	**63.723.864,00**	**4.825,70**	**2.928.791,00**	**4.006.341,27**	**4,00**	**425.785.980,80**	**12.400.846,99**	**12.175.414,31**	**245.813,00**	**-230.623,25**	**255.680,69**	**12.446.284,74**

(*) I dati relativi si riferiscono al bilancio approvato al 31.12.2004

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2005 - PARTE ENTRATA

	CAPITOLI	STANZIAMENTI ASSESTATI ANNO 2005 (A)	ACCERTAMENTI ANNO 2005 (B=C+D+E)	CREDITI ANNO 2005 (C)	RESIDUI ATTIVI ANNO 2005 (D)	RISCOSSIONI ANNO 2005 (E)	DIFFERENZA ACCERTAMENTI / STANZIAMENTI (F=A-B)
0001	Avanzo di amministrazione	1.543.571,50					1.543.571,50
	TITOLO I						
	ENTRATE CORRENTI						
	Categoria 1^ - Entrate ordinarie						
1001	Quote associative	24.814.000,00	24.803.149,89	256.873,39		24.546.276,50	10.850,11
1002	Entrate da servizi comm. al sistema camerale	2.890.000,00	2.599.085,00	86.555,40	252,00	2.512.277,60	290.915,00
1003	Contributi nazionali e comunitari	6.255.567,50	5.791.374,93	83.851,56	1.482.363,94	4.225.159,43	464.192,57
1004	Proventi finanziari	900.000,00	888.150,88	374.434,18	0,00	513.716,70	11.849,12
1005	Altre entrate	332.700,00	228.542,88	86.023,73	50.770,48	91.748,67	104.157,12
1006	Entrate attività di ricerca	854.800,00	771.164,38	146.750,00	44.480,00	579.934,38	83.635,62
1007	Fondo perequativo	39.000.000,00	38.966.472,73	6.006.782,25		32.959.690,48	33.527,27
	Totale categoria 1^	**75.047.067,50**	**74.047.940,69**	**7.041.270,51**	**1.577.866,42**	**65.428.803,76**	**999.126,81**
	Categoria 2^ - Entrate Straordinarie						
2001	Proventi straordinari	0,00		0,00		0,00	0,00
	Totale categoria 2^	**0,00**		**0,00**		**0,00**	**0,00**
	Categoria 3^ - Proventi non ripartibili						
3001	Iva c/acquisti	350.000,00	162.252,72	0,00	0,00	162.252,72	187.747,28
	Totale Categoria 3^	**350.000,00**	**162.252,72**	**0,00**	**0,00**	**162.252,72**	**187.747,28**

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2005 - PARTE ENTRATA

	CAPITOLI	STANZIAMENTI ASSESTATI ANNO 2005 (A)	ACCERTAMENTI ANNO 2005 (B=C+D+E)	CREDITI ANNO 2005 (C)	RESIDUI ATTIVI ANNO 2005 (D)	RISCOSSIONI ANNO 2005 (E)	DIFFERENZA ACCERTAMENTI / STANZIAMENTI (F=A-B)
	Totale Titolo I	**75.397.067,50**	**74.210.193,41**	**7.041.270,51**	**1.577.866,42**	**65.591.056,48**	**1.186.874,09**
	TITOLO II						
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
	Categoria 1^ - Entrate per alienazione di beni patrimoniali						
7001	Alienazione immobilizzazioni materiali						0,00
7002	Alienazione immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7003	Alienazione immobilizzazioni finanziarie						0,00
	Totale categoria 1^	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Categoria 2^ - Entrate per riscossione di crediti						
8001	Riscossione prestiti ed anticipazioni varie	29.000,00	28.727,04	0,00	0,00	28.727,04	272,96
	Totale categoria 2^	**29.000,00**	**28.727,04**	**0,00**	**0,00**	**28.727,04**	**272,96**
	Totale Titolo II	**29.000,00**	**28.727,04**	**0,00**	**0,00**	**28.727,04**	**272,96**
	TITOLO III						
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DEI PRESTITI E DA DEPOSITI						
9001	Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2005 - PARTE ENTRATA

	CAPITOLI	STANZIAMENTI ASSESTATI ANNO 2005 (A)	ACCERTAMENTI ANNO 2005 (B=C+D+E)	CREDITI ANNO 2005 (C)	RESIDUI ATTIVI ANNO 2005 (D)	RISCOSSIONI ANNO 2005 (E)	DIFFERENZA ACCERTAMENTI / STANZIAMENTI (F=A-B)
9002	Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo III	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TITOLO IV						
	CONTABILITA' SPECIALI						
	Categoria 1^ - Partite di giro						
9101	Ritenute previdenziali ed assistenziali	566.000,00	453.191,80		0,36	453.191,44	112.808,20
9102	Ritenute erariali	1.500.000,00	1.693.733,80		1,29	1.693.732,51	-193.733,80
9103	Erario c/Iva	600.000,00	585.954,03		70,00	585.884,03	14.045,97
9104	Rimborsi ed anticipazioni	850.000,00	904.513,50	633.208,55		271.304,95	-54.513,50
	Totale Categoria 1^	**3.516.000,00**	**3.637.393,13**	**633.208,55**	**71,65**	**3.004.112,93**	**-121.393,13**
	Categoria 2^ - Gestioni speciali						
9201	Entrate per servizi per conto terzi	45.000,00	45.511,89	0,00		45.511,89	-511,89
9202	Entrate per diritti doganali e legalizzazioni	960.000,00	886.164,51	131.382,82		754.781,69	73.835,49
9203	Entrate per aspettative sind. e corsi-concorso	270.000,00	549.014,49	549.014,49		0,00	-279.014,49
9206	Entrate per il Fondo compensazione Albo gestione rifiuti	12.400.000,00	12.400.000,00	12.400.000,00		0,00	0,00
9207	Entrate per rimborsi dalle CCIAA spese riscossione diritto annuale	9.000.000,00	7.820.968,07	4.209.706,04		3.611.262,03	1.179.031,93
	Totale Categoria 2^	**22.675.000,00**	**21.701.658,96**	**17.290.103,35**	**0,00**	**4.411.555,61**	**973.341,04**

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2005 - PARTE ENTRATA

	CAPITOLI	STANZIAMENTI ASSESTATI ANNO 2005 (A)	ACCERTAMENTI ANNO 2005 (B=C+D+E)	CREDITI ANNO 2005 (C)	RESIDUI ATTIVI ANNO 2005 (D)	RISCOSSIONI ANNO 2005 (E)	DIFFERENZA ACCERTAMENTI / STANZIAMENTI (F=A-B)
	Categoria 3^ - Progetti a finanziamento statale e comunitario						
9301	Entrate per progetti a fin.to statale e comunit.	68.751,00	68.751,00			68.751,00	0,00
	Totale Categoria 3^	**68.751,00**	**68.751,00**	**0,00**	**0,00**	**68.751,00**	**0,00**
	Categoria 4^ - Fondo perequativo						
9402	Fondo perequativo - Sezione Balcani	0,00	28.210,46	28.210,46	0,00	0,00	-28.210,46
	Totale Categoria 4^	**0,00**	**28.210,46**	**28.210,46**	**0,00**	**0,00**	**-28.210,46**
	TOTALE TITOLO IV	**26.259.751,00**	**25.436.013,55**	**17.951.522,36**	**71,65**	**7.484.419,54**	**823.737,45**
	TOTALE ENTRATE	**103.229.390,00**	**99.674.934,00**	**24.992.792,87**	**1.577.938,07**	**73.104.203,06**	**2.010.884,50**
	Utilizzo avanzo di amministrazione						
	Riscossione crediti e res.attivi pregr.					**15.839.397,97**	

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2005 - PARTE SPESA

	CAPITOLI	STANZIAMENTI ASSESTATI COMPETENZA ANNO 2005 (A)	IMPEGNI ANNO 2005 (B=C+D+E)	DEBITI ANNO 2005 (C)	RESIDUI PASSIVI ANNO 2005 (D)	PAGAMENTI ANNO 2005 (E)	DIFFERENZA IMPEGNI/ STANZIAMENTI (F=A-B)
	Disavanzo di amministrazione						
	TITOLO I						
	SPESE CORRENTI						
	Sezione 1 - Organi istituzionali						
1001	Spese organi Istituzionali	800.000,00	797.971,79	268.468,87		529.502,92	2.028,21
1002	Assemblea	800.000,00	794.269,47	501.427,20		292.842,27	5.730,53
	Totale sezione 1	**1.600.000,00**	**1.592.241,26**	**769.896,07**	**0,00**	**822.345,19**	**7.758,74**
	Sezione 2 - Servizi generali e di supporto all'attività dell'Ente						
2001	Competenze al personale	3.590.000,00	3.256.669,45	150.161,78		3.106.507,67	333.330,55
2002	Oneri sociali	1.233.600,00	1.077.786,68	76.072,52		1.001.714,16	155.813,32
2003	Altri costi del personale	1.820.475,48	1.784.419,33	714.065,98	59.177,51	1.011.175,84	36.056,15
2004	Spese da servizi comm. al sistema camerale	1.190.000,00	681.051,65	49.746,53	64.601,04	566.704,08	508.948,35
2005	Spese di funzionamento	2.740.000,00	2.731.625,03	163.629,31	378.175,04	2.189.820,68	8.374,97
2006	Oneri finanziari ed Imposte	1.021.900,00	1.021.900,00	342.297,98	0,00	679.602,02	0,00
2007	Spese legali e per consulenti	400.000,00	276.590,96	54.613,66	7.441,63	214.535,67	123.409,04
2008	Spese di rappresentanza	15.000,00	12.500,42	2.922,08		9.578,34	2.499,58
2009	Spese di funzionamento Sede di Bruxelles	790.000,00	790.000,00	231.713,36	9.516,23	548.770,41	0,00
	Totale sezione 2	**12.800.975,48**	**11.632.543,52**	**1.785.223,20**	**518.911,45**	**9.328.408,87**	**1.168.431,96**
	Sezione 3 - Spese per programmi ed interventi per lo sviluppo del Sistema Camerale						
3001	Spese per iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema	8.941.100,00	8.683.273,90	1.385.481,16	3.754.934,91	3.542.857,83	257.826,10
3002	Contributi e finanziamenti da Enti nazionali o comunitari	6.574.639,00	6.074.639,00	1.475.297,13	2.670.555,92	1.928.785,95	500.000,00
3003	Fondo Perequativo	39.000.000,00	38.966.472,73	36.590.796,81	0,00	2.375.675,92	

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2005 - PARTE SPESA

	CAPITOLI	STANZIAMENTI ASSESTATI COMPETENZA ANNO 2005 (A)	IMPEGNI ANNO 2005 (B=C+D+E)	DEBITI ANNO 2005 (C)	RESIDUI PASSIVI ANNO 2005 (D)	PAGAMENTI ANNO 2005 (E)	DIFFERENZA IMPEGNI/ STANZIAMENTI (F=A-B)
3004	Fondo intercamerale d'intervento	520.000,00	520.000,00	42.000,00	460.000,00	18.000,00	0,00
3005	Indis	569.000,00	568.805,51	213.693,72	1.452,00	353.659,79	194,49
3006	Quote associative	1.392.200,00	1.358.777,12	58.765,97		1.300.011,15	33.422,88
3007	Servizi continuativi al sistema camerale	2.693.800,00	2.550.161,39	448.789,13	648.839,86	1.452.532,40	143.638,61
3008	Centro studi	1.620.000,00	1.607.564,39	375.986,21	157.122,58	1.074.455,60	12.435,61
	Totale sezione 3	**61.310.739,00**	**60.329.694,04**	**40.590.810,13**	**7.692.905,27**	**12.045.978,64**	**947.517,69**
	Sezione 4 - Rimborsi alle Camere di commercio						
4001	Rimborsi alle C.C.I.A.A. per restituzione quote associative						0,00
	Totale sezione 4	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Sezione 5 - Uscite straordinarie						
5001	Oneri straordinari						0,00
	Totale sezione 5	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Sezione 6 - Oneri non ripartibili						
6001	Fondo di riserva	31.524,52					31.524,52
6002	Iva c/vendite	600.000,00	585.954,03	0,00	70,00	585.884,03	14.045,97
	Totale sezione 6	**631.524,52**	**585.954,03**	**0,00**	**70,00**	**585.884,03**	**45.570,49**
	TOTALE TITOLO I	**76.343.239,00**	**74.140.432,85**	**43.145.929,40**	**8.211.886,72**	**22.782.616,73**	**2.169.278,88**
	TITOLO II						
	SPESE IN CONTO CAPITALE						
6101	Immobilizzazioni materiali	167.000,00	48.194,52	22.316,42		25.878,10	118.805,48
6102	Immobilizzazioni immateriali	30.400,00	27.447,49		20.080,00	7.367,49	2.952,51
6103	Immobilizzazioni finanziarie	300.000,00	245.813,00	0,00	0,00	245.813,00	54.187,00
6104	Biblioteca	9.000,00	7.637,45	742,15	1.473,38	5.421,92	1.362,55

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2005 - PARTE SPESA

	CAPITOLI	STANZIAMENTI ASSESTATI COMPETENZA ANNO 2005 (A)	IMPEGNI ANNO 2005 (B=C+D+E)	DEBITI ANNO 2005 (C)	RESIDUI PASSIVI ANNO 2005 (D)	PAGAMENTI ANNO 2005 (E)	DIFFERENZA IMPEGNI/ STANZIAMENTI (F=A-B)
	TOTALE TITOLO II	**506.400,00**	**329.092,46**	**23.058,57**	**21.553,38**	**284.480,51**	**177.307,54**
	TITOLO III						
	SPESE PER CONCESSIONE DI CREDITI						
7001	Prestiti ed anticipazioni varie						0,00
	TOTALE TITOLO III	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TITOLO IV						
	SPESE PER RIMBORSO DI DEBITI						
8001	Utilizzo fondi accantonati	120.000,00	69.863,56	0,00		69.863,56	50.136,44
8002	Quote capitali amm.to mutui passivi						
8003	Anticipazioni di cassa						
	TOTALE TITOLO IV	**120.000,00**	**69.863,56**	**0,00**	**0,00**	**69.863,56**	**50.136,44**
	TITOLO V						
	CONTABILITA' SPECIALI						
	Categoria 1 - Partite di giro						
9601	Ritenute previdenziali ed assistenziali	566.000,00	453.191,80	3.749,46		449.442,34	112.808,20
9602	Ritenute erariali	1.500.000,00	1.693.733,80	5.968,00		1.687.765,80	-193.733,80
9603	Erario c/iva	600.000,00	585.954,03	0,00	70,09	585.883,94	14.045,97
9604	Rimborsi ed anticipazioni	850.000,00	904.513,50	4.237,28		900.276,22	-54.513,50
	Totale Categoria 1	**3.516.000,00**	**3.637.393,13**	**13.954,74**	**70,09**	**3.623.368,30**	**-121.393,13**
	Categoria 2 - Gestioni speciali						

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2005 - PARTE SPESA

	CAPITOLI	STANZIAMENTI ASSESTATI COMPETENZA ANNO 2005 (A)	IMPEGNI ANNO 2005 (B=C+D+E)	DEBITI ANNO 2005 (C)	RESIDUI PASSIVI ANNO 2005 (D)	PAGAMENTI ANNO 2005 (E)	DIFFERENZA IMPEGNI/ STANZIAMENTI (F=A-B)
9701	Spese per servizi per conto terzi	45.000,00	45.511,89	528,70		44.983,19	-511,89
9702	Spese per diritti doganali	960.000,00	886.164,51	15.753,10		870.411,41	73.835,49
9703	Spese aspett.sind. e corsi-concorso	270.000,00	549.014,49	549.014,49			-279.014,49
9706	Fondo compensazione albo gestione rifiuti	12.400.000,00	12.400.000,00	12.351.340,83		48.659,17	0,00
9707	Convenzione Agenzia riscossione diritto annuale	9.000.000,00	7.820.968,07	7.793.402,06		27.566,01	1.179.031,93
	Totale Categoria 2	**22.675.000,00**	**21.701.658,96**	**20.710.039,18**	**0,00**	**991.619,78**	**973.341,04**
	Categoria 3 - Progetti finanziamento statale e comunitario						
9801	Spese progetti fin.to statale e comunit.	68.751,00	68.751,00	0,00		68.751,00	0,00
	Totale categoria 3	**68.751,00**	**68.751,00**	**0,00**	**0,00**	**68.751,00**	**0,00**
	Categoria 4 - Fondo perequativo						
9902	Fondo perequativo - Sezione Balcani	0,00	28.210,46	28.210,46	0,00	0,00	-28.210,46
	Totale categoria 4	**0,00**	**28.210,46**	**28.210,46**	**0,00**	**0,00**	**-28.210,46**
	TOTALE TITOLO V	**26.259.751,00**	**25.436.013,55**	**20.752.204,38**	**70,09**	**4.683.739,08**	**823.737,45**
	TOTALE SPESE	**103.229.390,00**	**99.975.402,42**	**63.921.192,35**	**8.233.510,19**	**27.820.699,88**	**3.220.460,31**
	Ripiano disavanzo di amministrazione						
	Pagamenti debiti e residui passivi pregressi					**42.291.669,76**	

SITUAZIONE GENERALE FINANZIARIA ANNO 2005

A) Fondo di cassa al 1/1/05		**72.694.660,57**
B) Somme riscosse in conto competenza in conto residui anno 2005	88.943.600,73	
C) Somme pagate in conto competenza ed in conto residui anno 2005	70.112.369,64	
D) Fondo di cassa al 31.12.04		**91.525.891,66**
E) CREDITI		
Totale crediti all'1.1.05	24.925.944,25	
Totale crediti anni precedenti eliminati (delibera del Consiglio n° 7 del 29/03/2006)	58.108,15	
Totale crediti anni prec. riscossi	14.712.000,26	
Totale crediti da residui attivi	63.878,22	
Totale crediti anni precedenti vigenti al 31.12.05	10.155.835,84	
Totale crediti maturati nel 2005	24.992.792,87	
TOTALE CREDITI AL 31.12.05		**35.212.506,93**
F) RESIDUI ATTIVI		
Totale residui attivi all'1.1.05	1.548.534,13	
Totale residui anni precedenti eliminati (delibera del Consiglio n° 7 del 29/03/2006)	6.291,01	
Totale residui anni prec. riscossi	1.127.397,41	
Totale residui trasformati in crediti	63.878,22	
Totale residui anni precedenti vigenti al 31.12.05	350.967,49	
Totale residui maturati nel 2005	1.577.938,07	
TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31.12.05		**1.928.905,56**
G) TOTALE GENERALE (E+F)		**37.141.412,49**

SITUAZIONE GENERALE FINANZIARIA ANNO 2005

H) DEBITI		
Totale debiti all1.1.05	89.085.219,46	
Totale debiti anni precedenti eliminati (delibera del Consiglio n° del)	109.735,93	
Totale debiti anni prec.pagati	39.369.371,64	
Totale debiti anni precedenti vigenti al 31.12.05	49.606.111,89	
Totale debiti da residui passivi	445.246,73	
Totale debiti maturati nel 2005	63.921.192,35	
TOTALE DEBITI AL 31.12.04		**113.972.550,97**
I) RESIDUI PASSIVI		
Totale residui passivi all'1.1.04	8.492.211,85	
Totale residui anni precedenti eliminati (delibera del Consiglio n° del)	502.641,60	
Totale residui anni prec.pagati	2.922.298,12	
Totale residui trasformati in debiti	445.246,73	
Totale residui anni precedenti vigenti al 31.12.05	4.622.025,40	
Totale residui maturati nel 2005	8.233.510,19	
TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31.12.05		**12.855.535,59**
L) TOTALE GENERALE (H+I)		**126.828.086,56**
M) AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.05 (D+G-L)		**1.839.217,59**

Di cui reso indisponibile euro 38.538,93 in base all'art.1, comma 4, D.L. 6/09/02, n° 194

CONTO DELLA COMPETENZA PREVISIONE AL 31.12.2005

A) Partite correnti

Entrate correnti (Titoli I) accertate al 31/12/05	74.210.193,41	
Uscite correnti (Titolo I) impegnate al 31/12/05	74.140.432,85	
Avanzo corrente	69.760,56	

B) Partite in conto capitale

Entrate accertate (Titoli II - III) al 31/12/05	28.727,04	
Uscite impegnate (Titoli II - III e IV) al 31/12/05	398.956,02	
Disavanzo in conto capitale	-370.228,98	

C) Contabilita'speciali

Entrate accertate (Titoli IV) al 31/12/05	25.436.013,55	
Uscite impegnate (Titolo V) al 31/12/05	25.436.013,55	
	0,00	
DISAVANZO DI COMPETENZA		**-300.468,42**

CONTO DELLA CASSA

Riscossioni effettuate nell'esercizio al 31 dicembre 2005		88.943.600,73
Pagamenti effettuati nell'esercizio al 31 dicembre 2005		70.112.369,64
Differenza		18.831.231,09
Saldo di cassa al 1° gennaio 2005		72.694.660,57
Saldo di cassa al 31 dicembre 2005		**91.525.891,66**
Banca di Credito Cooperativo di Roma		
c/c 44 saldo attivo	24.545.033,60	
c/c 900 saldo attivo	66.107.646,45	
c/c 1110 saldo attivo	873.211,61	
Totale saldo attivo Banca di Credito Cooperativo di Roma		**91.525.891,66**

DIMOSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Disponibilita' di cassa all' 01.01.2005		72.694.660,57	
Riscossioni	- in c/competenza	73.104.203,06	
	- in c/residui crediti	15.839.397,67	
	Totale riscossioni	88.943.600,73	
Pagamenti	- in c/competenza	27.820.699,88	
	- in c/residui e debiti	42.291.669,76	
	Totale pagamenti	70.112.369,64	
Disponibilità di cassa al 31.12.05			91.525.891,66
Totale crediti e residui al 31.12.05			37.141.412,49
Totale debiti e residui al 31.12.05			126.828.086,56
Avanzo di amministrazione al 31.12.2005			**1.839.217,59**

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2005

Totale crediti e residui attivi al 31.12.05	37.141.412,49
Totale debiti e residui passivi al 31.12.05	126.828.086,56
Saldo di cassa al 31 dicembre 2005	91.525.891,66
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2005	1.839.217,59
VARIAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
Avanzo di aministrazione al 31 dicembre 2004	1.591.707,64
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2005	1.839.217,59
Variazione in diminuzione	**247.509,95**
DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
Minori crediti e residui attivi	64.399,16
Minori debiti e residui passivi	612.377,53
Differenza	547.978,37
Disavanzo di competenza anno 2005	-300.468,42
Aumento avanzo di amministrazione anno 2005	**247.509,95**

Conto economico generale anno 2005

	PROVENTI		ONERI	
	31.12.2004	31.12.2005	31.12.2004	31.12.2005
A) Proventi della gestione corrente				
Quote associative	20.682.498,47	24.803.149,89		
Valore della produzione dei servizi commerciali al sistema camerale	1.319.817,18	1.239.399,85		
Contributi comunitari e nazionali	3.832.779,12	3.854.432,36		
Entrate da attività di ricerca	616.902,89	609.303,66		
Entrate da Fondo Perequativo	39.462.044,50	38.966.472,73		
Altre entrate	244.837,98	278.051,60		
Proventi finanziari	782.182,04	885.323,66		
Totale proventi della gest. corrente	**66.941.062,18**	**70.636.133,75**		
B) Oneri per servizi generali				
Spese per organi istituzionali			722.929,37	788.446,54
Spese per Assemblea			649.503,60	794.269,47
Competenze al personale			3.095.024,06	3.131.667,67
Oneri sociali			988.975,60	1.040.311,11
Altri costi del personale			1.330.704,75	1.402.873,00
Spese generali di funzionamento			2.313.952,57	2.504.473,32
Oneri finanziari e tasse			707.934,02	831.291,59
Imposte attività commerciale			178.461,33	149.276,93
Spese legali e per consulenti			272.182,52	363.589,53
Spese di rappresentanza			9.970,20	12.500,42
Spese funzionamento sede Bruxelles			530.597,80	783.846,34
Totale oneri per servizi generali			**10.800.235,82**	**11.802.545,92**
C) Programmi e interventi per lo sviluppo del sistema camerale				
Spese per iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema			2.712.088,39	6.319.860,60
Spese per interventi e progetti concorrenti agli obiettivi del sistema			4.181.355,90	3.386.695,08
Uscite da Fondo Perequativo			39.462.044,50	38.966.472,73
Interventi speciali			2.055.073,89	0,00
Fondo intercamerale d'intervento			678.264,22	556.577,31
INDIS			572.600,05	706.580,51
Quote associative			1.064.515,86	1.358.777,12
Servizi continuativi al sistema camerale			3.153.502,32	2.269.294,11
Centro Studi			1.053.414,55	1.422.127,02
Convenzioni ed intese istituzionali			217.490,40	0,00
Totale spese pr lo sviluppo del sistema camerale			**55.150.350,08**	**54.986.384,48**
Totale oneri della gestione corrente (B+C)			**65.950.585,90**	**66.788.930,40**

Conto economico generale anno 2005

	PROVENTI		ONERI	
	31.12.2004	31.12.2005	31.12.2004	31.12.2005
Risultato della gestione corrente (A-B-C)			**990.476,28**	**3.847.203,35**
D) Proventi ed oneri straordinari				
Plusvalenze da alienazione beni patrimoniali	343,92			
Minusvalenze da alienazione beni patrimoniali				
Proventi straordinari	9.703,60			
Oneri straordinari				
Sopravvenienze attive	458.174,97	180.885,39		
Sopravvenienze passive			789.412,36	157.349,76
Risultato della gestione straordinaria			**-321.189,87**	**23.535,63**
E) Ammortamenti				
Ammortamento fabbricati			127.590,71	58.199,12
Ammortamento Impianti			22.779,88	20.577,87
Amm. macch.e attrezz. non informatiche			43.892,45	40.082,73
Ammortamento attrezzature informatiche			74.811,88	56.142,91
Ammo.to mobili e arredi			26.322,61	25.530,52
Amm.to software			64.436,67	49.728,69
Totale Ammortamenti			**359.834,20**	**250.261,84**
F) Accantonamenti				
T.F.R.			307.693,81	328.338,82
Fondo svalutazione crediti				
Fondo imposte				
Fondo spese future			664.727,52	594.192,20
Totale Accantonamenti			**972.421,33**	**922.531,02**
G) Rettifiche valori dell'attivo				
Svalutazioni partecipazioni azionarie e quote di capitale				192.416,30
Svalutazioni immobilizzazioni materiali				
Rivalutazioni partecipazioni azionarie e quote di capitale				
Plusvalenze partecipazione azionarie e quote di capitale				
Minusvalenze partecipazioni azionarie e quote di capitale			8.007,90	38.206,96
Rivalutazioni credito d'imposta	3.033,39	2.827,22		
Totale rettifiche valori dell'attivo	**3.033,39**	**2.827,22**	**-4.974,51**	**-227.796,03**
H) Rettifiche di costo e di ricavo				
Variazioni delle rimanenze commerciali	80.697,37			34.790,39
Totale rettifiche di costo e di ricavo	**80.697,37**	**0,00**		**34.790,39**
TOTALE PROVENTI/ONERI	**67.493.015,43**	**70.819.846,36**	**68.080.261,69**	**68.384.486,66**
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO			**-587.246,26**	**2.435.359,70**

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.05

ATTIVO	Valori al 31.12.2004		Valori al 31.12.2005	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) IMMOBILIZZAZIONI				
a) Immateriali				
Software	*70.054,76*		*25.414,07*	
Totale Immobilizz. Immateriali		***70.054,76***		***25.414,07***
b) Materiali				
Terreni e fabbricati	*3.368.844,45*		*3.428.036,92*	
Mobili e attrezzature beni acq. al 31.12.97	*0,00*		*0,00*	
Impianti	*30.035,47*		*16.417,60*	
Macch. ed attrezzat. non informatiche	*167.191,75*		*138.336,22*	
Attrezzature informatiche	*151.792,38*		*103.754,07*	
Arredi e mobili	*121.772,07*		*110.369,60*	
Automezzi	*0,00*		*0,00*	
Biblioteca	*34.003,40*		*41.211,60*	
Opere d'arte	*1.291,14*		*1.291,14*	
Totale Immobilizzaz. materiali		**3.874.930,66**		**3.839.417,15**
c) Finanziarie				
Partecipazioni azionarie	*11.947.042,04*		*12.274.136,14*	
Altre quote di capitale	*228.372,25*		*172.148,59*	
Crediti immob. verso società del sistema	*0,00*			
Crediti immobilizzati verso altri	*139.559,83*		*127.681,17*	
Prestiti ai dipendenti	*741.115,66*		*712.388,62*	
Totale Immob. finanziarie		**13.056.089,78**		**13.286.354,52**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		**17.001.075,20**		**17.151.185,74**
B) ATTIVO CIRCOLANTE				
d) Rimanenze				
Rimanenze commerciali	*360.249,96*		*325.459,57*	
Totale rimanenze		**360.249,96**		**325.459,57**
e) Crediti di funzionamento				
Crediti v/cciaa	9.646.169,78		11.716.388,47	
Crediti v/organismi naz. e comun.	2.546.437,98		2.164.674,02	
Crediti per servizi c/terzi	11.009.667,28		19.567.137,65	
Crediti diversi	542.508,82		625.399,81	
Crediti v/banche	414.978,95		371.606,96	
Crediti v/Unioncamere Bruxelles	329.003,61		360.000,00	
Crediti v/Erario	147.091,86		255.958,85	
Anticipi a fornitori	31.585,20		113.024,40	
Fatture da emettere	150.526,23		23.660,00	
Totale crediti di funzionamento		**24.817.969,71**		**35.197.850,16**
f) Disponibilità liquide				
Banca c/c	*72.694.660,57*		*91.525.891,66*	
Depositi postali				
Totale disponibilità liquide		**72.694.660,57**		**91.525.891,66**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		**97.872.880,24**		**127.049.201,39**
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
Ratei attivi				
Risconti attivi	*35.384,99*		*19.535,48*	
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		***35.384,99***		**19.535,48**
TOTALE ATTIVO	**0,00**	**114.909.340,43**	**0,00**	**144.219.922,61**
D) CONTI D'ORDINE				
Crediti c/residui attivi	*1.548.534,13*		*1.934.766,18*	
Residui passivi c/debiti	*4.966.264,70*		*9.377.588,56*	
Investimenti c/impegni	*3.525.947,03*		3.477.947,03	
TOTALE GENERALE		**124.950.086,29**		**159.010.224,38**

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.05

PASSIVO	Valori al 31.12.2004		Valori al 31.12.2005	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto esercizi precedenti	*16.963.544,62*		*16.376.298,38*	
Avanzo economico esercizio	*-587.246,26*		*2.435.359,70*	
Riserve da partecipazioni	*6.524.101,79*		*6.779.782,48*	
Totale patrimonio netto		**22.900.400,15**		**25.591.440,56**
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO				
Mutui passivi				
Prestiti ed anticipazioni passive				
Anticipazioni di cassa				
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO				
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
F.do trattamento di fine rapporto	*2.828.156,18*		*3.094.118,51*	
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO		***2.828.156,18***		***3.094.118,51***
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO				
Debiti v/fornitori	*1.841.598,35*		2.947.361,32	
Fatture da ricevere	*275.533,58*		*25.830,22*	
Debiti v/società del sistema	*2.400.007,47*		*1.973.591,27*	
Debiti tributari e previdenziali	*415.057,23*		*415.923,36*	
Debiti v/dipendenti				
Debiti v/CCIAA	*58.673.082,31*		*74.602.160,33*	
Debiti v/Organi Istituzionali	*290.238,23*		*813.143,75*	
Debiti diversi	*21.460,33*		*63.347,00*	
Debiti v/Unioncamere Bruxelles	*142.479,99*		*228.852,18*	
Debiti per servizi c/terzi	*24.313.505,71*		*32.296.783,37*	
Clienti c/anticipi			*1.493.178,53*	
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO		**88.372.963,20**		**114.860.171,33**
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Fondo oneri spese future	*807.820,90*		*674.192,20*	
TOT. F.DI PER RISCHI ED ONERI		**807.820,90**		***674.192,20***
F) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi				
Risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI				
TOTALE PASSIVO		**92.008.940,28**		**118.628.482,04**
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO		**114.909.340,43**		**144.219.922,61**
G) CONTI D'ORDINE				
Debiti c/residui passivi	*4.966.264,70*		*9.377.588,56*	
Residui attivi c/crediti	*1.548.534,13*		*1.934.766,18*	
Impegni c/Investimenti	*3.525.947,03*		*3.477.947,03*	
TOTALE GENERALE		**124.950.086,29**		**159.010.224,38**

PAGINA BIANCA

UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA (UNIONCAMERE)

ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Signori Amministratori,

il Consiglio, nel rispetto delle norme dello Statuto e del Regolamento di amministrazione e di contabilità, ha predisposto e sottopone all'approvazione dell'Assemblea il conto consuntivo dell'esercizio 2006, composto dal rendiconto finanziario, dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione.

PREMESSA

Le note caratteristiche dell'esercizio 2006 devono essere analizzate da due differenti prospettive: da un lato, le realizzazioni del programma di attività; dall'altro le ulteriori e importanti linee di lavoro e le iniziative decise dagli organi dell'Unioncamere per sostenere la linea politica del sistema camerale e delle camere di commercio. Non può peraltro essere dimenticata la circostanza che nel mese di luglio 2006 l'assemblea ha rinnovato gli organi dell'Unioncamere: talvolta ciò può comportare una radicale rivisitazione dell'attività dell'ente e del sistema; nel 2006, invece, ciò non si è verificato e i nuovi organi dell'unione – accanto alla riflessione sulle necessarie riforme dell'ente e del sistema – hanno garantito il normale completamento delle linee di lavoro stabilite per l'esercizio 2006.

Sotto il primo punto di vista, appare indubbio il consolidamento delle linee di azione decise dall'Assemblea e dal Consiglio dell'Unioncamere.

Il positivo andamento dell'azione dell'Unioncamere nell'interesse del sistema trova riscontro da un lato, nella Relazione del Nucleo di

Valutazione che viene consegnato all'Assemblea come elemento ulteriore di informazione, segnando ormai una scelta strutturale di trasparenza nei confronti delle camere di commercio; dall'altro lato, la stabilità organizzativa e l'accorpamento di funzioni omogenee sulla dirigenza dell'ente hanno continuato a dare risultati vantaggiosi dal punto di vista dell'azione politica.

Dal punto di vista gestionale, l'anno 2006 ha invece evidenziato con chiarezza che le richieste di supporto a tutti i livelli che le camere rivolgono alla loro associazione nazionale sono sempre maggiori e maggiormente impegnative; la risposta che l'Unioncamere fornisce è funzione anche della dimensione organizzativa, la cui flessibilità e capacità di adeguarsi anche come dimensioni alle esigenze del sistema si scontrano ormai con i limiti imposti dalla politica di finanza pubblica verso tutte le pubbliche amministrazioni, anche quelle come le camere di commercio e l'Unioncamere che non gravano in alcun modo sul bilancio statale.

Anche l'Unioncamere, quindi, è soggetta alle riduzioni degli stanziamenti per le spese, alle limitazioni delle assunzioni a tempo indeterminato, ai limiti di impegno per contratti di lavoro e prestazioni "flessibili".

La Relazione del Nucleo di Valutazione ha confermato quanto emerso già negli anni passati: le decisioni degli organi dell'Unioncamere richiedono alla struttura uno sforzo operativo notevole e un livello di impegno anche finanziario superiore alle risorse di competenza.

Come si vede dalla relazione del Nucleo di Valutazione, la struttura ha governato al meglio i costi e le entrate proprie, raggiungendo i risultati prefissati in base agli indicatori decisi dal Nucleo di valutazione e dal Comitato di presidenza; ma è apparso chiaro agli organi di governo dell'Unione che – perdurando la sottoposizione dell'Unioncamere alle logiche di risparmio e di riduzione delle attività per le pubbliche amministrazioni – ogni sforzo per acquisire nuove risorse è destinato a scontrarsi con i limiti alla crescita dimensionale dell'Ente, imposti dalle

leggi finanziarie. Anche utilizzando al meglio tutti gli strumenti che l'ordinamento pone a disposizione dell'Ente, appare inevitabile un intervento di riflessione sulle priorità per il sistema camerale e per l'Unioncamere, in modo da definire dimensione e tipologia professionale della struttura.

Quanto invece deve far riflettere è che un Ente come l'Unioncamere non dispone di attività proprie in grado di produrre autonomamente ricchezza da investire nelle attività di cura e rappresentanza degli interessi e del ruolo delle camere di commercio e del sistema camerale. Non è del resto questa la missione politica e statutaria dell'Unioncamere. Anche la politica di reperimento di risorse presso gli organismi comunitari, recentemente trasferita peraltro quasi interamente su società del sistema, ha sempre comportato la distribuzione di risorse sulle camere di commercio e le aziende speciali, più che aumentare sensibilmente le risorse a disposizione dell'Unioncamere in se'.

IL CONFRONTO TRA I DATI PREVISIONALI INIZIALI E FINALI

L'illustrazione dei dati di un conto consuntivo finanziario, come del resto la descrizione dei bilanci finali di esercizio nella contabilità economica, deve seguire alcune regole formali e porre a confronto i dati di fine anno dell'esercizio trascorso con quelli omologhi dell'anno precedente, al fine di poter valutare le situazioni economiche di partenza e di arrivo.

Non si può però dimenticare che questa è anche la sede per un'analisi di merito sui risultati della gestione non solo mediante le cifre di bilancio, ma anche attraverso gli esiti delle politiche che l'Unioncamere ha realizzato.

Per tale analisi, tuttavia, il confronto deve essere condotto tra i programmi preventivati e le realizzazioni; in poche parole, tra le attività inserite nel bilancio di previsione e le realizzazioni dell'esercizio appena concluso.

Nelle pagine che seguono saranno illustrati i dati tecnici – finanziari, economici, patrimoniali e gestionali – dell'attività dell'esercizio. Nel secondo volume del conto consuntivo sono illustrati i risultati delle aree gestionali.

In queste note introduttive, invece, preme sottolineare alcuni aspetti particolari e fornire dati sui principali rapporti caratteristici dell'ente.

Dal punto di vista finanziario, per una piena comprensione della dimensione economica dell'azione dell'Unioncamere, occorre certamente avere riguardo all'intero bilancio, poiché sia la gestione corrente, che le partite in conto capitale e le contabilità speciali dimostrano la complessità dell'attività e la quantità di risorse movimentate; è particolarmente importante questo dato poiché il bilancio dell'Unioncamere si conferma sempre più come un bilancio di trasferimento in favore delle Camere di commercio e dell'intero sistema camerale.

Non si può però prescindere dalla constatazione che l'efficienza gestionale e la capacità della struttura di attrarre risorse aggiuntive si valutano avendo riguardo sostanzialmente alle entrate ordinarie (categoria 1^ delle entrate correnti) e alle spese destinate alla realizzazione delle politiche di sistema (sezioni 2 e 3 delle spese correnti).

Nella illustrazione che segue – anche con l'ausilio di alcune tabelle grafiche - saranno pertanto poste a confronto tali parti del bilancio, tenendo conto delle variazioni apportate dal Consiglio con i provvedimenti dell'1 marzo 2006, del 24 maggio 2006, del 14 settembre 2006, del 15 novembre 2006.

Le variazioni di bilancio hanno fatto registrare maggiori entrate rispetto alle previsioni per **4.781,4** migliaia di euro tutte derivanti dall'attività propria dell'Ente. Le spese per la gestione e il funzionamento sono per contro aumentate di **920,6** migliaia di euro Le spese per le politiche del sistema camerale, invece, sono cresciute di circa **4.723,2** migliaia di euro; appare così evidente come le maggiori entrate da attività propria dell'Ente siano andate tutte a vantaggio delle risorse destinate alle politiche del sistema.

Le variazioni di bilancio, invece, hanno consentito la realizzazione di altre iniziative di rilievo politico per il sistema camerale e per l'Unioncamere e in particolare:

- la sottoscrizione di una convenzione con la società Tecnopolis per la realizzazione del progetto "Portale telematico Interregionale di Promozione Turistica";
- il finanziamento delle attività connesse al contributo accordato dal Ministero del Lavoro per il progetto Virgilio;
- la realizzazione, in collaborazione con la società Infocamere di una piattaforma tecnologica per le attività di pianificazione strategica e di controllo manageriale previste dal Dpr 254/05;
- la realizzazione in collaborazione con la Regione Lazio di un progetto sull'analisi dei fabbisogni professionali e formativi delle piccole e medie imprese;
- la creazione di una rete telematica per la gestione di informazioni di interesse ambientale finanziata dal Ministero dell'Ambiente

Questo elenco dimostra la quantità di iniziative non programmate nel bilancio di previsione che sono state realizzate in corso di esercizio, con il supporto delle maggiori entrate registrate e – per ciò che non era coperto – con l'utilizzo di risorse dell'Ente, ricorrendo all'avanzo di amministrazione o a variazioni compensative.

ENTRATE

VOCI	PREVISIONI 2006	VARIAZIONI				TOTALE
		1/03	24/05	14/09	15/11	
Cap. 1001 Quote associative	26.407.000,00	-	-91.000,00	-	-	**26.316.000,00**
Cap. 1002 Carnets	3.045.000,00	-	-200.000,00	-	-	**2.845.000,00**
Cap. 1003 Contributi UE/nazionali a progetti	12.333.700,00	-	+472.000,00	+2.900.440,00	-	**15.706.140,00**
Cap. 1004 Proventi finanziari	900.000,00	-	+100.000,00	-	-	**1.000.000,00**
Cap. 1005 Altre entrate	380.000,00	+1.090.000,00	-	-		**1.470.000,00**
Cap. 1006 Attività di Ricerca	200.000,00		+510.000,00			**710.000,00**
Cap. 1007 Entrate da Fondo Perequativo	39.000.000,00	-	-	-	-	**39.000.000,00**
TOTALI	**82.265.700,00**	**1.090.000,00**	**791.000,00**	**2.900.440,00**	**0**	**87.047.140,00**

SPESE DI GESTIONE

VOCI	PREVISIONI 2006	VARIAZIONI				TOTALE
		01/03	24/05	14/09	15/11	
Cap. 1001 Organi	750.000,00	-	-	+40.000,00		**790.000,00**
Cap. 1002 Assemblea	650.000,00	-	-	+150.000,00		**800.000,00**
Cap. 2001 Stipendi	3.677.000,00	-		-	+270.000,00	**3.947.000,00**
Cap. 2002 Oneri sociali	1.255.600,00	-		-29.800,00	+50.000,00	**1.275.800,00**
Cap. 2003 Altri costi personale	1.660.000,00	-	+218.000,00	+300.000,00	-	**2.178.000,00**
Cap. 2004 Spese per carnets	1.340.000,00	-	-200.000,00	-140.000,00	-	**1.000.000,00**
Cap. 2005 Spese di funzionamento	2.700.000,00	-		+192.428,66	-	**2.892.428,66**
Cap. 2007 Spese legali e consulenti	300.000,00	-	+100.000,00	-	-30.000,00	**370.000,00**
Cap. 2008 Spese rappresentanza	10.000,00	-	-	-	-	**10.000,00**
Cap. 2009 Bruxelles	900.000,00	-	0	-	-	**900.000,00**
TOTALE	**13.242.600,00**	**0**	**118.000,00**	**512.628,66**	**290.000,00**	**14.163.228,66**

SPESE VERSO/PER IL SISTEMA

VOCI	PREVISIONI 2006	VARIAZIONI				TOTALE
		01/03	24/05	14/09	15/11	
Cap. 3001 Progetti e interventi a favore del sistema Camerale	9.700.000,00	-		-115.000,00	-110.000,00	**9.475.000,00**
Cap. 3002 Contributi Comunitari e Nazionali	11.803.700,00	-	+410.000,00	+2.666.200,00	-	**14.879.900,00**
Cap. 3003 Fondo Perequativo	39.000.000,00	-	-	-	-	**39.000.000,00**
Cap. 3004 Fondo intercamerale di intervento	550.000,00	-	-	-	-	**550.000,00**
Cap. 3005 INDIS	600.000,00	-	-	-	-	**600.000,00**
Cap. 3006 Quote associative	1.300.000,00	-	+50.000,00	-		**1.350.000,00**
Cap. 3007 Servizi continuativi	3.900.400,00	+1.080.000,00	+512.000,00	-80.000,00	-180.000,00	**5.232.400,00**
Cap. 3008 Centro Studi	1.000.000,00	-	+500.000,00	-10.000,00	-	**1.490.000,00**
TOTALI	**67.854.100,00**	**1.080.000,00**	**1.472.000,00**	**2.461.200,00**	**-290.000,00**	**72.577.300,00**

ANALISI DEI RISULTATI FINANZIARI, ECONOMICI, PATRIMONIALI

IL RENDICONTO FINANZIARIO

L'esercizio 2006 ha evidenziato, rispetto all'esercizio 2005, un sostanziale incremento nei flussi finanziari di competenza che per quanto riguarda le entrate è stato pari all'8,6% mentre riguardo alle uscite è stato dell'8,7%. Il maggior volume delle risorse gestite in entrata e in uscita risente principalmente dell'accertamento del contributo di 10.000,0 migliaia di euro accordato dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 2 marzo 2006 e finalizzato alla promozione dell'istituto della conciliazione; un programma organico di interventi che si realizzeranno nell'arco del biennio 2007-2008, periodo nel quale verranno realizzate le azioni e i progetti finanziati con i medesimi fondi.

L'esercizio finanziario si chiude con un disavanzo di competenza di **497,8** migliaia di euro; disavanzo coperto dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione determinato in sede di consuntivo 2005 nell'importo di **1.839,0** migliaia di euro.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2006 è pari a **2.093,9** migliaia di euro; si registra pertanto rispetto all'anno 2005 un incremento di ***254,6*** migliaia di euro conseguito attraverso il sopra citato disavanzo di competenza di 497,8 migliaia di euro e grazie ad un riaccertamento complessivo dei residui passivi e dei debiti superiore di *752,5* migliaia di euro rispetto al totale dei residui attivi e dei crediti eliminati; riaccertamento approvato dal Consiglio con la delibera n.8 del 21 marzo 2007.

Dal punto di vista delle entrate di competenza, il flusso di risorse su cui ha potuto contare il bilancio nell'esercizio 2006 è stato accertato nella cifra di **108.199,5** migliaia di euro, a fronte dei *99.674,9* migliaia di euro del

precedente anno, conseguendo, come sopra riportato, un incremento dell'8,6%. Come già evidenziato in premessa, l'incremento delle entrate è da imputare principalmente all'aumento, in termini relativi, del titolo I "Entrate Correnti" che registra, rispetto all'esercizio 2005, una variazione positiva pari a circa il **17,5%**.

Per quanto concerne la parte degli impieghi, si è registrato rispetto all'esercizio precedente un aumento dell'8,7%, passando da 99.975,4 migliaia di euro del 2005 a **108.697,3** migliaia di euro del 2006.

Va comunque sottolineato che gli impegni di spesa relativi alla sezione 3 "Spese per programmi ed interventi per lo sviluppo del sistema camerale" hanno avuto un incremento in termini assoluti di quasi **11.812,6** migliaia di euro, pari ad una percentuale di crescita del **19,5**% rispetto all'esercizio 2005, superiore di **2** punti percentuali rispetto al dato del 17,5% di incremento delle entrate correnti.

Le spese relative agli organi istituzionali e ai servizi generali e di supporto all'attività dell'Ente (spese del personale, spese di funzionamento, spese per consulenti, ecc) che passano da *13.224,7* migliaia di euro del 2005 a *14.593,9* migliaia di euro del 2006 rilevano un aumento di **1.369,2** migliaia di euro pari al **10,4**%; un aumento che trova, principalmente, le seguenti motivazioni:

- una crescita delle spese del personale in relazione all'accantonamento finanziario delle somme da corrispondere a titolo di arretrati contrattuali al personale dipendente con riferimento al biennio economico 2004-2005 e 2006-2007 per la parte relativa all'anno 2006 *(+577,0* migliaia di euro);
- una crescita dei costi del personale distaccato legata all'esigenza di acquisire le risorse umane necessarie all'assolvimento dei compiti istituzionali dell'ente, tenuto conto dei limiti di assunzione e di spesa previsti dalla normativa vigente per il personale a tempo indeterminato e determinato nonché per la sottoscrizione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa (+*339,6* migliaia di euro);

- una lievitazione delle spese rivolte agli operatori economici in conseguenza sia dell'aumento dei costi di produzione (stampa e premi assicurativi) e spedizione dei documenti e sia dell'imputazione in questo capitolo, a partire dall'anno 2006, degli oneri connessi alle attività del cronotachigrafo digitale (+*167,0* migliaia di euro);
- un aumento delle imposte sui redditi commerciali dell'ente e dell'irap dovuta sui costi del personale distaccato (+*126,7* migliaia di euro);
- una crescita delle spese sostenute (e previste ad inizio anno) dalla sede di Bruxelles legata all'esigenza di rimborsare, alla società distaccataria, i costi del direttore della stessa sede per l'intero esercizio e non per un semestre come avvenuto nell'anno 2005 (+*104,6* migliaia di euro).

La diversa dinamica dei due flussi (maggiori entrate accertate; maggiori impegni complessivi in corso d'esercizio) ha determinato un aumento del disavanzo di competenza, che è passato da **300,4** migliaia di euro del 2005, a **497,8** migliaia di euro del 2006; disavanzo coperto, come già detto precedentemente, dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione di **1.839,0** migliaia di euro accertato al 31.12.2005.

Il dato di 497,8 migliaia di euro è costituito per **156,8** migliaia di euro dal disavanzo della gestione corrente e per **341,0** migliaia di euro dal disavanzo in conto capitale.

Il bilancio finanziario del 2006 si conferma un bilancio di trasferimento in relazione sia alle risorse contenute nella sezione delle contabilità speciali che al peso finanziario del fondo di perequazione; complessivamente tali poste rappresentano circa il **56**% del totale delle entrate e del totale delle uscite di competenza.

Le contabilità speciali comprendono, oltre alla categoria delle partite di giro, le gestioni speciali ed in particolare:

- la gestione dei movimenti relativi all'Albo smaltitori;
- gli importi delle spese sostenute dal sistema camerale in relazione alla riscossione del diritto annuale mediante "delega di pagamento F24";

importi anticipati dall'Unioncamere all'Agenzia delle Entrate e successivamente rimborsati per la rispettiva quota di competenza, commisurata al gettito del tributo, dalle singole Camere di commercio.

L'analisi della situazione generale finanziaria dell'anno 2006 risultante dalla tabella allegata permette di verificare le dinamiche manifestatesi nelle partite contabili debitorie e creditorie pregresse e nella gestione di cassa che determinano il sopra richiamato avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2006 di **2.093,9** migliaia di euro.

IL CONTO ECONOMICO

La gestione economica si chiude al 31/12/2006 con un disavanzo economico complessivo di **2.508,4** migliaia di euro.

Un risultato che era già stato previsto in sede di relazione illustrativa dei dati del bilancio d'esercizio 2005 e che tiene conto del fatto che una parte dell'impegno progettuale profuso nel corso della seconda parte dell'esercizio 2005 e connesso alla realizzazione delle linee programmatiche dello stesso anno, si è tradotto in prestazioni rilevanti dal punto di vista economico nel corso dell'esercizio 2006.

Un "effetto trascinamento" anche ipotizzato dal Collegio dei Revisori dei conti e dal Nucleo di valutazione nell'ambito delle loro relazioni e che risente delle diverse metodologie di rilevazione dei fatti di gestione tra la contabilità finanziaria pubblicistica e la contabilità economico-patrimoniale di tipo privatistico; differenze che determinano l'esigenza di valutare l'economicità dell'azione complessiva dell'ente in un arco temporale più ampio rispetto alla singola annualità e che sono destinate a scomparire con l'introduzione, possibilmente a partire dall'esercizio 2008, della contabilità unica civilistica come attualmente prevista per le Camere di commercio.

Il dato più rilevante è rappresentato dal risultato della gestione corrente che si attesta su un sostanziale pareggio – avanzo pari a **60,6** migliaia di euro – e che si contrappone al sensibile avanzo conseguito nell'anno 2005 di **3.847,2** migliaia di euro.

Con riferimento alle singole categorie presenti all'interno della gestione corrente il risultato, nel raffronto con il precedente esercizio, va così sintetizzato:

a) un incremento dei "proventi della gestione corrente" di 4.015,1 migliaia di euro pari al **5,7%**;
b) un aumento degli "oneri per servizi generali" di **1.116,2** migliaia di euro pari al **9,5%**;
c) un aumento degli "oneri per programmi e interventi per lo sviluppo del sistema camerale" di **6.685,5** migliaia di euro pari al **12,2%**

Dall'esame delle voci dei proventi della gestione corrente si evidenzia:

- un incremento delle *Quote associative* del *6%* circa, pari a **1.512,8** migliaia di euro e legato alle maggiori entrate accertate dalle Camere di commercio con il conto consuntivo dell'anno 2004;
- una crescita dei *Contributi comunitari e nazionali* pari al *26%* circa, in valore assoluto equivalenti a **1.004** migliaia di euro, determinata dalla realizzazione nel corso del 2006 di gran parte delle attività del portale "impresa.gov." e dall' imputazione di una quota del finanziamento del progetto Virgilio; finanziamento non previsto nell'anno 2005;
- un aumento delle *Entrate da attività di ricerca* del *32%*, pari a **193,7** migliaia di euro, per un maggior numero di commesse ricevute dal Centro Studi Unioncamere;
- un incremento delle *Entrate da Fondo perequativo* pari al *2%*, ovvero in valore assoluto pari a **866,9** migliaia di euro in conseguenza sia di una più elevata determinazione del fondo 2006 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico rispetto a quella prevista e sia di un maggiore ammontare degli interessi corrisposti sulle giacenze del conto 900;

- un aumento delle *Altre entrate* del *120%*, equivalenti a **333,7** migliaia di euro e legato, in larga parte, alla realizzazione, per conto della Regione Puglia, di un portale telematico per lo sviluppo della promozione turistica;
- un decremento nel *Valore della produzione dei servizi commerciali al sistema camerale* che si riducono del *13%* circa, ovvero di **186,2** migliaia di euro, in conseguenza della progressiva espansione degli Stati membri dell'Unione europea ed il conseguente abbattimento delle frontiere doganali che ha determinato una flessione generale nell'utilizzo dei documenti necessari per l'import/export ed in particolare per i Carnets TIR.

Per quanto riguarda gli "oneri per servizi generali" va evidenziato quanto segue:

- l'incremento delle *Competenze al personale* pari al *7%* per un valore assoluto di **234,4** migliaia di euro, che trova motivazione nell'adeguamento, a partire dall'1.1.2006, della retribuzione di posizione del personale dirigenziale, nella definizione, nel corso del 2006, di alcune progressioni verticali e superminimi a favore del personale impiegatizio, nella previsione in questo conto, a partire dall'esercizio 2006, del costo di un'unità assunta con contratto di somministrazione di lavoro temporaneo;
- l'incremento degli *Oneri sociali* dell'*11%* pari a **117,5** migliaia di euro che oltre a quanto riferito alla voce "Competenze al personale" deve il suo aumento ad una maggiore quantificazione dei contributi dovuti sui contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'aumento consistente del *27%* relativamente agli "*Altri costi del personale*" pari ad un importo di **375,7** migliaia di euro dovuto, come innanzi riportato, ad un maggiore ricorso di personale distaccato da società o organismi del sistema;
- l'aumento del *14%* delle *Spese generali di funzionamento* , in valore assoluto **362,9** migliaia di euro legato, in larga parte, alla crescita degli

oneri di gestione sostenuti (affitto, energia elettrica, manutenzione, telefono ecc.) per i locali acquisiti in proprietà o con contratti di locazione nello stabile di Piazza Sallustio, 9;

- l'incremento del *70%* della voce *Imposte attività commerciali* pari a **105,7** migliaia di euro, in relazione all'incremento dei redditi di natura fiscale determinati dall'ente ai sensi dell'articolo 143 del Dpr 917/86;
- l'aumento del 13% nel conto *Spese funzionamento sede Bruxelles* ovvero in valore assoluto pari a **105,1** migliaia di euro che sconta la previsione di un maggior onere riversato, a titolo di rimborso, alla società Mondimpresa in relazione alle spese sostenute per il distacco del direttore della stessa sede;
- un decremento del 29% degli *Oneri legali e per consulenti* pari a **104,7** migliaia di euro determinato dall'esigenza di contenimento delle spese per consulenti nel rispetto di quanto previsto per gli enti pubblici dalla legge finanziaria 2006.

Per quanto riguarda gli oneri per Programmi e interventi per lo sviluppo del sistema, nell'ambito del forte aumento sopra evidenziato di 6.732,4 migliaia di euro, emerge la crescita, rispetto all'anno 2005, dei costi rilevata nelle voci destinate a contenere l'impegno progettuale, le iniziative e le attività di supporto al sistema camerale e in particolare le *Spese per iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema* - +**2.730,9** migliaia di euro pari al *43%* -, le *Spese per interventi e progetti cofinanziati* – **1.331,7** migliaia di euro pari al *28%* - e *i Servizi continuativi al sistema camerale* – **2.003,0** migliaia di euro pari al *90%* -.

In queste tre voci si concentra la realizzazione del programma dell'anno 2006 e, come sopra specificato, di una parte di quello approvato e impegnato dagli organi e dalla dirigenza nel corso dell'anno 2005. Sul totale dei costi sostenuti sui tre conti – **18.088,5** migliaia di euro -, la quota di oneri relativi a provvedimenti assunti nell'esercizio precedente è pari a **5.386,4** migliaia di euro per una percentuale quasi del **30%**

La gestione straordinaria chiude rispetto all'esercizio precedente con un risultato negativo pari a **93,7** migliaia di euro; gestione che risente degli effetti economici (*determinazione di sopravvenienze attive e passive*) derivanti dal provvedimento di eliminazione dei crediti e dei debiti assunto dal Consiglio nella riunione del 21 marzo 2007.

Al complessivo risultato economico contribuiscono inoltre:

- l'importo degli ammortamenti e degli accantonamenti annuali pari rispettivamente a **189,2** e **1.939,9** migliaia di euro, effettuati secondo i criteri indicati nel regolamento di amministrazione dell'Ente e sulla base dei principi del codice civile;
- gli effetti economici negativi prodotti dalle rettifiche dei valori dell'attivo (- **253,6** migliaia di euro) e dalle rimanenze a fine esercizio dei documenti commerciali (- **80,4** migliaia di euro).

Tra le rettifiche dei valori dell'attivo si evidenziano svalutazioni per **136,2** migliaia di euro conseguite sulle quote di partecipazione delle società Sim e Mondimpresa e minusvalenze per **119,6** migliaia di euro, non coperte dal conto di patrimonio "Riserva da partecipazioni", rilevate sulle quote di partecipazione in Mondimpresa, Isf e Borsa merci telematica.

Come già fatto rilevare nelle relazioni dei precedenti esercizi, si rammenta che i conti dei proventi e degli oneri corrispondono ai capitoli dell'entrata e della spesa del rendiconto finanziario.

Rispetto alle cifre di tale rendiconto, quelle riportate nel documento differiscono, talvolta anche sensibilmente, in ragione della diversa "filosofia contabile" che guida i due documenti. Il primo registra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa sotto il profilo "giuscontabile", il secondo rileva esclusivamente gli importi riferiti a prestazioni di beni e servizi forniti e ricevuti nel corso dell'esercizio.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale al 31.12.2006 presenta un patrimonio netto di **24.054,5** migliaia di euro, cifra inferiore rispetto a quella dell'esercizio precedente che era pari a **25.591,4** migliaia di euro.

Il valore del *patrimonio netto all'01/01/2006* pari a **18.811,6** migliaia di euro viene ridotto di **2.508,4** migliaia di euro pari al disavanzo economico dell'esercizio 2006 e aumentato di **7.751,3** migliaia di euro dalla *"riserva da partecipazioni azionarie"* alla data del 31.12.2006.

ATTIVO

Il totale dell'attivo passa dall'importo di **144,2** milioni di euro dell'anno 2005 a quello di **163,0** milioni di euro dell'anno 2006. In particolare:

- le **immobilizzazioni** al 31/12/2006 registrano un incremento di **1.273,4** migliaia di euro derivanti in buona parte dall'incremento registrato dalle immobilizzazioni finanziarie che passano da *17.151,1* migliaia di euro del 2005 a *18.424,6* migliaia di euro del 2006 (+**746,4** migliaia di euro) in conseguenza del maggior valore contabile delle quote di partecipazione possedute riscontrato a seguito della verifica dei bilanci delle società e dall'aumento di **527,0** migliaia di euro rilevato tra le immobilizzazioni materiali e immateriali e derivante dalla capitalizzazione delle opere e dei lavori effettuati nel locale acquistato di Piazza Sallustio 9 e completate nel corso del 2006;
- **l'attivo circolante** che passa da *127.049,2* migliaia di euro del 2005 a *144.606,0* migliaia di euro del 2006 con un incremento pari a **17.556,8** migliaia di euro che deriva essenzialmente per **8.830,9** migliaia di euro dall'aumento delle disponibilità liquide per effetto della riscossione straordinaria di un importo di 4.544,0 migliaia di euro ricevuto dal Ministero dello Sviluppo Economico quale anticipo finanziario per le attività e i progetti da realizzare nell'ambito del programma di

promozione della conciliazione approvato con il decreto del 2 marzo 2006 e del versamento da parte del Ministero del Tesoro nell'apposito conto infruttifero istituito presso la Tesoreria Provinciale dell'importo di 2.541,8 migliaia di euro destinato al finanziamento dei progetti sulla base della legge 84 (Fondo Balcani)

Per quanto riguarda l'incremento di **8.725,9** migliaia di euro accertato relativamente ai crediti di funzionamento e alle rimanenze di fine esercizio, va evidenziata, in particolare, la crescita dei crediti v/cciaa pari a *6.800,2* migliaia di euro tra i quali la quota di contributi associativi Unioncamere (+*2.314,7* migliaia di euro) e di fondo perequativo (+*4.194,8* migliaia di euro) non riscossi alla data del 31.12.2006.

PASSIVO

La variazione negativa totale di **20.362,2** migliaia di euro rispetto al bilancio d'esercizio 2005 è legata prevalentemente all'aumento dei debiti di funzionamento (+**19.008,7** migliaia di euro) dovuto principalmente agli importi della parte rigida del fondo di perequazione dell'anno 2006 non riversati alle Camere di commercio destinatarie del contributo nel corso dello stesso anno, come avvenuto invece nell'esercizio 2005 e all'incremento dei debiti per servizi verso terzi tra i quali, di particolare rilevanza, il debito esistente nei riguardi del Ministero del Tesoro per il trasferimento degli avanzi di gestione concernenti le sezioni regionali dell'Albo smaltitori; trasferimento possibile solo successivamente all'incasso da parte dell'Unioncamere degli stessi avanzi da parte delle Camere di commercio.

Sensibile anche l'aumento di **1.098,3** migliaia di euro della voce E) "Fondi rischi e oneri" che accoglie le quote accantonate per far fronte agli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali nei riguardi del personale dipendente e riferiti al biennio economico 2004-2005 e 2006-2007 per la parte relativa all'anno 2006, nonché le somme da corrispondere ad alcune società del

sistema per la fornitura di servizi per i quali si è in ancora in attesa di regolare collaudo da parte delle aree organizzative competenti.

CONTI D'ORDINE

Nell'ambito della sezione dei conti d'ordine figurano unicamente i residui attivi e passivi presenti nel rendiconto finanziario, in relazione ad accertamenti di entrata e ad impegni di spesa assunti e per i quali la corrispondente prestazione non risulta fornita e ricevuta entro la fine dell'esercizio.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

COLLEGIO DEI REVISORI

PREMESSA

Il Collegio, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006, ha vigilato sull'osservanza della normativa contenuta nella legge 29.12.1993, n. 580, di riordino delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura e sul rispetto dello statuto e del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Unioncamere.

I revisori hanno partecipato a n.13 riunioni del Comitato di Presidenza e n.8 riunioni del Consiglio svoltesi nel rispetto delle norme legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio ha svolto i propri compiti ai sensi dell'art.2403 del Codice Civile, richiamato dall'art. 8, comma 6, del vigente Statuto così come modificato dalla riforma societaria di cui ai D.lgs 17.01.2003, nn.5 e 6 in vigore dal 1 gennaio 2004, e ha esercitato il controllo contabile anche in relazione alla delibera n.8/2004 adottata dal Consiglio ed alla direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze indirizzata alle Amministrazioni dello Stato a cui è demandata la vigilanza sugli Enti pubblici.

Nel corso dell'esercizio 2006 il Collegio ha tenuto complessivamente n. 17 sedute ed ha effettuato, in occasione delle periodiche verifiche trimestrali programmate, controlli a campione sulle risultanze contabili nonché riscontri analitici sulla consistenza di cassa e dei depositi bancari, da cui non sono emerse irregolarità.

Il Collegio ha esaminato il bilancio approvato dal Consiglio in data 14 Giugno 2007, che è stato redatto in conformità degli art.21, 22, 23 e 24 del citato regolamento di amministrazione e contabilità; prende atto, altresì, che l'ufficio amministrazione dell'ente ha proceduto in data 4 aprile 2007 ad inviare a campione ad alcuni clienti e fornitori lettere di riscontro dei saldi debitori e creditori alla data del 31 dicembre 2006; dall'esame di tali comunicazioni non sono emerse discordanze contabili.

Le risultanze del Bilancio si compongono nei seguenti valori.

RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2006 presenta le seguenti risultanze:

Entrate accertate (totale generale)	euro	108.199.541,98
Spese impegnate (totale generale)	euro	108.697.385,90
Disavanzo di competenza	**euro**	**497.843,92**

Detto disavanzo risulta coperto dal parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Il conto di cassa verificato dal Collegio e confrontato con il conto reso dal Tesoriere, presenta le seguenti risultanze:

Saldo di cassa all'1.1.2006	euro	91.525.891,66
Riscossioni effettuate nel 2006	+ euro	90.677.634,16
Pagamenti effettuati nel 2006	- euro	81.846.728,57
Saldo di cassa al 31.12.2006	**+euro**	**100.356.797,25**

Tale saldo trova riscontro nei tre conti correnti tenuti presso l'istituto cassiere dell'Ente e cioè:

- Saldo attivo c/c istituzionale	euro	28.432.235,42
- Saldo attivo c/c intestato al Fondo perequativo	euro	68.709.130,37
- Saldo attivo c/c intestato Fondo perequativo Balcani	euro	673.629,27
Totale	**euro**	**97.814.995,06**
- Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato Fondo Balcani	euro	2.541.802,19
- Totale conto della cassa al 31/12/2006	euro	100.356.797,25

La dimostrazione della situazione amministrativa risulta essere la seguente:

- Disponibilità di cassa al 31.12.2006	euro	100.356.797,25
- Crediti al 31.12.2006	+ euro	44.040.856,18
- Residui attivi al 31.12.2006	+ euro	10.435.736,81
- Debiti al 31.12.2006	- euro	130.623.974,85
- Residui passivi al 31.12.2006	- euro	22.115.522,94
Avanzo di amministrazione al 31.12.2006	**+ euro**	**2.093.892,45**

Va precisato che detta "situazione amministrativa" considera le riscossioni e i pagamenti in conto competenza e in conto residui, la consistenza di cassa all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonchè i crediti, residui attivi, debiti e residui passivi degli esercizi precedenti a quelli del 2006, per cui coinvolge aspetti gestionali sia dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo in esame sia degli esercizi precedenti.

Rispetto al precedente esercizio, l'avanzo di amministrazione ha presentato un incremento di euro 254.674,86 derivante per euro 497.843,92 dal disavanzo conseguito nella gestione di competenza e per euro 752.518,78 dal risultato positivo del riaccertamento dei crediti, residui attivi, debiti e residui passivi degli esercizi precedenti al 2006 (delibera n° 8 del Consiglio del 21 marzo 2007). In particolare la situazione dei crediti, residui attivi, debiti e residui passivi è quella di seguito descritta:

CREDITI

Esistenti al 31.12.2005	+ euro	35.212.506,93
Riscossi nel corso dell'anno 2006	- euro	13.636.325,85
Eliminati con delibera n.8 del 21 marzo 2007	- euro	186.684,88
Crediti maturati nell'anno 2006	+ euro	22.600.700,77
Trasferiti da residui attivi	+ euro	50.659,21
Crediti totali al 31.12.2006	**euro**	**44.040.856,18**

Residui attivi

Esistenti al 31.12.2005	+ euro	1.928.905,56
Riscossi nel corso dell'anno 2006	- euro	888.899,27
Eliminati con delibera n.8 del 21 ma rzo 2007	- euro	42,44
Trasformati in crediti	- euro	50.659,21
Residui attivi maturati nell'anno 2006	+ euro	9.446.432,17
Residui attivi totali al 31.12.2005	**+ euro**	**10.435.736,81**

DEBITI

Esistenti al 31.12.2005	+ euro	113.972.550,97
Pagati nel corso dell'anno 2006	- euro	47.923.058,05
Eliminati con delibera n.8 del 21 marzo 2007	- euro	167.195,22
Trasferiti da residui passivi	+ euro	2.319.871,14
Debiti maturati nell'anno 2006	+ euro	62.421.806,01
Debiti totali al 31.12.2006	**euro**	**130.623.974,85**

Residui passivi

Esistenti al 31.12.2005	+ euro	12.855.535,59
Pagati nel corso dell'anno 2006	- euro	4.747.884,96
Eliminati con delibera n.8 del 21 marzo 2007	- euro	772.050,88
Trasformati in debiti	- euro	2.319.871,14
Residui passivi maturati nell'anno 2006	+ euro	17.099.794,24
Residui passivi totali al 31.12.2006	**euro**	**22.115.522,94**

Per una valutazione delle entrate accertate e della correlazione con le spese impegnate, il Collegio ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

ENTRATE

Entrate per quote associative	euro	26.315.951,69
Entrate da servizi commerciali al sistema camerale	euro	2.238.528,80
Entrate da contributi nazionali e comunitari	euro	15.124.140,00
Proventi finanziari	euro	1.161.496.69
Altre entrate	euro	1.487.168,21
Entrate da attività di ricerca	euro	869.923,34
Fondo perequativo	euro	39.833.415,99
IVA c/acquisti	euro	145.353,10
Totale Entrate correnti	**+euro**	**87.175.977,82**

SPESE

Sez. I^ - Organi istituzionali	*euro*	*1.582.922,18*
Sez. II^ - Servizi generali e di supporto all'attività dell'ente	*euro*	*13.010.973,72*
Sez. IV^ - Rimborsi alle Camere di commercio	*euro*	*0*
Sez.V^ - Uscite straordinarie	*euro*	*0*
Sez. VI^ - Oneri non ripartibili (Iva c/vendite)	*euro*	*596.587,84*
Spese per programmi e interventi per lo sviluppo del Sistema camerale (Sez. III del Titolo I)	*euro*	*0*
Oneri per il funzionamento della struttura (Sez. I, II, IV, V e VI del Titolo I)	euro	15.190.483,74
Iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema	*euro*	*8.950.639,19*
Contributi e fin. da enti o organismi nazionali e comunitari	*euro*	*14.349.007,18*
Fondo intercamerale d'intervento	*euro*	*550.000,00*
Servizi continuativi al sistema camerale	*euro*	*5.097.841,65*
Quote associative	*euro*	*1.309.782,94*
INDIS	*euro*	*599.743,79*
Fondo perequativo	*euro*	*39.833.415,99*
Centro studi	*euro*	*1.451.882,74*
Totale spese per il sistema camerale	euro	72.142.313,48
Totale spese correnti	**-euro**	**87.332.797,22**
Disavanzo della gestione corrente	**-euro**	**156.819,40**

Tale disavanzo è la conseguenza, come analiticamente illustrato nelle sue singole componenti nella relazione al bilancio, dal differenziale negativo tra l' incremento delle spese correnti impegnate (+18%) e quello conseguito nelle entrate correnti accertate (+17%) nell'anno 2006 rispetto all'anno 2005.

Si evidenzia che i contributi associativi, non tenendo conto dell'importo accertato a titolo di fondo perequativo, hanno rappresentato nel 2005 circa il 71% delle entrate correnti rimanendo invariato rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento delle entrate è da imputare principalmente al finanziamento di 10.000,00 migliaia di euro accordato dal Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di un progetto di promozione dell'istituto della conciliazione.

Gli impegni di spesa relativi alla sezione 3 "Spese per programmi ed interventi per lo sviluppo del sistema camerale" hanno avuto un incremento in termini assoluti di quasi 11,8 milioni di euro, pari ad una percentuale di crescita dell'**20%** rispetto all'esercizio 2005, superiore di **3** punti rispetto al dato del **17%** di incremento delle entrate correnti.

Si conferma la tendenza dell'ente a destinare la totalità delle risorse camerali al finanziamento delle iniziative individuate nel programma approvato con il bilancio di previsione.

Al risultato negativo della gestione corrente si aggiunge il disavanzo delle partite in entrata e in uscita in conto capitale pari a euro 341.024,52 determinando, conseguentemente, un disavanzo complessivo di competenza di euro 497.843,92 che trova copertura nell'avanzo di amministrazione rilevato al 31.12.2006 e pari a 2.093,8 migliaia di euro.

RISULTATI DELLA GESTIONE ECONOMICA

Il conto economico al 31.12.2006 mostra un disavanzo economico pari a euro **2.508.455,27**.

I dati del conto economico possono essere così sintetizzati:

Componenti positive

A) Proventi della gestione corrente:	euro	74.651.245,04
– Quote associative	*euro*	*26.315.951,69*
– Valore produzione servizi commerciali	*euro*	*1.053.104,27*
– Contributi comunitari e nazionali	*euro*	*4.874.674,51*
– Proventi finanziari	*euro*	*1.159.265,59*
– Altre entrate	*euro*	*611.796.87*
– Entrate da attività di ricerca	*euro*	*803.036,12*
– Entrate da fondo perequativo	*euro*	*39.833.415,99*
D) Proventi straordinari	euro	251.407,81
G) Rettifiche valori dell'attivo	euro	2.231,10
H) Rettifiche di costo e di ricavo (rimanenze)	euro	0
Totale	**euro**	**74.904.883,95**

Componenti negative

B) Oneri per i servizi generali	euro	12.918.740,85
C) Interventi per lo sviluppo del sistema camerale	euro	61.671.893,74
D) Oneri straordinari	euro	357.135,71
E) Ammortamenti	euro	189.251,20
F) Accantonamenti:	euro	1.939.930,87
– TFR	*euro*	*353.351,91*
– Fondo spese future	*euro*	*1.586.578,96*
G) Rettifiche negative valori dell'attivo	euro	255.930,46
H) Rettifiche dicosto e di ricavo (rimanenze)	euro	80.456,39
Totale	**euro**	**77.413.339,22**
Disavanzo economico	**euro**	**2.508.455,27**

Le voci del conto economico vengono illustrate analiticamente nella nota integrativa al bilancio.

Dall'analisi delle diverse sezioni del documento si evidenzia che il disavanzo economico di euro *2.508.455,27* risulta determinato:

– per euro 60.610,45 dalla differenza positiva tra i proventi (euro 74.651.245,04) e gli oneri (euro 74.590.634,59) della gestione corrente.

Tale risultato rileva un decremento rispetto al 2005 di euro *3.786.592,90.*

Nel 2006, rispetto al 2005 sono cresciuti i ricavi correnti (+6%), e si è registrato anche un aumento dei costi della gestione caratteristica (+12%) e in particolare delle spese per iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema (+12%). Un risultato negativo che era stato ipotizzato dallo stesso Collegio nella relazione al bilancio 2005 nella quale veniva evidenziato come una parte dell'impegno progettuale profuso nel corso della seconda parte dello stesso esercizio 2005 si sarebbe presumibilmente tradotto in prestazioni rilevanti dal punto di vista economico nel corso dell'esercizio 2006 producendo sicuri effetti sul risultato economico al 31.12.2206.

Sul punto il Collegio ritiene che alla discrasia temporale accertata in questi ultimi anni tra il momento finanziario di impegno della spesa e il momento economico di sostenimento del costo si possa porre rimedio con l'introduzione, a partire dall'esercizio 2008, della contabilità unica economico-patrimoniale e l'adozione, come nelle Camere di commercio, del budget direzionale; strumenti questi che determineranno, necessariamente, un intensificazione dell'attività di ordinazione delle risorse assegnate con il preventivo nel primo semestre dell'esercizio.

All'interno dell'importo complessivo degli oneri della sezione 3^ " Programmi e interventi per lo sviluppo del sistema camerale" pari a **21.838,4** migliaia di euro (al netto del fondo perequativo) spicca, infatti, la quota di costi sostenuti nell'esercizio 2006 - **6.043,4 -** relativi a provvedimenti assunti nell'esercizio precedente per una percentuale sul totale pari quasi al **28**% (rispetto alla percentuale del *16*% dell'esercizio 2005).

- per euro 105.727,60 dal risultato negativo della gestione straordinaria e, in particolare, dalla differenza tra gli oneri e i proventi straordinari;
- per euro 189.251,20 dal totale degli ammortamenti effettuati sui beni materiali e immateriali acquistati nel corso del 2006 e in relazione all'utilizzo di quelli esistenti al 31.12.2005 sulla base di aliquote determinate ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del Regolamento di amministrazione e contabilità e, in particolare:
  - fabbricati (3%);
  - mobili e arredi (20%, 12% e 15%);
  - macchine e attrezzature informatiche (20%);
  - automezzi (25%);
  - impianti (20% e 15%);
  - macchine e attrezzature non informatiche (15% e 20%);
  - software (20%);
- per euro 1.939.930,87 in relazione agli accantonamenti contabili effettuati sulla base di quanto disposto dal Regolamento di amministrazione e contabilità e dal Codice Civile. In particolare l'importo va così suddiviso:
  a) euro 353.351,91 per quota T.F.R. dell'anno 2006 calcolata ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile;
  b) euro 1.586.578,96 per accantonamenti al Fondo oneri spese future, di cui 300.500,00 quale quota non ancora assegnata del fondo produttività del personale dell'anno 2006; 384.822,96 di somme destinate a coprire i costi relativi ai rinnovi contrattuali relativi agli anni 2004-2006; 901.256,00 per le somme da corrispondere per la fornitura di servizi da parte di alcune società del sistema per le quali non si è ancora proceduto al collaudo da parte delle Aree organizzative competenti.
- per euro 253.699,36 quali variazioni subite dall'attivo patrimoniale in relazione:

a) alle minusvalenze di euro 119.686,82 calcolate tenendo conto della diminuzione dei valori contabili al 31.12.2006 delle partecipazioni nella società Borsa Merci Telematica (euro 464,51), ISF (euro 680,70), Mondimpresa (118.541,61) in conseguenza della diminuzione del patrimonio netto delle stesse società risultante dal bilancio di esercizio dell'anno 2006;
b) alla svalutazione delle partecipazioni azionarie per euro 136.243,64: per euro 43.332,64 dalla perdita connessa alla chiusura della procedura in liquidazione della Società Sim e per euro 92.911,00 quale perdita durevole rilevata sulla quota di partecipazione in Mondimpresa;
c) alla rivalutazione del credito d'imposta sull'anticipo del TFR di euro 2.231,10 , effettuata ai sensi della legge 662/96 e relativa all'anno 2006;

– per euro 80.456,39 relativamente alle giacenze dei documenti commerciali valorizzate sulla base dei criteri previsti dalla disciplina civilistica.

Dall'analisi delle scritture economico-patrimoniali viene evidenziato, altresì, che il disavanzo economico di euro 2.508.455,27 rappresenta l'effetto di un risultato negativo conseguito nell'ambito della gestione delle attività istituzionali (euro 2.821.372,08) e di un utile d'esercizio, al netto delle imposte, rilevato per le operazioni svolte dall'Ente in regime commerciale (euro 312.916,81).

RISULTATI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Sotto il profilo storico, secondo quanto considerato nelle relazioni precedenti, tra il 1998 e il 2006 l'accumulo della differenza tra attività e passività, risultante dai rendiconti, manifesta la seguente dinamica del patrimonio netto.

1998	euro	19.616.084
1999	euro	22.264.840
2000	euro	21.893.782
2001	euro	20.664.466
2002	euro	24.588.240
2003	euro	22.913.796
2004	euro	22.900.400
2005	euro	25.591.441
2006	euro	24.054.508

Il Collegio ha proceduto all'esame delle singole voci dello stato patrimoniale illustrate in sede di nota integrativa dalle quali risultano sinteticamente, nei confronti dei valori indicati al 31.12.2006, le seguenti differenze:

Per quanto riguarda l'attivo

1. Tra le immobilizzazioni immateriali il valore del "software" viene diminuito da euro 25.414,07 a euro 20.014,65.
2. Il totale delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2006 viene incrementato da euro 3.839.417,15 a euro. 4.371.841,69.

   L'analisi della dinamica dei movimenti delle immobilizzazioni risulta illustrata in sede di nota integrativa con un apposito prospetto predisposto ai sensi dell'art.24, comma 1, lett. b) del Regolamento di amministrazione e contabilità.

   Il valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio è da considerare al netto dei relativi fondi ammortamento ai sensi dell'art. 21, comma 3, del citato Regolamento.

   Il totale delle immobilizzazioni finanziarie pari a euro 14.032.780,02 è in larga parte determinato dall'importo di euro 13.074.919,48 relativo al valore delle partecipazioni detenute dall'ente al 31.12.2006, valore calcolato sulla base del criterio del patrimonio netto previsto all'art. 23, comma 1, lett. e) del Regolamento di amministrazione e contabilità. I movimenti suddetti, nel corso dell'anno 2006, per le singole quote di partecipazione possedute dall'ente, risultano analiticamente rappresentati con l'apposita tabella allegata alla nota integrativa.
3. L'incremento di euro 17.556.864,38 (euro 144.606.065,77 rispetto al dato al 31.12.2005 di euro 127.049.201,39) relativo all'attivo circolante va principalmente imputato ai seguenti fattori:
   - per euro 8.806.415,18 all'incremento dei crediti di funzionamento (euro 35.197.850,16 rispetto al valore al 31.12.2005 di euro 44.004.265,34) e, in particolare, al dato di crescita dei crediti v/cciaa pari a *6.800,2* migliaia di euro tra i quali la quota di contributi associativi Unioncamere (+*2.314,7* migliaia di euro) e di fondo perequativo (+*4.194,8* migliaia di euro);
   - per euro 8.830.905,59 a seguito dell'incremento delle disponibilità liquide sul conto corrente bancario (euro 100.356.797,25 rispetto al valore al 31.12.2005 di euro 91.525.891,66) per effetto della riscossione straordinaria di un importo di *4.544,0* migliaia di euro ricevuto dal Ministero dello Sviluppo Economico quale anticipo finanziario per le attività e i progetti da realizzare nell'ambito del programma di promozione della conciliazione approvato con il decreto del 2 marzo 2006 e del versamento

da parte del Ministero del Tesoro nell'apposito conto infruttifero istituito presso la Tesoreria Provinciale dell'importo di 2.541,8 migliaia di euro destinato al finanziamento dei progetti sulla base della legge 84 (Fondo Balcani).

Per quanto riguarda il passivo

1. Il fondo TFR al 31.12.2006 pari a euro 3.349.194,40, risulta così determinato:

Fondo TFR al 31.12.2005	euro	3.094.120,84
– Quota accantonamento per debiti maturati nel corso dell'esercizio nei riguardi del personale cessato dal servizio nel 2006;	+ euro	65,33
– Quota accantonamento anno 2006	+ euro	353.286,58
– Imposta sostitutiva 11% anno 2006	- euro	9.140,32
– Liquidazioni erogate nell'anno 2006	- euro	5.138,03
– Anticipazioni concesse nell'anno 2006	- euro	84.000,00
Fondo TFR al 31.12.06	+ euro	3.349.194,40

Il dato del passivo maggiormente significativo è certamente l'incremento di euro 19.008.729,03 rilevato tra i debiti di funzionamento (euro 133.868.900,36 rispetto al valore al 31.12.2005 di euro 114.860.171,33) che trova le sue principali motivazioni nell'incremento del debito verso le Camere di commercio in relazione allo slittamento all'anno 2007 dei trasferimenti previsti, nell'ambito del fondo di perequazione, per rigidità di bilancio; slittamento legato alla richiesta di gran parte delle Camere di commercio di ottimizzare i flussi di cassa nel primo semestre dell'anno solitamente critico dal punto di vista finanziario per il sistema camerale.

2. L'importo di euro 1.772.564,68 iscritto nel "Fondo oneri spese future" viene così analiticamente illustrato:
   - per euro 181.000,00 per gli oneri corrispondenti al saldo della gratifica e dei premi di produttività per il personale dell'Unioncamere per l'anno 2006;
   - per euro 119.500,00 quale saldo della retribuzione di risultato dei dirigenti dell'Unioncamere;
   - per euro 570.808,68 quale importo complessivamente accantonato per gli arretrati contrattuali per gli anni 2004, 2005 e 2006 da corrispondere al personale dipendente;

– per euro 901.256,00 quale somme da corrispondere per la fornitura di servizi da parte di alcune società del sistema per i quali non si è ancora proceduto al collaudo da parte delle Aree organizzative competenti.

In sintesi lo stato patrimoniale al 31.12.2006 si presenta come segue:

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni immateriali	euro	20.014,65
Immobilizzazioni materiali	euro	4.371.841,69
Immobilizzazioni finanziarie	euro	14.032.780,02
Rimanenze commerciali	euro	245.003,18
Crediti di funzionamento	euro	44.004.265,34
Banche c/c	euro	100.356.797,25
Ratei e risconti attivi	euro	14.464,88
Totale	**euro**	**163.045.167,01**

PASSIVITÀ

T.F.R.	euro	3.349.194,40
Debiti di funzionamento	euro	133.868.900,36
Fondo oneri spese future	euro	1.772.564,68
Totale	**euro**	**138.990.659,44**
Patrimonio netto al 31.12.2006	euro	24.054.507,57
Totale a pareggio	**euro**	**163.045.167,01**

Il valore del patrimonio netto al 31.12.2006 pari a **24.054,5** migliaia di euro risulta costituito per *18.811,6* migliaia di euro dal patrimonio netto all'1 gennaio 2006, per *2.508,4* migliaia di euro dal disavanzo economico dell'esercizio 2006 e per *7.751,3* migliaia di euro dalla "riserva da partecipazioni azionarie" alla data del 31.12.2006.

La differenza tra l'ammontare dei crediti e dei debiti presenti nella situazione finanziaria al 31.12.2006 e quelli iscritti nello stato patrimoniale, trova giustificazione nella diversa metodologia di rilevazione di alcuni fatti di gestione esistente tra la contabilità di tipo finanziario e la contabilità economico patrimoniale.

La riconciliazione dei valori viene pertanto qui di seguito riportata:

Debiti

- Debiti da situazione finanziaria	euro	130.623.974,85
+ Debiti 2006 su impegni 2007	euro	31.931,38

+ Clienti c/anticipi	euro	4.980.170,79
Debiti da stato patrimoniale	euro	135.636.077,02

Crediti

- Crediti da situazione finanziaria	euro	44.040.856,18
+ Anticipo a fornitori	euro	56.000,00
Crediti da stato patrimoniale	euro	44.096.856,18

Per quanto riguarda i criteri di valutazione nella redazione del bilancio, nel far rinvio alla nota integrativa, si evidenzia in particolare che:

- i costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza temporale ed al conto finanziario secondo il criterio della competenza giuridica della contabilità pubblica;
- i ratei e i risconti rappresentano quote di costi e di ricavi che vengono imputati al bilancio sulla base del criterio della competenza economico-temporale;
- il fondo T.F.R. corrisponde al debito maturato a tale titolo dall'Ente nei confronti del personale sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali;
- le partecipazioni sono iscritte secondo il criterio del patrimonio netto, come previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità.

CONCLUSIONI

Il Collegio precisa che l'Unioncamere:

- ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, commi 5 e 57 della legge 30 dicembre 2004, n.311, non era soggetta al rispetto, per l'anno 2006, del limite di spesa ivi previsto del 2%;
- non è inserita tra le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
- non era tenuta, per l'anno 2006, al rispetto delle disposizioni contenute ai commi 9 (spese per studi ed incarichi di consulenza), 10 (spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, e rappresentanza) e 11 (spese acquisto e gestione autovetture) dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n.266;

- essendo tra i soggetti individuati ai sensi dell'articolo 1, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2004, n.311 ha proceduto, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 22 del D.l. 4 luglio 2006, n.223, alla riduzione degli stanziamenti previsti per l'anno 2006 relativi alle spese per consumi intermedi ed in data 20 ottobre 2006, con mandato n.3892, ha ottemperato, nel rispetto del termine di legge del 31 ottobre 2006, al versamento dell'importo di euro 57.571,34 corrispondente alla stessa riduzione;
- in adempimento al punto 26, dell'allegato B), "Disciplinare tecnico in materia di misura minima di sicurezza", del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196, ha provveduto, già dal 2004, alla redazione del documento programmatico della sicurezza (PGS) e lo ha aggiornato con delibera n.42 del Comitato di Presidenza del 19 aprile 200

Il Collegio ritiene altresì di formulare le seguenti raccomandazioni:

- in considerazione del cospicuo importo del fondo di perequazione pari a oltre 68 milioni di euro si suggerisce di riconsiderare le procedure di erogazione dei fondi relativi ai progetti realizzati al fine di ridurre tale liquidità;
- in relazione alla prevista introduzione, a partire dall'esercizio 2008, della contabilità unica ispirata ai principi civilistici, si ritiene che con l'adozione di tale sistema contabile debba essere anche eliminato il disallineamento tra i ricavi e i costi riferiti ai progetti non realizzati nell'esercizio di competenza, come evidenziato nella stessa relazione al bilancio, onde consentire attraverso una più diretta correlazione costi-ricavi ed una maggiore stabilizzazione dei risultati economici dei vari esercizi annuali.

Per quanto attiene all'attività svolta dall'Unioncamere nel corso dell'esercizio 2006 e ai risultati conseguiti si rinvia all'apposita relazione allegata al bilancio.

Il Collegio, anche sulla base della relazione del Nucleo di Valutazione, deve dare atto agli organi dell'ente, al Segretario Generale, ai dirigenti e ai collaboratori dell'Unione dell'impegno svolto per sostenere la linea politica del sistema camerale in un momento di affermazione e riconoscimento istituzionale delle Camere di commercio e in un contesto di intensificazione dell'attività di supporto richiesta dalle stesse Camere all'ente associativo nazionale in

relazione ai nuovi compiti affidati al sistema camerale di sviluppo dell'economia e di semplificazione amministrativa delle imprese.

Premesso quanto sopra, il Collegio propone all'Assemblea l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006, così come deliberato dal Consiglio.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SUGLI OBIETTIVI ASSEGNATI AL SEGRETARIO GENERALE PER L'ANNO 2006

PREMESSA

La Relazione illustra il grado di realizzazione degli obiettivi assegnati al Segretario Generale per il 2006, con riferimento agli:

- *aspetti generali di organizzazione;*
- *indicatori di efficienza ed economicità,*

approvati dal Comitato di Presidenza dell'Unioncamere, su proposta dal Nucleo di Valutazione, con la delibera n. 38 del 29 marzo 2006.

A) ASPETTI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE

Indicatore A1: Assegnazione ai dirigenti degli obiettivi individuali e delle risorse...

Peso dell'indicatore: 8% - Obiettivo conseguito in misura pari al 94%

Il primo indicatore organizzativo si articola in due elementi:

- assegnazione ai dirigenti degli obiettivi individuali e delle risorse, definendo i relativi ambiti di autonomia gestionale entro il 15 aprile 2006;
- aggiornamento trimestrale sull'andamento delle linee programmatiche, anche e principalmente sulla base delle informazioni economiche e finanziarie.

Il primo dei due è stato conseguito nei tempi previsti per l'assegnazione degli obiettivi alla dirigenza, mentre l'atto che ne regola gli ambiti di autonomia è stato emanato il successivo 12 giugno.

Per quanto concerne il secondo, il monitoraggio trimestrale sullo stato di avanzamento del programma, esso è stato applicato non solo ai progetti approvati dal Comitato di Presidenza, ma (come evidenziano le informazioni della Relazione sulle attività svolte nel 2006) anche alle attività ordinarie dell'ente, e ai programmi / iniziative cofinanziati dalle Amministrazioni centrali e regionali.

Indicatore A2: Favorire e sviluppare la valorizzazione delle risorse umane dell'Unioncamere.

Peso dell'indicatore: 8% - Obiettivo pienamente conseguito

Tale indicatore si articola anch'esso in due punti:

a) valorizzare le risorse umane dell'ente con percorsi formativi mirati;

b) individuare, nella corresponsione annua della retribuzione variabile del personale, criteri legati alla produttività individuale.

Il primo si è tradotto su due fronti: in aula mediante strutture formative accreditate, e in house, con il ricorso a esperti di settore per l'analisi dei fabbisogni professionali e la definizione di un nuovo sistema di valutazione.

Le attività realizzate nel 2006 hanno quindi puntato all'aggiornamento delle conoscenze dei dipendenti, nei campi in cui l'innovazione normativa e tecnologica è stata più rapida, e nell'accrescimento professionale sui temi della gestione e sviluppo delle risorse umane.

Le risorse a tal fine impegnate sono ammontate a quasi 50,4 mila euro, superando (del 20%) quelle disponibili per il 2006.

La copertura del *surplus* è avvenuta utilizzando le disponibilità dell'esercizio precedente, riportate al successivo in base alla normativa contrattuale.

Quanto ai criteri di produttività individuale nella retribuzione variabile del personale, l'estate scorsa l'Unioncamere ha approvato le quote da riservare agli stessi nelle gratifiche (40%) e nei premi (36%).

Si è altresì costruito un nuovo sistema di valutazione del personale.

Indicatore A3: Rapporto complessivo tra numero giornate lavorate su giornate retribuite

Peso dell'indicatore: 4% - Obiettivo pienamente conseguito

Il terzo indicatore prevede che il rapporto tra giornate lavorate e giornate retribuite, al netto delle assenze giustificate dalla legge, sia non inferiore a quello medio del periodo 2003-2005.

L'obiettivo è stato conseguito, giacché tale rapporto è stato dell'88,1% nel 2006, contro l'85,7% del triennio precedente.

B) INDICATORI DI EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Indicatore B1: Riduzione o mantenimento del disavanzo finanziario corrente...

Peso dell'indicatore: 10% - Obiettivo pienamente conseguito

Il primo indicatore di efficienza ed economicità prevede che il disavanzo finanziario corrente (di competenza) sia ridotto, o almeno mantenuto, nella stessa misura del bilancio preventivo 2006.

Il Nucleo di valutazione ritiene che, per verificare il conseguimento dell'obiettivo, si debba tenere conto delle risorse aggiuntive allocate in sede di assestamento del bilancio.

Voci di bilancio	***Bilancio preventivo assestato 2006***	***Report finanziario al 31 dicembre 2006***
Entrate correnti	*87.577.140,00*	87.034.108,03
Spese correnti	*88.808.099,98*	87.526.458,36
Disavanzo	***1.230.959,98***	***492.350,33***

Come emerge dalla tabella, esso è stato conseguito, giacché il disavanzo di competenza è sceso dall'importo previsto di 1,231 milioni di euro alla somma di 0,492 milioni di euro accertata in sede di consuntivo.

Indicatore B2: Equilibrio economico dell'attività caratteristica dell'ente

Peso dell'indicatore: 5% - Obiettivo pienamente conseguito

L'indicatore sull'equilibrio economico dell'attività caratteristica nel 2006 implica la tendenziale copertura degli oneri della gestione corrente con i proventi ordinari.

Voci di bilancio economico	***Conto economico 2005***	***Preconsuntivo economico 2006***
Proventi gestione corrente	70.636.133,75	74.405.454,57
Oneri gestione corrente	66.788.930,40	74.303.861,55
Risultato economico	***3.847.203,35***	***101.593,02***

Come emerge dalla tabella, anch'esso è stato conseguito, con un risultato economico positivo di 101,6 mila euro.

Già prevista nella Relazione dello scorso anno, la riduzione dell'avanzo rispetto al 2005 (quando risultò superiore a 3,847 milioni di euro) attesta la capacità dell'ente di perseguire i propri fini istituzionali rispettando il principio di economicità della gestione.

Indicatore B3: Incremento delle entrate da risorse esterne rispetto alle previsioni del bilancio 2006

Peso dell'indicatore: 5% - Obiettivo pienamente conseguito

L'ultimo indicatore si propone di analizzare l'andamento delle entrate accertate nel bilancio 2006, al netto delle quote associative e del fondo perequativo, rispetto alle previsioni originarie.

Entrate correnti (...) previste nel 2006	***% su Totale entrate***	***Accertamenti 2006***	***% su Totale entrate***
16.858.700,00	20%	20.739.387,25	24%

Come emerge dalla tabella, anche il terzo indicatore è stato conseguito, con un aumento dal 20% al 24% dell'incidenza delle entrate suddette sul totale delle entrate correnti.

CONCLUSIONI

La delibera (citata in premessa) n. 38/2006 stabilisce che gli obiettivi della valutazione gestionale si considerano raggiunti qualora la sommatoria dei risultati ottenuti, per ciascun indicatore, non sia inferiore all'80%.

Alla luce delle considerazioni esposte nella Relazione, il Nucleo di valutazione ritiene che il Segretario Generale dell'Unioncamere abbia conseguito appieno tutti gli obiettivi assegnati per l'anno 2006.

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE PER IL TRENNIO 2004-2006

PREMESSA

Stando al Regolamento di organizzazione dell'Unioncamere (art. 20), il Nucleo di valutazione – essenzialmente – supporta l'attività di programmazione strategica e di indirizzo del Comitato di Presidenza e collabora con esso nella valutazione delle prestazioni del Segretario generale.

In particolare, il Nucleo propone al Comitato la definizione dei criteri di valutazione della gestione dell'ente e ne analizza gli standard di funzionamento, utilizzando appositi indicatori di attività e di risultato; esso redige almeno una relazione annuale su tali indicatori.

L'attuale Nucleo di valutazione fu nominato dal Comitato di Presidenza il 7 aprile 2004, per gli anni 2004-2006, e risulta così composto:

- Napoleone GUIDO (Presidente, esponente del sistema camerale);
- Antonio NADDEO (esperto di gestione e valutazione del personale);
- Roberto PERTILE (esperto di controllo di gestione).

Con la relazione sulla valutazione dell'attività dell'ente nel 2006 il Nucleo ha concluso il suo mandato. Sebbene non sia un adempimento necessario, ritiene comunque utile predisporre per il Comitato un Rapporto finale sul complesso delle attività svolte nell'arco dell'intero triennio.

In tutto questo periodo il Comitato di Presidenza ha fissato due criteri generali per effettuare la valutazione del Segretario generale e dell'attività dell'ente:

1) il 40% in base agli indicatori organizzativi, gestionali ed economici proposti e verificati dal Nucleo di valutazione;
2) il restante 60% in base alle proprie considerazioni sull'attuazione dei programmi, dei progetti, delle attività e delle iniziative previste nel bilancio preventivo dell'Unioncamere.

Nel presente Rapporto, ovviamente, ci si sofferma sulla selezione e il conseguimento degli indicatori citati *sub 1)*.

L'ORGANIZZAZIONE E L'ECONOMICITÀ DELL'ENTE

Prima di entrare nel dettaglio degli indicatori di efficienza, conviene sottolineare che il Nucleo ha supportato il Comitato dell'Unioncamere, proprio grazie al fatto che la struttura dell'ente ha recepito positivamente gli impulsi provenienti dall'organo di valutazione.

Ciò si è tradotto nella disponibilità degli Uffici interessati a produrre i diversi indicatori richiesti, sia intermedi che finali. Tale disponibilità ha consentito un approccio flessibile agli obiettivi: una volta conseguiti quelli iniziali, infatti, il Nucleo di valutazione ha potuto passare a indici più evidenti, e nella fase di proposta e in quella di verifica.

Nella tabella che segue sono sintetizzati gli obiettivi proposti dal Nucleo, e approvati dal Comitato, per la valutazione gestionale dell'Unioncamere, distinti tra quelli generali di organizzazione e gli indicatori di efficienza ed economicità, dal 2004 al 2006.

Aspetti generali di organizzazione	**Indicatori di efficienza ed economicità**
Anno 2004 (delibera Comitato di Presidenza n. 30 dell'11 febbraio 2004)	
Peso indicatore (15%)	Peso indicatore (25%)
- assegnazione a Dirigenti di obiettivi individuali e risorse, e relativa autonomia entro il 20 febbraio 2004; - comunicazione e informazione ai Dirigenti (...); - sviluppo risorse umane dell'ente (...); - giorni lavorati su giorni retribuiti (...) in rapporto almeno uguale a quello del 2003.	- utilizzo avanzo di amministrazione nella stessa misura indicata dal preventivo finanziario; - miglioramento del risultato economico della gestione caratteristica rispetto al 2003; - % di smaltimento dei residui passivi (al 31 dicembre 2002...) almeno pari a quella del 2003; - incremento delle entrate da risorse esterne (...) rispetto alle attuali previsioni del bilancio 2003.

Aspetti generali di organizzazione	**Indicatori di efficienza ed economicità**
Anno 2005 (delibera Comitato di Presidenza n. 39 del 16 marzo 2005)	
Peso indicatore (20%)	Peso indicatore (20%)
- assegnazione a Dirigenti di obiettivi individuali e risorse, e relativa autonomia entro il 31 marzo 2005, e controllo di gestione con aggiornamento trimestrale; - sviluppo risorse umane dell'ente (...) e criteri di retribuzione variabile legati alla produttività individuale; - giorni lavorati su giorni retribuiti (...) in rapporto non inferiore a quello medio del 2002-2004.	- utilizzo avanzo di amministrazione nella stessa misura indicata dal preventivo finanziario 2004; - equilibrio economico dell'attività caratteristica, attraverso la tendenziale copertura degli oneri della gestione corrente con i proventi ordinari; - incremento delle entrate da risorse esterne (...) rispetto alle attuali previsioni del bilancio 2005.
Anno 2006 (delibera Comitato di Presidenza n. 38 del 29 marzo 2006)	
Peso indicatore (20%)	Peso indicatore (20%)
- assegnazione a Dirigenti di obiettivi individuali e risorse, e relativa autonomia entro il 15 aprile 2006, e controllo di gestione con aggiornamento trimestrale; - sviluppo risorse umane dell'ente (...) e criteri di retribuzione variabile legati alla produttività individuale; - giorni lavorati su giorni retribuiti (...) in rapporto non inferiore a quello medio del 2003-2005.	- riduzione o almeno mantenimento del disavanzo finanziario corrente di competenza nella stessa misura risultante nel bilancio preventivo 2006; - equilibrio economico dell'attività caratteristica, attraverso la tendenziale copertura degli oneri della gestione corrente con i proventi ordinari; - incremento delle entrate da risorse esterne (...) rispetto alle attuali previsioni del bilancio 2006.
N.B. L'obiettivo complessivo del 40% si considera raggiunto qualora la somma dei risultati ottenuti per ogni singolo indicatore non sia inferiore all'80%	

Per quanto concerne gli **Aspetti generali di organizzazione** (il cui peso sulla valutazione complessiva è cresciuto dal 15% nel 2004 al 20% nel 2005-2006), il Nucleo si è concentrato sui seguenti obiettivi:

A) la definizione (a cascata) degli obiettivi dei diversi Dirigenti, con le risorse disponibili e l'ambito di rispettiva autonomia decisionale;

B) la comunicazione e l'informazione agli stessi;

C) il monitoraggio sistematico dei programmi dell'ente e dei progetti approvati dal Comitato di presidenza, con strumenti più rigorosi di controllo di gestione;

D) lo sviluppo del personale dipendente e la valorizzazione del merito individuale;

E) la riduzione dell'assenteismo.

A) Quanto all'autonomia dei Dirigenti, nei tre anni considerati l'obiettivo è stato conseguito non solo rispettando le scadenze proposte dal Nucleo e approvate dal Comitato, ma anche adeguando la struttura organizzativa dell'ente, in modo da accrescerne decisamente l'efficacia e l'efficienza.
Ciò è avvenuto con l'istituzione nel 2004 di due nuove Aree, nonché con l'articolazione delle competenze e delle risorse assegnate a ciascuna Area, al rafforzamento del controllo interno sulla dinamica del bilancio e della gestione nel 2005, nonché all'avvio del servizio di assistenza tecnica e consulenza alle Camere di commercio, al superamento dei nodi critici rilevati dalla Corte dei Conti nel 2006 (la riduzione delle funzioni che fanno capo al Segretario generale, la riorganizzazione dell'Indis e la regolamentazione del Fondo intercamerale di intervento).

B) Quanto alla necessaria circolazione delle informazioni nella "tecnostruttura", da diversi anni il *Board* dei Dirigenti Unioncamere (con le opportune integrazioni) si riunisce mediamente più di una volta al mese; è il motivo per cui questo indicatore gestionale, previsto per il 2004, non è stato reinserito nei due esercizi successivi.

C) Quanto al monitoraggio dei progetti e delle attività dell'ente, gli strumenti interni del controllo di gestione sono stati innovati in maniera decisiva a partire dal 2005, principalmente grazie all'impegno dell'Ufficio contabilità. I *report* trimestrali hanno consentito prima di misurare la *performance* complessiva dell'ente nel breve periodo, poi di concentrarsi sull'evoluzione delle principali scelte adottate dal Comitato di Presidenza, per sfociare infine (quest'anno) in una base di dati completa aggiornata su base mensile.

D) Quanto allo sviluppo del personale, nel 2004 si è provveduto alla predisposizione del piano di formazione del personale non dirigente, nel 2005 si sono completate le attività di reclutamento del personale dall'esterno e si è avviato un nuovo sistema di valutazione del personale basato su un'incidenza maggiore della produttività individuale, portato a termine nel

2006, quando è ripreso il processo di valorizzazione del personale con percorsi formativi mirati e relativi momenti di sviluppo professionale.

E) La riduzione dell'assenteismo negli ultimi due esercizi è evidenziata dal fatto che il relativo indicatore – teso a verificare la crescita del rapporto tra le giornate lavorate (al netto delle assenze giustificate ai termini di legge) e le giornate pagate – è stato conseguito sia nel 2005 sia nel 2006.

Giorni lavorati su giorni retribuiti ...

	2004		**2005**		**2006**	
	2003	*2004*	*2002-2004*	*2005*	*2003-2005*	*2006*
GG lavorate / GG pagate	86,0%	84,4%	85,5%	86,7%	85,7%	88,1%

Per quanto concerne invece gli **Indicatori di efficienza ed economicità** (il cui peso sulla valutazione complessiva si è ridotto dal 25% nel 2004 al 20% nel 2005-2006), il Nucleo ha lavorato sia sui parametri relativi al bilancio finanziario che su quelli di contabilità economica veri e propri:

F) il contenimento del disavanzo di amministrazione di competenza entro i limiti previsti dal bilancio preventivo;

G) l'equilibrio economico dell'attività caratteristica, attraverso la copertura degli oneri della gestione corrente con i proventi ordinari;

H) uno smaltimento più rapido dei residui passivi;

I) l'incremento delle entrate da risorse esterne.

F) Per quanto riguarda il contenimento del disavanzo di amministrazione, va considerato che il Nucleo ha sempre lavorato fissando obiettivi che tenessero conto del preventivo già approvato dall'Assemblea. Ciò ha determinato l'esigenza di fornire all'indicatore un'interpretazione dinamica e in linea con l'andamento delle spese in corso d'anno. In particolare, il processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi finisce per incrementare l'avanzo di amministrazione, liberando risorse che gli organi dell'Unioncamere possono legittimamente destinare a nuovi progetti con le successive decisioni di assestamento o variazione del bilancio.

Di fronte a questa possibilità, il Nucleo di valutazione si è concentrato sulle determinanti che hanno provocato un eventuale scostamento con le previsioni finanziarie originarie, distinguendo tra le spese connesse proprio alle decisioni del Consiglio e del Comitato di Presidenza, e quelle legate alle scelte della struttura. Solo quando la prevalenza decisiva delle prime ha consentito di spiegare lo scostamento in oggetto, il Nucleo ha dato un parere di pieno conseguimento dell'obiettivo da parte del Segretario generale.

Utilizzo avanzo amministrazione, o riduzione / mantenimento del disavanzo finanziario

	2004 (in .000 €)		**2005 (in .000 €)**		**2006 (in .000 €)**	
	Preventivo	*Report 31/12*	*Preventivo*	*Report 31/12*	*Prevent. ass.*	*Report 31/12*
Entrate correnti	68.207,69	68.632,21	71.508,70	74.210,19	87.577,14	87.034,11
Spese correnti	69.340,52	68.671,75	71.599,70	74.140,43	88.808,10	87.526,46
Disavanzo (+)	1.132,83	39,54	91,00	-69,76	1.230,96	492,35

Come emerge dalla tabella che precede, questo caso si è verificato concretamente nel 2006. Vale la pena aggiungere che il Nucleo ha dato parere positivo non solo dopo aver analizzato le specifiche determinanti dello scostamento (cfr. supra), ma anche dopo aver accertato che l'adozione di una procedura analoga per il 2004-2005 (il ricorso all'assestato anziché al preventivo iniziale) avrebbe comunque comportato risultati identici a quelli già approvati dal Comitato di presidenza.

G) Per quanto riguarda l'equilibrio economico dell'attività caratteristica, con la copertura tendenziale degli oneri della gestione corrente con i proventi ordinari, anche tale obiettivo è stato conseguito appieno nei tre esercizi considerati. A partire da un sensibile disavanzo economico conseguito nel 2003, la gestione caratteristica si è riequilibrata sin dall'anno successivo.
Il significato dell'indicatore, in grado di fornire una lettura sull'economicità complessiva dell'operato amministrativo dell'ente, ha comportato da parte del

Nucleo un esame dei fattori che ne determinavano la variabilità nel corso del tempo, con particolare riferimento al legame esistente tra la rilevazione economica dei fatti di gestione e la dinamica degli impegni finanziari.

H) L'Ufficio contabilità e bilancio aveva segnalato ritardi seri nei tempi di incasso delle risorse accertate e di pagamento delle spese impegnate.
Per questa ragione, all'inizio del proprio mandato, il Nucleo di valutazione propose al Comitato un apposito indicatore di smaltimento dei residui attivi e passivi, conseguito attraverso un'accelerazione dei rispettivi movimenti di liquidità.

I) Per quanto riguarda infine l'incremento delle entrate da risorse esterne, il Nucleo di valutazione ha ribadito l'obiettivo anche per il triennio in questione in quanto consapevole che è un obiettivo strategico degli organi dell'ente.
Nonostante un aumento significativo dell'aliquota associativa Unioncamere, i suoi organi hanno sempre sottolineato l'urgenza di reperire risorse finanziarie aggiuntive per realizzare i progetti di fondamentale interesse del sistema camerale.

Incremento delle entrate da risorse esterne

	2004		**2005**		**2006**	
	Preventivo	*Report 31/12*	*Preventivo*	*Report 31/12*	*Prevent. ass.*	*Report 31/12*
Entrate esterne (in%)	25,0%	27,0%	20,0%	27,0%	20,0%	24,0%

La serie riportata nella tabella che precede evidenzia che l'obiettivo di accrescere le risorse esterne dell'ente nel corso dell'esercizio finanziario è stato conseguito in tutti e tre gli anni considerati, non solo in valore assoluto, ma anche come quota di queste risorse sulle entrate correnti.
Sebbene tale risultato sia anche il frutto di un'impostazione prudenziale del bilancio di previsione iniziale, va sottolineato che nel triennio le entrate da finanziamenti esterni al sistema camerale hanno costituito mediamente il 26% degli introiti correnti.

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

LE ENTRATE

Come risulta dalle premesse generali, la dinamica delle entrate accertate ha manifestato, nel corso dell'anno 2006, una sostanziale crescita, pari al 9%, passando da **99.674,9** migliaia di euro (valore relativo all'esercizio 2005) a **108.199,5** migliaia di euro (valore relativo all'esercizio 2006), con una variazione in termini assoluti pari a **8.524,6** migliaia di euro.

L'incremento delle entrate è da imputare in modo prevalente a maggiori entrate derivanti da progetti ed iniziative finanziate da organismi nazionali e comunitari.

Di seguito vengono illustrate analiticamente le sezioni del rendiconto finanziario che hanno concorso alla determinazione del valore complessivo delle entrate accertate nell'esercizio 2006.

TITOLO I – LE ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti rappresentano il 80,6% del totale delle entrate di competenza.

Il 2006 chiude infatti con entrate correnti accertate pari a **87.175,9** migliaia di euro, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente del 17,5%.

Categoria 1ª - Entrate ordinarie

Nel raffronto con il precedente esercizio, i dati più rilevanti all'interno della categoria sono rappresentati:

a) dall'aumento di *1.512,8* migliaia di euro (+6,1%) delle quote associative – **26.315,9** migliaia di euro nell'anno 2006 - calcolate, ai sensi dell'art.3, comma 10, del regolamento di amministrazione dell'Ente, sulla base

delle entrate accertate dalle Camere di commercio nell'anno 2004 per diritto annuale, diritti di segreteria e dell'aliquota del 2,5% fissata dall'Assemblea in sede di approvazione del preventivo 2006. L'incremento percentuale registrato nel 2006 è imputabile esclusivamente all'aumento del gettito delle entrate accertate dalle Camere di Commercio;

b) dalla diminuzione di *360,6* migliaia di euro (-13,9%) al capitolo 1002 relativo alla vendita agli operatori economici dei documenti doganali internazionali per l'esportazione di merci. Il decremento trova giustificazione prevalentemente nell'allargamento delle frontiere dell'Unione Europea e nella conseguente cessazione dell'obbligo di rilascio dei documenti doganali da parte dei nuovi paesi della stessa Unione, nonché dalla difficile situazione dei mercati internazionali; l'importo accertato nel 2006 è pari a **2.238,5** migliaia di euro;

c) dall'aumento di 9.332,7 migliaia di euro (161%) al capitolo 1003 nel quale vengono iscritti i contributi versati da organismi comunitari o nazionali a copertura parziale o totale dei costi sostenuti per progetti promossi e coordinati dall'Ente all'interno delle proprie finalità istituzionali. Il consistente aumento rispetto all'esercizio precedente è da imputare principalmente all'accertamento del contributo accordato dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto 2 marzo 2006 e finalizzato alla promozione dell'istituto della conciliazione (+10.000,0 migliaia di euro).

L'accertamento complessivo di **15.124,1** migliaia di euro fa riferimento ai seguenti importi:

1. il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativo alla IV annualità del progetto Virgilio (*442,0* migliaia di euro);
2. il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativo alla realizzazione della VIII annualità del Progetto Excelsior (*2.171,7* migliaia di euro);

3. una quota di contributo relativa all'anno 2006 prevista per la realizzazione del "Portale delle imprese" (*18,0* migliaia di euro) accordata dal Ministero delle Attività Produttive e dal Ministero dell'Innovazione e della Ricerca Tecnologica;
4. il finanziamento accordato dalla Regione Abruzzo per la realizzazione della ricerca sui fabbisogni professionali nella stessa regione (29,*0* migliaia di euro);
5. il contributo concesso del Ministero delle Attività Produttive sul primo rapporto nazionale sull'imprenditorialità femminile (30,0 migliaia di euro);
6. la quota di contributo accordata dalla Regione Lazio per l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi nelle piccole e medie imprese della stessa Regione (194,0 migliaia di euro);
7. il contributo relativo alla realizzazione del progetto per la promozione della conciliazione (*10.000,0* migliaia di euro) accordato dal Ministero dello Sviluppo Economico;
8. la quota di compartecipazione delle Camere di commercio per la realizzazione del progetto CRM (*250*,2 migliaia di euro);
9. il contributo accordato dal Comitato Nazionale Italiano per l'attività di sensibilizzazione del sistema imprenditoriale italiano in occasione del 60° Anniversario della FAO (300,0 migliaia di euro);
10. il finanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente per la progettazione e la realizzazione di una rete telematica per la gestione delle informazioni disponibili presso le Pubbliche Amministrazioni a servizio delle procedure VIA ed AIA (1.630,6 migliaia di euro);
11. la seconda annualità del contributo accordato dall'Agenzia per la tutela dell'ambiente e del territorio per il progetto relativo al servizio di raccolta via web delle comunicazioni INES (*58,6* migliaia di euro).

d) dall'incremento conseguito nel capitolo 1004 "Proventi finanziari" pari a *273,3* migliaia di euro (30%) che è da imputare prevalentemente ai

proventi da partecipazione e agli interessi attivi maturati sul conto di tesoreria dell'Ente.

L'importo accertato nel 2006, pari a **1.161,4** migliaia di euro risulta essere così suddiviso:

1. *616,0* migliaia di euro quali importi incassati a titolo di dividendi dalle società partecipate Borsa S.p.A., Tecno-holding ed Ecocerved;
2. *538,8* migliaia di euro a titolo di interessi attivi lordi liquidati dall'istituto cassiere sulle giacenze del conto di tesoreria dell'Ente;
3. *4,4* migliaia di euro quale quota di interessi percepiti sui prestiti concessi ai dipendenti a seguito di un accordo transattivo stipulato nell'anno 1992;
4. *2,2* migliaia di euro per interessi di rivalutazione sull'anticipo d'imposta sul TFR versato ai sensi della legge 23.12.1996, n. 662;

e) dall'incremento di *1.258,6* migliaia di euro al capitolo 1005 "Altre entrate" (che passa da un totale accertato di 228,5 migliaia di euro nell'anno 2005 ad un importo di **1.487,1** migliaia di euro dell'anno 2006) che trova giustificazione in una commessa ricevuta dalla Regione Puglia per la realizzazione del progetto "Portale Telematico Interregionale di Promozione Turistica" ; progetto teso a sostenere il sistema produttivo della Regione Puglia e favorire l'integrazione tra Pubblica Amministrazione, Sistema Scientifico e Sistema Produttivo pugliese.

f) L'incremento di 98,7 migliaia di euro al capitolo 1006 "Entrate da attività di ricerca" (+12,8%). Nell'ambito del capitolo, l'importo complessivo di **869,9** migliaia di euro fa riferimento ai proventi risultanti dalle attività di ricerca commissionate al Centro Studi da enti pubblici e privati relativamente ai sovracampionamenti dei dati elaborati sul sistema informativo Excelsior.

Gli accertamenti relativi al Fondo di Perequazione iscritti nel capitolo 1007 delle entrate correnti, chiudono nell'esercizio 2006 con un ammontare pari a **39.833,4** migliaia di euro, registrando un incremento

rispetto all'anno precedente di 867,0 migliaia di euro (2,2%). Le entrate corrispondono a quanto versato dalle Camere di commercio ai sensi del decreto annuale emanato dal Ministero delle Attività Produttive.

Categoria 2ª - Entrate straordinarie

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi straordinari e pertanto la categoria risulta essere non movimentata.

Categoria 3ª - IVA c/acquisti

In questo capitolo trovano collocazione i crediti IVA derivanti dalle operazioni commerciali svolte dall'Ente. Tali crediti sono stati accertati, con riferimento alle attività svolte nell'anno 2006, nella misura di **145,3** migliaia di euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente del 10,3%. La diminuzione è da imputare al minor fatturato conseguito nelle operazioni effettuate con l'estero (rilascio carnet Ata, Tir).

TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Categoria 1ª - Entrate per alienazione di beni patrimoniali

L'importo di 0,3 migliaia di euro nelle alienazioni immobilizzazioni materiali si riferisce alla permuta di n. 12 cellulari di proprietà dell'Ente (in dotazione ai dirigenti e, in particolari circostanze, affidati a taluni dipendenti) non funzionanti ed obsoleti, per i quali si è provveduto alla sostituzione nell'esercizio 2006.

Categoria 2ª – Entrate per riscossione di crediti

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi straordinari e pertanto la categoria risulta essere non movimentata.

TITOLO III - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI E DA DEPOSITI

Nel corso del 2006 non vi sono state entrate relative al Titolo III.

TITOLO IV - CONTABILITÀ' SPECIALI

Il dato finanziario delle contabilità speciali pari complessivamente a **21.023,2** migliaia di euro, registra un incremento rispetto all'esercizio precedente, quantificabile in *4.412,8* migliaia di euro (17,3%).

Il suddetto incremento è il risultato di andamenti contrastanti a livello di singole categorie come qui di seguito illustrato.

Categoria 1a - Partite di giro

Complessivamente nelle partite di giro vengono accertati importi pari a **4.930,1** migliaia di euro. L'incremento di *1.292,8* migliaia di euro (-35,5%) rispetto all'anno 2005 è stato determinato in particolare dall'incremento presente al capitolo 9104 derivante da un contributo della Regione Puglia per la realizzazione del "programma integrato per lo sviluppo e la sensibilizzazione del sistema imprenditoriale turistico regionale e per la diffusione della cultura dell'accoglienza" per un importo pari a 1.100,0 migliaia di euro; contributo che è stato interamente trasferito alla società Retecamere, affidataria di tutte le attività previste nella convenzione stipulata con la stessa Regione. In conseguenza di ciò, il capitolo 9104 passa da 904,5 migliaia di euro nell'esercizio 2005 a 2.136,1 migliaia di euro nell'esercizio 2006 con un differenza pari a 1.231,6 migliaia di euro.

Categoria 2a - Gestioni speciali

La categoria delle "gestioni speciali" ha registrato nel 2006 una diminuzione del 37,7%, passando da 21.701,6 migliaia di euro a **13.525,2** migliaia di euro.

Determinante in questa significativa variazione è stata la diminuzione delle entrate al capitolo 9206 relativo al rimborso per il Fondo di Compensazione dell'Albo Gestione Rifiuti. I flussi finanziari sono infatti passati da 12.400,0 migliaia di euro a *7.381,8* migliaia di euro con una diminuzione del 40,5%.

Le entrate per aspettative sindacali, nel corso del 2006 hanno subito un lieve decremento pari al 2,5% per un importo pari a 407,*5* migliaia di euro mentre le entrate per diritti doganali e legalizzazioni hanno registrato un incremento dell' 11,7% attestandosi su un importo accertato di *990,7* migliaia di euro.

Nel capitolo 9207 i rimborsi dalle CCIAA delle spese di riscossione del diritto annuale" conseguono una diminuzione del 5,6% in relazione al minore costo sostenuto dall'Agenzia delle Entrate per i modelli F24 compilati dalle imprese per il versamento del diritto annuale.

Categoria 3ª - Progetti a finanziamento statale e comunitario

Nell'esercizio 2006 non sono state accertate risorse al capitolo 9301.

Categoria 4ª - Fondo perequativo

Il capitolo 9402 "Fondo perequativo sezione Balcani" istituito dal Consiglio, a partire dall'esercizio 2002 con delibera n. 29 del 2 ottobre 2002 per accogliere le somme di cui al D.M. n. 372 del 06.08.02 destinate a finanziare progetti del sistema camerale per lo sviluppo dei Balcani.

Il forte incremento dell'entrata rispetto all'esercizio precedente è da imputare al trasferimento da parte del Ministero del Commercio estero dei fondi per il finanziamento dei progetti per lo sviluppo dell'Area Balcani (legge 84/01); fondi presenti in un conto di contabilità speciale aperto presso la sezione Provinciale della Tesoreria della Banca d'Italia.

LE USCITE

L'andamento positivo rilevato dal lato delle entrate viene confermato nella sezione dedicata alle spese che mostrano, nell'anno 2006, un incremento rispetto all'esercizio 2005 di **8.722,00** migliaia di euro (circa il 8,7%), per un importo complessivo che passa da **99.975,4** migliaia di euro a **108.697,3** migliaia di euro.

La composizione delle spese risulta essere la seguente:

- le *spese correnti* (che comprendono le ingenti somme destinate alle politiche di sistema) rappresentano complessivamente *il 80%* delle spese totali sostenute dall'Ente. Rispetto all'esercizio precedente, si registra un incremento della spesa pari al 17,8%, valore che passa da 74.140,4 migliaia di euro del 2005 a **87.332,8** migliaia di euro del 2006, con una variazione positiva di 13.192,3 migliaia di euro;
- le *spese in conto capitale* conseguono un valore che, rispetto all'esercizio precedente, subisce un decremento passando da 329,0 migliaia di euro del 2005 a **252,1** migliaia di euro del 2006;
- le *spese per rimborso dei debiti* risultano essere complessivamente pari a **89,1** migliaia di euro;
- le *Contabilità Speciali* rappresentano il 19,3% delle spese complessive e ammontano a **21.023,3** migliaia di euro.

Il rapporto degli impegni di competenza dell'anno 2006, tradotti in effettivi pagamenti entro la fine dell'esercizio non si discosta molto dall'esercizio precedente (**27,8**% nel 2005 - **26,8**% nell'anno 2006).

La residua parte, si è trasformata per il **57,4**% in debito (63,9% nel 2005) e per **l'15,7%** (8,3% nell'anno 2005) in residuo passivo.

TITOLO I - SPESE CORRENTI

L'anno 2006 rileva un sensibile aumento rispetto agli anni precedenti dovuto principalmente al forte impegno programmatico messo in atto dall'ente che ha determinato una crescita delle risorse impegnate nella sezione 3 "Spese per programmi e interventi per lo sviluppo del Sistema Camerale" del **19,6**% rispetto all'anno 2005. L'ammontare impegnato nel presente titolo ha subito un incremento del **17,8**%, passando da **74.140,4** migliaia di euro del 2005 a **87.332,8** migliaia di euro del 2006, con un aumento in termini assoluti pari a 13.192,4 migliaia di euro. Il risultato risente, altresì, dell'aumento finanziario rilevato nella sezione 2^ "Spese per servizi generali e di supporto all'attività dell'ente"; sezione che riscontra un aumento delle risorse impegnate dell'**11,8**% passando dall' importo di **11.632,5** migliaia di euro del 2005 alla cifra di **13.010,9** conseguita nel 2006.

Sezione 1a - Organi istituzionali

Cap. 1001 - **Spese organi istituzionali**

Gli impegni di spesa assunti per il funzionamento degli organi istituzionali (Consiglio, Comitato di presidenza e Collegio dei revisori con l'aggiunta del Nucleo di valutazione) hanno registrato un lieve decremento del *1,2*% rispetto al precedente esercizio. La spesa è stata pari a **788,4** migliaia di euro contro i 797,9 registrati nel 2005, con una variazione in termini assoluti pari a *9,5* migliaia di euro.

Il lieve decremento è da collegarsi ad una minore presenza degli Amministratori alle riunioni del Consiglio e del Comitato in conseguenza della quale, sulla base dei nuovi criteri di determinazione degli emolumenti, si è avuto un minore esborso da parte dell'Ente di somme a titolo di gettoni di presenza, di indennità di carica e di rimborsi spese.

Cap. 1002 - **Assemblea**

Il capitolo che accoglie le spese di organizzazione delle due assemblee istituzionali dell'Ente, ha riconfermato l'importo impegnato nell'esercizio precedente ed e pari a **794,5** migliaia di euro.

Sezione 2ª - Servizi generali e di supporto all'attività dell'Ente

Gli impegni di spesa assunti nel corso dell'anno per sopperire alle **esigenze di funzionamento** degli uffici dell'ente e di supporto alla loro attività hanno richiesto risorse per **13.010,9** migliaia di euro, segnando un **incremento dell'11,8%** sul precedente esercizio; incremento che ha riguardato prevalentemente le spese connesse:

- alle competenze del personale (capitolo 2001) e agli oneri sociali (capitolo 2002), pari a **4.911,1** migliaia di euro con una variazione del 13,3% rispetto all'esercizio precedente; incremento dovuto unicamente all'accantonamento finanziario delle somme da corrispondere a titolo di arretrati contrattuali al personale dipendente con riferimento al biennio economico 2004-2005 e 2006-2007 (+577,0 migliaia di euro); somme che integrano gli accantonamenti già effettuati nei precedenti esercizi e che sono state oggetto di uno specifico provvedimento di variazione (delibera n.30 del 15 novembre 2006);
- agli altri costi del personale (capitolo 2003), pari a **2.124,1** migliaia di euro con una crescita pari a 339,7 migliaia di euro; crescita legata all'esigenza di acquisire tramite la forma del distacco le risorse umane necessarie all'assolvimento dei compiti istituzionali dell'ente tenuto conto dei limiti di assunzione e di spesa previsti dalla normativa vigente per il personale a tempo indeterminato e per la sottoscrizione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- alle spese da servizi commerciali al sistema camerale (capitolo 2004), pari complessivamente a **848,0** migliaia di euro, rispetto al dato di 681,0 migliaia di euro dell'anno 2005; una lievitazione in conseguenza sia dell'aumento dei costi di produzione (stampa e premi assicurativi) e

spedizione dei documenti commerciali e sia all'imputazione in questo capitolo, a partire dall'anno 2006, degli oneri connessi all'attività del cronotachigrafo digitale (+167,0 migliaia di euro);

- agli oneri finanziari ed imposte (capitolo 2006), pari a **1.148,5** migliaia di euro con una crescita pari a 126,7 migliaia di euro; crescita dovuta all'aumento delle imposte sui redditi commerciali dell'ente e dell'irap dovuta sui costi del personale distaccato;
- alle spese di funzionamento della sede di Bruxelles (capitolo 2009), che registrano rispetto all'esercizio precedente un aumento pari al 13%, passando da 790,0 migliaia di euro del 2005 a **894,6** migliaia di euro del 2006; un incremento che trova giustificazione nell'imputazione in detto capitolo, degli oneri connessi al distacco dalla società Mondimpresa del direttore responsabile della sede, Dott. Leone per l'intero esercizio e non per un semestre come avvenuto nel corso del 2005 (+104,6 migliaia di euro).

Qui di seguito viene riportato un maggior dettaglio delle poste contenute nei singoli capitoli

Cap. 2001 - **Competenze al personale**

L'ammontare di risorse che è stato impegnato come necessario per il pagamento delle retribuzioni del personale, comprendendo nel relativo ammontare i compensi al personale assunto a tempo determinato nonché quelli per le prestazioni di lavoro straordinario, è stato quantificato in **3.635,9** migliaia di euro, cifra che segna una crescita del 11,6% rispetto al precedente esercizio, in relazione all'integrazione, nell'esercizio 2006, dell'accantonamento finanziario delle somme da corrispondere a titolo di arretrati contrattuali al personale dipendente con riferimento al biennio economico 2004-2005 e 2006-2007.

Cap. 2002 - **Oneri sociali**

Gli impegni connessi al pagamento degli oneri sociali (previdenziali ed assistenziali) sono risultati pari a **1.275,2** migliaia di euro; cifra che segna una maggiorazione del *15%* rispetto al precedente esercizio e che tiene conto della quota di oneri accantonati in relazione agli impegni effettuati al capitolo 2001 "Competenze al personale" per gli arretrati contrattuali.

Cap. 2003 - **Altri costi del personale**

- Nel capitolo "Altri costi del personale" vengono imputate alcune tipologie di spesa che, a diverso titolo, fanno riferimento al personale. Si tratta, in particolare, delle spese per missioni, per il personale distaccato presso l'Unione, per la formazione del personale, per i buoni pasto, per il contributo all'organismo interno che presiede alle attività assistenziali, ricreative e culturali del personale, per la realizzazione delle prove selettive per l'assunzione del personale. A partire dall'esercizio 2003 nel suddetto capitolo vengono altresì allocate le spese relative alle retribuzioni di risultato a favore dei dipendenti dell'Ente e al fondo di produttività dei dirigenti.
- Per questo insieme di interventi nel corso dell'anno 2005 sono stati accertati impegni di spesa per un ammontare di **2.124,1** migliaia di euro, cifra che segna un incremento dell'19% rispetto all'esercizio precedente.
- Il suddetto incremento è legato alla crescita dei costi del personale distaccato per l'acquisizione di risorse umane necessarie all'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente.
- Per le restanti voci presenti nel capitolo il consuntivo degli impegni assunti fornisce i seguenti risultati, visti i confronti con i corrispondenti dati del precedente esercizio.

• *Missioni del personale*: il 2006 ha visto una riduzione delle spese relative alle missioni del personale che riguardano unicamente il rimborso delle spese documentate e le indennità erogate per il

personale in missione all'estero; in particolare la spesa impegnata è stata di *322,0* migliaia di euro.

- *Costo del personale distaccato*: corrisponde ai rimborsi agli enti di provenienza dei costi dagli stessi sostenuti (per retribuzioni ed oneri riflessi) per il personale distaccato presso l'Unione. Nell'esercizio in rassegna tali costi sono ammontati a *989,5* migliaia di euro,
- *Formazione del personale*: le spese per la formazione, qualificazione e perfezionamento del personale impiegatizio sono state impegnate per il complessivo importo stanziato ad inizio anno; la cifra di *42,0* migliaia di euro è determinata secondo le disposizioni riportate nel contratto integrativo collettivo di lavoro del personale di Unioncamere (art. 12) nella misura del 2% della spesa previsionale relativa al personale. L'art.69, comma 4, del CCNL del personale dell'Unioncamere prevede, infatti, che "i fondi finalizzati alla formazione e aggiornamento, ove non utilizzati nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento, restano vincolati alla stessa finalizzazione nei successivi esercizi finanziari". Nel corso del 2006 l'attività di formazione si è indirizzata prevalentemente nell'aggiornamento del personale attraverso il ricorso a corsi organizzati da strutture formative esterne.
- *Spese per buoni pasto*: l'anno 2006 ha registrato una leggera flessione relativamente al volume complessivo della spesa sostenuta per i buoni pasto (5,9%), attestandosi su un importo pari a *58,7* migliaia di euro.
- *Contributo all'organismo interno per la promozione di attività assistenziali culturali e ricreative a favore del personale,* che, ai sensi dell'art.65, comma 3, del CCNL del personale dell'Unioncamere viene quantificato nel limite dell'1% delle spese per retribuzioni; l'importo impegnato è stato pertanto di *37,0* migliaia di euro.
- *Spese per concorsi*: nel corso dell'anno 2006 sono state avviate e concluse le procedure di selezione interne di passaggio di livello per la copertura di 11 posti. L'importo impegnato nel capitolo a tale titolo per l'esercizio 2006 è stato pari a *16,5* migliaia di euro.

- *Spese assicurazione dipendenti e dirigenti, taxi e spese di trasporto*: le suddette spese trovano collocazione contabile al capitolo 2003 al fine di meglio definire il concetto di "costo complessivo del lavoro" sostenuto dall'ente; l'importo erogato, a tale titolo, nell'anno 2005 ammonta a *56,4* migliaia di euro con un incremento rispetto al dato dell'anno 2004 pari a 26,4 migliaia di euro legato a una serie di fattori, tra i quali i principali sono: il rinnovo dei contratti di assicurazioni nazionali da cui conseguono queste spese, nonché il consistente incremento di spostamenti anche urbani ed extra urbani per la partecipazione a riunioni, gruppi di lavoro, commissioni e comitati.
- *Spese produttività personale dipendente*: in tale posta viene erogato il compenso per la produttività al personale sulla base del fondo costituito ai sensi dell'articolo 59 del CCNL; nell'anno 2006 tale fondo ammonta a *404,8* migliaia di euro; la sensibile differenza rispetto al fondo di produttività presente nell'esercizio 2005 – 535,4 migliaia di euro – trova giustificazione nel limite imposto dalla legge finanziaria 2006 di contenere l'ammontare delle risorse finanziarie da destinare alla contrattazione integrativa entro un importo non superiore a quello utilizzato allo stesso titolo nell'anno 2004.
- *Spese produttività dirigenti:* l'importo di *200,0* migliaia di euro rileva un incremento (25%) rispetto al dato dell'anno 2005 – 160,0 migliaia di euro – legato all'esigenza di definire la retribuzione di risultato per due nuove posizioni dirigenziali.

I tre capitoli di spesa sinora esaminati nell'ambito della sezione relativa ai "servizi generali e di supporto all'attività dell'ente" forniscono, nel loro insieme, la misura del "costo del lavoro" che nel 2006 ammonta a **7.035,1** migliaia di euro.

Cap. 2004 - **Spese per servizi agli operatori economici e al sistema camerale**

Gli impegni di spesa in tale capitolo riguardano gli oneri che l'ente sostiene nell'ambito dell'attività svolta, con la collaborazione delle Camere di commercio, a favore degli operatori con l'estero e che ineriscono la stampa e l'acquisto dei vari documenti necessari alle operazioni di esportazione, con particolare riferimento a quelle effettuate in regime ATA e TIR, regimi gestiti, sulla base di convenzioni internazionali, da due catene cui l'Unione partecipa quale ente garante per l'Italia.

Si registra un aumento delle uscite del capitolo che passano da un importo di 681,0 migliaia di euro del 2005 ad una cifra di **848,0** migliaia di euro nel 2006 legato, all'aumento dei costi di produzione (stampa e premi assicurativi) e spedizione dei documenti e sia all'imputazione in questo capitolo, a partire dall'anno 2006, degli oneri connessi all'attività del cronotachigrafo digitale;

Cap. 2005 - **Spese di funzionamento**

L'ampia e articolata gamma di beni e servizi acquistati nel corso dell'anno per far fronte alle esigenze di funzionamento dell'ente, ha richiesto un impegno di risorse finanziarie pari a **2.778,8** migliaia di euro; si tratta di una somma sensibilmente superiore rispetto al precedente esercizio (+1,7%).

Nel dettaglio le voci più significative sulle quali si sono registrati impegni di spesa che hanno determinato scostamenti rispetto all'esercizio precedente sono quelle di seguito evidenziate:

- *spese di locazione*: come negli esercizi passati oltre un terzo delle spese di funzionamento dell'ente sono state impegnate per spese di locazione, sulle quali grava, quasi per la totalità, il costo del canone di locazione per l'affitto della sede. La cifra impegnata nel 2006 è stata pari a *963* migliaia di euro, con un aumento di 63,3 migliaia di euro

dovuto alla al pagamento, per il primo anno, dell'affitto dell'appartamento al IV piano in Piazza Sallustio n. 9;

- *spese telefoniche e fax*: l'utilizzo di contratti di telefonia fissa e mobile offerti dal mercato, sempre più convenienti dal punto di vista delle tariffe applicate, ha consentito di diminuire il livello della spesa rispetto all'esercizio precedente. La spesa complessivamente sostenuta a tale titolo ammonta a *55,7* migliaia di euro;
- *energia elettrica ed il riscaldamento:* l'importo complessivo di *136,3* migliaia di euro 2006 rileva un forte aumento pari al 72% in conseguenza della messa in uso dell'appartamento al V° piano di Piazza Sallustio n. 9 e dei maggiori costi sostenuti per il locale posto al IV piano di Piazza Sallustio, 9;
- *spese per i contratti di assistenza e manutenzione*: si rileva una forte diminuzione del 53% rispetto al precedente esercizio, per una spesa complessiva di *167,9* migliaia di euro. La diminuzione è legato al fatto che, in tale voce, non hanno gravato nel corso del 2006 i costi di manutenzione del sistema informatico trasferiti al capitolo 3007 sotto la responsabilità del dirigente dell'area diritto d'impresa e finanza;
- *spese per acquisto beni* (materiale di cancelleria, di supporti per il funzionamento di PC e stampanti, fornitura di materiale vario): si rileva un importo di *148,9* migliaia di euro, con un incremento di circa il 97,2% rispetto al precedente esercizio. La spesa risente principalmente del fatto che in attuazione alla delibera assembleare n.3 del 24.06.05 l'Unioncamere ha dovuto procedere alla ristampa di tutto il materiale cartaceo con il nuovo logo;
- *servizi di vigilanza e di pulizia* l'importo complessivo impegnato nel 2006 di *287,5* migliaia di euro denota una sostanziale stabilità rispetto al dato di 279,7 migliaia di euro rilevato nel 2005;
- *interventi di manutenzione ordinaria:* nell'anno 2006 il forte aumento dei costi sostenuti in tale voce è legato alle maggiori esigenze di interventi di manutenzione della nuova sede di Piazza Sallustio n. 9 .La spesa

impegnata nel 2006 ammonta a 1*23,8* migliaia di euro con un aumento del 116% rispetto al dato del 2005;

- *spese di noleggio PC, hardware, auto, fax, fotocopiatrici e linee dati postali*: si rileva un impegno complessivo di *169,1* migliaia di euro con un lieve aumento del 7% rispetto al 2005, legato al fatto che, nel corso del 2006, si è proceduto al rinnovo e all'ampliamento del contratto di noleggio dei PC ;
- *spese di assicurazione* per i contratti di assicurazione stipulati dall'ente l'impiego di risorse pari a *10,4* migliaia di euro è risultato inferiore del 23% rispetto a quello sostenuto nel corso dell'esercizio 2005, in relazione ai risparmi conseguiti sui premi delle polizze auto attraverso la stipula di contratti di noleggio delle stesse macchine comprensivi di copertura assicurativa;
- *spese per i servizi di informazione e comunicazione interna*, nel 2006 la fornitura di notiziari (Ansa, Agi, Asca), il collegamento ad alcune banche dati (Sole 24 ore, Corte di Cassazione) la rassegna stampa, la pubblicità, gli abbonamenti a riviste e giornali, ammontano a 325,7 migliaia di euro con un aumento del 9,7% legato ad un maggior utilizzo delle banche dati;
- *spese postali e di spedizione*: per tali spese continua la tendenza flessiva manifestata negli ultimi anni a causa dell'uso sempre più frequente della posta elettronica; nel corso del 2006 l'importo complessivamente impegnato è stato pari a 68,0 migliaia di euro in linea con l'esercizio precedente euro 58,0 migliaia di euro ;
- *spese per prestazioni servizi*, in tale voce l'importo impegnato ammonta a 288,2 migliaia di euro confermando la spesa nel precedente esercizio pari ad euro 297,6 migliaia di euro;
- altre spese (gestione automezzi, trasporto e facchinaggio, colazioni di lavoro e rimborsi diversi) per tali spese si registra un decremento del 7% per un importo pari a 314,0 migliaia di euro rispetto alle 338,6 migliaia di euro dell'esercizio 2005;

Cap. 2006 - **Oneri finanziari ed imposte**

Gli accertamenti condotti con riferimento agli impegni di spesa derivanti dal pagamento delle imposte e tasse hanno portato a quantificare il loro ammontare in **1.148,5** migliaia di euro, registrando un leggero incremento del 12% rispetto all'esercizio precedente (1.021,9 migliaia di euro) motivato, essenzialmente, da un aumento delle imposte sui redditi commerciali dell'ente e dell'Irap dovuta sui costi del personale distaccato.

A determinare l'impegno di spesa nella misura su indicata hanno concorso l'IRAP per *500,7* migliaia di euro; l'IRES per *336,5* migliaia di euro; le altre tasse e tributi diversi per *148,5* migliaia di euro (Tarsu, ICI su due unità immobiliari, bolli) ; le ritenute fiscali sugli interessi attivi bancari per *145,4* migliaia di euro, gli aggi esattoriali versati ai Concessionari per *16,5* migliaia di euro ed infine le spese bancarie e per fideiussioni sui contributi nazionali e comunitari accordati all'Ente per la realizzazione di progetti, per *23,2* migliaia di euro.

Cap. 2007 - **Spese legali e per consulenti**

Nel corso dell'esercizio 2006 gli impegni per spese legali e per consulenze esterne sono state pari a **300,4** migliaia di euro, con un leggero incremento rispetto all'importo di 276,5 migliaia di euro impegnato nell'esercizio precedente.

Il totale degli impegni del capitolo legato viene così suddiviso:

- *consulenze e pareri legali* per l'importo di *234,5* migliaia di euro;
- *consulenze tecnico-organizzative* per la cifra di *65,9* migliaia di euro.

Cap. 2008 - **Spese di rappresentanza**

Rispetto al precedente esercizio le spese di rappresentanza hanno subito un decremento del 5,9% attestandosi su un totale accertato di **5,1** migliaia di euro.

Cap. 2009 - **Spese di funzionamento sede di Bruxelles**

I servizi generali per il funzionamento dell'ufficio nonché le iniziative culturali e di promozione dell'immagine e del ruolo del sistema camerale italiano a livello comunitario promosse dalla sede di Bruxelles hanno richiesto spese per **894,6** migliaia di euro, denotando, rispetto al 2005, un incremento del 13,2% sul precedente esercizio. L'aumento, come sopra precisato, trova giustificazione, in larga parte, nell'imputazione in detto capitolo, degli oneri connessi al distacco dalla società Mondimpresa del direttore responsabile della sede, Dott. Leone per l'intero esercizio e non per un semestre come avvenuto nell'anno 2005.

Sezione 3ª - Programmi ed interventi per lo sviluppo del sistema camerale

Come richiamato in premessa il volume della spesa impegnato nella sezione 3^ si assesta su una cifra pari a **72.142,3** migliaia di euro, registrando un incremento della spesa rispetto all'esercizio precedente pari al **19,6**%.

Il basso rapporto pagamenti/impegni della sezione pari al *16,7*%, come già precisato precedentemente per l'anno 2005, deriva dallo slittamento, all'anno 2007, della fase di realizzazione economica dei diversi progetti e attività finanziati con il contributo associativo dell'anno 2006.

Per l'analisi delle iniziative progettuali e ordinarie realizzate all'interno dei capitoli della sezione si rimanda alla relazione sull'attuazione delle politiche di sistema. In questa sede si procede unicamente ad un elencazione delle stesse iniziative e ad un evidenziazione unicamente dei dati finanziari.

Cap. 3001 - **Spese per iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema**

L'impegno richiesto dall'insieme dei progetti è stato di **8.950,6** migliaia di euro, rispetto ai **8.683,2** migliaia di euro del 2005; cifra che testimonia il notevole sforzo progettuale dell'ente e la piena realizzazione finanziaria

(rapporto impegni/stanziamenti pari al **94,5%**) degli obiettivi programmatici individuati in sede di approvazione dei documenti previsionali.

Il totale di 8.950,6 migliaia di euro risulta così articolato per le singole Aree di attività:

1. Area politiche europee (259,8 migliaia di euro);
2. Area diritto di impresa e finanza (102,0 migliaia di euro);
3. Area ricerca, innovazione e formazione (2.439,2 migliaia di euro);
4. Area organizzazione e e-government (649,8 migliaia di euro);
5. Area relazioni istituzionali (791,2 migliaia di euro);
6. Area ufficio stampa e comunicazione (2.758,5 migliaia di euro);
7. Area ufficio internazionalizzazione (968,8 migliaia di euro);
8. Sede di Bruxelles (322,8 migliaia di euro);
9. Area infrastrutture e credito (658,1 migliaia di euro).

Cap. 3002 - **Spese per progetti a finanziamento di organismi nazionali e comunitari**

L'anno 2006 segna una sensibile crescita delle spese destinate alla realizzazione dei progetti ammessi a godere del finanziamento da parte di organismi nazionali e comunitari che passano da 6.574,6 migliaia di euro a **14.349,0** migliaia di euro. Va comunque precisato, come innanzi richiamato, che il motivo di tale aumento è imputabile, in larga parte, alle risorse legate al finanziamento accordato all'ente dal Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione del progetto di promozione dell'attività di conciliazione.

L'importo di 14.349,0 migliaia di euro risulta così suddiviso.

- Excelsior – *1.987,2* migliaia di euro -;
- Promozione conciliazione – *9.600,0* migliaia di euro -;
- CRM – *250,2* migliaia di euro -;
- Portale delle imprese – 75,6 migliaia di euro -;
- Imprenditorialità femminile – *30,0* migliaia di euro -;

- FAO – Sensibilizzazione sistema imprenditoriale italiano – *300,0* migliaia di euro -.
- Progetto gestione info ambiente e territorio – 1.530,6 migliaia di euro;
- Regione Lazio analisi PMI – 138,1 migliaia di euro;
- Progetto Virgilio – 380,0 migliaia di euro;
- Progetto Apat sull'ambiente – 57,1 migliaia di euro.

Cap. 3003 – **Fondo perequativo**.

Le risorse collocate sul capitolo sono della stessa dimensione dell'entrata prevista nel capitolo 1007, ovvero **39.833,4** migliaia di euro, comprensivi degli interessi maturati sull'apposito conto corrente bancario in relazione alle movimentazioni prodotte nel corso dell'anno.

Cap. 3004 - **Fondo intercamerale di intervento**

Nell'esercizio 2006 il Fondo intercamerale di intervento ha potuto disporre di risorse per **550,0** migliaia di euro. Le suddette risorse sono state indirizzate interamente a finanziare i progetti di sistema delle Camere di Commercio Italiane all'estero, con una capacità di impegno del 100%.

Cap. 3005 - **Istituto Nazionale della Distribuzione**

All'attuazione del programma di attività proposto per l'anno 2006 dal Consiglio dell'Indis ed approvato dal Consiglio dell'Unione erano state destinate risorse per 600,0 migliaia di euro. A chiusura dell'esercizio la totalità delle risorse assegnate (99,9%) è risultata impegnata (**599,7** migliaia di euro) per la realizzazione delle attività ed iniziative programmate descritte nel volume secondo con un rapporto pagamenti su impegni del 42%.

Cap. 3006 - **Quote associative**

La partecipazione dell'Unione agli organismi operanti nell'ambito del sistema o che svolgono attività coerenti con le finalità delle Camere di commercio, ha comportato nell'esercizio 2006 un impegno pari a **1.358,77** migliaia di euro.

Le quote associative versate agli organismi cui l'Unione è associata sono state le seguenti: Assocamerestero (530,0 migliaia di euro); Eurochambres (217,5 migliaia di euro); Uniontrasporti (43,1 migliaia di euro); Certicommerce (20,0 migliaia di euro); Sezione italiana della Camera di Commercio Internazionale (45,0 migliaia di euro); Assonautica (26,0 migliaia di euro); APRE (33,5 migliaia di euro); Fedart-Fidi (20,0 migliaia di euro); Assoporti (12,9 migliaia di euro); Associazione coordinamento e sviluppo oreficerie (10,3 migliaia di euro); Associazione nazionale per l'arbitrato (10,3 migliaia di euro); Scuola nazionale trasporti (7,7 migliaia di euro); Cefas (7,7 migliaia di euro); Isdaci (7,8 migliaia di euro); Consorzio coordinamento borse valori (7,3 migliaia di euro); IRU (9,3 migliaia di euro); Centro Storia per l'impresa (6,1 migliaia di euro); Consumer' Forum (5,4 migliaia di euro); Associazione imprese non profit (5,1 migliaia di euro); Centro studi sull'impresa e sul patrimonio industriale (7,0 migliaia di euro); Premio qualità Italia (5,1 migliaia di euro); Ciao Italia (5,0 migliaia di euro); Sincert (0,5 migliaia di euro); Agenzia Lane d'Italia (4,5 migliaia di euro); Organo nazionale assaggiatori olio d'oliva (2,5 migliaia di euro); Organo Nazionale Floricoltura (2,5 migliaia di euro); Ascame (0,7 migliaia di euro); Società italiana di statistica (0,3 migliaia di euro); Siedes (0,1 migliaia di euro); Forum dei registri delle imprese europei (3,0 migliaia di euro); Comitato network subfornitura (15,0 migliaia di euro); Consorzio Camerale (7,2 migliaia di euro); Mecenate 90 (15,5 migliaia di euro); Isnart (1,0 migliaia di euro); Sinal (1,0 migliaia di euro); Istituto Studi Parlamentari (2,6 migliaia di euro); Anide (5,2 migliaia di euro); UNI (4,8 migliaia di euro); OCSE (5,0 migliaia di euro); Symbola (10,0 migliaia di euro); Comitato Coordinamento settore Moda (12,0 migliaia di euro); Retecamere (100,0 migliaia di euro); Borsa Merci Telematica (36,0 migliaia di euro); Tecnoborsa (25,0 migliaia di euro).

Cap. 3007 - **Servizi continuativi al sistema camerale**

Come negli esercizi precedenti, le risorse appostate in questo capitolo si collocano all'interno di un quadro ampio e variegato di interventi che, superata la fase progettuale, si configurano come ripetitivi o "ordinari", oppure che assumono più propriamente il carattere di atti di "gestione" nell'ambito di funzioni affidate alla responsabilità della dirigenza. Rientrano in questo quadro, a titolo semplificativo, i rinnovi di incarichi per la realizzazione di particolari servizi o iniziative, il ricorso a collaborazioni esterne su particolari problemi, il funzionamento di Commissioni, Comitati o gruppi di lavoro, attività di monitoraggio, realizzazione di rapporti, ecc. In sede di previsione ciascun dirigente ha proceduto ad individuare le principali azioni e iniziative da realizzare nel corso dell'anno per conseguire gli obiettivi dell'area sottoposta alla sua responsabilità in coerenza con gli obiettivi generali dell'ente. Dalla valutazione economica dell'insieme delle iniziative proposte dalla dirigenza in sede di preventivo e di assestamento di bilancio era derivata l'appostazione nel capitolo di uno stanziamento di **5.232,4** migliaia di euro. Di tale disponibilità, a conclusione dell'esercizio, è stato accertato un utilizzo di **5.097,8** migliaia di euro, ovverosia il **97,4**%.

Sull'importo di 5.097,8 migliaia di euro, il 50% è risultato pagato alla fine dell'esercizio, mentre il 21,5% è andato ad accrescere la massa dei "debiti" e il 28,5% quella dei residui passivi.

Le singole attività e iniziative vengono ampiamente descritte nel volume secondo del bilancio con indicazione delle risorse impegnate per singola attività.

Qui di seguito vengono riportati sinteticamente gli importi complessivi distinti per ciascuna area organizzativa:

1. Area politiche europee (548,9 migliaia di euro);
2. Area diritto d'imprese e finanza (501,1 migliaia di euro);
3. Area ricerca, innovazione e formazione (707,2 migliaia di euro);
4. Area organizzazione e e-government (679,4 migliaia di euro);

5. Area relazioni istituzionali (372,0 migliaia di euro);
6. Area ufficio stampa e comunicazione (1.506,9 migliaia di euro);
7. Area ufficio internazionalizzazione (92,7 miglia di euro);
8. Area formalità per il commercio internazionale (51,7 migliaia di euro);
9. Sede di Bruxelles (493,8 migliaia di euro);
10. Area infrastrutture e credito (143,8 migliaia di euro).

Cap. 3008 - **Centro Studi**

All'attuazione del programma di attività proposto per l'anno 2006 dal Centro Studi sono state destinate risorse per 1.490,0 migliaia di euro. A chiusura dell'esercizio la quasi totalità delle risorse assegnate è risultata impegnata (**1.451,8** migliaia di euro) per la realizzazione delle attività ed iniziative programmate con un rapporto pagamenti su impegni del 49%.

Sezione 6ª - Oneri non ripartibili

Cap. 6002 - **IVA c/vendite**

Gli importi iscritti nel capitolo si riferiscono all'IVA registrata in relazione alle fatture emesse dall'Ente per le vendite di beni o servizi dallo stesso effettuate.

Si tratta dell'IVA gravante sulle vendite alle Camere di commercio e agli operatori economici dei documenti necessari alle imprese per le operazioni di esportazione e, segnatamente, dei carnet ATA e TIR e sulle commesse di natura commerciale realizzate dal Centro studi. Nell'anno 2006 il totale del debito IVA ha raggiunto l'importo di **596,5** migliaia di euro, cifra che conferma il dato dell'anno 2005 pari a 585,9 migliaia di euro.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Gli impegni assunti sono stati pari a **252,1** migliaia di euro nel 2006 a fronte dei 329,1 migliaia di euro del 2005.

Cap. 6101 - **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali registrano un incremento del livello della spesa passando da 48,1 migliaia di euro del 2005 a **159,9** migliaia di euro del 2006 per le esigenze di arredamento connesse all'utilizzo della nuova sede di Piazza Sallustio 9.

L'importo di 159,9 migliaia di euro risulta così articolato:

- Mobili e arredi (*103,4* migliaia di euro);
- Macchine e attrezzature informatiche (14,2 migliaia di euro);
- Macchine e attrezzature non informatiche (26,0 migliaia di euro);
- Impianti (*16,2* migliaia di euro).

Cap. 6102 **- Immobilizzazioni immateriali**

Anche in questo capitolo si è accertato un lieve decremento complessivo della spesa che è passata dall'importo di 27,4 migliaia di euro del 2005 alla cifra di 22,2 migliaia di euro del 2006. I costi hanno riguardato in larga parte l'acquisto di licenze d'uso e di pacchetti antivirus, finalizzati a garantire maggiori livelli di qualità e sicurezza del sistema informatico.

Cap. 6103 **- Immobilizzazioni finanziarie**

Il capitolo delle immobilizzazioni finanziarie è quello che tra le immobilizzazioni ha subito la maggiore diminuzione, passando da un impegno di spesa di 245,8 migliaia di euro del 2005 ad un importo di **65,9** migliaia di euro nel 2006. Nel corso del 2006 le movimentazioni del capitolo hanno riguardato:

- l'adeguamento del capitale sociale della Borsa Merci Telematica Italiana per un ammontare pari a *59,9* migliaia di euro;
- l'acquisto di n. 12 azioni della società ISF a titolo di aumento di capitale sociale (*6,0* migliaia di euro);

Cap. 6104 – **Biblioteca**

L'importo di **4,1** migliaia di euro impegnato nel capitolo è connesso alle richieste di acquisto di pubblicazioni da parte degli uffici.

TITOLO IV - SPESE PER RIMBORSO DI DEBITI

Cap. 8001 - **Utilizzo fondi accantonati**

Gli impegni accertati nel capitolo si riferiscono tutti al pagamento a favore del personale del TFR sotto forma di anticipazione o di liquidazione in caso di cessazione dal servizio.

Nel 2006 le uscite imputate al capitolo sono state pari **89,1** migliaia di euro, inferiori a quelle impegnate nell'esercizio 2005 e pari a 69,8.

TITOLO V - CONTABILITÀ SPECIALI

Così come è ormai consolidato nella relazione al bilancio dell'Unione, l'analisi delle cifre relative alle contabilità speciali viene svolta in sede di entrate cui si rimanda anche per le uscite stante la piena corrispondenza delle cifre.

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2006

PREMESSA

Il bilancio dell'esercizio 2006 è redatto in conformità a quanto disposto dal regolamento di amministrazione e contabilità approvato dal Consiglio nella seduta del 29.4.97 e in particolare dagli articoli 1, 21, 22, 23 e 24, dalla normativa del codice civile e dai principi contabili comunemente accettati per quanto non espressamente previsto dal medesimo regolamento.

Il contenuto della presente nota si uniforma pertanto a quanto disposto dall'art. 24 del regolamento e all'art. 2427 del codice civile.

La presente nota si compone di quattro parti:

1. principi generali di bilancio
2. criteri di valutazione delle poste patrimoniali
3. il conto economico
4. lo stato patrimoniale al 31.12.2006

PRINCIPI GENERALI DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio 2006 è stato redatto sulla base dei seguenti principi:

- la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente;
- i ricavi e costi sono determinati secondo criteri di competenza economica e sulla base di rilevazioni cronologiche e sistematiche di tipo privatistico;
- i criteri di valutazione applicati non hanno subito modificazioni nel corso dell'esercizio 2006;
- le poste eterogenee ricomprese nelle singole voci dell'attivo e del passivo sono valutate separatamente;

– le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto delle relative poste rettificative.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale al prezzo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni di costo unitario inferiore a 516,46 euro sono considerate costi d'esercizio.

Le quote di ammortamento sono determinate per i beni acquistati nel corso del 2005 in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti in misura ritenuta corrispondente al normale deperimento e consumo degli stessi.

Le aliquote applicate per i singoli cespiti risultano individuate sulla base di quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Finanze del 31.12.88 e successive modificazioni e in particolare:

fabbricati (3%);

mobili e arredi (20%, 12% e 15%);

macchine e attrezzature informatiche (20%);

automezzi (25%);

impianti (20% e 15%);

macchine e attrezzature non informatiche (15% e 20%);

software (20%).

Partecipazioni

Le partecipazioni sono tutte considerate immobilizzazioni finanziarie e valutate ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. e), del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente sulla base del dato del patrimonio

netto delle società partecipate al 31.12.2006 comunicato dalle stesse società e riferito ai bilanci d'esercizio 2006 ad eccezione della Fondazione IFOA per la quale il dato fa riferimento all'anno 2005 non essendo pervenuta l'informazione sul patrimonio netto al 31.12.2006 in tempo utile per la redazione del conto consuntivo.

Crediti immobilizzati

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono solo quelli che non hanno alcun riguardo all'attività caratteristica dell'Ente, con scadenze maggiori ad un anno e con natura di finanziamento.

Rimanenze commerciali

Le rimanenze commerciali fanno riferimento al valore delle giacenze dei certificati d'origine e dei carnet ATA e TIR al 31.12.06 e vengono valutate secondo il criterio Fifo previsto all'art.2426, lettera 10) del codice civile.

Crediti e debiti di funzionamento

Il valore dei crediti iscritti in bilancio coincide con quello del loro presumibile realizzo.

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

Nella voce "risconti attivi" sono iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio 2006, ma di competenza dell'esercizio 2007.

Fondo trattamento di fine rapporto

Copre integralmente i diritti maturati dal personale dipendente fino alla chiusura dell'esercizio 2006, in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro, tenendo conto dell'anzianità di servizio, delle retribuzioni percepite, della rivalutazione sulla base di parametri di

indicizzazione prestabiliti, delle liquidazioni erogate e delle anticipazioni concesse.

Fondo oneri spese future

Gli importi inseriti nel "fondo oneri spese future" fanno riferimento ad accantonamenti destinati a coprire debiti di natura determinata, riferiti a costi di competenza dell'esercizio 2006, di esistenza certa o probabile ma per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine vengono iscritti, ai sensi dell'art. 21, comma 4, del regolamento di contabilità, per importi paritetici nell'attivo e nel passivo, i residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto finanziario, ovverosia gli impegni di spesa e gli accertamenti di entrata rilevati in contabilità finanziaria e che, allo scadere dell'esercizio, non si sono tradotti in costi e ricavi.

IL CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle voci, si rammenta che i conti dei proventi e degli oneri corrispondono ai capitoli dell'entrata e della spesa del rendiconto finanziario.

Rispetto alle cifre di tale rendiconto, quelle riportate nel documento economico differiscono, talvolta anche sensibilmente, in ragione della diversa "filosofia contabile" che guida i due documenti. Il primo registra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa sotto il profilo "giuriscontabile", il secondo rileva esclusivamente gli importi riferiti a prestazioni di beni e servizi forniti e ricevuti nel corso dell'esercizio. In relazione a ciò, impegni di spesa assunti durante l'anno che trovano

rappresentazione nel rendiconto finanziario, non si rinvengono nel conto economico se non hanno dato luogo alla prestazione. Viceversa non trovano riscontro nel bilancio finanziario di competenza, ma solo nel conto economico, le spese sostenute per servizi resi nell'anno relativi ad impegni assunti negli anni precedenti.

La gestione economica chiude con un disavanzo di euro 2.565.449,74

Proventi della gestione corrente

Quote associative

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.05	VALORE AL 31.12.06	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Quote associative	24.803.149,89	26.315.951,69	1.512.801,80	6
TOTALE	**24.803.149,89**	**26.315.951,69**	**1.512.801,80**	**6**

Valore della produzione dei servizi commerciali al sistema camerale

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.05	VALORE AL 31.12.06	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Vendite carnets ATA, TIR e certificati d'origine (+)	2.168.498,50	1.691.011,00	-477.487,50	-22
Entrate per rilascio carte tachigrafiche(+)		148.350,00	148.350,00	100
Acquisti carnets ATA, TIR e certificati d'origine (-)	929.126,53	708.855,69	-220.270,84	-24
Costo carte tachigrafiche (-)		77.380,71	77.380,71	100
Abbuoni attivi (+)	29,93	3,39	-26,54	-89
Abbuoni passivi (-)	2,05	23,72	21,67	
TOTALE	**1.239.399,85**	**1.053.104,27**	**-156.953,59**	**-13**

Contributi comunitari e nazionali

Nella voce di ricavo "Contributi comunitari e nazionali" vengono imputati i proventi corrispondenti alle somme trasferite all'Ente dagli organismi nazionali e comunitari in relazione alle attività di promozione e di coordinamento svolte per progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale.

Il totale di euro **4.874.674,51** risulta così suddiviso:

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.05	VALORE AL 31.12.06	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Progetto Excelsior	2.073.292,49	2.171.700,00	98.407,51	5
Imprenditorialità femminile	132.000,00	30.000,00	-102.000,00	-77
Internazionalizzazione		20.833,33	20.833,33	100
Ministero del Lavoro – promozione sociale		42.000,00	42.000,00	100
Woman in business	4.695,34	1.955,77	-2.739,57	-58
Promozione conciliazione		41.776,76	41.776,76	100
Virgilio				
Progetto Apat – catasto telematico dei rifiuti	48.348,00		-48.348,00	-100
Progetto CRM	279.000,00	250.200,00	-28.800,00	-10
Portale sistema Camerale	1.307.049,97	1.723.328,43	416.278,46	32
Progetto Equal	2.786,56		-2.786,56	-100
Progetto Virgilio		368.630,22	368.630,22	100
Progetto Regione Lazio		194.000,00	194.000,00	100
Progetto Regione Abruzzo	7.260,00	30.250,00	22.990,00	
TOTALE	**3.854.432,36**	**4.874.674,51**	**1.020.242,15**	**26**

Entrate da attività di ricerca

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.05	VALORE AL 31.12.06	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Sovracampionamenti dati Excelsior	609.303,66	718.036,12	108.732,46	18
Osservatorio Nazionale Borsa Rifiuti		85.000,00	85.000,00	100
TOTALE	**609.303,66**	**803.036,12**	**193.732,46**	**32**

Entrate da Fondo Perequativo

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.05	VALORE AL 31.12.06	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Entrate da Fondo Perequativo	38.966.472,73	39.833.415,99	866.943,26	2
TOTALE	**38.966.472,73**	**39.833.415,99**	**866.943,26**	**2**

Altre entrate

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.05	VALORE AL 31.12.06	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Rimborsi vari	143.671,51	281.807,07	138.135,56	96
Proventi vari	131.981,89	327.924,51	195.942,62	148
Fitti attivi	1.032,92	1.032,92	-	-
Proventi da pubblicazioni	1.365,28	1.032,37	-332,91	-24
TOTALE	**278.051,60**	**611.796,87**	**333.745,27**	**120**

L'importo di circa 612 mila euro circa risulta così suddiviso:

- **20** mila euro quale contributo versato dall'Arpa Veneto in base alla convenzione per le attività di studio sui dati MUD ;
- **9** mila euro quale importo inerente la Convenzione Assicor-MAP-Unioncamere sui controlli in materia orafa;
- **32** mila euro quale contributo versato dalla commissione Europea, per l'anno 2006, a copertura delle spese di funzionamento dell'Eurosportello;
- **14** mila euro per rimborsi di diversa natura dovuti da Camere di commercio, amministratori, dirigenti Unione e fornitori a seguito di crediti rilevati in sede di riscontri contabili effettuati dall'ufficio amministrazione;
- **8** mila euro per rimborso da parte dell'Istituto Tagliacarne per la quota di ICI ed Ires pagata dall'Unioncamere sull'immobile di Villa Massenzia;
- **8** mila euro per restituzione da parte dell'Agenzia delle Entrate di una maggiore imposta diretta versata;
- **1,0** mila di euro per i servizi connessi all'utilizzo dei locali dell'ente da parte dell'Assonautica e per la cessione di pubblicazioni curate dall'Indis;
- **190** mila euro relativi al rimborso da parte dell'Unione Regionale dell' Emilia Romagna dei costi legati al distacco del Dott. Girardi del periodo gennaio-dicembre 2006;

- **232** mila euro quale ricavo di competenza del Portale Telematico interregionale per lo sviluppo della promozione turistica nella Regione Puglia;
- **24** mila euro quale commessa ricevuta dall'Universitas Mercatorum per le attività del gruppo di lavoro start - up; attività che hanno coinvolto direttamente un funzionario dell'ente;
- **42** mila euro quale provento conseguente alla convenzione stipulata con il Ministero dell'Ambiente per il periodo 2005 - 2007 per l'invio delle comunicazioni INES;
- **31** mila euro per il credito Irap derivante dalla deducibilità dei costi per i lavoratori disabili per l'anno 2006 risultante dalla dichiarazione dei redditi Unico 2007.

Proventi finanziari

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.05	VALORE AL 31.12.06	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Proventi da partecipazioni	493.760,76	616.037,86	122.277,10	25
Interessi attivi su c/c	371.606,96	538.773,33	167.166,37	45
Interessi attivi su prestiti ai dipendenti	19.955,94	4.454,40	-15.501,54	-78
Interessi attivi su ritardato pagamento				
TOTALE	**885.323,66**	**1.159.265,59**	**273.941,93**	**31**

I proventi di euro 616.037,86 riguardano i dividendi distribuiti nel corso dell'anno 2006 dalle società Borsa S.p.A. per euro **541.000,00**, Tecno-Holding per euro **61.253,55** e Ecocerved per euro **13.784,31**.

La somma di euro 4.454,40 va riferita alla quota di competenza 2006 degli interessi percepiti dall'Ente nei riguardi dei dipendenti per le somme loro concesse in anticipo a seguito di una transazione avvenuta nell'anno 1993.

Oneri per servizi generali

Spese per organi istituzionali

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.05	VALORE AL 31.12.06	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Indennità Presidente	52.000,00	52.000,00	-	-
Rimborsi spese Presidente	32.757,26	2.977,99	-29.779,27	-91
Compensi Comitato	92.058,46	94.898,97	2.840,51	3
Compensi Collegio Revisori	57.843,15	57.843,15	-	
Compensi Consiglio	161.350,09	178.436,23	17.086,14	11
Rimborsi spese Consiglio, Comitato, Collegio	98.336,22	90.580,32	-7.755,90	-8
Gettoni presenza Comitato	81.646,84	56.294,14	-25.352,70	-31
Gettoni presenza Collegio Revisori	7.746,90	4.131,68	-3.615,22	-47
Gettoni presenza Consiglio	98.127,50	76.952,54	-21.175,06	-22
Assemblea	794.269,47	769.493,20	-24.776,27	-3
Oneri sociali	23.799,76	44.503,17	20.703,41	87
Nucleo valutazione	31.646,46	34.276,57	2.630,11	8
Rimborsi spese Consiglieri con delega	51.133,90	9.310,98	41.822,92	82
Spese funzionamento consiglio, collegio e comitato		27.110.,69	27.110,69	100
TOTALI	**1.582.716,01**	**1.498.809,63**	**-83.906,38**	**-5**

Competenze al personale

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.05	VALORE AL 31.12.06	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Retribuzione ordinaria	2.838.343,57	3.151.237,28	312.893,71	11
Retribuzione straordinaria	216.217,18	214.840,38	-1.376,80	-1
Emolumenti arretrati	77.106,92		-77.106,92	-100
TOTALI	**3.131.667,67**	**3.366.077,67**	**234.410,00**	**7**

Oneri sociali

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.05	VALORE AL 31.12.06	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Cpdel	864.788,52	969.327,14	104.538,62	12
Inps previdenziale	71.976,47	53.105,48	-18.870,99	-26
Fondo Mario Negri	42.208,32	56.372,48	14.164,16	34
Fondo Besusso	16.584,46	20.948,80	4.364,34	26
Associazione Antonio Pastore	28.818,48	40.025,66	11.207,18	39
Inail	15.934,86	18.115,04	2.180,18	14
TOTALI	**1.040.311,11**	**1.157.894,60**	**117.583,49**	**11**

Altri costi del personale

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.05	VALORE AL 31.12.06	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Indennità missioni	94.676,14	25.077,35	-69.598,79	-74
Rimborsi spese missioni	342.851,94	297.072,42	-45.779,52	-13
Buoni pasto	62.315,35	58.680,80	-3.634,55	-6
Oneri personale distaccato	432.365,24	942.028,01	509.662,77	118
Spese di formazione	21.288,48	55.254,96	33.966,48	159
Spese per concorsi	13.311,86	2.877,16	-10.434,70	-78
Contributo Cral	38.000,00	37.000,00	-1.000,00	-3
Contributo Aran	235,60	226,30	-9,30	-4
Fondo produttività dirigenti	105.000,00	80.500,00	-24.500,00	-23
Fondo produttività dipendenti	239.984,95	227.291,19	-12.693,76	-5
Assicurazione dipendenti/dirigenti	14.780,16	13.613,60	-1.166,56	-8
Taxi e spese trasporto dipendenti	6.861,57	9.438,13	2.576,56	37
Taxi e spese trasporto collaboratori	31.201,71	29.542,29	-1.659,42	-5
TOTALI	**1.402.873,00**	**1.778.602,11**	**375.729,11**	**27**

Spese generali di funzionamento

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.05	VALORE AL 31.12.06	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Spese di spedizione	49.856,14	48.663,97	-1.192,17	-2
Spese di vigilanza	152.584,67	165.428,40	12.843,73	8
Spese di pulizia ordinaria	94.766,44	122.388,05	27.621,61	29
Fornitura notiziari	254.315,18	339.590,48	85.275,30	34
Contratti assistenza e manutenzione	324.635,46	188.639,55	-135.995,91	-42
Interventi manutenzione ordinaria	58.463,57	108.011,22	49.547,65	85
Spese di assicurazione	6.763,26	11.424,37	4.661,11	69
Spese di riscaldamento	5.714,99	14.165,04	8.450,05	148
Spese postali	35.371,11	37.920,78	2.549,67	7
Spese telefoniche e telefax	74.696,10	89.249,48	14.553,38	1
Spese per energia elettrica ed acqua	53.584,69	107.316,05	53.731,36	100
Spese di pubblicità				
Spese trasporto e facchinaggio	2.298,00	6.801,60	4.503,60	196
Spese d'affitto	880.407,75	952.859,92	72.452,17	8
Spese per noleggio	146.811,49	137.448,24	-9.363,25	-6
Acquisto beni	74.975,99	153.054,37	78.078,38	104
Spese di gestione automezzi	10.492,20	8.959,89	-1.532,31	-15
Colazioni di lavoro	9.524,10	20.472,37	10.948,27	115
Rimborsi diversi	20.000,00	1.210,96	-18.789,04	-94
Prestazioni di servizi	236.917,60	301.825,49	64.907,89	27
Beni patrimoniali inferiore ad un milione	12.294,58	51.883,00	39.588,42	322
TOTALI	**2.504.473,32**	**2.867.312,77**	**362.839,45**	**14**

Oneri finanziari e tasse

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.05	VALORE AL 31.12.06	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Spese bancarie	5.994,90	6.737,01	742,11	12
IRAP	506.151,09	500.711,49	-5.439,60	-1
Tasse e tributi diversi	160.276,62	143.304,71	-16.971,91	-11
Perdite su cambi				
Ritenute fiscali su interessi bancari	100.333,88	145.468,80	45.134,92	45
Fideiussioni bancarie	26.946,00	23.069,56	-3.876,44	-14
Arrotondamenti				
Spese per aggi esattoriali	31.589,10	16.402,57	-15.186,53	-48
Iva indetraibile		914,70	914,70	100
TOTALI	**831.291,59**	**836.608,84**	**5.317,25**	**1**

Imposte attività commerciale

L'importo di euro 254.984,00 rappresenta l'Ires di competenza dell'anno 2006 sulla base del totale dei redditi di natura fiscale dell'Ente calcolati ai sensi dell'art.143 del D.P.R. 917/86.

Spese legali e per consulenti

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.05	VALORE AL 31.12.06	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Spese per consulenze legali	276.898,41	229.561,08	-47.337,33	-17
Spese per consulenze tecniche organizzative	86.691,12	29.319,60	-57.371,52	-66
TOTALI	**363.589,53**	**258.880,68**	**-104.708,85**	**-29**

Spese di rappresentanza

Il costo di euro 5.152,45 concerne spese effettuate nel rispetto della disciplina prevista nell'apposito titolo del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente.

Spese funzionamento sede di Bruxelles

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.05	VALORE AL 31.12.06	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Spese per il personale	490.463,71	631.412,46	140.948,75	29
Colazioni di lavoro	7.680,02	14.864,31	7.184,29	94
Manutenzione	11.674,56	12.497,36	822,80	7
Affitto e spese condominiali	111.472,47	144927,77	33.455,30	30
Spese telefoniche	28.186,62	41.004,77	12.818,15	45
Spese postali	9.577,34	3.083,81	-6.493,53	-68
Spese di cancelleria	7.518,05	7.349,38	-168,67	-2
Pubblicazioni e documentazioni	3.746,11	896,84	-2.849,27	-76
Assicurazioni	1.936,62	2.210,58	273,96	14
Rappresentanza	8.561,85	2.370,00	-6.191,85	-72
Traduzioni e trascrizioni	2.860,56	3.403,25	542,69	19
Stampa	99,00	1.804,15	1.705,15	1722
Taxi e spese trasporto	642,40	22.045,99	21.403,59	3331
Prestazione di servizi	1.053,20	5.333,13	4.279,93	406
Progetti di interesse del sistema	98.373,83	1.214,30	-97.159,53	-99
TOTALI	**783.846,34**	**894.418,10**	**110.571,76**	**14**

Programmi e interventi per lo sviluppo del sistema camerale

Spese per iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema

In questa voce figurano analiticamente i costi dei progetti analizzati nella relazione sulla gestione.

I costi rilevati sulle somme impegnate negli esercizi precedenti trovano collocazione nella voce "progetti esercizi precedenti".

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.05	VALORE AL 31.12.06	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Area diritto d'impresa e finanza	1.551,48	102.000,00	100.448,52	100
Area ricerca, innovazione e formazione	1.552.633,42	1.806.508,38	253.874,96	16
Ufficio relazioni istituzionali	197.033,19	659.907,28	462.874,09	235
Area formalità per il commercio internazionale	280,00	-	-280,00	-100
Area politiche europee	493.795,20	65.780,00	-428.015,20	-87
Segreteria Generale	2.266.149,50	2.829.513,25	563.363,75	25
Area infrastrutture e credito	218.945,60	399.726,18	180.780,58	83
Area organizzazione ed e-government	171.979,20	259.211,38	87.232,18	51
Sede Bruxelles		433.540,00	433.540,00	100
Progetti esercizi precedenti	1.417.493,01	2.494.655,96	1.077.162,95	76
TOTALI	**6.319.860,60**	**9.050.842,43**	**2.730.981,83**	**43**

Spese per interventi e progetti cofinanziati

In questa voce confluiscono i costi sostenuti dall'ente per la realizzazione diretta o per il coordinamento per conto del sistema camerale di progetti finanziati interamente o parzialmente da organismi nazionali o comunitari.

I costi riportati nella tabella per i singoli progetti si riferiscono all'acquisto dei beni e alle prestazioni di servizi e non comprendono quindi i costi di personale e di struttura contabilizzati per natura in altre voci del conto economico.

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.05	VALORE AL 31.12.06	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Excelsior	1.792.592,61	2.165.260,94	372.668,33	21
Progetto Equal	11.124,00	22.136,15	11.012,15	99
Virgilio	3.068,00	222.530,80	219.462,80	100
Progetto CRM	272.860,50	136.980,00	-135.880,50	-50
Analisi PMI – Regione Lazio		121.860,13	121.860,13	100
Promozione sociale		372.342,76	372.342,76	100
Portale Sistema camerale	1.307.049,97	1.602.369,44	295.319,47	18
Progetto Promozione Conciliazione		44.983,16	44.983,16	100
Imprenditorialità femminile		30.000,00	30.000,00	100
TOTALI	**3.386.695,08**	**4.718.463,38**	**1.331.768,30**	**28**

Fondo perequativo

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.05	VALORE AL 31.12.06	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Fondo Perequativo	38.966.472,73	39.833.415,99	866.943,26	2
TOTALI	**38.966.472,73**	**39.833.415,99**	**866.943,26**	**2**

Fondo intercamerale di intervento

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.05	VALORE AL 31.12.06	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Progetti CCIAA Italiane all'estero	556.577,31	393.345,99	163.231,32	29
TOTALI	**556.577,31**	**393.345,99**	**163.231,32**	**29**

Indis

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.05	VALORE AL 31.12.06	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Ricerca, convegni, pubblicazioni	452.118,83	315.531,26	-136.587,57	-30
Funzionamento organi statutari e commissioni	112.475,38	17.641,09	-94.834,29	-84
Progetti su distribuzione terziario	141.986,30	204.508,20	121.536,10	86
TOTALI	**706.580,51**	**537.680,55**	**-168.899,96**	**-24**

Quote associative

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.05	VALORE AL 31.12.06	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Associazione porti d'Italia	12.911,00	12.911,00	-	-
Uniontrasporti	51.724,35	43.160,00	-8.564,35	-20
Centro Storia dell'Impresa	6.197,48	6.197,48	-	-
Fedarfidi	20.000,00	20.000,00	-	-
Assefor Service	179.881,00		-179.881,00	-100
Assocamerestero	515.000,00		-515.000,00	-100
Camera di Commercio Internazionale	45.000,00	45.000,00	-	-
Assonautica	26.000,00	26.000,00	-	-
Associazione premio qualità	5.164,56	5.164,56	-	-
Ciao Italia	5.165,00	5.000,00	-165,00	-3
Tecnoborsa		25.000,00	25.000,00	100
WCF		40.000,00	40.000,00	100
Organo nazionale assaggiatori olio d'oliva	2.582,28	2.582,28	-	-
Isdaci	7.800,00	7.800,00	-	-
Sincert	500,00	500,00	-	-
Eurochambres	217.506,88	217.506,87	-0,01	-
Consumer' Forum	5.400,00	5.400,00	-	-
Assorefici	10.329,00	10.329,00	-	-
Coordinamento borse valori	7.333,00	7.333,00	-	-
Centro Studi sull'impresa	6.500,00	7.000,00	500,00	7%
Sinal	1.000,00	1.000,00	-	-
Ascame	700,00	700,00	-	-
Scuola nazionale trasporti	7.746,85	7.746,90	0,05	-
Società Italiana Statistica	310,00		-310,00	-100
Associazione nazionale per l'arbitrato	10.329,14	10.329,14	-	-
Istituto Studi Parlamentari	2.582,28	2.582,28	-	-
Cefas	7.746,85	7.746,85	-	-
Associazione imprese non profit	5.164,57	5.164,57	-	-
Chambersign	13.351,65	12.485,54	-866,11	-7%
Organo nazionale floricoltura	2.582,28	2.582,29	0,01	-
IRU	8.747,67	9.324,61	576,94	6%
Agenzie lane d'Italia	4.500,00	4.500,00	-	-
Apre	33.570,00	33.570,00	-	-
Certicommerce	20.000,00	20.000,00	-	-
Borsa Merci Telematica	0,00	36.000,00	36.000,00	100
Comitato Network subfornitura	15.000,00	15.000,00	-	-

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.05	VALORE AL 31.12.06	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Retecamere	10.329,14	100.000,00	89.670,86	90
Siedes	120,00	120,00	-	-
Forum registri imprese	3.000,00	3.000,00	-	-
IPI	5.164,57	-		
Consorzio camerale coordinamento mercati locali	1.270,00	7.272,00	6.002,00	83
Mecenate 90	15.500,00	15.500,00	-	-
Isnart	1.000,00	1.000,00	-	-
Anide	5.164,57	5.164,57	-	-
Uni	4.903,00	4.800,00	-103,00	-2
OCSE	5.000,00	5.000,00	-	-
Symbola	25.000,00	10.000,00	-15.000,00	-150
Comitato coordinamento camera settore moda	24.000,00	12.000,00	-12.000,00	-100
TOTALI	**1.358.777,12**	**1.349.782,95**	**8.994,17**	**1**

Servizi continuativi al sistema camerale

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.05	VALORE AL 31.12.06	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Area diritto d'impresa e finanza	529.636,38	439.667,41	-89.968,97	-17
Area ricerca, innovazione e formazione	129.074,85	691.861,52	562.786,67	436
Ufficio relazioni istituzionali	340.046,30	401.666,11	61.619,81	18
Area formalità per il commercio internazionale	65.963,70	51.708,42	-14.255,28	-22
Area politiche europee	125.713,79	446.756,47	321.042,68	255
Segreteria Generale	687.498,18	1.060.207,41	372.709,23	54
Area infrastrutture e credito		137.572,62	137.572,62	
Area organizzazione ed e-government	391.360,92	549.082,15	157.721,23	40
Sede Bruxelles		493.800,00	493.800,00	100
TOTALI	**2.269.294,11**	**4.272.322,11**	**2.003.028,00**	**88**

All'interno del conto vengono iscritti i costi sostenuti dalle diverse aree organizzative dell'ente per le attività di natura ricorrente da esse realizzate nell'anno 2006 nell'ambito delle tre linee programmatiche approvate dal

Consiglio; attività adeguatamente illustrate in sede di relazione sulle politiche di sistema.

Centro Studi

L'importo di euro 1.516.040,34 si riferisce ai costi sostenuti dal Centro Studi Unioncamere relativi ai servizi prestati nel corso dell'anno 2006 e così suddivisi:

- euro 294.051,80 fornitura ed abbonamento banche dati;
- euro 819.611,61 indagini statistiche campionarie presso le imprese;
- euro 336.881,43 elaborazione, produzione e diffusione delle ricerche;
- euro 65.495,50 altre spese accessorie (es. colazioni di lavoro, stampe brouchure).

Proventi ed oneri straordinari

Sopravvenienze attive

L'importo di euro 251.407,81 va così ripartito:

- 167.195,22 euro quale eliminazione di debiti riferiti agli esercizi precedenti di cui alla delibera del consiglio n° 8 del 21.03.2007;
- 10.862,62 euro di somme riscosse dagli ex-amministratori per le sentenze di condanna loro subite nei giudizi instaurati dalla Corte dei Conti;
- 4.653,64 euro quale recupero dei maggiori costi di fideiussione pagati nell'anno 2005 per il finanziamento del progetto Le –Te;
- 300,00 euro importi inerenti a permute di beni completamente ammortizzati;
- 49.120,00 euro per l'assistenza e la consulenza alla redazione dello studio di programmazione commerciale del Comune Carovigno e dei centri commerciali naturali di Salerno di competenza dell'esercizio 2005;

- 6.900,00 per i servizi richiesti dalla CCIAA di Milano per l'elaborazione dei dati di bilancio di società di capitali non di competenza dell'esercizio 2006;
- 833,33 quale rimborso dalla società Promot di spese di competenza dell'anno 2005;
- 11.543,00 quale maggiore versamento Irap per l'anno 2005 da dichiarazione Unico 2006 redditi 2005 per la deducibilità dei costi per i lavoratori disabili in base alla legge 482/68 – 68/99.

Sopravvenienze passive

L'importo di euro 357.135,71 va così ripartito:

- 186.684,88 euro quale eliminazione di crediti di esercizi precedenti per le motivazioni esposte nella delibera di riaccertamento dei residui n° 8 del 21/03/2007;
- euro 170.450,83 in relazione a costi sostenuti nel corso dell'anno 2006 di competenza di esercizi precedenti per fatti di gestione verificatisi successivamente all'approvazione del bilancio d'esercizio 2005.

Ammortamenti

Il totale degli ammortamenti iscritti per euro 189.251,20 è calcolato secondo i criteri indicati nella sezione "Criteri di valutazione delle poste patrimoniali"

Accantonamenti

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento di euro 353.351,91 deriva per euro 353.286,58 dalla quota di rivalutazione dell'anno 2006 del debito complessivamente maturato a favore dei dipendenti e per euro 65,33 dalla quota maturata nel

corso dell'anno 2006 sulle liquidazioni erogate nel medesimo esercizio ai dipendenti cessati dal servizio.

Fondo spese future

L'importo di euro 1.586.578,96 riguarda per euro 181.000,00 gli oneri corrispondenti al saldo della gratifica per il personale dell'Unioncamere per l'anno 2006; per euro 384.822,96 l'accantonamento degli arretrati per il mancato rinnovo del CCNL del personale dipendente per gli anni 2004-2007; per euro 119.500,00 il saldo della retribuzione di risultato dei dirigenti dell'Unioncamere e per euro 901.256,00 le somme da corrispondere per la fornitura di servizi da parte di alcune società del sistema per le quali non si è ancora proceduto al collaudo da parte delle Aree organizzative competenti.

Rettifica valori dell'attivo

Svalutazioni partecipazioni azionarie e quote di capitale

L'importo di euro 136.243,64 è determinato per euro 43.332,64 dalla perdita connessa alla chiusura della procedura di liquidazione della Società Sim e alla conseguente decisione dell'Ente di non partecipare alle operazioni di ricapitalizzazione della stessa Società e per euro 92.911,00 quale perdita durevole rilevata sulla quota di partecipazione in Mondimpresa; perdita che a seguito delle decisioni prese dal Consiglio di Amministrazione della stessa Società verrà ripianata con apporto di capitale da parte dei soci nel corso dell'anno 2007.

Minusvalenze da partecipazioni azionarie e quote di capitale

La cifra di euro 119.686,82 è relativa alle diminuzioni dei valori contabili al 31.12.2006 delle partecipazioni nelle società Borsa Merci Telematica (Euro 464,51), Isf (euro 680,70) e Mondimpresa (euro 118.541,61) in conseguenza della diminuzione del patrimonio netto delle stesse società

risultante dai bilanci d'esercizio 2006. Gli importi suddetti non risultano coperti da accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi al conto "Riserva da partecipazioni".

Rivalutazione credito d'imposta

La cifra di euro 2.231,10 è relativa alla rivalutazione del credito d'imposta per l'anno 2006 maturato nei confronti dell'Erario per il complessivo anticipo d'imposta sul TFR versato ai sensi della legge 662/96 e ancora presente in bilancio .

Rettifiche di costo e di ricavo

Rimanenze commerciali

L'importo di euro 80.456,39 corrisponde alla differenza tra l'ammontare delle rimanenze di inizio esercizio pari a euro 325.459,57 e quello di fine esercizio pari a euro 245.003,18 valorizzato, sulla base del criterio Fi.fo, per le quantità di documenti giacenti in magazzino alla data del 31.12.06.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni

Materiali e immateriali

Il valore al 31.12.2006 delle immobilizzazioni materiali e immateriali e l'analisi dei movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio 2006, così come previsto dall'art. 24, comma 1, lettera b) del Regolamento di amministrazione e contabilità, viene qui di seguito illustrato:

CATEGORIA	VALORE AL 31.12.2005	ACQUISTI 2006	BENI INFERIORI A EURO 516,46	AMMORT 2006	VALORE AL 31.12.2006
Software	33.230,15	21.843,17	3.014,77	24.227,82	27.830,73
Terreni e fabbricati	3.428.036,93	533.419,20	0,00	44.137,09	3.917.319,04
Impianti	16.639,82	13.806,00	0,00	12.361,08	18.084,74
Macchine e attrezzature non inform.	144.573,12	25.817,78	12.961,48	40.050,84	117.378,58
Macchine e attrezzature informatiche	115.339,32	13.954,05	2.349,00	36.171,07	90.773,30
Arredi e mobili	111.559,91	153.219,85	33.557,75	32.303,30	198.918,71
Automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Biblioteca	41.211,60	6.099,27	0,00	0,00	47.310,87
Opere d'arte	1.291,14	0,00	0,00	0,00	1.291,14
Totali	**3.891.881,99**	**479.001,32**	**51.883,00**	**184.913,83**	**4.418.907,11**

La differenza di euro 27.050,77 tra l'importo di euro 4.418.907,11 presente in tabella e quello di euro 4.391.856,34 iscritto nello stato patrimoniale rappresenta l'IVA detratta sui beni iscritti nel "Registro dei beni ammortizzabili"; beni considerati interamente o in quota parte rilevanti per le attività di natura commerciale svolte dall'Ente.

Finanziarie

Partecipazioni azionarie

L'importo di euro 13.074.919,48 viene determinato per le singole partecipazioni dell'Ente ai sensi dell'art.23, comma 1, lett. E, del regolamento di amministrazione dell'Unioncamere ed è analiticamente illustrato nel prospetto allegato alla presente nota.

Altre quote di capitale

L'importo di euro 152.881,08 fa riferimento alle quote versate nei fondi di dotazione delle Fondazioni presenti all'interno del prospetto delle partecipazioni azionarie.

Crediti immobilizzati verso altri

L'importo di euro 92.590,84 corrisponde al credito residuo maturato nei confronti dell'Erario per l'anticipo d'imposta sul TFR versato negli anni 96-97 ai sensi della Legge 662/96. Tale credito, secondo quanto previsto dalla stessa normativa, viene annualmente rivalutato.

Prestito ai dipendenti

L'importo di euro 712.388,62 corrisponde all'ammontare dei prestiti concessi al personale a seguito della transazione stipulata nell'anno 1993.

Attivo circolante

Rimanenze

L'importo di euro 245.003,18 scaturisce dalla valutazione delle rimanenze di natura commerciale sulle giacenze in magazzino di carnet Ata, Tir e certificati d'origine alla data del 31.12.2006 valorizzate sulla base del criterio Fi.fo

Crediti di funzionamento

Il totale dei crediti di funzionamento al 31.12.2006 di euro 44.004.265,34 viene così ripartito:

Crediti v/CCIAA

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2005	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2006
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Crediti da quote associative	298.166,31	2.314.785,12		2.612.951,43
Crediti per aspett.sindacali	549.014,49		117.827,23	431.187,26
Crediti per fondo perequativo	6.468.286,12	4.194.870,94		10.663.157,06
Crediti per servizi commerciali al sistema	101.375,40	91.824,99		193.200,39
Crediti v/CCIAA per restituzione di importi su Progetti Comunitari	10.368,50		10.368,50	
Crediti v/CCIAA per rimborso spese diritto annuale	4.289.177,65	326.998,83		4.616.176,49
TOTALE	**11.716.388,47**	**6.928.479,88**	**128.195,73**	**18.516.672,63**

Crediti v/organismi nazionali e comunitari

L'importo di euro 1.825.208,51 risulta suddiviso per singoli progetti:

Excelsior	Euro	678.302,60
Eumedmarket	Euro	17.000,00
Progetto Regione Abruzzo	Euro	14.520,00
Europass 1	Euro	31.672,26
Europass 2	Euro	59.546,72
Formazione Impresa	Euro	207.572,38
Progetto CRM	Euro	73.809,00
Inran	Euro	725.600,73
Forsi (ex Sopimi)	Euro	17.184,82
TOTALE	***Euro***	***1.825.208,51***

Crediti per servizi c/terzi

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2005	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2006
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Crediti per diritti doganali	166.980,62	109.579,13		276.559,75
Crediti per gestione albo rifiuti	19.400.157,03	1.474.503,59		20.874.660,62
TOTALE	**19.567.137,65**	**1.584.082,72**		**21.151.220,37**

La cifra di euro 276.559,75 concerne il credito per diritti doganali vantati nei riguardi delle Associazioni garanti estere delle convenzioni ATA e TIR e, relativamente agli Ata, nei confronti dei titolari dei carnet rilevati irregolari.

L'importo di Euro 20.874.660,62 è quello complessivamente dovuto dal riversamento da parte di alcune Camere di commercio degli avanzi risultanti dalla gestione dell'albo smaltitori per gli esercizi 2003, 2004 e 2005; avanzi che vanno trasferiti alle Camere di commercio che hanno conseguito disavanzi e per la restante parte al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Crediti diversi

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2005	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2006
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Crediti per depositi cauzionali	12.291,67			12.291,67
Crediti v/dipendenti	4.094,30		940,18	3.154,12
Altri Crediti	609.013,84	262.547,27		871.561,11
TOTALE	**625.399,81**	**262.547,27**	**940,18**	**887.006,90**

L'importo di euro 12.291,67 di depositi cauzionali riguarda per euro 206,58 il deposito Viacard, per euro 4.648,11 il deposito versato per l'affitto dei Magazzini di Via Cadorna, per euro 7.436,98 il contratto di affitto per i locali di Campo Marzio.

La somma di euro 3.154,12 riguarda il recupero nei riguardi del personale dipendente degli anticipi concessi per le missioni effettuate nel corso dell'anno.

L'importo di euro 871.561 iscritto nella voce "Altri crediti" risulta così suddiviso:

- 71.408,81 euro quale credito esistente nei confronti della Funzione Pubblica per il rimborso dei costi sostenuti negli anni 1999 e 2000 dall'Ente per la ex-dipendente Francesca Aprile partecipante al corso per la carriera dirigenziale presso la Scuola Superiore della P.A.;
- 116.395,52 euro riguardanti il credito vantato nei confronti degli ex-Amministratori per la sentenza di condanna della Corte dei Conti n° 179/2001/A;
- 171.637,48 euro per crediti esistenti nei confronti di Enti e Organismi pubblici e privati per le commesse ricevute dal Centro Studi Unioncamere relativamente all'elaborazione di dati estratti dal sistema informativo Excelsior;
- 50.659,21 euro per crediti vantati verso l'Apat in relazione alla collaborazione con il Ministero dell'Ambiente per i servizi di raccolta di dichiarazioni ambientali via web;

- 279.000,00 euro in relazione al credito vantato nei confronti della società TECNOPOLIS in relazione alla realizzazione del portale telematico interregionale di promozione turistica nella Regione Puglia;
- 10.000,00 euro quale credito esistente nei confronti della Promos per il Progetto Vetrina sul Mediterraneo;
- 10.368,50 euro per credito esistente nei confronti della CCIAA di Chieti per rimborso Progetto Le-Te;
- 20.221,80 euro quale acconto Inail dell'anno 2007;
- 98.955,79 euro quale rimborso dei costi di distacco del Dr. Girardi per il periodo 01.01.06 – 31.12.06 dovuto dall'Unione Regionale dell'Emilia Romagna;
- 42.914,00 euro quale credito Irap risultante dalle dichiarazioni Unico 2006 – redditi 2005 per euro 11.543,00 e Unico 2007 redditi 2006 per euro 31.371,00 derivante dalla deducibilità dei costi per i lavoratori disabili assunti in base alla legge 482/68 e alla legge 68/99.

Crediti v/banche

L'importo di euro 538.773,33 è pari all'ammontare degli interessi lordi maturati sulla giacenza del conto dell'ente n. 44 alla data del 31.12.2006.

Credito v/Unioncamere Bruxelles

Il credito di euro 302.976,25 è relativo all'anticipo erogato nell'anno 2006 alla Sede di Bruxelles; anticipo recuperato in sede di verifica della rendicontazione delle spese dell'ultimo trimestre dell'esercizio avvenuta a gennaio 2007.

Crediti v/Erario

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2005	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2006
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Erario c/iva	269,52	12.911,88		13.181,40
Erario c/Ires acconti	255.689,33		33.747,93	221.941,40
TOTALE	**255.958,85**	**12.911,88**	**33.747,93**	**235.122,80**

La somma di euro 221.941,40 concerne gli acconti IRES versati nei mesi di maggio e novembre.

Anticipi a fornitori

L'importo di euro 56.000,00 concerne l'erogazione di anticipi concessi ai fornitori e ai consulenti al momento dell'accettazione delle commesse loro affidate così come previsto dai provvedimenti di conferimento degli incarichi. Tali somme hanno natura unicamente finanziaria e verranno stornate al momento dell'esecuzione delle prestazioni previste nei medesimi contratti.

Fatture da emettere

- L'importo di euro 491.284,55 risulta essere così costituito:
- per euro 68.601,25 quale credito esistente nei riguardi della CCIAA di Milano, dell'Unione Regionale della Lombardia , dell'Unione Regionale della Basilicata, Unione Regionale della Toscana e della CCIAA Perugia per i servizi forniti dal Centro Studi nell'ambito dei sovracampionamenti Excelsior per le indagini commissionate nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio 2006;
- per euro 157.984,38 quale credito esistente nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la rendicontazione del Progetto Virgilio per le mensilità ottobre – dicembre 2006;
- per euro 97.000,00 quale credito vantato nei riguardi della Regione Lazio per il saldo dell'attività relativa all'anno 2006;
- per euro 1.032,92 quale credito verso l'Assonautica per i servizi resi per l'anno 2006, inerenti all'utilizzo dei locali dell'Ente;
- per euro 7.200,00 quale credito esistente nei confronti della Università Mercatorum per le attività del gruppo di lavoro start - up; attività che hanno coinvolto direttamente un funzionario dell'ente;

- per euro 49.120,00 quale credito per l'assistenza e la consulenza fornito alla redazione dello studio di programmazione commerciale del Comune Carovigno e dei centri commerciali naturali di Salerno;
- per euro 110.346,00 per credito vantato nei riguardi di Infocamere per l'attività del rilascio delle carte tachigrafiche per il secondo semestre 2006.

Disponibilità liquide

Il totale delle disponibilità liquide di euro 100.356.797,25 rappresenta la giacenza dei conti correnti bancari al 31.12.2006 così articolata:

c/c n. 44	euro 28.432.235,42
c/c n.900	euro 68.709.130,37
c/c n. 1110	euro 673.629,27
Banca D'Italia – legge 84	euro 2.541.802,19

Ratei e Risconti attivi

Risconti attivi

I risconti attivi di euro 14.464,88 si riferiscono allo storno di costi di competenza dell'esercizio 2007, in relazione a contratti che prevedono il versamento di importi economicamente riferibili solo in quota parte all'esercizio 2006.

PASSIVO

Patrimonio netto

L'importo di euro 24.054.507,57 è costituito per euro **18.811.658,03** dal patrimonio netto al 31.12.2005, per euro **2.508.455,27** dal disavanzo economico dell'esercizio 2006 e per euro 7.751.304,81 dalla riserva da partecipazioni incrementata nel corso dell'esercizio 2006 dell'importo di euro *971.522,33* come risulta dal prospetto sulla movimentazione delle partecipazioni azionarie al 31/12/06 allegato alla presente nota.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto di euro **3.349.194,40** risulta così determinato:

Fondo TFR al 31.12.2005	3.094.120,84
– Quota accantonamento per debiti maturati nel corso dell'esercizio nei riguardi del personale cessato dal servizio nel 2006;	+ 65,33
– Quota accantonamento anno 2006	+ 353.286,58
– Imposta sostitutiva 11% anno 2006	- 9.140,32
– Liquidazioni erogate nell'anno 2006	- 5.138,03
– Anticipazioni concesse nell'anno 2006	- 84.000,00
Fondo TFR al 31.12.06	3.349.194,40

Debiti di funzionamento

L'importo di euro **133.868.900,36** risulta così articolato:

Debiti v/fornitori

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2005	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2006
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Debiti v/fornitori per spese funzionamento	553.804,29		110.779,58	453.024,71
Debiti v/fornitori per progetti e att.ordinaria	1.803.277,41	1.218.098,17		3.021.375,58
Debiti v/fornitori Indis	239.620,56		50.119,64	189.500,92
Debiti v/professionisti	350.659,06		228.654,08	122.004,98
TOTALE	**2.947.361,32**	**1.218.098,17**	**379.553,30**	**3.785.906,19**

Fatture da ricevere

L'importo di **584.884,22** si riferisce ai debiti per costi di competenza 2006 per i quali, alla chiusura del bilancio non si era ancora ricevuta la fattura.

Debiti v/società del sistema

In questa voce oltre ai debiti relativi ai rimborsi dei costi sostenuti dall'Ente per i distacchi di personale, vengono collocati, per la prima volta i debiti relativi ai servizi prestati dalle società del sistema per la realizzazione dei progetti e delle attività finanziate dall'Unioncamere.

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2005	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2006
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Infocamere	489.596,16	244.207,39		733.803,55
Mondimpresa	410.587,35		189.567,35	221.020,00
Isdaci		37.960,00		37.960,00
Tagliacarne	162.178,72	172.250,80		335.429,52
Dintec	464.240,00		67.074,54	397.165,46
Retecamere	446.989,04	1.405.491,81		1.852.480,85
TOTALE	**1.973.591,27**	**1.859.910,00**	**256.641,89**	**3.577.859,38**

Debiti tributari e previdenziali

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2005	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2006
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Debiti v/istituti prev.li e ass.li	28.063,18	8.150,86		36.214,04
Erario c/iva	28.634,00		28.634,00	
Debiti tributari	344.187,18	79.214,01		423.401,19
Erario c/irpef professionisti	5.968,00	22.114,41		28.082,41
Debiti v/erario imposta sostitutiva 11%	9.071,00	70,00		9.141,00
TOTALE	**415.923,36**	**109.549,28**	**28.634,00**	**496.838,64**

Nella voce vengono iscritti per euro 36.214,04 i debiti per le ritenute e gli oneri previdenziali Inpdap, Fondo Mario Negri, Besusso e Pastore relativi all'ultimo trimestre 2006; per euro 18.517,26 il saldo Inail dell'anno 2006; per euro 4.966,32 il saldo Irap dell'anno 2006; per euro 254.984,00 il debito IRES per i redditi di natura commerciale conseguiti nell'anno 2006 (per redditi d'impresa euro 176.045,02; per altri redditi euro 78.938,98); per euro 145.468,80 il debito verso erario per la ritenuta fiscale sugli interessi attivi rilevati sul conto corrente n° 44 al 31/12/2006; per euro 28.082,41 il debito verso l'Erario per le ritenute sui professionisti; per euro 9.141,00 il debito verso erario per l'imposta sostitutiva 11% sulla rivalutazione del TFR dell'anno 2006.

Debiti v/CCIAA

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2005	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2006
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Per realizzazione progetti comunitari	192.346,61		15.422,77	176.923,84
Per fondo perequativo	73.471.776,39	9.138.574,71		82.610.351,10
Per realizzazione progetti f.do intercamerale	388.600,74		177.610,03	210.990,71
Per aspettative sindacali	549.436,59		141.883,61	407.552,98
TOTALE	**74.602.160,33**	**9.138.574,71**	**334.916,41**	**83.405.818,63**

Debiti v/organi istituzionali

L'importo di euro **567.041,96** concerne per 320,5 migliaia di euro i debiti derivanti dall'organizzazione dell'Assemblea del dicembre 2006 e per la restante parte il debito esistente nei confronti dei membri del Consiglio, del Comitato di presidenza, del Collegio dei revisori dei conti e del Nucleo di valutazione per i compensi e i gettoni riferiti al secondo semestre dell'esercizio 2006, pagati nel corso dell'anno 2007.

Debiti diversi

DESCRIZIONE VOCI	VALORE AL 31.12.2005	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2006
		AUMENTI	DIMINUZIONI	
Debiti v/ organismi associativi	60.515,97		45.316,12	15.199,85
Debiti diversi	2.831,03	7.874,31		10.705,34
TOTALE	**63.347,00**	**7.874,31**	**45.316,12**	**25.905,19**

L'importo di euro 15.199,85 corrisponde ai contributi associativi non ancora versati agli organismi ai quali l'Ente è associata e che alla data del 31/12/2006 risultano ancora da saldare;

Debiti v/Unioncamere Bruxelles

La cifra di euro **96.203,92** rappresenta il debito per le spese sostenute dall'ufficio di Bruxelles nel quarto trimestre dell'esercizio 2006; spese verificate dall'ufficio contabilità dell'Ente nel corso dell'esercizio 2007.

Debiti per servizi c/terzi

L'importo totale di euro **36.348.271,44** concerne per euro *11.982,54* i diritti doganali e le legalizzazioni riscossi e non ancora versati alla data del 31.12.2006.; per euro *7.379.705,54* le spese sostenute dal sistema camerale per la riscossione del diritto annuale 2006 mediante modello F24 e da riversare all'Agenzia delle Entrate ai sensi della convenzione stipulata dall'Unioncamere con la stessa Agenzia; per euro *28.956.583,36* euro quali

debiti relativi ai rimborsi dovuti alle Camere di Commercio e al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la gestione degli albi smaltitori a livello provinciale con riferimento agli anni 2002, 2003, 2004 e 2005 e 2006.

Clienti c/anticipi

La cifra di **4.980.170,79** corrisponde agli incassi ricevuti per la realizzazione di alcuni progetti; incassi a fronte dei quali l'ente non ha prodotto, nel corso del 2005, corrispondenti ricavi di competenza. In particolare:

- euro 258.228,50 Progetto REA;
- euro 4.502.320,69 progetto Promozione Conciliazione;
- euro 219.621,60 per la realizzazione del Portale delle imprese.

Fondo per rischi ed oneri

L'importo di euro **1.772.564,68** viene così suddiviso:

- per euro 570.808,68 quale importo complessivamente accantonato per gli arretrati contrattuali per gli anni 2004, 2005 e 2006 da corrispondere al personale dipendente;
- per euro 181.000,00 quale saldo della gratifica da erogare ai dipendenti per l'anno 2006;
- per euro 119.500,00 quale saldo della retribuzione di risultato da corrispondere ai dirigenti per l'anno 2006;
- per euro 901.256,00 quale somme da corrispondere per la fornitura di servizi da parte di alcune società del sistema per i quali non si è ancora proceduto al collaudo della prestazione da parte delle Aree organizzative competenti.

Conti d'ordine

Nell'ambito della sezione dei conti d'ordine, figurano unicamente i residui attivi e passivi presenti nel rendiconto finanziario in relazione ad

accertamenti di entrata e ad impegni di spesa assunti e per i quali la corrispondente prestazione non risulta fornita e ricevuta entro la fine dell'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2006 - PARTE ENTRATA

	CAPITOLI	STANZIAMENTI ASSESTATI ANNO 2006 (A)	ACCERTAMENTI ANNO 2006 (B=C+D+E)	CREDITI ANNO 2006 (C)	RESIDUI ATTIVI ANNO 2006 (D)	RISCOSSIONI ANNO 2006 (E)	DIFFERENZA ACCERTAMENTI / STANZIAMENTI (F=A-B)
0001	Avanzo di amministrazione	1.839.000,00					1.839.000,00
	TITOLO I						
	ENTRATE CORRENTI						
	Categoria 1^ - Entrate ordinarie						
1001	Quote associative	26.316.000,00	26.315.951,69	2.503.006,16	-	23.812.945,53	48,31
1002	Entrate da servizi comm. al sistema camerale	2.845.000,00	2.238.528,80	281.906,61	22.069,20	1.934.552,99	606.471,20
1003	Contributi nazionali e comunitari	15.706.140,00	15.124.140,00	1.014.410,98	7.476.343,17	6.633.385,85	582.000,00
1004	Proventi finanziari	1.000.000,00	1.161.496,69	541.004,43	-	620.492,26	-161.496,69
1005	Altre entrate	1.470.000,00	1.487.168,21	478.225,29	830.410,86	178.532,06	-17.168,21
1006	Entrate attività di ricerca	710.000,00	869.923,34	228.238,73	13.720,25	627.964,36	-159.923,34
1007	Fondo perequativo	39.000.000,00	39.833.415,99	9.748.833,87	-	30.084.582,12	-833.415,99
	Totale categoria 1^	**87.047.140,00**	**87.030.624,72**	**14.795.626,07**	**8.342.543,48**	**63.892.455,17**	**16.515,28**
	Categoria 2^ - Entrate Straordinarie						
2001	Proventi straordinari	-		-		-	-
	Totale categoria 2^	**0,00**		**0,00**		**0,00**	**0,00**

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2006 - PARTE ENTRATA

	CAPITOLI	STANZIAMENTI ASSESTATI ANNO 2006 (A)	ACCERTAMENTI ANNO 2006 (B=C+D+E)	CREDITI ANNO 2006 (C)	RESIDUI ATTIVI ANNO 2006 (D)	RISCOSSIONI ANNO 2006 (E)	DIFFERENZA ACCERTAMENTI / STANZIAMENTI (F=A-B)
	Categoria 3^ - Proventi non ripartibili						
3001	Iva c/acquisti	530.000,00	145.353,10	13.181,40	2.400,70	129.771,00	384.646,90
	Totale Categoria 3^	**530.000,00**	**145.353,10**	**13.181,40**	**2.400,70**	**129.771,00**	**384.646,90**
	Totale Titolo I	**87.577.140,00**	**87.175.977,82**	**14.808.807,47**	**8.344.944,18**	**64.022.226,17**	**401.162,18**
	TITOLO II						
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
	Categoria 1^ - Entrate per alienazione di beni patrimoniali						
7001	Alienazione immobilizzazioni materiali	-	300,00			300,00	-300,00
7002	Alienazione immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-
7003	Alienazione immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-
	Totale categoria 1^	**0,00**	**300,00**	**0,00**	**0,00**	**300,00**	**-300,00**

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2006 - PARTE ENTRATA

	CAPITOLI	STANZIAMENTI ASSESTATI ANNO 2006 (A)	ACCERTAMENTI ANNO 2006 (B=C+D+E)	CREDITI ANNO 2006 (C)	RESIDUI ATTIVI ANNO 2006 (D)	RISCOSSIONI ANNO 2006 (E)	DIFFERENZA ACCERTAMENTI / STANZIAMENTI (F=A-B)
	Categoria 2^ - Entrate per riscossione di crediti						
8001	Riscossione prestiti ed anticipazioni varie						
	Totale categoria 2^	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Totale Titolo II	**0,00**	**300,00**	**0,00**	**0,00**	**300,00**	**-300,00**
	TITOLO III						
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DEI PRESTITI E DA DEPOSITI						
9001	Accensione mutui passivi	-	-	-	-	-	-
9002	Anticipazioni di cassa	-	-	-	-	-	-
	Totale Titolo III	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2006 - PARTE ENTRATA

	CAPITOLI	STANZIAMENTI ASSESTATI ANNO 2006 (A)	ACCERTAMENTI ANNO 2006 (B=C+D+E)	CREDITI ANNO 2006 (C)	RESIDUI ATTIVI ANNO 2006 (D)	RISCOSSIONI ANNO 2006 (E)	DIFFERENZA ACCERTAMENTI / STANZIAMENTI (F=A-B)
	TITOLO IV						
	CONTABILITA' SPECIALI						
	Categoria 1^ - Partite di giro						
9101	Ritenute previdenziali ed assistenziali	586.000,00	449.285,32	-	1,99	449.283,33	136.714,68
9102	Ritenute erariali	1.550.000,00	1.743.197,95	-	-	1.743.197,95	-193.197,95
9103	Erario c/Iva	600.000,00	601.486,03	-	1.486,00	600.000,03	-1.486,03
9104	Rimborsi ed anticipazioni	850.000,00	2.136.137,75	557.693,57	1.100.000,00	478.444,18	-1.286.137,75
	Totale Categoria 1^	**3.586.000,00**	**4.930.107,05**	**557.693,57**	**1.101.487,99**	**3.270.925,49**	**-1.344.107,05**
	Categoria 2^ - Gestioni speciali						
9201	Entrate per servizi per conto terzi	45.000,00	45.160,06	-	-	45.160,06	-160,06
9202	Entrate per diritti doganali e legalizzazioni	960.000,00	990.775,54	241.607,07	-	749.168,47	-30.775,54
9203	Entrate per aspettative sind. e corsi-concorso	270.000,00	407.552,98	407.552,98	-	0,00	-137.552,98
9206	Entrate per il Fondo compensazione Albo gestione rifiuti	12.400.000,00	4.700.000,00	2.066.281,24	-	2.633.718,76	7.700.000,00
9207	Entrate per rimborsi dalle CCIAA spese riscossione diritto annuale	9.000.000,00	7.381.801,28	4.492.693,38	-	2.889.107,90	1.618.198,72
	Totale Categoria 2^	**22.675.000,00**	**13.525.289,86**	**7.208.134,67**	**0,00**	**6.317.155,19**	**9.149.710,14**

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2006 - PARTE ENTRATA

	CAPITOLI	STANZIAMENTI ASSESTATI ANNO 2006 (A)	ACCERTAMENTI ANNO 2006 (B=C+D+E)	CREDITI ANNO 2006 (C)	RESIDUI ATTIVI ANNO 2006 (D)	RISCOSSIONI ANNO 2006 (E)	DIFFERENZA ACCERTAMENTI / STANZIAMENTI (F=A-B)
	Categoria 3^ - Progetti a finanziamento statale e comunitario						
9301	Entrate per progetti a fin.to statale e comunit.	-	-	-	-	-	-
	Totale Categoria 3^	-	-	-	-	-	-
	Categoria 4^ - Fondo perequativo						
9402	Fondo perequativo - Sezione Balcani	-	2.567.867,25	26.065,06	-	2.541.802,19	-2.567.867,25
	Totale Categoria 4^	**0,00**	**2.567.867,25**	**26.065,06**	**0,00**	**2.541.802,19**	**-2.567.867,25**
	TOTALE TITOLO IV	**26.261.000,00**	**21.023.264,16**	**7.791.893,30**	**1.101.487,99**	**12.129.882,87**	**5.237.735,84**
	TOTALE ENTRATE	**115.677.140,00**	**108.199.541,98**	**22.600.700,77**	**9.446.432,17**	**76.152.409,04**	**5.638.598,02**
	Utilizzo avanzo di amministrazione	**1.839.000,00**					
	Riscossione crediti e residui attivi pregressi					**14.525.225,12**	

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2006 - PARTE SPESA

	CAPITOLI	STANZIAMENTI ASSESTATI COMPETENZA ANNO 2006 (A)	IMPEGNI ANNO 2006 (B=C+D+E)	DEBITI ANNO 2006 (C)	RESIDUI PASSIVI ANNO 2006 (D)	PAGAMENTI ANNO 2006 (E)	DIFFERENZA IMPEGNI/ STANZIAMENTI (F=A-B)
	Disavanzo di amministrazione						
	TITOLO I						
	SPESE CORRENTI						
	Sezione 1 - Organi istituzionali						
1001	Spese organi istituzionali	790.000,00	788.368,98	230.399,71	-	557.969,27	1.631,02
1002	Assemblea	800.000,00	794.553,20	320.523,20	-	474.030,00	5.446,80
	Totale sezione 1	**1.590.000,00**	**1.582.922,18**	**550.922,91**	**0,00**	**1.031.999,27**	**7.077,82**
	Sezione 2 - Servizi generali e di supporto all'attività dell'Ente						
2001	Competenze al personale	3.947.000,00	3.635.915,89	275.870,36	-	3.360.045,53	311.084,11
2002	Oneri sociali	1.275.800,00	1.275.224,24	164.768,80	-	1.110.455,44	575,76
2003	Altri costi del personale	2.178.000,00	2.124.078,08	1.100.431,11	94.558,98	929.087,99	53.921,92
2004	Spese da servizi comm. al sistema camerale	1.000.000,00	848.008,33	78.876,00	12.132,00	757.000,33	151.991,67
2005	Spese di funzionamento	2.892.428,66	2.778.889,36	239.832,26	126.735,34	2.412.321,76	113.539,30
2006	Oneri finanziari ed Imposte	1.177.571,34	1.148.598,28	417.289,83	-	731.308,45	28.973,06
2007	Spese legali e per consulenti	370.000,00	300.495,11	29.117,73	36.663,38	234.714,00	69.504,89
2008	Spese di rappresentanza	10.000,00	5.152,45	72,50	-	5.079,95	4.847,55
2009	Spese di funzionamento Sede di Bruxelles	900.000,00	894.611,98	89.930,91	-	804.681,07	5.388,02
	Totale sezione 2	**13.750.800,00**	**13.010.973,72**	**2.396.189,50**	**270.089,70**	**10.344.694,52**	**739.826,28**
	Sezione 3 - Spese per programmi ed interventi per lo sviluppo del Sistema Camerale						
3001	Spese per iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema	9.475.000,00	8.950.639,19	2.848.648,17	1.695.237,12	4.406.753,90	524.360,81
3002	Spese per progetti a finanziamento a statale e comunitario	14.879.900,00	14.349.007,18	243.589,38	11.789.152,75	2.316.265,05	530.892,82
3003	Fondo perequativo	39.000.000,00	39.833.415,99	39.242.604,25	-	590.811,74	-833.415,99

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2006 - PARTE SPESA

	CAPITOLI	STANZIAMENTI ASSESTATI COMPETENZA ANNO 2006 (A)	IMPEGNI ANNO 2006 (B=C+D+E)	DEBITI ANNO 2006 (C)	RESIDUI PASSIVI ANNO 2006 (D)	PAGAMENTI ANNO 2006 (E)	DIFFERENZA IMPEGNI/ STANZIAMENTI (F=A-B)
3004	Fondo intercamerale d'intervento	550.000,00	550.000,00	18.000,00	532.000,00	-	0,00
3005	Indis	600.000,00	599.743,79	153.394,68	189.598,80	256.750,31	256,21
3006	Quote associative	1.350.000,00	1.309.782,94	115.199,85	-	1.194.583,09	40.217,06
3007	Servizi continuativi al sistema camerale	5.232.400,00	5.097.841,65	1.093.654,35	1.455.707,33	2.548.479,97	134.558,35
3008	Centro studi	1.490.000,00	1.451.882,74	728.971,03	15.555,29	707.356,42	38.117,26
	Totale sezione 3	**72.577.300,00**	**72.142.313,48**	**44.444.061,71**	**15.677.251,29**	**12.021.000,48**	**434.986,52**
	Sezione 4 - Rimborsi alle Camere di commercio						
4001	Rimborsi alle C.C.I.A.A. per restituzione quote *associative*						
	Totale sezione 4	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Sezione 5 - Uscite straordinarie						
5001	Oneri straordinari						
	Totale sezione 5	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Sezione 6 - Oneri non ripartibili						
6001	Fondo di riserva	108.000,00	-	-	-	-	108.000,00
6002	Iva c/vendite	782.000,00	596.587,84	-	2.400,70	594.187,14	185.412,16
	Totale sezione 6	**890.000,00**	**596.587,84**	**0,00**	**2.400,70**	**594.187,14**	**293.412,16**
	TOTALE TITOLO I	**88.808.100,00**	**87.332.797,22**	**47.391.174,12**	**15.949.741,69**	**23.991.881,41**	**1.475.302,78**
	TITOLO II						
	SPESE IN CONTO CAPITALE						
6101	Immobilizzazioni materiali	200.000,00	159.938,45	3.337,20	47.966,98	108.634,27	40.061,55
6102	Immobilizzazioni immateriali	49.040,00	22.217,17	780,00	-	21.437,17	26.822,83
6103	Immobilizzazioni finanziarie	250.000,00	65.924,00	-	-	65.924,00	184.076,00
6104	Biblioteca	9.000,00	4.106,87	215,20	599,57	3.292,10	4.893,13

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2006 - PARTE SPESA

	CAPITOLI	STANZIAMENTI ASSESTATI COMPETENZA ANNO 2006 (A)	IMPEGNI ANNO 2006 (B=C+D+E)	DEBITI ANNO 2006 (C)	RESIDUI PASSIVI ANNO 2006 (D)	PAGAMENTI ANNO 2006 (E)	DIFFERENZA IMPEGNI/ STANZIAMENTI (F=A-B)
	TOTALE TITOLO II	**508.040,00**	**252.186,49**	**4.332,40**	**48.566,55**	**199.287,54**	**255.853,51**
	TITOLO III						
	SPESE PER CONCESSIONE DI CREDITI						
7001	Prestiti ed anticipazioni varie						
	TOTALE TITOLO III	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TITOLO IV						
	SPESE PER RIMBORSO DI DEBITI						
8001	Utilizzo fondi accantonati	100.000,00	89.138,03	-	-	89.138,03	10.861,97
8002	Quote capitali amm.to mutui passivi	-	-	-	-	-	-
8003	Anticipazioni di cassa	-	-	-	-	-	-
	TOTALE TITOLO IV	**100.000,00**	**89.138,03**	**0,00**	**0,00**	**89.138,03**	**10.861,97**
	TITOLO V						
	CONTABILITA' SPECIALI						
	Categoria 1 - Partite di giro						
9601	Ritenute previdenziali ed assistenziali	586.000,00	449.285,32	4.371,48	-	444.913,84	136.714,68
9602	Ritenute erariali	1.550.000,00	1.743.197,95	28.082,41	-	1.715.115,54	-193.197,95
9603	Erario c/iva	600.000,00	601.486,03	-	1.486,00	600.000,03	-1.486,03
9604	Rimborsi ed anticipazioni	850.000,00	2.136.137,75	9.274,47	1.100.000,00	1.026.863,28	-1.286.137,75
	Totale Categoria 1	**3.586.000,00**	**4.930.107,05**	**41.728,36**	**1.101.486,00**	**3.786.892,69**	**-1.344.107,05**

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2006 - PARTE SPESA

	CAPITOLI	STANZIAMENTI ASSESTATI COMPETENZA ANNO 2006 (A)	IMPEGNI ANNO 2006 (B=C+D+E)	DEBITI ANNO 2006 (C)	RESIDUI PASSIVI ANNO 2006 (D)	PAGAMENTI ANNO 2006 (E)	DIFFERENZA IMPEGNI/ STANZIAMENTI (F=A-B)
	Categoria 2 - Gestioni speciali						
9701	Spese per servizi per conto terzi	45.000,00	45.160,06	638,25	-	44.521,81	-160,06
9702	Spese per diritti doganali	960.000,00	990.775,54	788,34	-	989.987,20	-30.775,54
9703	Spese aspett.sind. e corsi-concorso	270.000,00	407.552,98	407.552,98	-	-	-137.552,98
9706	Fondo compensazione albo gestione rifiuti	12.400.000,00	4.700.000,00	4.641.416,74	-	58.583,26	7.700.000,00
9707	Convenzione Agenzia riscossione diritto annuale	9.000.000,00	7.381.801,28	7.366.307,57	-	15.493,71	1.618.198,72
	Totale Categoria 2	**22.675.000,00**	**13.525.289,86**	**12.416.703,88**	**0,00**	**1.108.585,98**	**9.149.710,14**
	Categoria 3 - Progetti finanziamento statale e comunitario						
9801	Spese progetti fin.to statale e comunit.						
	Totale categoria 3	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Categoria 4 - Fondo perequativo						
9902	Fondo perequativo - Sezione Balcani	-	2.567.867,25	2.567.867,25	-	-	-2.567.867,25
	Totale categoria 4	**0,00**	**2.567.867,25**	**2.567.867,25**	**0,00**	**0,00**	**-2.567.867,25**
	TOTALE TITOLO V	**26.261.000,00**	**21.023.264,16**	**15.026.299,49**	**1.101.486,00**	**4.895.478,67**	**5.237.735,84**
	TOTALE SPESE	**115.677.140,00**	**108.697.385,90**	**62.421.806,01**	**17.099.794,24**	**29.175.785,65**	**6.979.754,10**
	Ripiano disavanzo di amministrazione						
	Pagamenti debiti e residui passivi pregressi					**52.670.942,92**	

SITUAZIONE GENERALE FINANZIARIA ANNO 2006

A) Fondo di cassa al 1/1/06		**91.525.891,66**
B) Somme riscosse in conto competenza in conto residui anno 2006	90.677.634,16	
C) Somme pagate in conto competenza ed in conto residui anno 2006	81.846.728,57	
D) Fondo di cassa al 31.12.06		**100.356.797,25**
E) CREDITI		
Totale crediti all'1.1.06	35.212.506,93	
Totale crediti anni precedenti eliminati (delibera del Consiglio n° 8 del 21/03/07)	186.684,88	
Totale crediti anni precedenti riscossi	13.636.325,85	
Totale crediti da residui attivi	50.659,21	
Totale crediti anni precedenti vigenti al 31.12.06	21.389.496,20	
Totale crediti maturati nel 2006	22.600.700,77	
TOTALE CREDITI AL 31.12.06		**44.040.856,18**
F) RESIDUI ATTIVI		
Totale residui attivi all'1.1.06	1.928.905,56	
Totale residui anni precedenti eliminati (delibera del Consiglio n° 8 del 21/03/07)	42,44	
Totale residui anni precedenti riscossi	888.899,27	
Totale residui trasformati in crediti	50.659,21	
Totale residui anni precedenti vigenti al 31.12.06	989.304,64	
Totale residui maturati nel 2006	9.446.432,17	
TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31.12.06		**10.435.736,81**
G) TOTALE GENERALE (E+F)		**54.476.592,99**

SITUAZIONE GENERALE FINANZIARIA ANNO 2006

H) DEBITI		
Totale debiti all1.1.06	113.972.550,97	
Totale debiti anni precedenti eliminati (delibera del Consiglio n° 8 del 21/03/2007)	167.195,22	
Totale debiti anni precedenti pagati	47.923.058,05	
Totale debiti anni precedenti vigenti al 31.12.06	65.882.297,70	
Totale debiti da residui passivi	2.319.871,14	
Totale debiti maturati nel 2006	62.421.806,01	
TOTALE DEBITI AL 31.12.06		**130.623.974,85**
I) RESIDUI PASSIVI		
Totale residui passivi all'1.1.06	12.855.535,59	
Totale residui anni precedenti eliminati (delibera del Consiglio n° 8 del 21/03/2007)	772.050,88	
Totale residui anni precedenti pagati	4.747.884,87	
Totale residui trasformati in debiti	2.319.871,14	
Totale residui anni precedenti vigenti al 31.12.06	5.015.728,70	
Totale residui maturati nel 2006	17.099.794,24	
TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31.12.06		**22.115.522,94**
L) TOTALE GENERALE (H+I)		**152.739.497,79**
M) AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.06 (D+G-L)		**2.093.892,45**

CONTO DELLA COMPETENZA PREVISIONE AL 31.12.2006

A) Partite correnti

Entrate correnti (Titoli I) accertate al 31/12/06	87.175.977,82	
Uscite correnti (Titolo I) impegnate al 31/12/06	87.332.797,22	
Disavanzo corrente	156.819,40	

B) Partite in conto capitale

Entrate accertate (Titoli II - III) al 31/12/06	300,00	
Uscite impegnate (Titoli II - III e IV) al 31/12/06	341.324,52	
Disavanzo in conto capitale	341.024,52	

C) Contabilita'speciali

Entrate accertate (Titoli IV) al 31/12/06	21.023.264,16	
Uscite impegnate (Titolo V) al 31/12/06	21.023.264,16	
	0,00	
DISAVANZO DI COMPETENZA		**497.843,92**

CONTO DELLA CASSA

Riscossioni effettuate nell'esercizio al 31 dicembre 2006		90.677.634,16
Pagamenti effettuati nell'esercizio al 31 dicembre 2006		81.846.728,57
Differenza		8.830.905,59
Saldo di cassa al 1° gennaio 2006		**91.525.891,66**
Saldo di cassa al 31 dicembre 2006		**100.356.797,25**
Banca di Credito Cooperativo di Roma		
c/c 44 saldo attivo	28.432.235,42	
c/c 900 saldo attivo	68.709.130,37	
c/c 1110 saldo attivo	673.629,27	
Totale saldo attivo Banca di Credito Cooperativo di Roma		**97.814.995,06**
Banca D'Italia - Tesoreria dello Stato - Fondo Balcani Legge 84		**2.541.802,19**
Totale conto della cassa al 31/12/2006		**100.356.797,25**

DIMOSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Disponibilita' di cassa all' 01.01.2006		91.525.891,66	
Riscossioni	- in c/competenza	76.152.409,04	
	- in c/residui crediti	14.525.225,12	
	Totale riscossioni	90.677.634,16	
Pagamenti	- in c/competenza	29.175.785,65	
	- in c/residui e debiti	52.670.942,92	
	Totale pagamenti	81.846.728,57	
Disponibilità di cassa al 31.12.06			100.356.797,25
Totale crediti e residui al 31.12.06			54.476.592,99
Totale debiti e residui al 31.12.06			152.739.497,79
Avanzo di amministrazione al 31.12.2006			**2.093.892,45**

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2006

Totale crediti e residui attivi al 31.12.06	54.476.592,99
Totale debiti e residui passivi al 31.12.06	152.739.497,79
Saldo di cassa al 31 dicembre 2006	100.356.797,25
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2006	2.093.892,45
VARIAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
Avanzo di aministrazione al 31 dicembre 2005	1.839.217,59
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2006	2.093.892,45
Variazione in aumento	**254.674,86**
DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
Minori crediti e residui attivi	186.727,32
Minori debiti e residui passivi	939.246,10
Differenza	752.518,78
Disavanzo di competenza anno 2006	497.843,92
Aumento avanzo di amministrazione anno 2006	**254.674,86**

MOVIMENTAZIONI DELLE PARTECIPAZIONI DI PROPRIETA' DELL'ENTE AL 31/12/06

SOCIETA'	Capitale Sociale o Fondo di dotazione della società al 31.12.06 (Euro)	N. totale azioni o quote della società	Valore nominale unitario azione o quota (Euro)	N. Azioni o Quote sott.dall' Unione	Valore nominale partecipazione Unione 2005(Euro)	% quota su Capitale Sociale	Patrimonio Netto società al 31/12/06 (Euro)	Valore contabile partecipazione Unione al 31/12/06 (Euro)	Valore contabile partecipazione Unione al 31/12/05	Valore acquisti partecipazioni anno 2006	Svalutazione e minusvalenze da partecipazioni anno 2006	Accantonamento fondo riserva partecipazioni o plusvalenza anno 2006	Valore partecipazioni al 31.12.06
ISNART	951.000,00	951.000	1	112.063	112.063,00	11,78%	981.425,00	115.648,19	113.009,60			2.638,59	115.648,19
MONDIMPRESA	903.083,95				384.965,03	42,63%	504.608,64	215.103,68	436.341,30		-211.452,61	-9.785,01	215.103,68
RETECAMERE	900.000,00	900.000,00	1	695.750,00	695.750,00	77,31%	1.611.018,00	1.245.406,42	1.092.351,46			153.054,95	1.245.406,42
TECNOHOLDING	15.297.139,52	29.417.576	0,52	816.714	424.691,28	2,76%	125.823.686,00	3.493.222,24	3.293.984,30			199.237,94	3.493.222,24
TECNOCAMERE	1.300.000,00	2.500.000	0,52	257.408	133.852,16	10,30%	2.159.574,00	222.356,65	199.273,02			23.083,63	222.356,65
INFOCAMERE	17.670.000,00	5.700.000	3,1	205.997	638.590,70	3,61%	53.100.000,00	1.919.024,68	1.723.247,45			195.777,24	1.919.024,68
ECOCERVED	2.500.000,00				136.869,00	5,47%	3.061.193,00	167.592,97	154.089,20			13.503,77	167.592,97
DINTEC	416.000,00	800.000	0,52	408.000	212.160,00	51,00%	788.343,00	402.054,93	381.799,77			20.255,16	402.054,93
PROFINGEST	2.798.888,00	1.084	2.582,00	13	33.566,00	1,20%	1.775.980,01	21.298,65	17.902,77			3.395,89	21.298,65
AGROQUALITA'	999.999,84	1.960.784	0,51	420.557	214.484,07	21,45%	902.165,00	193.500,05	192.455,51			1.044,54	193.500,05
RETITALIA S.P.A. (ex ICE - IT)	516.460,00	1.000	516,46	400	206.584,00	40,00%	1.087.365,00	434.946,00	419.530,00			15.416,00	434.946,00
SIM S.P.A.	1.040.000,00	2.000.000	0,52	83.333	43.333,16	4,17%	227.961,00	0	57.063,11		-43.332,64	-13.730,47	0
BORSA SPA	8.438.179,36	16.227.268	0,52	270.500	140.660,00	1,67%	254.734.372,00	4.246.287,65	3.966.361,81			279.925,84	4.246.287,65
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA (EX METEORA)	1.492.706,84	4.982	299,62	264	79.099,68	5,30%	1.483.941,75	78.635,21	19.175,72	59.924,00	-464,51		78.635,21
BUONITALIA	500.000,00	50.000	10	5.000	50.000,00	10,00%	511.638,00	51.163,80	51.163,80			0	51.163,80
ISF ISTITUTO CERTIFICAZIONE DATI FIERISTICI	180.000,00	360	500	36	18.000,00	10,00%	147.681,00	14.768,10	9.448,80	6.000,00	-680,7		14.768,10
UNIVERSITAS MERCATORUM S. CONS. R	250.000,00	23*	1	125.000,00	125.000,00	50,00%	459.478,47	229.739,24	122.797,00			106.942,24	229.739,24
TECNOBORSA	814.620,00	814.620	1	25.000	25.000,00	3,07%	787.607,99	24.171,02	24.141,53			29,49	24.171,02
FONDAZIONE ITALIA CINA	135.000,00					0,00%	880.925,00	5.000,00	5.000,00			0	5.000,00
FONDAZIONE RESPONSABILITA' SOCIALE IMPRESE	100.000,00					0,00%	150.000,00	20.000,00	20.884,36			-884,36	20.000,00
I.F.O.A. (*)	4.807.046,98				113.338,20	2,36%	5.423.858,68	127.881,08	146.264,23			-18.383,15	127.881,08
TOTALI	**62.010.124,49**	**61.328.674,00**	**3.918,29**	**3.426.035,00**	**3.788.006,28**	**3,54**	**456.603.023,54**	**13.227.800,57**	**12.446.284,74**	**65.924,00**	**-255.930,46**	**971.522,28**	**13.227.800,57**

(*) I dati relativi si riferiscono al bilancio approvato al 31.12.2005

**** Il valore nominale delle 23 quote è differenziato***

Consuntivo economico generale anno 2006

	PROVENTI		ONERI	
	31.12.2005	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2006
A) Proventi della gestione corrente				
Quote associative	24.803.149,89	26.315.951,69		
Valore della produzione dei servizi commerciali al sistema camerale	1.239.399,85	1.053.104,27		
Contributi comunitari e nazionali	3.854.432,36	4.874.674,51		
Entrate da attività di ricerca	609.303,66	803.036,12		
Entrate da fondo perequativo	38.966.472,73	39.833.415,99		
Altre entrate	278.051,60	611.796,87		
Proventi finanziari	885.323,66	1.159.265,59		
Totale proventi della gest. corrente	**70.636.133,75**	**74.651.245,04**		
B) Oneri per servizi generali				
Spese per organi istituzionali			788.446,54	729.316,43
Spese per Assemblea			794.269,47	769.493,20
Competenze al personale			3.131.667,67	3.366.077,67
Oneri sociali			1.040.311,11	1.157.894,60
Altri costi del personale			1.402.873,00	1.778.602,11
Spese generali di funzionamento			2.504.473,32	2.867.312,77
Oneri finanziari e tasse			831.291,59	836.608,84
Imposte attività commerciale			149.276,93	254.984,00
Spese legali e per consulenti			363.589,53	258.880,68
Spese di rappresentanza			12.500,42	5.152,45
Spese funzionamento sede Bruxelles			783.846,34	889.030,08
Totale oneri per servizi generali			**11.802.545,92**	**12.913.352,83**
C) Programmi e interventi per lo sviluppo del sistema camerale				
Spese per iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema			6.319.860,60	9.050.842,43
Spese per progetti a finanziamento di organismi nazionali e comunitari			3.386.695,08	4.718.463,38
Uscite da fondo perequativo			38.966.472,73	39.833.415,99
Fondo intercamerale d'intervento			556.577,31	393.345,99
INDIS			706.580,51	537.680,55
Quote associative			1.358.777,12	1.349.782,95
Servizi continuativi al sistema camerale			2.269.294,11	4.272.322,11
Centro Studi			1.422.127,02	1.516.040,34
Totale spese pr lo sviluppo del sistema camerale			**54.986.384,48**	**61.671.893,74**
Totale oneri della gestione corrente (B+C)			**66.788.930,40**	**74.585.246,57**
Risultato della gestione corrente (A-B-C)			**3.847.203,35**	**65.998,47**

Consuntivo economico generale anno 2006

	PROVENTI		ONERI	
	31.12.2005	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2006
D) Proventi ed oneri straordinari				
Plusvalenze da alienazione beni patrimoniali				
Minusvalenze da alienazione beni patrimoniali				
Proventi straordinari				
Oneri straordinari				
Sopravvenienze attive	180.885,39	251.407,81		
Sopravvenienze passive			157.349,76	357.135,71
Risultato della gestione straordinaria			**23.535,63**	**105.727,90**
E) Ammortamenti				
Ammortamento fabbricati			58.199,12	44.137,09
Ammortamento Impianti			20.577,87	12.361,08
Amm. macch.e attrezz. non informatiche			40.082,73	40.050,84
Ammortamento attrezzature informatiche			56.142,91	36.171,07
Ammo.to mobili e arredi			25.530,52	32.303,30
Amm.to software			49.728,69	24.227,82
Totale Ammortamenti			**250.261,84**	**189.251,20**
F) Accantonamenti				
T.F.R.			328.338,82	353.351,91
Fondo svalutazione crediti				
Fondo imposte				
Fondo spese future			594.192,20	1.586.578,96
Totale Accantonamenti			**922.531,02**	**1.939.930,87**
G) Rettifiche valori dell'attivo				
Svalutazioni partecipazioni azionarie e quote di capitale			192.416,30	136.243,64
Svalutazioni immobilizzazioni materiali				
Rivalutazioni partecipazioni azionarie e quote di capitale				
Plusvalenze partecipazione azionarie e quote di capitale				
Minusvalenze partecipazioni azionarie e quote di capitale			38.206,95	119.686,82
Rivalutazioni credito d'imposta	2.827,22	2.231,10		
Totale rettifiche valori dell'attivo	**2.827,22**	**2.231,10**	**227.795,03**	**253.699,36**
H) Rettifiche di costo e di ricavo				
Variazioni delle rimanenze commerciali			34.790,39	80.456,39
Totale rettifiche di costo e di ricavo	**0,00**	**0,00**	**34.790,39**	**80.456,39**
TOTALE PROVENTI/ONERI	**70.819.846,36**	**74.904.883,95**	**68.384.486,66**	**77.407.951,20**
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		**2.503.067,25**	**2.435.359,70**	

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.06				
ATTIVO	Valori al 31.12.2005		Valori al 31.12.2006	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) IMMOBILIZZAZIONI				
a) Immateriali				
Software	*25.414,07*		*20.014,65*	
Totale Immobilizz. Immateriali		***25.414,07***		***20.014,65***
b) Materiali				
Terreni e fabbricati	*3.428.036,92*		*3.917.319,03*	
Mobili e attrezzature beni acq. al 31.12.97	*0,00*		*0,00*	
Impianti	*16.417,60*		*17.862,52*	
Macch. ed attrezzat. non informatiche	*138.336,22*		*111.141,68*	
Attrezzature informatiche	*103.754,07*		*79.188,05*	
Arredi e mobili	*110.369,60*		*197.728,40*	
Automezzi	*0,00*		*0,00*	
Biblioteca	*41.211,60*		*47.310,87*	
Opere d'arte	*1.291,14*		*1.291,14*	
Totale Immobilizzaz. materiali		**3.839.417,15**		**4.371.841,69**
c) Finanziarie				
Partecipazioni azionarie	*12.274.136,14*		*13.074.919,48*	
Altre quote di capitale	*172.148,59*		*152.881,08*	
Crediti immob. verso società del sistema				
Crediti immobilizzati verso altri	*127.681,17*		*92.590,84*	
Prestiti ai dipendenti	*712.388,62*		*712.388,62*	
Totale Immob. finanziarie		**13.286.354,52**		**14.032.780,02**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		**17.151.185,74**		**18.424.636,36**
B) ATTIVO CIRCOLANTE				
d) Rimanenze				
Rimanenze commerciali	*325.459,57*		*245.003,18*	
Totale rimanenze		**325.459,57**		**245.003,18**
e) Crediti di funzionamento				
Crediti v/cciaa	11.716.388,47		*18.516.672,63*	
Crediti v/organismi naz. e comun.	2.164.674,02		*1.825.208,51*	
Crediti per servizi c/terzi	19.567.137,65		*21.151.220,37*	
Crediti diversi	625.399,81		*887.006,90*	
Crediti v/banche	371.606,96		*538.773,33*	
Crediti v/Unioncamere Bruxelles	360.000,00		*302.976,25*	
Crediti v/Erario	255.958,85		*235.122,80*	
Anticipi a fornitori	113.024,40		*56.000,00*	
Fatture da emettere	23.660,00		*491.284,55*	
Totale crediti di funzionamento		**35.197.850,16**		**44.004.265,34**
f) Disponibilità liquide				
Banca c/c	*91.525.891,66*		*100.356.797,25*	
Depositi postali				
Totale disponibilità liquide		**91.525.891,66**		**100.356.797,25**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		**127.049.201,39**		**144.606.065,77**
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
Ratei attivi				
Risconti attivi	*19.535,48*		*14.464,88*	
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		**19.535,48**		***14.464,88***
TOTALE ATTIVO	**0,00**	**144.219.922,61**	**0,00**	**163.045.167,01**
D) CONTI D'ORDINE				
Crediti c/residui attivi	*1.934.766,18*		*10.435.736,81*	
Residui passivi c/debiti	*9.377.588,56*		*19.332.470,91*	
Investimenti c/impegni	3.477.947,03		*2.783.052,03*	
TOTALE GENERALE		**159.010.224,38**		**195.596.426,76**

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.06

PASSIVO	Valori al 31.12.2005		Valori al 31.12.2006	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto esercizi precedenti	*16.376.298,38*		*18.811.658,03*	
Avanzo economico esercizio	*2.435.359,70*		*-2.503.067,25*	
Riserve da partecipazioni	*6.779.782,48*		*7.751.304,81*	
Totale patrimonio netto		**25.591.440,56**		**24.059.895,59**
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO				
Mutui passivi				
Prestiti ed anticipazioni passive				
Anticipazioni di cassa				
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO				
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
F.do trattamento di fine rapporto	*3.094.118,51*		*3.349.194,40*	
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO		***3.094.118,51***		***3.349.194,40***
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO				
Debiti v/fornitori	2.947.361,32		*3.785.906,19*	
Fatture da ricevere	*25.830,22*		*584.884,22*	
Debiti v/società del sistema	*1.973.591,27*		*3.577.859,38*	
Debiti tributari e previdenziali	*415.923,36*		*496.838,64*	
Debiti v/CCIAA	*74.602.160,33*		*83.405.818,63*	
Debiti v/Organi Istituzionali	*813.143,75*		*567.041,96*	
Debiti diversi	*63.347,00*		*25.905,19*	
Debiti v/Unioncamere Bruxelles	*228.852,18*		*90.815,90*	
Debiti per servizi c/terzi	*32.296.783,37*		*36.348.271,44*	
Clienti c/anticipi	*1.493.178,53*		*4.980.170,79*	
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO		**114.860.171,33**		**133.863.512,34**
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Fondo oneri spese future	*674.192,20*		*1.772.564,68*	
TOT. F.DI PER RISCHI ED ONERI		***674.192,20***		**1.772.564,68**
F) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi				
Risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI				
TOTALE PASSIVO		**118.628.482,04**		**138.985.271,42**
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO		**144.219.922,61**		**163.045.167,01**
G) CONTI D'ORDINE				
Debiti c/residui passivi	*9.377.588,56*		*19.332.470,91*	
Residui attivi c/crediti	*1.934.766,18*		*10.435.736,81*	
Impegni c/Investimenti	*3.477.947,03*		*2.783.052,03*	
TOTALE GENERALE		**159.010.224,38**		**195.596.426,76**